LA STAMPA

MERCOLEDÌ 13 AGOSTO 2003. ANNO 137. N. 221. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI MAGGIORATI ALL'ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

I MEDICI: TRIPLICATO IL NUMERO DEI DECESSI. L'ARSURA SFINISCE SOPRATTUTTO CARDIOPATICI E AFFETTI DA PATOLOGIE RESPIRATORIE

Il caldo diventa letale per anziani e ammalati

A Torino 23 morti, 16 a Milano. Migliaia di chiamate al centralino del 118



ROMA. Il caldo torrido porta una nuova emergenza, quella degli anziani e dei malati sfiniti dall'afa. In tutta Italia si è impennato il numero delle chiamate al 118. Secondo i medici, almeno sessanta persone sono morte nelle ultime settimane per patologie aggravate dal clima. Ieri il giorno più difficile: a Torino, dalle 7,30 alle 15, sono decedute 23 persone. «Il triplo rispetto alla media», dicono i medici. Le vittime sono persone anziane, cardiopatiche e affette da malattie respiratorie.

Allarme anche a Milano, dove le morti in qualche modo collegabili al caldo sono state sedici. In tutta Italia il numero delle persone che hanno chiesto aiuto al pronto soccorso è aumentato del 30 per cento.

ALLE PAGINE 4-5

I SERVIZI

«MIO MARITO DIVORATO DALLA FEBBRE»
Il drammatico racconto di una vedova
«Persino la spalliera del letto era rovente»
Lodovico Poletto A PAGINA 5

I CONSIGLI PER COMBATTERE L'AFA
Bere tè tiepido, in cucina niente intingoli
Evitare sport e passeggiate dalle 10 alle 16
Claudio Laugeri A PAGINA 4

INCENDI, ALLARME ROSSO IN PIEMONTE
La Regione decreta lo stato di «massimo pericolo»
Anche Calabria, Sicilia e Sardegna in preda ai roghi
Roberto Fiori A PAGINA 4

CALCIO



Una tregua per Carraro Il Coni: basta con le polemiche

La giunta straordinaria del Comitato Olimpico conferma la fiducia ai vertici della Federazione
Sei avvisi per lo scandalo delle fideiussioni false

Buccheri, Giacchino, Masso e Sapegno ALLE PAGINE 6-7

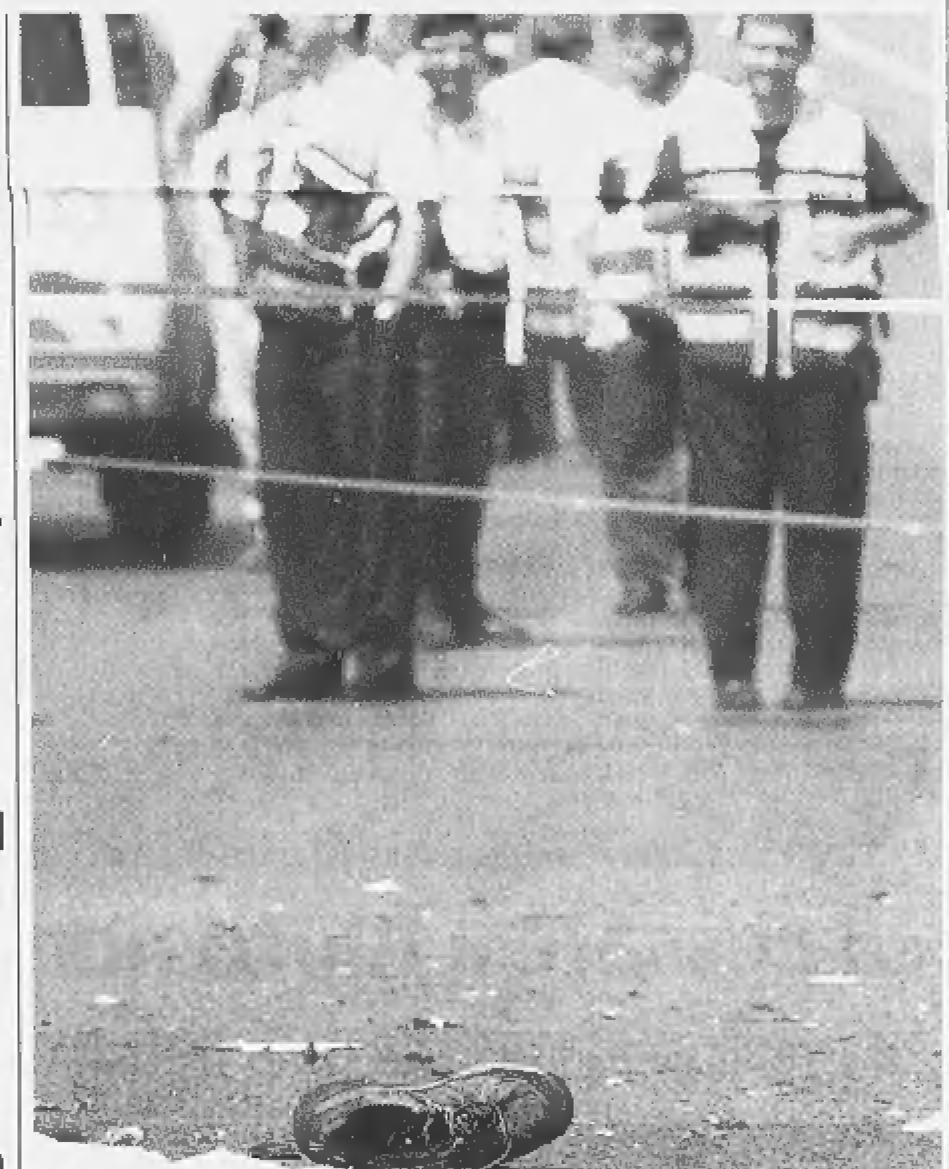
HAMAS E JIHAD RIVENDICANO LE AZIONI SUICIDE: «UNA RITORSIONE PER I RAID». SHARON BLOCCA LA LIBERAZIONE DEI PRIGIONIERI

Israele, due kamikaze contro la pace

Gli attentati a Tel Aviv e in Cisgiordania: quattro vittime

TEL AVIV. Due giovani kamikaze palestinesi si sono fatti esplodere ieri mattina nel centro commerciale di Rosh Ha-Ayn, vicino a Tel Aviv, e alla stazione degli autobus di una colonia Ariel in Cisgiordania: almeno quattro i morti, più di venti i feriti (alcuni dei quali ieri notte erano in gravissime condizioni). Gli attentati, che rompono la tregua proclamata il 29 giugno, sono stati rivendicati da Hamas e dalla Jihad. Il governo israeliano ha bloccato la liberazione di [illegible] detenuti palestinesi che doveva avvenire ieri.

Baquis e Gonen ALLE PAGINE 2-3



La scarpa di una vittima dopo l'esplosione di ieri ad Ariel, in Cisgiordania (Foto Afp/Tal Cohen)

LA «ROAD MAP» NON FA MIRACOLI

Igor Man

Il ritorno dei *kamikaze* è una brutta notizia, ma con i fedayn suicidi, almeno per ora, non è andata in pezzi la «carta stradale» (o road map) sulla quale Bush ha puntato tutto, in primo luogo la sua rielezione. Hamas si è affrettata a «chiarire» che si tratta di una «rappresaglia», dopo il raid israeliano, a Nablus, di venerdì scorso. Sharon ha messo su il solito disco accusando l'Autorità palestinese di «non voler far nulla contro il terrorismo». «Il processo di pace disegnato dalla *road map* non è finito», ha affermato il segretario di Stato, Powell. Se non fosse per il sangue degli innocenti si potrebbe ironizzare su questo teatrino dell'ipocrisia schiavo di una doppia roulette russa. Gli Stati Uniti (e con loro tutti noi del cosiddetto Occidente) rischiano infatti di dover giocare di doppio azzardo su due tavoli. Complementari: quello della crisi irachena, quello dell'eterno conflitto israelopalestinese.

Il disegno della *road map* è nobile, ma la marita è debole. La strategia di Bush oltre tutto non chiarisce i termini esatti della applicazione della «carta stradale»: non si capisce bene come e quando un Iraq democratizzato possa contagiare i Paesi arabi e nello stesso tempo smussare l'intransigenza di Sharon.

Di più: si ha l'impressione che ancorché per opposti motivi sia Israele che l'Autorità palestinese, anziché trattare veramente, preferiscano, per dirla in gergo, «tirare a campare», sospesi in un limbo precario, gravido di minacce, ma che tuttavia li esenta da una politica realistica fatalmente irta di (davvero) dolorose rinunce. Non lo ammetteranno mai, ma né Abu Mazen né Sharon intendono passare alla Storia come i liquidatori della «causa»: quella sionista, quella palestinese. Che ci pensino i militari disobbedienti di Tzahal, quando avranno l'età, che ci pensino i giovani arrabbiati di Gaza e di Nazareth: quando avranno l'età, anche loro. I grandi vecchi sono stanchi, lasciategli gestire l'ufficio stralcio della loro storia personale che «per motivi anagrafici» dovrà concludersi in quest'alba tragica del Terzo Millennio. Non chiedetegli più atti di coraggio perché l'hanno speso tutto o, al massimo, gli rimangono pochi spiccioli. Questo discorso vale pure per Arafat che del tirare a campare è maestro. Ci si potrebbe obiettare che Bush padre affrontò una situazione simile all'odierna, in Medio Oriente, e ne uscì con un bottino invero storico: la Conferenza di Madrid che avrebbe portato agli accordi di Oslo. Ma Bush padre era grigio, non *Dabliù*, Arafat aveva con sé buona parte dell'Europa se non tutta e *last but not least* a Gerusalemme c'era Rabin. Che sulla pace aveva scommesso la vita. Inutile nascondersi dietro un dito: con la morte (violenta) di Rabin è morta anche la pace bambina. Strozzata nella culla. Ben Gurion sosteneva che la Palestina «è rimasta terra di miracoli». Sarà, ma non si può aspettare il miracolo come la manna. Passivamente. Il tempo dei miracoli passò. Pure in Terra Santa.

SERVIZI

UN RITORNO ANNUNCIATO
Le minacce degli oltranzisti e le bombe di Hezbollah ombre sul «cessate il fuoco»
Fiamma Nirenstein A PAGINA 3

POWELL: ANDIAMO AVANTI
Il segretario di Stato Usa «Non saranno le bombe a fermare il dialogo»
Paolo Mastrolilli A PAGINA 2

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA: OCCORRE PRUDENZA

Casini: non creiamo troppe commissioni d'inchiesta

ROMA. Due giorni fa Silvio Berlusconi aveva confermato l'avvio della commissione parlamentare d'inchiesta su Tangentopoli. Ieri, in una lettera al «Foglio», Pierferdinando Casini ha messo in guardia contro «l'eccessiva proliferazione» dello strumento. «Nell'attuale legislatura - scrive il presidente della Camera - sono state insediate già 6 commissioni, e ne sono state proposte ben 68 (38 dalla maggioranza e 30 dalla opposizione). Forse una maggiore meditazione e un po' di cautela in più non guasterebbero».

Rampino A PAGINA 9

DIBATTITO

ALEMANNO: SUGLI OGM REGOLE CERTE
L'intervento di Ghigo riapre la discussione
Brunetta: no ai brevetti nei paesi poveri
Cipolletta: sì alla ricerca

Federico Monga CON UN INTERVENTO DI Franco Debenedetti A PAGINA 10

UNA CARD CANCELLA LA PRIVACY

ORA I CINESI NON SONO PIÙ TUTTI UGUALI

Francesco Sisci
PECHINO

Tutti con lo stesso colorito olivastro, gli stessi capelli neri, lo stesso naso piccolo. Molti con lo stesso identico cognome, visto che l'80 per cento si chiama Wang, Li, Zhang e Chen. I cinesi non saranno tutti uguali come pensano gli occidentali, ma certo anche il loro governo ha i suoi problemi a identificarli uno per uno.

Così Pechino ha deciso che i normali documenti non sono più sufficienti, e che per capirci davvero qualcosa occorre una carta magnetica che, oltre al nome e alla data di nascita, registri ogni altra informazione possibile: il tipo di assistenza medica, i contributi della pensione, i figli, la famiglia e tutto quanto è contenuto nei «dossier personali» dei cittadini cinesi, [illegible] conservati in enormi faldoni.

Per questo al documento magnetico si accompagna una riforma del ministero della Sicurezza pubblica (la polizia) e di quello della Sicurezza dello Stato (i servizi segreti) che stanno inserendo nei computer le informazioni riservate in loro possesso. I cittadini? Loro continueranno a ignorare quello che c'è scritto nei loro dossier.

Per il governo cinese la riforma va nel segno dell'efficienza, e poco importa se la palese violazione della privacy farà inorridire i soliti occidentali: falsificare i documenti sarà quasi impossibile, così come la compravendita delle carte d'identità, fenomeno diffuso in Cina che consente ad agenti finanziari senza scrupoli di usare contadini ignari come prestanome e intestatari di conti bancari usati per evadere il fisco o per finanziare qualche losca attività. Così saranno chiare, ad esempio, le incongruenze tra un conto milionario a Shanghai e un contadino analfabeta residente a duemila chilometri di distanza.

Il contrappasso per questa maggiore efficienza è il maggiore controllo politico. Senza un sistema liberale, infatti, chi potrà garantire come saranno gestite le informazioni? A questo punto il dilemma diventa quasi una questione di fede: è meglio avere prima la democrazia e poi l'efficienza oppure il contrario?

Per l'Europa, comunque, un vantaggio ci sarà da subito: la carta magnetica faciliterà l'identificazione facendo svanire la paura che il signor Wang, Li, Zhang e Chen arrivi come turista e resti poi, con il nome di un altro uguale al suo, come immigrato clandestino.

LA STAMPA



UN INTERNO PIEMONTESE RACCONTA LA STORIA D'ITALIA
«Le strade di polvere» di Rosetta Loy da venerdì in edicola a 4,90 euro

Mario Baudino A PAGINA 14

30813

L'AMERICA DECISA A GETTARE TUTTO IL SUO PESO NELLA CRISI

Il ministro degli Esteri egiziano Ahmed Maher «Occorre fermare il cerchio della violenza»

■ A proposito dei due attentati suicidi di ieri mattina in Israele e Cisgiordania, il ministro degli Esteri, Ahmed Maher, ha dichiarato ieri che l'Egitto condanna con forza qualsiasi operazione contro civili, affermando che «il cerchio ininterrotto della violenza tra palestinesi e israeliani non potrà condurre ad un accordo giusto sulla questione palestinese». Maher ha chiesto agli israeliani di rendersi conto della necessità di un'azione positiva e fermare la costruzione di nuovi insediamenti e del «muro di separazione», oltre che di applicare le calusole della Road Map (l' itinerario di pace elaborato da Usa, Onu, Ue e Russia per la creazione di uno stato palestinese entro il 2005). Anche ai palestinesi il ministro egiziano ha sollecitato l' applicazione della Road Map, prendendo atto degli impegni che stanno mantenendo.



Il ministro egiziano Ahmed Maher

I francescani di Terra Santa «Ci negano i visti di ingresso»

■ «Non riusciamo ad ottenere dal Governo israeliano i visti di ingresso e di residenza per i religiosi». È la denuncia di padre Giovanni Battistelli, Custode di Terra Santa, che rivela: «nonostante i Patti siglati tra Santa Sede e Israele, sorgono sempre difficoltà. Ultimamente ci è stato detto di inviare le richieste di visto per fax ed attendere la risposta. Stiamo ancora aspettando». Secondo il Custode la situazione riguarda anche numerosi religiosi di altre Congregazioni. «Per la Custodia - spiega in una intervista raccolta dal Servizio Informazione Religiosa - sono 15 i frati in Israele che attendono di regolarizzare la loro posizione, altri sono a Frascati, a Piedimonte Matese, a Roma ed in Siria. Non sappiamo come farli rientrare in Israele. Uno stallo che comporta gravi problemi per la custodia dei santuari. [Agi]



Francescani in Terra Santa

AVVERTIMENTO ALL'ANP: LE RITORSIONI DELLO STATO EBRAICO SONO INEVITABILI

Powell: queste bombe non fermeranno certo la nostra Road Map

La notizia degli attacchi è giunta mentre il Segretario di Stato parlava a un gruppo di studenti israeliani e arabi: «Avrete un mondo migliore»

Il Dipartimento di Stato aveva criticato il muro di divisione con i Territori definendolo un ostacolo alla pace. Il messaggio ora è: se non fermerete i kamikaze ci diventerà impossibile chiedere a Sharon di rinunciarvi

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Le bombe non ci fermeranno». E' la risposta secca del segretario di Stato americano Powell ai nuovi attacchi kamikaze in Medio Oriente che minacciano la tregua.

La notizia delle due esplosioni è arrivata proprio mentre il capo della diplomazia stava parlando a un gruppo di studenti israeliani, palestinesi, egiziani, giordani e tunisini, portati negli Stati Uniti dall'organizzazione «Seeds of Peace», semi della pace, che promuove la conoscenza e la comprensione tra gli abitanti di regioni in guerra. «Io - ha commentato Powell - ho già visto servizi televisivi che dicono "la Road Map per la pace ormai è finita", oppure "il cessate-il-fuoco non esiste più", oppure "tutto questo processo è deragliato". No, non è così. Noi non possiamo permettere che deragli. Noi continueremo a muoverci in avanti lungo il percorso della Road Map, continueremo a fare tutto ciò che possiamo». Quindi il segretario di Stato, fissando i ragazzi, ha aggiunto: «Non ci faremo fermare dalle bombe. Non ci faremo fermare da questo genere di violenza, perché lo dobbiamo a voi, vi dobbiamo dare un mondo migliore».

La portavoce della Casa Bianca, Claire Buchan, ha condannato gli attacchi e ha ribadito che «smantellare la rete terroristica è la priorità più alta». Ma anche lei ha rifiutato le visioni più pessimiste: «Stiamo facendo progressi. Siamo incoraggiati dall'impegno del premier Abu Mazen per la pace. Le parti stanno parlando, e quindi è un momento di speranza: possono cogliere l'opportunità di pace».

L'ex generale, scherzando sulle voci riguardo le sue dimissioni alla fine del mandato presidenziale in corso, si è spinto a promettere che l'obiettivo di due Paesi capaci di vivere in pace fianco a fianco non è così lontano: «Questo mondo migliore sarà vostro, nel futuro non troppo distante. Io mi sarò ritirato per fare qualche altra cosa, altri saranno andati altrove, e qualcuno avrà incontrato il suo Creatore, chi lo sa. Ma questo mondo sarà vostro. Perciò è importante che vi conosciate e vi capiate».

Powell non ha puntato il dito contro un gruppo o una fazione in particolare, ma ha detto che gli attacchi di ieri sono stati lanciati da «persone che non erano a favore della causa della pace. Persone che facevano tutto il possibile per distruggere i sogni degli israeliani e dei palestinesi». Quindi ha avvertito: «I sogni che noi tutti abbiamo per due popoli che vivano pacificamente accanto, nello Stato di Israele e in Palestina, si realizzeranno solo quando la violenza e il terrorismo finiranno. Non ci arriveremo mai finchè la gente continuerà a partecipare ad attività terroristiche, e quindi vedremo le risposte alle attività terroristiche che sono necessarie per l'autodifesa».

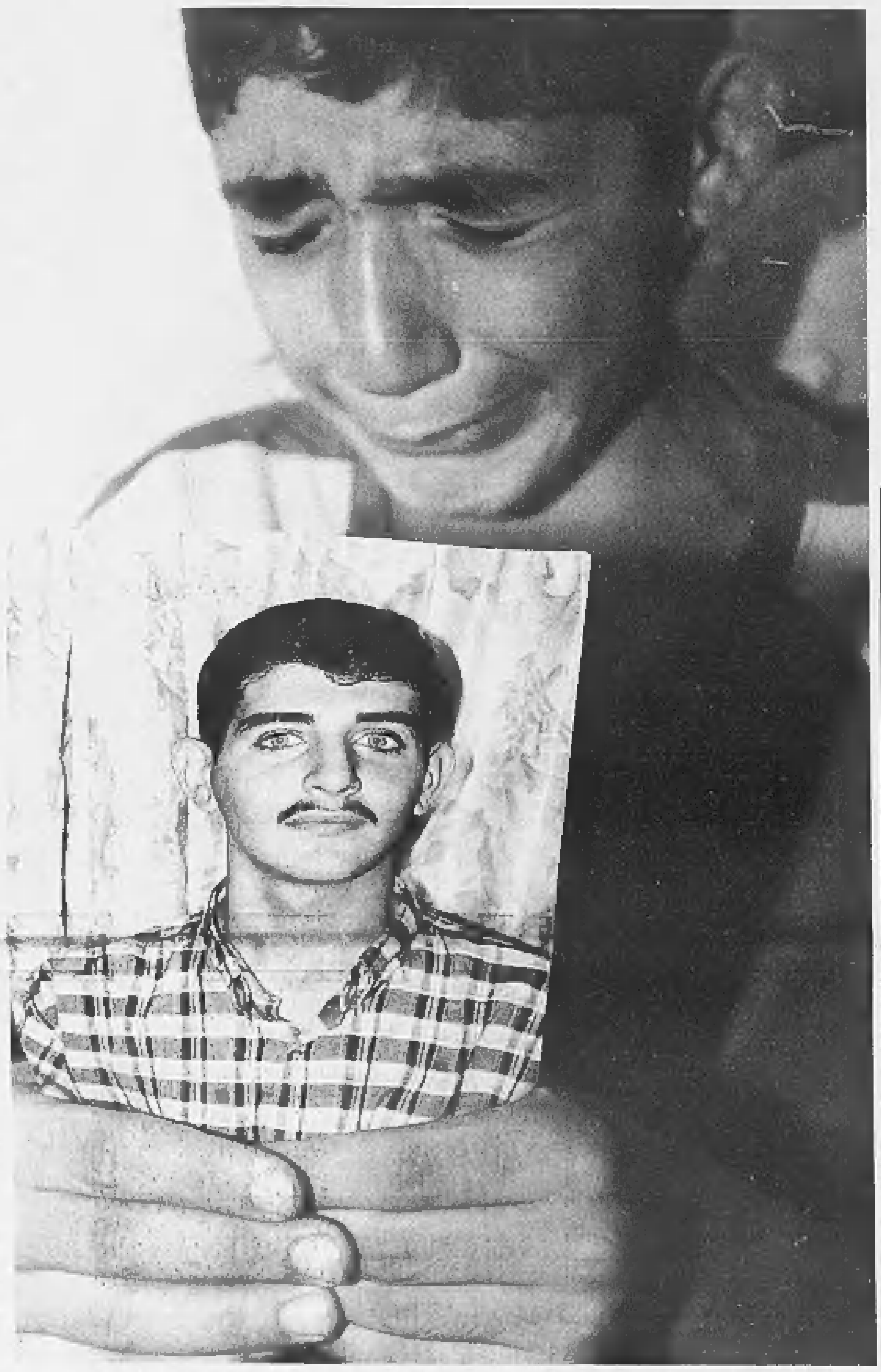
Queste ultime parole sembrano un messaggio inviato al nuovo premier dell'Autorità palestinese, Abu Mazen, che il 29 giugno scorso si era impegnato a far rispettare la tregua, e toccano anche la questione scottante del muro che gli israeliani stanno costruendo nei Territori, e delle probabili reazioni militari ai nuovi attacchi. Gli Stati Uniti, proprio per bocca di Powell, hanno criticato il muro dicendo che può diventare un ostacolo per la pace, e secondo alcune voci stavano considerando anche di usare i prestiti americani allo Stato ebraico per fare pressioni. Quindi hanno invitato il premier israeliano Sharon a contenere le sue risposte, anche dopo il recente attacco nel Nord da parte di Hezbollah. Il nuovo messaggio di Powell, però, sembra chiaro: se le autorità palestinesi non manteranno la promessa di fermare i terroristi, diventerà impossibile chiedere allo Stato ebraico di rinunciare al muro e alle reazioni militari, riavviando un circolo vizioso che potrebbe davvero far deragliare il percorso della Road Map.

Washington, comunque, è gia' impegnata sul terreno per limitare gli effetti degli ultimi attacchi, che sono arrivati proprio mentre l'inviato per il Medio Oriente William Burns si trovava nella regione. Nei giorni scorsi Burns era stato in Russia, Iraq ed Egitto, e ieri è arrivato a Gerusalemme per incontrare i leader israeliani e palestinesi. In serata aveva un appuntamento con Ariel Sharon, e oggi ad Amman dovrebbe vedere Abu Mazen e le autorità giordane. Era considerata una visita di «manutenzione» del processo di pace, concentrata in parte sulla questione del muro, ma adesso diventa una tappa importante per tenerlo in vita.

SOLANA INVITA LE PARTI ALL'«AUTOCONTROLLO»

«Si evitino le provocazioni»

■ BRUXELLES. Preoccupazione per gli ultimi attentati suicidi che hanno colpito Israele e la Gisgiordania e un appello affinchè le parti mantengano «l'autocontrollo» e si astengano dalle provocazioni. È questo il contenuto del messaggio inviato dall'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza europea, Javier Solana, a poche ore dal doppio attentato che ha colpito Israele e i territori occupati, provocando la morte di due israeliani e di due kamikaze palestinesi. «Vorrei esprimere la mia profonda preoccupazione per gli ultimi atti di violenza avvenuti in Medio Oriente», ha dichiarato Solana in una nota diffusa oggi a Bruxelles. «Mi rammarico profondamente che civili innocenti siano nuovamente divenuti degli obiettivi e deploro la perdita di vite umane». Nel condannare gli ultimi atti di violenza, il «ministro degli esteri» dell'Ue ha chiesto che «tutte le parti dimostrino autocontrollo e si astengano dalle provocazioni». Tutti, ha proseguito Solana, «dovrebbero esercitare la loro massima influenza sui gruppi armati affinchè cessino gli attacchi che mettono in pericolo il fragile processo di pace». [Ansa]



Le lacrime del fratello del kamikaze Islam Qteishat che si è fatto esplodere davanti all'insediamento di Ariel

Libia-Usa C'è l'accordo per Lockerbie

WASHINGTON

La Libia, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno raggiunto un accordo per risolvere la lunga disputa diplomatica sulle responsabilità della strage di Lockerbie. Lo hanno indicato fonti diplomatiche all' Onu. «I governi hanno dato luce verde. Mancano solo alcuni passi pratici», ha detto una fonte. L'intesa potrebbe portare a un voto Onu che pone fine alle sanzioni contro la Libia. Il voto, secondo le fonti, potrebbe arrivare all'inizio della prossima settimana. Le sanzioni furono imposte alla Libia nel 1992 in seguito all'attentato contro il Jumbo Pan Am 103, esploso su Lockerbie in Scozia uccidendo 259 persone a bordo e undici a terra. Furono sospese nel 1999 dopo la consegna da parte della Libia di due uomini accusati dall'attentato. Per ottenere la cancellazione definitiva delle sanzioni la Libia deve accettare la responsabilità dell'attentato e pagare risarcimenti alle famiglie delle vittime. Deve rinunciare al terrorismo e accettare di collaborare a future inchieste. Notizia dell'accordo è arrivata all'indomani di un nuovo round di colloqui a Londra tra Stati Uniti, Gran Bretagna e Libia durante il quale «è stato confermato che tutti sono a bordo», ha detto la fonte all'Onu. [Ansa]

LUTFI MASHUR, DIRETTORE DEL SETTIMANALE POLITICO ARABO DI NAZARET A-SINARA

«Il cessate il fuoco non ha speranza»

«Basta illusioni, occorre una trattativa seria sui nodi irrisolti»

Intervista
Yariv Gonen

NAZARET

MENTRE israeliani e palestinesi si interrogano sul futuro della tregua e si scambiano aspre polemiche, dalla sua redazione di Nazaret il giornalista Lutfi Mashur segue con crescente apprensione gli uni e gli altri.

Il settimanale politico che dirige, a-Sinara, è raro nel suo genere perchè copre da vicino sia le vicissitudini politiche israeliane, sia quelle palestinesi. Ma la conoscenza intima con i protagonisti delle due parti non accresce il suo ottimismo. Al contrario.

Reggerà il cessate il fuoco?

«Non c'è speranza. Agonizzava anche prima degli attentati di oggi. La Hudna, il termine arabo che indica una sospensione delle ostilità, serve agli uni e agli altri a sgattaiolare. Ma non risolve niente».

Cos'altro bisognerebbe fare?

«Puntare a una trattativa vera. Risolvere le questioni nella loro sostanza. La Hudna è una illusione, un gioco da bambini».

Abu Mazen avrebbe la forza di negoziare? Oppure non resta che tornare a Yasser Arafat?

«La questione non è Abu Mazen, o Arafat. Se Israele avanzasse proposte vere, la questione dell'interlocutore sarebbe superata. C'è qualcuno che vuole trasformare Abu Mazen in un collaborazionista. Inanzi tutto non è onesto. E inoltre non funziona. In una trattativa vera, troverebbero soluzione anche le questioni degli insediamenti e dei profughi. Fra i palestinesi vi è la disponibilità a riprendere i negoziati da dove sono rimasti a Camp David (2000) e a Taba (2001). Ma Israele, Stati Uniti e altri paesi puntano tutto su Abu Mazen: cioè su una figura artificiale chiamata a realizzare una soluzione artificiale».

Che speranze nutre nei confronti del premier Ariel Sharon?

«Spero che compia una svolta vera. Le sue recenti dichiarazioni, in cui ha definito 'terre occupate' la Cisgiordania e Gaza e in cui ha ammesso apertamente di 'non aver dato finora niente ai palestinesi' sono importanti. Occorrerebbe che le parole fossero accompagnate anche da fatti».

E' vero che a Nazaret c'è forte tensione?

«Al grido di 'Morte agli arabi', giorni fa gruppi di ebrei hanno attaccato passanti arabi. Gli assalitori dicevano che arabi israeliani hanno rapito una ragazza israeliana. (La ragazza, Dana Bennet, è scomparsa da Tiberiade dieci giorni fa. Essendo di origine statunitense, alle sue ricerche partecipa anche l'Fbi - ndr). A Nazaret Superiore ci sono elezioni amministrative in vista e uno dei candidati ebrei soffia sui sentimenti anti-arabi».

I servizi segreti israeliani sono però persuasi che gli Hezbollah libanesi e anche gli iraniani cerchino di organizzare cellule sovversive fra gli arabi israeliani. C'è del fondamento?

«Ci sono stati casi isolati, molto gravi. Ma poi la stampa israeliana fa di ogni erba un fasco e lancia accuse generiche a tutta la minoranza araba».

Com'è la atmosfera politica nella minoranza araba in Israele?

Si è creata una situazione pericolosa. A quanto mi risulta la Commissione Or (indaga su gravi scontri avvenuti in Galilea nell'ottobre 2000, in cui vari dimostranti arabi furono uccisi dal fuoco della polizia israeliana. Ndr) ha concluso i suoi lavori ma da quattro mesi attende di pubblicarne i risultati, per non inasprire gli animi. A quanto pare essa addossa analoghe responsabilità per gli spargimenti di sangue sia sul capo della polizia nel nord di Israele, Alik Ron, sia su alcuni esponenti politici arabi che si trovavano fra i manifestanti: Abdel Malek Dahamshe, Azmi Bashara, Raed Sallah. La esasperazione è tale che i genitori dei nostri caduti hanno pubblicato un appello in cui rinunciano ormai di conoscere i risultati della inchiesta. La terra brucia, siamo su carboni ardenti».

Che cosa fa il governo israeliano per placare gli animi?

«Sharon ha convocato una delegazione di arabi israeliani, fra cui c'ero anch'io. Ci ha detto che vuole rendersi utile, anche se non avrebbe bisogno dei nostri voti. Ha detto che vuole trovare soluzioni. Il nostro problema principale è che le autorità israeliane devono riconoscere la nostra legittimità».

Pensa dunque che Sharon si darà da fare?

«Devo dargli credito. E' il mio primo ministro».

HISHAM AHMED DELL'UNIVERSITA' DI BIR ZEIT

«Risposta a una politica brutale»

■ BIR ZEIT. Gli attentati terroristici avvenuti ieri Israele e in Cisgiordania rappresentano una risposta logica alla politica brutale del governo Sharon e alle continue violenze inferte dagli israeliani al popolo palestinese. Ne è convinto Hisham Ahmed, professore di scienze politiche presso l'università palestinese di Bir Zeit, in Cisgiordania, ed esperto di terrorismo. «Gli israeliani se la sono cercata - ha dichiarato Ahmed - Negli ultimi tempi i gruppi di resistenza palestinesi si erano detti disposti a rispettare la tregua, nella speranza che Sharon soddisfasse alcune condizioni, tra cui la liberazione incondizionata di tutti i prigionieri palestinesi, l'immediata cessazione delle violenze da parte dell'esercito israeliano e l'abbattimento del muro di separazione che ancora oggi attraversa i territori occupati. Ma il governo israeliano si è rifiutato di scendere a compromessi, e negli ultimi tempi gli episodi di violenza ai danni della popolazione palestinese si sono addirittura moltiplicati. [Adn-Kronos]



Il premier palestinese Abu Mazen

NUOVE OMBRE SUL CAMMINO DELLA ROAD MAP

La presidenza italiana della Ue condanna i bombardamenti di Hezbollah

■ La presidenza italiana dell'Unione europea, a nome dei paesi membri Ue, ha duramente condannato, in una sua nota, «i nuovi attacchi dei militanti Hezbollah contro obiettivi israeliani» che hanno causato domenica scorsa a Shlomi, nel nord di Israele, un morto e cinque feriti. Esprimendo le sue condoglianze e la sua solidarietà verso i familiari delle vittime degli attentati e verso lo stesso governo israeliano, l'Unione europea invita il «Libano e gli altri attori regionali» ad «esercitare la loro massima influenza al fine di prevenire ulteriori attacchi Hezbollah». «L'Unione europea sollecita tutte le parti ad evitare un ulteriore aggravamento della situazione» e chiede inoltre il «pieno rispetto della linea blu» che le Nazioni Unite hanno tracciato al confine tra Libano e Israele.


Il ministro degli Esteri Franco Frattini

Il governo Sharon sta studiando una modifica del percorso del «Muro»

■ Il governo israeliano sta valutando l'ipotesi di modificare il contestato tracciato del «muro di difesa» lungo il confine con la Cisgiordania, così da inglobare meno territorio palestinese rispetto al disegno originario. A rivelarlo è stato il quotidiano israeliano «Maariv». Il nuovo piano, all'esame del ministero della Difesa, prevede che la barriera di separazione segua con maggiore precisione la Linea Verde che divide Israele dalla Cisgiordania. Il percorso originario avrebbe consegnato allo stato ebraico porzioni delle più fertili terre palestinesi e tagliato in due molti villaggi, per consentire la protezione di alcuni insediamenti. Non è invece ancora stata trovata una soluzione per la colonia di Ariel, la più grande della Cisgiordania con i suoi 20mila abitanti, presa di mira ieri un attacco kamikaze. Sarebbe necessaria una deviazione di 20 chilometri per consentire al muro di inglobare l'insediamento.


Il premier israeliano Ariel Sharon

L'AUTO CHE HA PORTATO UNO DEI TERRORISTI ERA GUIDATA DA UN ARABO-ISRAELIANO

Due kamikaze mettono in ginocchio la tregua

Quattro morti e una ventina di feriti gravi in due attentati in Israele

Aldo Baquis
TEL AVIV

Il premier Ariel Sharon ha ieri avvertito i palestinesi che non ci può essere alcun futuro per il processo di pace nella Regione se essi «non combatteranno in pieno contro il terrorismo». Il monito è giunto in reazione a due nuovi attentati kamikaze in cui due israeliani sono rimasti uccisi e una altra ventina sono rimasti feriti: fra questi almeno quattro erano ieri sospesi fra la vita e la morte.

«Non siamo disposti a convivere col terrorismo - ha esclamato Sharon. - Che i palestinesi, una buona volta, mantengano gli impegni presi con noi, con gli Stati Uniti e con la Unione Europa». Sharon in un'intervista al quotidiano francese «Le Figaro» ha anche detto che Abu Mazen deve «attaccare il monopolio» del presidente Yasser Arafat «sui servizi di sicurezza» e «privarlo del controllo del denaro».

Il premier Abu Mazen (Mahmud Abbas) da parte sua ha condannato senza esitazione i due nuovi attentati. Ma anche accusato Israele, con le sue ripetute incursioni nelle zone autonome, di essere la causa immediata della escalation militare.

Hamas, che ha rivendicato la paternità di uno degli attentati (quello alla colonia di Ariel), ha poi affermato che si è trattato di un episodio isolato e che il proprio impegno a rispettare la tregua estiva resta per ora in vigore.

Erano le nove di mattina quando la polizia israeliana, avendo ricevuto allarmanti informazioni di intelligence, ha decretato lo stato di massima allerta nella zona compresa fra l'hinterland di Tel Aviv e la Cisgiordania. Centinaia di agenti sono accorsi a presidiare i principali incroci stradali attorno alle città di Kfar Saba e di Petach Tikwa.

Ma era già troppo tardi perchè, nella stessa zona, una piccola Skoda di colore bianco guidata da un arabo-israeliano aveva appena scaricato l'uomo bomba che entro pochi minuti sarebbe entrato con un ordigno di tre chilogrammi di esplosivo nell'emporio «Mezza-Cassa» nella cittadina di Rosh ha-Ayn, a poche centinaia di metri dalla Cisgiordania.

Militante delle Brigate dei martiri di al-Aqsa, Khamis al Jerwan, 17 anni, aveva lasciato la propria abitazione nel campo profughi Ascar (Nablus) la sera precedente, senza salutare l'anziano padre. Fra i guardiani di Rosh ha-Ayn Khamis non ha destato alcun sospetto, malgrado avesse una sacca in spalla e si trovasse a breve distanza dalla abitazione del capo della polizia di Israele, Shlomo Aharonishky. Il terrorista ha cercato il luogo più affollato e ha attivato la propria carica, senza esitare. Ha così ucciso la persona che gli stava più vicina, un uomo di 42 anni che era appena entrato per comprare il necessario per la colazione dei figli.

Negli stessi minuti un altro ragazzo del campo profughi di Ascar, Islam Kfeishe, era pure impegnato in una missione di morte. Anch'egli aveva lasciato la propria abitazione - non lontana da quella di Khamis - la sera precedente. «Ha mangiato un panino e ha bevuto una Cola, sembrava tranquillo», hanno detto ieri i genitori, ancora increduli dopo aver appreso dalla televisione dei guerriglieri Hezbollah che il loro figlio si era appena immolato in un attentato.

> Hamas e Jihad rivendicano gli attacchi: «Non è la fine del cessate il fuoco ma soltanto una ritorsione per il raid a Nablus»
> Sharon: «Abu Mazen deve neutralizzare Arafat»

Secondo una ricostruzione, Islam ha raggiunto il villaggio cisgiordano di Kifel Harres, a pochi chilometri dalla città colonia di Ariel. Notati ai bordi della strada per Tel Aviv tre autostoppisti israeliani, si è avvicinato e ha fatto esplodere l'ordigno che aveva con sè. Un ragazzo di 18 anni, militare di leva, è rimasto ucciso sul posto. Gli altri due feriti versano in condizioni disperate. Nel frattempo a Kalkilya, Cisgiordania, soldati israeliani sono riusciti a bloccare la Skoda utilizzata dal primo attentatore e a ricostruire, almeno in parte, la dinamica degli attentati.

Gli attentati, dunque, erano partiti dal campo profughi di Ascar: lo stesso dove quattro giorni prima era infuriata una cruenta battaglia al termine della quale erano rimasti sul terreno quattro palestinesi (fra cui due quadri militari di Hamas) e un soldato israeliano.

Sul piano politico, sia Sharon sia Abu Mazen hanno comunque lasciato intendere di voler ancora aggrapparsi alla formula del cessate il fuoco. Il premier palestinese ha abbreviato una visita all'estero per far fronte alla crisi improvvisa. Sharon ha elencato una per una tutte le lamentele accumulate in queste settimane nei confronti dell'esecutivo palestinese. Ma non ha sentito la necessità urgente di convocare il Consiglio di difesa del proprio governo o di ordinare ritorsioni militari.

LE PRINCIPALI VIOLAZIONI DEL CESSATE IL FUOCO


1 LUGLIO
A Tel Aviv nella notte un militante dell'Intifada tenta di penetrare armato di un pugnale con una [illegible] affollato ristorante sul lungomare. Il guardiano che presidiava l'ingresso del locale stramazzato a terra ferito da una pugnalata al collo. Il proprietario del locale riesce a respingere l'aggressore, che al grido di «Allah è grande» rivolge la sua furia contro [illegible] innamorati seduti [illegible] una panchina, uccidendo l'uomo. [illegible] viene infine neutralizzato [illegible] passante con un colpo di pistola si arrende.


1 AGOSTO
Gli israeliani sparano candelotti lacrimogeni e proiettili di gomma contro alcune centinaia di palestinesi e un'ottantina di pacifisti di diversi Paesi che protestano contro la costruzione del muro, a Deir el Ghossun (Cisgiordania). Quattro palestinesi e due cittadini stranieri rimangono leggermente feriti.


2 AGOSTO
Otto palestinesi sono feriti in scontri con i soldati [illegible] in Cisgiordania: cinque nella cittadina di Jaba, e gli altri a Gerusalemme. I palestinesi avevano inscenato una manifestazione [illegible] il rilascio dei [illegible] in Israele. La Jihad [illegible] nel carcere di Shikma, nella città [illegible] Ashkelon, minaccia di [illegible]: «Avvertiamo il nemico sionista: le sue continue aggressioni ci costringeranno a porre fine alla tregua».


8 AGOSTO
[illegible] in un campo profughi di Nablus, per catturare un ricercato militante del movimento islamico integralista Hamas. Muoiono 4 palestinesi e un soldato israeliano. Al confine tra Libano e Israele la guerriglia Hezbollah attacca con colpi di mortaio e razzi katyusha l'area delle fattorie di Shebaa, il territorio conteso tra Siria, Libano e Israele. L'aviazione e l'artiglieria di Tel Aviv rispondono con massicci bombardamenti sulle posizioni della guerriglia sciita.


4 AGOSTO
Israele sospende il ritiro dalle [illegible] dopo il ferimento di un colono israeliano e dei suoi 3 bambini presso Betlemme. L'incontro del giorno successivo tra Abu Mazen e Sharon viene cancellato.


9 AGOSTO
Un palestinese viene gravemente ferito al volto da un colpo d'arma da fuoco sparato da soldati israeliani nel villaggio di [illegible]ba, in Cisgiordania. Una granata viene lanciata su un insediamento ebraico nella striscia di Gaza.

LA RIPRESA DEGLI ATTACCHI ERA NELL'ARIA DA GIORNI

Le crepe nella «hudna» annunciate da una raffica di segnali sinistri

Dalle dichiarazioni dei leader oltranzisti ai bombardamenti di Hezbollah

analisi
Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

IL clip televisivo: quello è stato l'avvertimento più espressivo degli attentati di ieri, il segnale più soavemente minaccioso, con le sue musiche e le belle immagini, della fine della «hudna» (la tregua) e comunque di una sua crisi profonda. Dopo che nei giorni di viaggio di Abu Mazen a Washington la tv palestinese aveva messo da parte i soliti video di criminalizzazione degli israeliani, ecco che negli ultimi giorni essi sono comparsi di nuovo: l'ultimo mostra una coppia di giovani palestinesi che passeggia. A freddo, un gruppo di soldati israliani spara alla schiena della ragazza e la uccide. Il giovane si reca al cimitero per piangerla, e sulla sua sua tomba gli israeliani lo uccidono. Lo «shahid», il martire, sale al cielo e sulla porta del paradiso lo aspetta l'amata con decine di bellissime fanciulle, martiri a loro volta dei carnefici israeliani. Questo è il tipo di propaganda di cui la Road Map prevede lo smantellamento completo, insieme con il disarmo delle organizzazioni terroriste e il loro smantellamento.

Dopo venerdì scorso, quando l'esercito israeliano aveva distrutto una fabbrica di bombe a Nablus e ucciso due ricercati durante l'operazione, perdendo a sua volta un soldato, sia Hamas sia la Jihad islamica si erano rifatti vivi in maniera alquanto esplicita: un leader del primo gruppo, Rantisi, aveva dichiarato prossima la ripresa della guerra, e gli uomini della Jihad avevano detto di essere anche loro immersi in intensi preparativi di una ripresa delle ostilità. Intanto fioccavano le katiusha degli Hezbollah sul Nord, un segnale di solidarietà militante siro-iraniano alla guerra senza tregua contro Israele. A Gaza lunghe gallerie piene d'armi provenienti dall'Egitto venivano fatte brillare. Arafat teneva un discorso bellicoso in cui, senza che alla notizia vi fosse fondamento fattuale, dichiarava che «centinania di palestinesei erano stati rastrellati e portati in carcere». Una dichiarazione che rendeva nulle, agli occhi della sua opinione pubblica, le centinania di liberazioni di prigionieri avvenute in questi giorni e sempre dichiarate anche da Abu Mazen di gran lunga inferiori ai desideri e alle aspettative palestinesi.

Sharon, intanto, dichiarava che, in mancanza di un segnale che il terrore, la preparazione dei suoi uomini, delle sue ideologie, e anche delle sue casamatte erano in discesa, il suo impegno primario sarebbe rimasto quello per la sicurezza. Insomma, le crepe si sono cominciare a evidenziare nei giorni scorsi, perché da una parte Sharon ha seguitato a credere che in mancanza di una politica di smantellamento del terrore avrebbe potuto continuare a usare l'esercito senza intaccare la «hudna», sopravvalutando così il potere di Bush di imporre il processo politico di pacificazione alla galassia palestinese nel suo insieme; dall'altra Abu Mazen si è immaginato che un po' di attentati qua e là sarebbero stati presi come incidenti non decisivi dagli israeliani, sempre per compiacere Bush.


Concitazione e sgomento dopo l'attentato a Rosh ha'Ayin

> In assenza di un reale smantellamento dei gruppi estremisti, il primo ministro di Gerusalemme ha creduto di poter utilizzare l'esercito
> E quello dell'Autorità nazionale palestinese ha valutato che qualunque attentato sporadico sarebbe stato considerato un «incidente»

In realtà Bush ha il potere di imporre la linea della Road Map, ma non di defletterne: la sua crisi oggi è strategica. La lettera della Road Map dice «smantellamento delle organizzazioni terroristiche» nella prospettiva di uno Stato palestinese democratico, e Israele non sembra pronto ad accettare di convivere col terrore. Shimon Peres diceva ieri che se l'Autorità palestinese non tiene tutte le milizie sotto uno stesso potere, va diritta lungo una linea suicida. E' la stessa cosa di chi dice: o Abu Mazen e Dahlan si decidono ad affrontare il terrore, o la «hudna» non può funzionare, e nemmeno la Road Map. Israele, quando Bush tenne il suo discorso del 24 giugno 2002, ci credette: battere i tiranni e battere il terrore sono due parti di una sola scelta, il cui sfondo si chiama «pace», disse Bush.

Ma in Palestina, come peraltro in Iraq, gli Usa si trovano alle prese con forze e ideologie guerrafondaie che non hanno alcun interesse alla pace, ma solo a ottenere i loro obiettivi, per altro ottenibili invece con la trattativa e non con la violenza. L'accordo di Oslo ci stava andando diritto, quando la violenza, come un'idra impazzita, è venuta su con le sue sette teste piene di denti. O Abu mazen, oggi, in una situazione analoga, in cui sono in gioco grosse scommesse e grosse promesse, con lo Stato palestinese che balugina nel 2005, cioè alle porte, si decide a strappare questi denti e gli americani ad aiutarlo invece di giocherellare con altri argomenti inutili, o siamo di nuovo all'inizio.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

La cosa terribile è dover ammettere di essere noi stessi il cancro della terra. La crescita della nostra economia è folle come quella del cancro. I tassi di incremento sono enormi, ma l'impresa non ha alcuno scopo finale da raggiungere. Il progresso tende ad altro progresso, mira a ciò che non potremo vedere. Anche il cancro ha un obiettivo irreale che si nasconde nella sua ombra e consiste nella rovina dell'organismo. Se fossimo più onesti, dovremmo ammettere che lo scopo ultimo del nostro progresso è la fine dell'organismo terra.

[...] Se non torniamo a riflettere sulla nostra origine dalla Natura e se per il futuro non ci poniamo uno scopo di tipo spirituale, rischiamo di diventare tumori non più controllabili.

RÜDIGER DAHLKE
Malattia linguaggio dell'anima
(Ediz. Mediterranee, 1996).

COSA DICE IL MEDICO CONTRO LA CALURA

Bere molta acqua Nessuna passeggiata dalle 10 alle 16

In cucina niente intingoli e non abusare con l'alcol. Un ottimo rimedio è il tè caldo da sorseggiare lentamente per non fare aumentare la sudorazione. Non si deve abusare con le medicine

intervista

Claudio Laugeri

DOBBIAMO considerare che il caldo di quest'anno ha una durata anomala. La gente ha sopportato bene l'impatto dei primi 15 giorni, poi sono arrivati i problemi. Soprattutto per gli anziani». Il professor Valerio Gai è responsabile del Pronto soccorso delle Molinette di Torino, città tra le più colpite dalle temperature record delle ultime settimane.

Professore, come è possibile difendersi da questo caldo?

«E' importante evitare di uscire nelle ore più torride, dalle 10 alle 16. A maggior ragione, questo consiglio vale per chi fa sport. Suggerisco di svolgere attività fisica all'aperto dopo le 19, e magari anche al mattino, dalle 6 alle 8. In altri momenti della giornata, è troppo alto il rischio di disidratazione e malori legati all'innalzamento della temperatura corporea. Lo sforzo fisico va limitato anche per evitare problemi muscolari legati all'eccesso di impegno».

C'è una dieta particolare da seguire?

«Cibi con pochi grassi, frutta e verdura per ricostituire il fabbisogno di potassio eliminato con il sudore, ma anche un pizzico di sale in più negli alimenti, sempre per lo stesso motivo. Vanno bene carne e pesce cucinati in modo semplice, assieme a pasta con sughi anch'essi poco elaborati. Il gelato può essere l'alternativa a una pietanza, ma non può costituire l'unico elemento del pasto. E soprattutto, è importante bere almeno un litro o un litro e mezzo d'acqua al giorno. Fanno bene anche le bevande zuccherate, ma bisogna fare attenzione all'"effetto sazietà" causato proprio dagli zuccheri. Sconsiglio il consumo di alcol. Intendiamoci, un bicchiere di vino a pasto non può far male, ma dissetarsi a base di alcolici può far male. Un ottimo rimedio molto diffuso nei paesi arabi è il tè caldo, da sorseggiare lentamente per non aumentare la sudorazione».



Una ragazza cerca un po' di refrigerio

E per chi deve utilizzare l'auto?

«Ormai, è molto diffuso il climatizzatore. Sarebbe meglio mantenere la regolazione sui 22-23 gradi, per limitare lo choc termico tra l'interno dell'abitacolo e la temperatura esterna, sovente vicina ai 40 gradi. Ma c'è anche qualche rischio a salire su un'auto lasciata tanto tempo al sole. In queste situazioni, è bene lasciare le portiere aperte per qualche minuto, in modo da compensare le due temperature».

Qualche consiglio per gli anziani?

«A maggior ragione devono evitare le ore più calde per le passeggiate. In casa, possono cercare di creare qualche corrente d'aria aprendo le finestre, ma anche in questo è bene non esagerare. Molti anziani, poi, sono malati e le temperature record di queste ultime settimane hanno modificato le loro condizioni fisiche. Per questo, è bene che si rivolgano ai loro medici curanti per modificare le prescrizioni di medicinali o anche soltanto le diete consigliate fino a quel momento. Abbiamo fatto lo stesso anche in ospedale, qualche malato è stato spostato in reparti con una ventilazione adeguata. C'erano persone con la febbre, la loro temperatura interna era uguale a quella esterna. In quelle condizioni era impossibile lo "scambio termico" necessario al miglioramento delle loro condizioni».

Molti cercano refrigerio nei locali pubblici con aria condizionata. Fanno bene?

«Certo, a patto che la differenza tra la temperatura esterna e quella interna non sia troppo elevata. Per evitare problemi soprattutto agli anziani, è buona norma avere a disposizione un golfino oppure una giacca».

C'è qualche medicinale che lei consiglia?

«Meno medicinali assumiamo e meglio è. Comunque, ci sono rimedi casalinghi che possono essere efficaci per risolvere piccoli problemi. Oltre all'acqua, ci sono i sali minerali e i fermenti lattici, per attenuare eventuali disturbi intestinali. Borse del ghiaccio e sacche refrigeranti possono, poi, servire per conservare bevande e cibi durante brevi spostamenti».



«Se si cerca scampo in locali con l'aria condizionata fare attenzione agli sbalzi di temperatura Gli anziani devono avere a disposizione un maglioncino Tenere bassa la temperatura corporea limitando lo sport alle ore serali»

E' ALLARME

In Francia 100 morti

In Francia le vittime per il caldo hanno superato ormai il centinaio; lo ha affermato Patrick Pelloux, presidente dell'associazione dei medici delle urgenze ospedaliere, che già tre giorni fa aveva scatenato un putiferio, quando aveva accusato le autorità sanitarie di voler far passare per «morti naturali» una cinquantina di decessi avvenuti nei precedenti quattro giorni. Una cifra che era stata successivamente confermata da Pierre Carli, responsabile del Pronto intervento medico (Samu). «Abbiamo superato i 100 morti in tutto il Paese - ha detto - e va di male in peggio. Gli ospedali sono messi a dura prova». Pelloux ha sollecitato l'intervento della Croce Rossa e dell'esercito. Il ministero della Difesa, intanto, ha annunciato la mobilitazione del servizio sanità delle tre armi, mettendo a disposizione un maggior numero di letti per i civili. Ma il numero dei decessi in questi giorni di canicola ha talmente saturato le camere mortuarie - e molti devono tenersi le salme dei congiunti in casa - che i cadaveri si accumulano e il ministero della Sanità ha dovuto annunciare misure d'urgenza nei cimiteri, prolungandone l'apertura per accelerare le inumazioni. Inoltre ha messo a disposizione l'obitorio dell'Istituto di medicina legale, generalmente riservato alle autopsie, dove potranno essere conservate, in attesa di sepoltura, fino a 650 salme. Secondo la Direzione generale della sanità, l'accumulo dei corpi ha diverse ragioni: aumento dei decessi dovuti alla canicola, ricorso più frequente alle camere ardenti a causa del caldo, riduzione del personale delle pompe funebri e degli obitori per le vacanze estive.

Incendi, in Piemonte è «massima pericolosità»

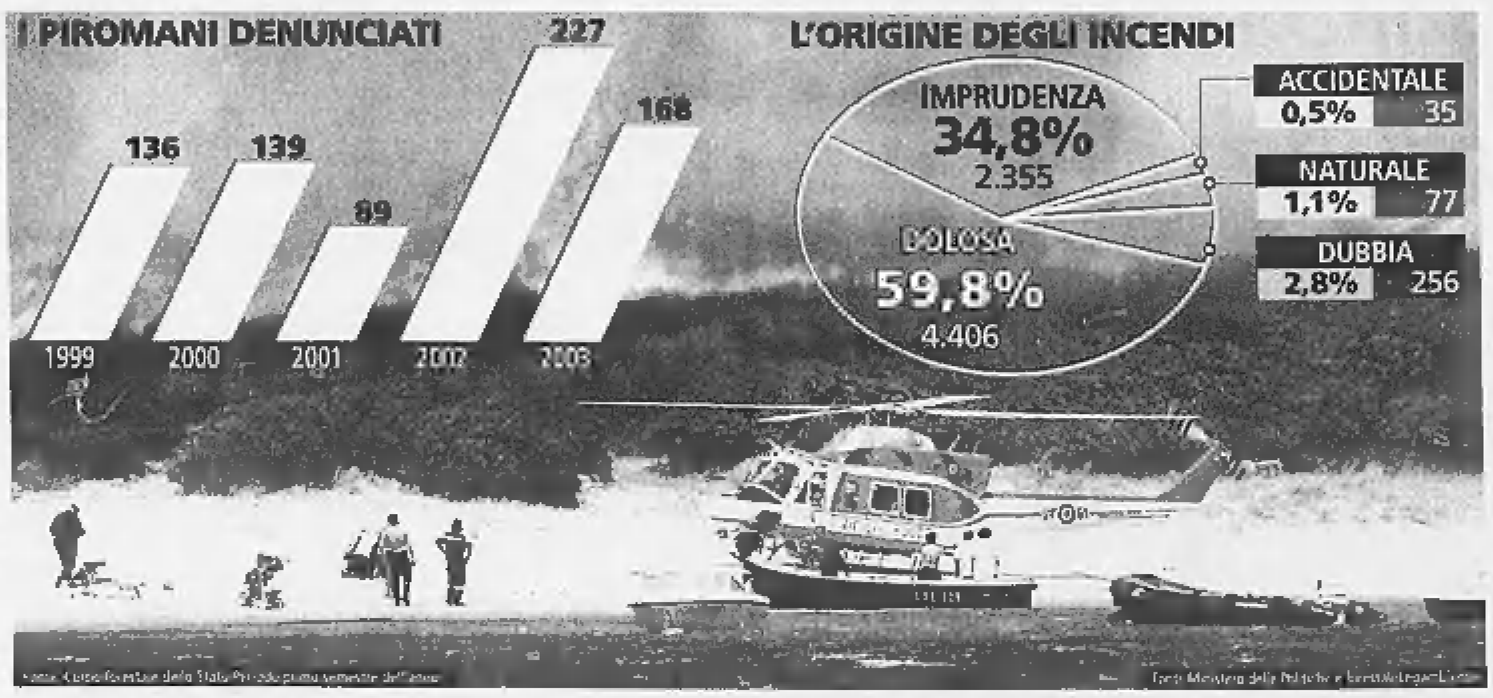
Le fiamme devastano Calabria, Sicilia e Sardegna. Arrestati 4 piromani

Roberto Fiori

ROMA

Caldo e incendi, l'Italia continua a non avere tregua. Anche ieri decine di ettari di bosco e macchia mediterranea sono andati in fiamme da Nord a Sud.

I Canadair e gli elicotteri della Protezione Civile sono dovuti intervenire su 21 fronti diversi. La situazione che preoccupa maggiormente è quella del Piemonte, con alpeggi e boschi che bruciano da diversi giorni, tanto che la Regione ha decretato lo «stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi». Significa, in pratica, che da oggi è in vigore il divieto assoluto di accendere fuochi e organizzare spettacoli con i fuochi d'artificio e «ogni altro comportamento che possa originare incendi». I roghi più estesi sono in valle Anzasca (Verbano-Cusio-Ossola) dove le fiamme hanno già devastato 40 ettari tra boschi e pascoli, e nel vercellese, a Sabbia e Varallo Sesia, dove l'area complessiva andata in fumo è di 50 ettari. Brucia anche il parco nazionale della Valle Grande, nel Verbano.



Il maggior numero di azioni si è però registrato in Calabria, dove sono stati quattro i roghi che si sono sviluppati tra le province di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria. Otto focolai sono divampati invece tra Sicilia, Sardegna e Campania. Anche il Lazio, la Toscana e le Marche sono state colpite dalle fiamme, mentre nell'Italia settentrionale prosegue l'azione di spegnimento dei mezzi aerei in Friuli-Venezia Giulia, dove le fiamme sono attive già da alcuni giorni.

Un bilacio pesante, che ha spinto il ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno a chiedere pene più severe per chi commette un vero e proprio «attentato contro la natura, l'ambiente e il creato». «Fino a quando durerà questo clima ogni fiammifero acceso è un pericolo devastante - ha detto il ministro - ed è evidente che se aumentano gli incendi dolosi noi non potremo non aumentare tutte le pene per reati connessi alla provocazione del fuoco». Incendiari e piromani, ha aggiunto Alemanno, commettono reati «da stroncare e da considerare di massima pericolosità sociale».

E' infatti ormai chiaro che a far esplodere gli incendi non sono certo cause naturali, ma la mano di qualcuno: gli arresti dei giorni scorsi e i 4 incendiari finiti con le manette ai polsi ieri ne sono la triste conferma. Gli agenti del Corpo Forestale hanno arrestato un uomo di 33 anni, Giorgio Meloni, di Oristano, con l'accusa di avere appiccato tre incendi. Meloni è stato bloccato dalla Forestale mentre si allontanava dopo aver dato alle fiamme un tratto di bosco tra Marrubiu e Arborea. Bloccati anche una donna di 50 anni, sorpresa dai carabinieri con una bottiglia di alcol e diverse scatole di fiammiferi nella pineta di Montalto di Castro, un pastore di 70 anni sorpreso dalla Forestale nel parco del Pollino, in Calabria, e un uomo che si aggirava nel senese lungo la via Cassia, dove era in corso un vasto incendio, con decine di accendini nelle tasche e taniche di combustibile.

> Il ministro Alemanno chiede «pene più severe per chi provocando volontariamente i roghi commette un vero e proprio attentato contro la natura, l'ambiente e il creato»

Sempre ieri, inoltre, è arrivata la prima condanna dell'estate - un anno e quattro mesi di reclusione con la condizionale - per chi si diletta a bruciare boschi. A farne le spese Fabio Rossi, un trentenne di Prato arrestato nei boschi della Valbisenzio mentre tentava di appiccare il fuoco con accendini e riviste e che in aula ha patteggiato la pena. E in Costa Smeralda, dove l'incendio scoppiato nei giorni scorsi ha devastato 50 ettari di macchia mediterranea nel buen ritiro dei vip, è caccia aperta ai piromani dopo che alcuni testimoni hanno detto di aver visto fuggire un fuoristrada con almeno una persona sospetta a bordo.

In Friuli, dove gli incendi vanno avanti ormai da cinque giorni, è emergenza in Val di Moggio e in Val Pesarina; in Alto Adige sono andati in fiamme 13 ettari in Val Pusteria e in Campania migliora la situazione nel casertano, ma a bruciare sono ora ampie zone del Salernitano e soltanto nella notte sono state spente le fiamme sulla collina dei Camaldoli. Momenti di paura nel tardo pomeriggio anche fra le colline di Sacrofano, vicino Roma, a causa di un vasto incendio che ha distrutto un intero bosco nei pressi di alcune villette abitate.



Un Canadair in azione contro gli incendi

Sempre più critica la situazione anche nel resto dell'Europa: il massiccio della Sierra de Monchique nell'Algarve, in Portogallo, è ancora preda alle fiamme che hanno distrutto oltre 215.000 ettari di foreste, una superficie paragonabile al Lussemburgo. Gli incendi continuano a distruggere ettari di vegetazione anche in Corsica, nella provincia di Barcellona e nella Spagna nordorientale, mentre in Germania centinaia di vigili del fuoco e militari dell'esercito sono impegnati a domare le fiamme che interessano alcune centinaia di ettari di bosco in particolare nel Brandeburgo e in Bassa Sassonia.

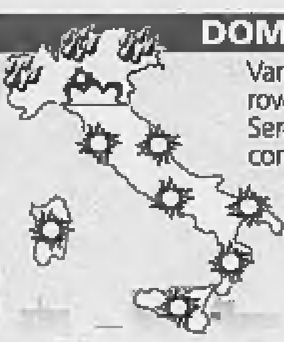
FRA TRE GIORNI ARRIVANO LE NUVOLE



OGGI

Sereno poco nuvoloso, con annuvolamenti sulle regioni alpine durante la seconda parte della giornata.
Le temperature rimarranno stazionarie.
Il sole non lascerà tregua specialmente al Sud

Temperature **stazionarie**



DOMANI

Variabile al Nord, con possibilità di qualche rovescio sul settore alpino e prealpino.
Sereno o poco nuvoloso sul resto del paese, con annuvolamenti sulle regioni del medio e dell'alto Adriatico.

Temperature **stazionarie**



VENERDI'

Nuvolosità variabile, con locali precipitazioni al Centro-Nord, più probabili nelle zone a ridosso dei rilievi.
Tendenza a una generale diminuzione delle temperature. Previsti addensamenti nuvolosi anche al Centro-Sud

Temperature **in calo**

EMERGENZA PER LE PERSONE PIU' DEBOLI DA TORINO A ROMA, DA MILANO A NAPOLI

L'afa africana nemico numero uno di anziani e malati

In due giorni 60 vittime: patologie legate al meteo. Pronto soccorso in tilt

TORINO

Temperature africane e afa, che rende l'aria irrespirabile, che opprime e affatica. In questo agosto di caldo che passerà alla storia c'è una nuova e più terribile emergenza: quella di anziani e malati debilitati e sfiniti dal caldo che, giorno e notte, non concede un attimo di tregua. Da Roma a Milano, da Torino a Napoli, il numero delle chiamate di soccorso arrivate ai centralini del 118 hanno subito un'incredibile impennata: 1700 le richieste d'aiuto giunte alla centrale di Milano nell'arco della giornata; oltre un migliaio a Torino, mentre a Roma, solo dal 1° al 10, le telefonate arrivate al 118 sono state 20496, contro le 18667 dello scorso anno. La punta si è avuta sabato 9, quando si sono avute 2258 richieste di soccorso.

E non basta. In due giorni una sessantina di persone sono morte per patologie che in qualche modo sono collegabili con le condizioni meteo di queste giornate.

Ieri il giorno più difficile. Sedici le vittime a Milano: tra queste, c'è anche una coppia di pensionati: 83 anni lui e 76 lei. Vivevano soli, in un alloggio di una casa popolare. Li ha trovati, in mattinata, una nipote che era andata a fare loro visita.

A Torino, invece, in poco meno di otto ore, dalle 7,30 alle 15, sono morte 23 persone: circa tre volte tanto quelle di un turno di lavoro al pronto soccorso in un giorno normale. Le vittime di ieri sono tutte persone anziane, molte delle quali cardiopatiche, con pacemaker oppure con gravi patologie di carattere respiratorio. Il primo morto poco dopo le 7,30: aveva 84 anni, di lui si occupava una badante. Il più giovane è un uomo di 63 anni, stroncato nel giardino della sua casa di Druento, mentre stava raccogliendo i pomodori.

«Le patologie di questi decessi - spiega Giuseppe Fortuna, medico di centrale al 118 di Torino - hanno caratteristiche comuni. Si va dalle ipertermie, ovvero aumenti della temperatura corporea che non si riesce a far diminuire perché non c'è scambio con l'esterno, alle broncopneumopatie croniche. Insomma: erano soggetti in qualche modo a rischio che hanno risentito delle difficili condizioni di questi giorni». Morti di caldo, insomma? Giuseppe Fortuna è molto cauto su questo argomento: «Questo non si può dire. Di certo i malori oggi sono stati tantissimi. Ma non si può stabilire con certezza assoluta se, in condizioni normali, i decessi sarebbero stati in numero minore oppure di più».

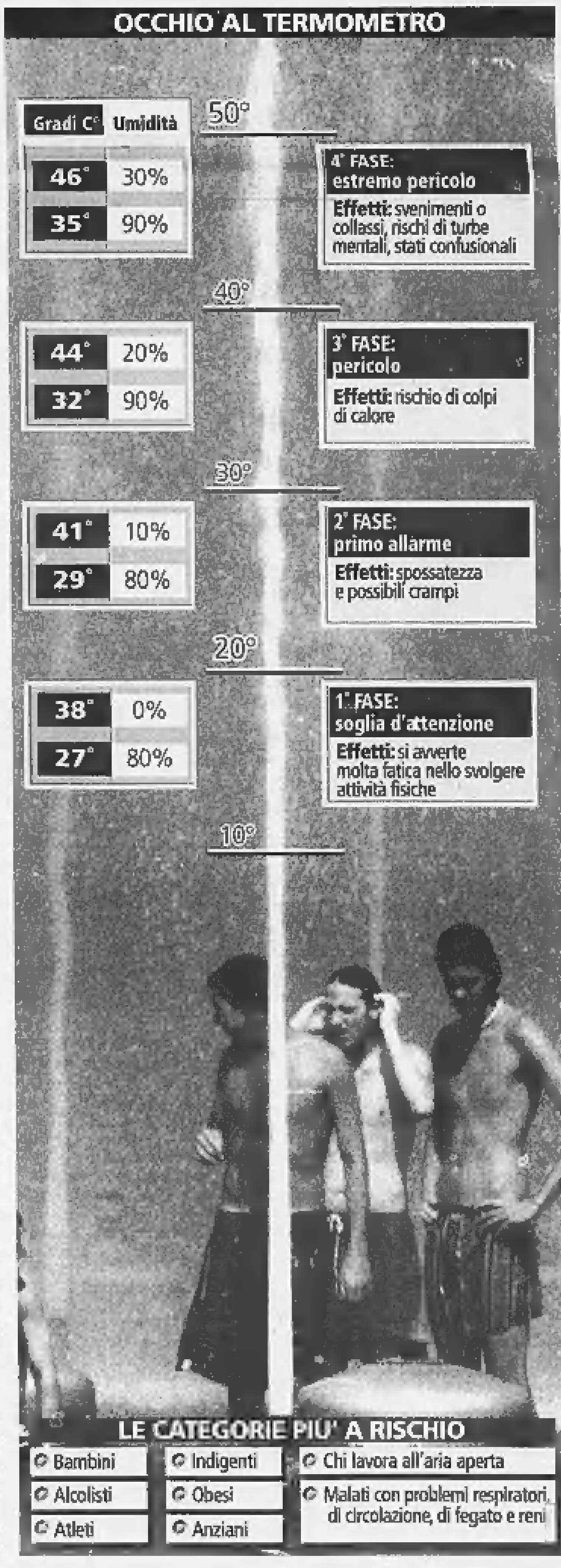
Restano le cifre di questa giornata nera che fanno raccomandare ai medici prudenza alle persone anziane: evitare sforzi, affaticamenti inutili e bere tanto. «Anche se certe patologie non si possono sconfiggere con semplici accorgimenti di buon senso valide in tutte le occasioni».

Intanto per colpa delle temperature torride di questi giorni il ricorso ai pronto soccorso della Penisola è aumentato del 30 per cento. Lo stima Ubaldo Mengozzi, già presidente della società italiana di medicina dell'emergenza e urgenza, secondo il quale la stragrande maggioranza delle richieste di assistenza agli 800 centri di pronto intervento sanitari italiani è collegata al caldo. «Sono i collassi degli anziani - afferma Mengozzi - ad impegnare maggiormente i sanitari. I malori si risolvono il più delle volte con interventi di reidratazione con fleboclisi di sali minerali e acqua. Spesso gli anziani non si accorgono del loro stato di indebolimento circolatorio e un utile segnale da tenere sotto controllo è la frequenza cardiaca. Se aumenta in modo significativo vuol dire che il sistema cardiocircolatorio sta cedendo».

Il ricorso agli ospedali
è salito del 30
per cento
«Al primo posto
i collassi. I malori
si risolvono ingerendo
sali minerali
e acqua»

Intanto nelle grandi città i servizi sociali comunali hanno attivato iniziative per andare incontro alle necessità degli anziani rimasti soli, come il recapito domiciliare di farmaci, evitando così che escano di casa, sottoponendosi a stress eccessivi.

Di questo problema, a fine giugno, se n'era occupato anche il ministro della Salute, Girolamo Sirchia. In una lettera inviata al presidente dell'Anci, Leonardo Domenici, chiedeva di allertare le amministrazioni comunali sulle conseguenze delle elevate temperature di questa stagione sulle persone di una certa età, in modo particolare, quelle che vivono da sole e quelle non autosufficienti». [l.pol.]





Corsie piene e massima allerta in tutti i Pronto soccorso delle grandi città

UNA DONNA RACCONTA COME HA VISTO MORIRE IL MARITO, SOPRAFFATTO DAL CALDO

«Sudava, era sfinito. Un sorriso come addio»

«Aveva la fronte rovente, lo aiutavo con un fazzoletto bagnato»

la storia

Lodovico Poletto

GLI stendevo sulla fronte i fazzoletti bagnati, per tenerlo fresco. Sorrideva, mi diceva sì con la testa. L'ho fatto tutti i giorni, da quando era tornato dall'ospedale. Gli parlavo, cercavo di tranquillizzarlo, di farlo bere. Non ne voleva sapere. Sudava, sudava, sudava. Era sfinito. A mezzogiorno è peggiorato, non respirava: abbiamo chiamato la centrale del 118, era finita...».

Stretta in un abitino a fiori rossi, i corti capelli bianchi, le mani magre che tormentano gli occhiali e alcune fotografie posate sul tavolo, Elsa Genovesio, 82 anni, se ne sta seduta nella cucina torrida di questo appartamento grosso un pugno. La porta spalancata sul balcone illude con la promessa di un po' d'aria. Secondo piano di un palazzo di via Bossi, quartiere San Donato, una volta periferia di Torino ora quasi centro, a pochi passi dalla stazione di Porta Susa. Pierino Prevignano, il marito, l'uomo con cui ha vissuto per 54 anni, s'è spento da poco. Alle 13,30, dice il referto di morte. Proprio nel momento in cui il medico di turno alla centrale del 118, e i tre infermieri che con pazienza rispondono ai telefoni, impazzivano sotto la carica di decine, centinaia di chiamate per anziani svenuti per il calore, boccheggianti a letto, in fin di vita.

Ecco, Pierino era uno di loro. Ottantatré anni, una vita passata alla Michelin, un figlio biologo e un nipote che, in una foto scattata il giorno in cui lui ed Elsa festeggiarono le nozze d'oro, abbbraccia i nonni ancora arzilli e in salute. Quattro anni fa. Da allora, di cose ne sono cambiate tante. Pierino è entrato ed uscito tre o quattro volte dall'ospedale per coliche epatiche. L'ultima, a giugno. Dodici giorni di ricovero e poi il ritorno a casa. «Era dimagrito. Sfinito. Per dieci giorni l'hanno nutrito soltanto con il tè: una tazza al mattino, una a pranzo e una a cena. E poi aveva le piaghe da decubito...» ricorda Elsa.

Erano i giorni della prima ondata calda. Pierino se ne stava steso tutto il giorno sul letto di metallo, uguale a quello dell'ospedale, montato a fianco del matrimoniale. «Mangiava un po' di yogurt, un gelato, buttava giù qualche sorso d'acqua» racconta la moglie. Giorni, settimane di calvario. «Aveva sempre la fronte rovente. No, non era febbre. Era solo il caldo. Aprivo la finestra della camera, spalancavo la porticina sul balcone, cercavo di fare un po' di corrente, in modo che potesse respirare. Ma non serviva a niente. Poi ho spostato il ventilatore dalla cucina alla camera, ma non bastava. Sono andata a cercare un altro ventilatore, uno di quelli a stelo, perché avesse un po' D'aria. Non sono riuscita a trovare né quello né altri modelli. "Tutti finiti", mi hanno detto in negozio».



Ambulanze per le strade aiuteranno chi si sente male

«Aveva bisogno di pace
Ha vissuto gli ultimi giorni
fra lenzuola arroventate
Non sono riuscita
a trovargli neanche
un ventilatore, tutti finiti»

«Era disidratato, il medico
gli ha consigliato
due flebo, ma ormai
non c'era più niente
da fare. Ho chiamato
il 118: venite subito»

Allora si sono arrangiati con quello che c'era. E intanto lei insisteva: «Bevi Piero, bevi un po'. Lo ha detto anche il dottore che devi bere: almeno due litri al giorno». Lui faceva di no con la testa e con le mani, ma alla fine si arrendeva. Due sorsi e allontanava il bicchiere. «Dai, ancora un pochino che ti fa bene».

L'altra notte, in casa c'erano trenta gradi. «Erano calde anche le spalliere del letto. E non le dico cos'era la fronte di mio marito. Gli ho posato un fazzoletto bagnato, poi siamo andati a dormire. Lui era nervoso. Allora gli ho anche staccato il materassino elettrico anti decubito: non poteva resistere in quelle condizioni. Aveva bisogno di un po' di pace, invece...». Invece ha passato la notte a girarsi tra le lenzuola bagnate, le gambe penzoloni dal letto, la voce rotta dalla fatica: «Elsa, un po' acqua...». «Mi sono alzata tre o quattro volte. Un sorso e già non ne voleva più».

Alle 10 il medico di famiglia lo ha visitato l'ultima volta. Era disidratato, gli ha consigliato due flebo. Quando è arrivata l'infermiera, Pierino ha avuto la forza di salutarla con un sorriso. Poi, non ha più parlato. Elsa gli ha steso un altro straccetto bagnato sulla fronte, gli ha sfiorato le guance con una carezza. Due ore dopo era al telefono con Daniela, una delle infermiere del 118: «Non respira, non si muove, per favore venite subito...».

IL GRANDE IMBROGLIO DELLE ISCRIZIONI

LE FALSE FIDEJUSSIONI: I PROTAGONISTI

* Iscritti ieri dalla Procura di Roma nel registro degli indagati

GIANNI DE VITA*
Commercialista napoletano. Si occupava delle società di A e B

LUCA RIGONE*
Broker di Ancona. Si è specializzato nelle società di serie C

ROMA
NAPOLI
SPAL
COSENZA

AMEDEO SANTORO*
Fino ad aprile procuratore di Interfin, controllante della Sbc. Secondo Landi, è il compilatore delle false fidejussioni su carta intestata Sbc

PAOLO LANDI*
Broker marchigiano. Ha consegnato materialmente le fidejussioni firmate a Roma, Napoli, Spal e Cosenza. Inoltre, ha incassato le relative commissioni

I dirigenti delle quattro squadre hanno ricevuto i documenti e li hanno consegnati alla Covisoc

COMMISSIONE DI VIGILANZA SULLE SOCIETÀ PROFESSIONISTICHE (COVISOC)
E' l'organo di controllo contabile della Figc (Federazione italiana gioco calcio). Può impedire l'iscrizione ai campionati delle società non in regola. Prima ha bloccato Roma, Napoli e Spal; poi ha dato il via libera. Ha bloccato il Cosenza per motivi diversi dalle fidejussioni

GABRIELE TURCHETTI*
Segretario della Covisoc. I dirigenti della Roma dicono che è stato lui a indirizzarli alla Sbc. Egli nega di averla indicata, ma ammette di aver fatto il nome di De Vita. Il suo braccio destro è Spiridigliozzi*

IL PROCURATORE FINANZIARIO CHE SI E' RESO IRREPERIBILE AVREBBE PRESO CONTATTO CON I MAGISTRATI

False fidejussioni, arrivano sei avvisi di garanzia

Sarebbero le menti e gli intermediari, truffa e falso i reati ipotizzati

Elisabetta Masso

ROMA

Gabriele Turchetti e Giovanni De Vita: le «menti». Renato Spiridigliozzi il «sottotenente» di Turchetti. Amedeo Santoro, il «falsario». Paolo Landi il «postino» e Luca Rigone, l'«intermediario». Tutti d'accordo per spartirsi la percentuale delle false fidejussioni che sono state presentate da Roma, Napoli, Spal e Cosenza per iscriversi ai prossimi campionati di calcio.

Un «inciucio» organizzato a tavolino nelle stanze della Covisoc, la Commissione di vigilanza e controllo delle società professionistiche in ambito Federcalcio. Non sarebbe la prima volta. Già in passato gli stessi personaggi avrebbero coperto con fidejussioni false la posizione debitoria di alcune società. Se questo fosse provato scatterebbe l'accusa di associazione per delinquere. E così, i sei protagonisti del complotto, legati alle false certificazioni per le iscrizioni al prossimo campionato di calcio, sono finiti nel registro degli indagati della procura di Roma, che per adesso ha ipotizzato i reati di truffa e falso in atto privato.

Ma il pm Maria Cristina Palaia e il procuratore aggiunto Ettore Torri - titolari dell'inchiesta - intendono contestare anche il reato di corruzione, a Turchetti e a Spiridigliozzi. Dipende dalla configurazione giuridica che verrà data alla Covisoc, cioè se i due rappresentanti Covisoc abbiano agito come soggetti privati o come membri di un ente pubblico. I magistrati non andranno in ferie e, prima di Ferragosto, rileggeranno le carte raccolte dai carabinieri del nucleo operativo di via In Selci. Saranno anche riesaminati i verbali di chi è stato sentito come persona informata sui fatti. Poi partiranno i primi interrogatori.

Sulla base del lungo rapporto consegnato ieri mattina dai carabinieri, i magistrati hanno ritenuto di dover approfondire gli accertamenti su Amedeo Santoro, il procuratore finanziario tirato in ballo dal broker Paolo Landi che lo avrebbe accusato di aver compilato le fidejussioni false con la firma contraffatta di Cynthia Ruia. Da quando la magistratura sta facendo luce sullo scandalo delle fidejussioni, Santoro è sparito dalla circolazione. Gli inquirenti, a quanto pare, sanno dove si trovi e sono pronti ad ascoltarlo. Sembra infatti che un avvocato li abbia contattati per garantire la disponibilità del proprio assistito a chiarire la sua posizione. Ma Santoro in questo momento pare che navighi in acque molto lontane da Roma.

I magistrati dovranno approfondire anche il filone d'inchiesta su Landi - che ha consegnato i documenti alla Covisoc per iscrivere le squadre - e sul mediatore Giovanni De Vita che avrebbe gestito l'operazione per conto del Napoli; sul broker Luca Rigone che ha seguito le pratiche delle società di serie C (Cosenza e Spal); sul segretario della Covisoc, Gabriele Turchetti, che ha indicato alle società di calcio a quali persone rivolgersi per potersi iscrivere ai campionati, e infine sul suo braccio destro, Renato Spiridigliozzi. Nell'ambito di questa inchiesta è certo che sono da considerare parti offese la Sbc (società finanziaria di Civitanova Marche), nella persona di Franco Jommi, amministratore unico; Cynthia Ruia, ex amministratore delegato della stessa finanziaria; la Federcalcio; la Roma e il Napoli.

Ieri sul tavolo del pm Palaia è giunta la denuncia penale contro ignoti presentata dalla Roma. Nei prossimi giorni dovrebbe arrivare quella della società partenopea. Manca all'appello la denuncia della Spal (che però ha pagato una commissione piuttosto esigua per ottenere una fidejussione di 500 mila euro) mentre non ci sarà quella del Cosenza, escluso dal campionato per altre vicende legate a guai giudiziari della vecchia dirigenza.

Ieri in procura si sono presentati i legali della Federcalcio e del Coni, Tito Lucrezio Milella e Giulia Bongiorno. I due avvocati hanno incontrato rispettivamente il procuratore aggiunto Torri e il pm Palaia. Milella, nominato dalla Federcalcio nella veste di difensore di parte offesa, ha preferito non esprimere giudizi sull'inchiesta condotta dalla magistratura. «Aspettiamo - ha detto - l'esito degli accertamenti prima di pronunciarci e di parlare di "mele marce" all'interno della Figc. Posso già anticipare, però, che chi non si comporta bene nell' ambito della Federazione non potrà essere difeso da noi. Anzi, sarà un nostro avversario».

Secondo l'avvocato Bongiorno «il Coni si è già costituito parte lesa e attendiamo che si faccia chiarezza su questa vicenda. Attendiamo la pubblicazione dei documenti dell'Ufficio indagini della Federcalcio, prevista per il 19 agosto, per prendere iniziative concrete. Sono qui perchè ho aggiornato il pm sulla riunione della giunta del Coni».

Intanto le indagini dei carabinieri vanno avanti e nelle ultime ore i miltari si sono concentrati a studiare le carte acquisite nelle sedi dell'Enpals. Ci sarebbero altre squadre che avrebbero presentato fidejussioni a rischio per l'ente previdenziale dei calciatori, sempre sottoscritte dagli stessi personaggi coinvolti nello scandalo delle fidejussioni fantasma.

IL PRESIDENTE DEL CONI CERCA DI CIRCOSCRIVERE LA CRISI DEL FOOTBALL

Il giorno più lungo del governo dello sport

Lungo scambio di idee, ore e ore di abboccamenti e contatti
Atteggiamento garantista: «Non condanniamo nessuno prima»

retroscena

Pierangelo Sapegno

ROMA



Il sottosegretario Mario Pescante



Luciano Gaucci



La riunione di ieri nella sede centrale del Coni, a Roma

ANCHE se nessuno l'ha detto, quella di ieri al Foro italico è solo una tregua. Nessuno ha assolto nessuno e d'altra partenon si trattava di un processo. Non ci sono stati commissariamenti, denunce, criminalizzazioni. Ai processi per ora ci pensa la magistratura con sei avvisi di garanzia partiti per il caso delle fidejussioni false e altri sei già bell'e pronti, con qualche nome importante in mezzo, tanto per scaldare l'ambiente.

«Etica, etica, etica», ripete con aria quasi esausta Gianni Petrucci, il presidente del Coni, prima di affrontare la conferenza stampa. «E lo sottolineo tre volte. Bisogna cambiare». Ma non subito. Aspettiamo, vediamo. Prima di arrivare alla tregua, Petrucci ha avuto un lungo scambio di idee con Carraro, abboccamenti e contatti che sono continuati fino a ieri mattina. Alla fine, il presidente del Coni, nell'interminabile martedì rovente romano, aveva un compito molto difficile: doveva trovare una via d'uscita credibile.

La linea in fondo era già arrivata il giorno prima, con le dichiarazioni del presidente del Consiglio. E poi, ha detto qualcuno, «uno non è colpevole fino a quando non c'è una sentenza». Benissimo: questa era la strada. Un atteggiamento garantista avrebbe evitato che il fango sommergesse i vertici della Federazione, ma Petrucci non poteva farlo apertamente, come se fosse una copertura dello scandalo e degli errori. Per questo alla fine la giunta del Coni ha scelto la tregua e una strategia attendista: aspettiamo prima la sentenza della giustizia sportiva, senza condannare nessuno. Poi vedremo.

In giunta hanno preparato un comunicato per i giornalisti, e l'hanno vagliato bene, parola per parola, annusando pure l'aria che tirava, proprio come facevano i democristiani ai bei tempi, quando non si lasciavano scappare neanche una virgola se dovevano trovar tempo. «Io al mattino mi sveglio e so già cosa leggo», dice adesso Petrucci, sempre con quell'aria lì molto stanca e gentile, che pensi: di lui mi posso fidare. «Calcio caos, calcio scandalo. Non può continuare così». Questo clima infetto, ribadisce il comunicato, «non può essere accettato». Ma se uno gli chiede del commissariamento della Figc: «Ci avete pensato?». Petrucci risponde subito: «Non ne abbiamo mai parlato». Di questo calcio rissoso e ingovernabile, invece sì, ne hanno parlato e con una certa rabbia. «Non si può sopportare l'insulto che è sotto gli occhi di tutti. Sono stufo di sentirmi dire: i soldi sono nostri. Le regole vanno comunque rispettate e noi abbiamo l'obbligo di tutelare l'immagine dello sport. Il calcio deve rispettare le regole della legge, dello statuto e della federazione».

> Petrucci: «Non giudico
> Non si può sopportare l'insulto che è sotto gli occhi di tutti. Sono stufo di sentirmi dire: i soldi sono nostri
> Le regole vanno rispettate e noi abbiamo l'obbligo di tutelare l'immagine dello sport»

Insomma, ha detto Petrucci, noi non chiudiamo gli occhi. Ma prendiamo tempo, in attesa di un'altra sentenza, il 19 agosto, quella del giudice sportivo. Così facendo, si rafforzano le linee di condotta della federazione e si riconosce la validità dell'inchiesta sportiva. Giudizi? «Io non giudico, io non dò giudizi», ripete Petrucci, quasi a disagio, come se si rendesse conto che sta diventando lui il confessore dei giornalisti. Ma lei cosa pensa?, insiste uno più duro degli altri. Petrucci, inarrivabile: «Sì, pensare penso».

Così ora non resta che aspettare. I prossimi appuntamenti sono tre. Il 19 agosto, quando terminata l'indagine dell'ex generale Italo Pappa, presidente dell'ufficio indagini, sapremo se qualche testa da sacrificare è stata trovata. Il primo settembre, quando il presidente della Figc Franco Carraro dovrebbe presentare il nuovo statuto per mettere ordine nel caos legislativo e amministrativo del calcio (e il Coni ieri ha già messo le mani avanti: «Siamo pronti ad aiutare»). Quello più importante sta in mezzo, il 30 e il 31 agosto, quando ricominceranno i campionati: e nonostante tutto pare siano in molti a pensarla come dice Mario Pescante, sottosegretario al governo con delega per lo sport: «Io non vedo l'ora. L'inizio delle partite lascerà immagino qualche coda di polemica, ma si tornerà finalmente a parlare di pallone giocato».

Intanto ci godiamo quest' altro calcio, questa ennesima inchiesta su un mondo che forse va avanti così da una vita, prima che all'improvviso ci scandalizzassimo tutti. In questi giorni ne son venute fuori tante di storie come quella di una piccola squadra della Campania che non ha i conti a posto. La raccomanda un esponente politico. Chiama la Covisoc: pensateci voi. Gli rispondono: non possiamo senza garanzie. Che problema c'è? In due giorni arriva la fideiussione del Banco di Napoli. Alla Covisoc telefonano per controllare. E di là cadono dalle nuvole: «Noi? Non abbiamo fatto nessuna fideiussione». Se l'erano semplicemente inventata. Questo era l'andazzo quando andava bene, come ha raccontato Viktor Ukmar, che per otto anni, dal 1993 al 2001, è rimasto al vertice della Covisoc.

E quando andava male? Non controllavano. Non riusciamo a immaginare che cosa non abbiano controllato. Però, c'è una cosa che onestamente fatichiamo a capire. Se tutta questa confusione c'è quasi da sempre, se il disordine era istituzionale, e c'era già prima che Carraro arrivasse sulla poltrona della Federcalcio, perché dev'essere per forza colpa sua? In quel vuoto legislativo, adesso se ne sono accorti in tanti, c'è posto per tutti, non solo per maneggioni e finanzieri d'assalto.

Il caso Catania, alla fine, è a modo suo emblematico. In democrazia, tutti possono dire quello che vogliono. Ma cosa succede se tutti possono decidere? Nella guerra su e giù per il Catania si sono impegnati a turno e con pari dignità: tutti i gradi della giustizia sportiva; il Tribunale amministrativo regionale di Catania; il Consiglio amministrativo della regione Sicilia; il Tribunale amministrativo regionale di Roma; il Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Lazio; il tribunale civile di Roma; il tribunale penale di Catania; gli organismi del Comitato olimpico; gli organismi della Figc. Vi pare poco? A latere, sono pure intervenuti deputati di Alleanza nazionale e il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini. Risultato: alla fine forse il Catania giocherà due campionati. Uno in B, l'altro in C. E si faranno un mucchio di processi. Andranno avanti anche quando ci saremo dimenticati di tutto.

Una sola cosa non sarà successa in questi anni: il duello fra Gaucci e Carraro. A forza di parlare di Catania e di fidejussioni, il pur bravo Petrucci, come raccontavano i cronisti sportivi, era riuscito a rinviarlo all'infinito.

LA BATTAGLIA DEL CLUB LOMBARDO PER ESSERE RIPESCATA



L'Atalanta è retrocessa in B nel campionato scorso

L'Atalanta: non è valida l'iscrizione della Roma al campionato

■ Prosegue la battaglia dell'Atalanta per ottenere la riammissione in serie A. Il club lombardo spiegato in un lungo comunicato che ritiene avvenuta fuori tempo massimo l'iscrizione della Roma e chiede «indagini serie che facciano definitiva chiarezza, anche a costo di non far partire i campionati». Nel comunicato, l'Atalanta ribadisce la sua fiducia nei confronti degli organi di giustizia e di governo del calcio e chiarisce che non c'è nessuna acrimonia o accanimento rispetto a società consorelle che si trovano attualmente al centro di vicende passate agli onori della cronaca non sportiva». La società bergamasca, ricordando quanto riferito dal segretario della CoViSoC e dal direttore sportivo Baldini, ritiene però che la Roma abbia depositato la documentazione relativa all'iscrizione al campionato di serie A il 29 luglio, un giorno dopo il termine fissato nel 28 luglio alle 19.
«In questa ottica - si legge - non v'è chi non veda come diventerebbe del tutto superflua ogni considerazione circa la regolarità/idoneità delle fideiussioni in questione, posto che, oltre il termine perentorio stabilito dalla vigente normativa non poteva essere accettata e presa in esame qualsivoglia documentazione della parte». In passato, «società in identica posizione in quella attuale sono state cancellate dai rispettivi campionati perchè la legge sportiva era stata applicata e fatta rispettare» e quindi «il calcio italiano ha bisogno di indagini serie, che facciano definitiva chiarezza in ordine alle responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nella vicenda, anche a costo di non far partire i campionati». «Non nascondiamoci dietro a un dito - prosegue il comunicato - gli organi fondamentali per il corretto funzionamento dell'intera organizzazione attualmente risultano delegittimati» e quindi c'è bisogno di un intervento della Giunta nazionale del Coni «per evitare che le gravi e insanabili irregolarità sotto gli occhi di tutti distruggano le norme esistenti e i principi fondamentali dell'ordinamento sportivo»

SI ATTENDE LA FINE DELL'INCHIESTA DELL'UFFICIO INDAGINI

Tregua per Carraro , il Coni va ai supplementari

Il presidente Petrucci: «I campionati devono partire, basta scandali»

Guglielmo Buccheri
ROMA

Il Coni va ai supplementari. Niente commissariamento della Federcalcio, nessun accenno alla costituzione di una Commissione di inchiesta, nessuna spaccatura all'interno della Giunta straordinaria chiamata ad esprimersi sul caso delle fideiussioni fantasma. Ma su Carraro e il futuro del calcio spunta quello che appare come l'ultimatum del massimo organo dello sport italiano.

«Non do giudizi sui singoli tesserati e sui singoli casi, mi limito a prendere atto di elementi oggettivi e di fatti concreti. Sarà la Giunta, nel suo insieme, a decidere il da farsi dopo aver ricevuto i risultati delle indagini condotte dalla Federcalcio». Dunque Carraro resta, ma il Coni adesso si attende da lui la massima severità nel chiudere una vicenda che ha riportato il calcio italiano nella tempesta.

«Così - osserva Petrucci - non si può andare avanti. Questo clima di rissosità, di muro contro muro, di tutti contro tutti non può più essere accettato. I campionati devono partire alle date stabilite, ma basta scandali».

Il Coni aspetterà la fine dell'inchiesta dell'Ufficio Indagini della Federcalcio che terminerà martedì prossimo. Poi, il giorno successivo, prenderà nota delle decisioni di Carraro e del Consiglio Federale della Figc che, tramite il suo legale, l'avvocato Milella, annuncia la mano pesante contro quelle che chiama «eventuali mele marce». Solo allora Petrucci e la «sua» Giunta potranno avere certezza della volontà di cambiamento dei vertici del Palazzo del calcio. Il Coni chiede il via ai campionati, ma, allo stesso tempo, nuove e chiare regole per lasciare fuori dalla porta caos e veleni e restituire il calcio al valore dell'etica.

«Quando un capo di Governo parla di allontanare la politica dallo sport, per noi non può che essere motivo di grande orgoglio. C'è bisogno - così Petrucci - di abbassare i toni e di definire regolamenti che non diano spazio a situazioni come quelle che stiamo vivendo. Il calcio ha bisogno di serenità anche perchè è la prima fonte di finanziamento delle altre discipline».

Il Coni si aspetta decisioni «giuste e definitive» dall'inchiesta della Federcalcio e, soprattutto, quel nuovo statuto che lo stesso Franco Carraro aveva annunciato per il primo di settembre. Solo così si allontanerebbe definitivamente il fantasma di un commissariamento, ma anche quello della costituzione di un organo di indagine che metta sotto tutela il calcio italiano.

La giustizia sportiva arriverà prima di quella ordinaria a mettere ordine (almeno in parte) nel caso delle fideiussioni fantasma anche se i mezzi a disposizione dell'ex generale della Guardia di Finanza, Italo Pappa, a capo dell'Ufficio Indagini, non possono che essere meno «invasivi» di quelli della procura della Repubblica.

L'ultimatum del Coni detta i tempi ad un presidente della Federcalcio, Carraro, che, nel frattempo, dovrà fronteggiare nuovi attacchi. La società dell'Aquila, non ammessa al campionato di C1 per una presunta irregolarità formale nella documentazione contabile (nonostante il Tar dell'Abruzzo si fosse espresso in senso contrario accogliendo il ricorso della società sportiva), ha, infatti, denunciato alla procura della Repubblica il presidente della Figc per «inosservanza di un provvedimento dell'autorità giudiziaria».

L'Atalanta insiste nel richiedere l'esclusione immediata della Roma dalla serie A per aver consegnato le fideiussioni fuori tempo massimo e invoca indagini serie che facciano definitiva chiarezza anche a costo di non far partire i campionati. E, questo pomeriggio, rifletteri ancora una volta sul caso-Catania: il Tar della città etnea è chiamato ad esprimersi sull'esposto presentato dai legali della società sportiva dove viene contestata la legittimità della delibera con la quale la Federcalcio ha fissato il campionato di B a 20 squadre con il Catania fuori dai giochi.



Il presidente del Coni, Petrucci

«Quando il premier dice di allontanare la politica dallo sport per noi è motivo di grande orgoglio»

Si aprono nuovi fronti L'Aquila non ammessa alla C1 nonostante la pronuncia del Tar si rivolge alla Procura

LA BIOGRAFIA

Franco Carraro è nato a Padova il 6 dicembre 1939. Laureato in economia e commercio, da atleta ha vinto nello sci nautico 11 titoli nazionali e 6 europei. La carriera da dirigente inizia nel 1962, quando è presidente della Federazione sci nautico; dal 1967 di quella internazionale. Dal '68 al '71 è presidente del Milan. Nel '72 è presidente del Settore Tecnico; nel '76 è presidente della Federazione. Dal '78 all'87 è massimo esponente del Coni. Nel '97 è presidente della Lega, nel 2000 nell'esecutivo del Cio. Dal 27 dicembre 2001 è di nuovo presidente della Federcalcio. La carriera politica lo ha visto deputato del Psi nell'87; nell'87 è stato ministro del Turismo e dello Spettacolo; sindaco di Roma dal 1989 al 1992



Franco Carraro, presidente della Federcalcio

LA GIUNTA «BLINDATA»

«Nessuno ha chiesto le dimissioni»

Christillin: la guerra sarebbe un suicidio non solo per il calcio

intervista
Claudio Giacchino
TORINO

La Giunta del Coni, l'ennesima Giunta sulla bufera che ha investito il calcio, è stata superblindata. Nel senso che il suo presidente, Petrucci, ha tenuto tutti chiusi nell'aula riunioni sino a che le discussioni sono finite. «Vietato anche andare al gabinetto - sorride Evelina Christillin, l'unica donna presente in Giunta -. Pareva di essere tornati al tempo del liceo, quando per uscire di classe dovevi ottenere il permesso del professore. Con la differenza che stavolta l'inflessibile Petrucci non l'ha accordato sino alla conclusione dei lavori».

Evelina, a parte l'atmosfera, diciamo così, liceale, come s'è svolta la riunione? Avete urlato, litigato?

«Mannò, nulla di tutto ciò».

Sul serio?

«Certo. S'è discusso, ma sempre in maniera serena pur se tutti noi siamo seccati, stufi, arcistufi di quanto è accaduto e sta accadendo, davvero non ne possiamo più dell'andazzo preso dal calcio. Però, la soluzione sta nella concordia, guai se lo sport si mettesse a fare la guerra al pallone».

Anche per la semplice ragione che lo sport dipende dal calcio. O no?

«Altrochè. La guerra sarebbe la fine, il suicidio collettivo, e dello sport e del football pur se è innegabile che le recenti vicende calcistiche non fanno certo bene e al calcio stesso e all'intero pianeta sportivo».

Nessuno ha attaccato l'attaccatissimo Carraro?

«Non uno della Giunta che si sia schierato contro, il presidente della Federcalcio non è certo l'uomo nero, il colpevole dello sbando. Anzi, non scordiamo che è un grande dirigente sportivo, il più grande che l'Italia abbia avuto degli ultimi anni. Tra i suoi tanti meriti recenti, l'aver aiutato l'Italia a ottenere dopo mezzo secolo le Olimpiadi contribuendo in maniera determinante a che Torino conquistasse i Giochi del 2006».

Carraro è stato messo in discussione da An, che ne ha chiesto la testa. Da mesi ne invocano la cacciata anche i suoi nemici del pallone, Gaucci e Cellino in primis. Per sovrammercato, ora è anche indagato, dal Tribunale di Catania.

«Beh, quello è un atto dovuto. Quanto al resto, ad An, guai se la politica s'intromette nelle cose dello sport, deve rimanerne fuori e la Giunta ha approvato all'unanimità il mio intervento in tal senso, l'autonomia del mondo sportivo è sacra, diversamente è il caos senza fine. Per ciò che concerne Gaucci e Cellino, meglio lasciar perdere, riteniamo inaccettabili le loro frasi su Carraro».

Insomma, il Coni fa quadrato attorno al presidente del pallone.

«Certamente. Bisogna ricompattarsi attorno a lui, assurdo oltre che dannoso continuare a dargli dell'untore, a farne il colpevole di tutto, l'uomo nero appunto».

Quindi, non sarà defenestrato, e al suo posto non verrà insediato un commissario?

Mai preso in considerazione la doppia ipotesi, durante la riunione non è mai stata pronunciata la parola "commissariamento". Ci mancherebbe. La nostra posizione sul football è sempre stata chiara e non c'è mai stata necessità di discuterla».

In due parole, qual è?

«Occorre porre fine al marasma attuale, cambiando le regole del pallone. Fatta salva, comunque, la sua autonomia. E Carraro non si tocca, deve restare al suo posto».



Evelina Christillin

“ Bisogna ricompattarsi intorno a lui, è assurdo oltre che dannoso dargli dell'untore. Guai se la politica si intromette L'autonomia del nostro mondo è sacra altrimenti è il caos senza fine. Inaccettabili le frasi di Gaucci e Cellino ”

L'aveva detto pure Berlusconi, martedì.

«Sì, rispondendo a una domanda dei giornalisti. E ben vengano le parole del premier, se contribuiranno a svelenire la situazione. Intanto, aspettiamo che la commissione d'inchiesta presieduta del generale Italo Pappa abbia finito il suo lavoro. Sperando che nel frattempo tutti si diano una regolata».

Sarà mica facile, soprattutto se pensiamo a quanto è accaduto. Vicende che lei stessa ha ammesso avervi stomacato.

«Come si fa a non provare un senso di stanchezza, di nausea? Ma, per fortuna o purtroppo, appena il pallone comincerà a rotolare sul serio, cioè appena s'inizia con le partite vere, tutto sarà dimenticato e si tornerà ad appassionarsi al gol di Inzaghi, alla giocata di Del Piero, a scaldarsi un rigore concesso o negato. E' l'eterna malia del calcio, la migliore medicina contro questo tentativo del football di eutanasizzarsi».

In conclusione, voi membri della Giunta del Coni, siete ottimisti o pessimisti sulla conclusione dello «stomachevole» marasma?

«Ottimisti, questa telenovela finirà presto e, come spesso accade, il negativo sortirà il positivo, nel senso che il caos sarà servito a riscrivere le regole».

Contrordine, la Virtus è riammessa alla serie A

Accettato dal Tar dell'Emilia Romagna il ricorso presentato dalla squadra di Basket bolognese

Domenico Latagliata
BOLOGNA

E' l'estate dei Tar, i tribunali di giustizia amministrativa chiamati a occuparsi di sport come mai in precedenza. Dopo il calcio e il caso-Catania, ieri è stata la volta del basket e della Virtus Bologna, la «Juventus della pallacanestro» capace nella sua storia di vincere 15 scudetti, due Euroleghe, 1 Coppa delle Coppe, 7 Coppe Italia e 1 Supercoppa.

Estromessa dal campionato lo scorso 4 agosto per non avere saldato con una fidejussione bancaria (come espressamente richiesto dal regolamento) il lodo del giocatore sloveno Sani Becirovic, la società bianconera ha presentato un ricorso di 36 pagine che ha evidentemente convinto Alberto Pasi, presidente della sezione feriale dell'Emilia-Romagna: con un provvedimento monocratico di eccezionale urgenza, preso «inaudita altera partes» e cioè senza sentire la Federazione Italiana Pallacanestro, Pasi ha sospeso gli effetti della delibera federale e la Virtus è stata (per ora) riammessa alla serie A 2003-2004.

Il decreto del presidente del Tar dell'Emilia-Romagna sarà discusso collegialmente nell'udienza del 28 agosto: in quell'occasione interverranno tutte le parti coinvolte nella vicenda, a iniziare dalla Federazione che spiegherà le ragioni per cui aveva deciso di escludere la squadra bolognese dal massimo campionato.

In seguito a quanto accaduto ieri, la Lega Basket Serie A ha quindi deciso di sospendere le modalità previste per la riassegnazione del titolo sportivo della Virtus sino al 28 agosto compreso: Messina, Jesi e Sassari, società che avevano presentato domanda di ammissione nella massima serie e che speravano in un rapido verdetto, dovranno quindi pazientare altre due settimane. Il sindacato dei giocatori (Giba) ha reagito per bocca del suo presidente Giuseppe Cassi dichiarandosi «non sorpreso da questa decisione. Comunque non cambiano i termini della questione: per proseguire la propria attività, la Virtus deve pagare i debiti».

Tecnicamente, il ricorso presentato dallo staff dei legali della Virtus (il professor Filippo Sgubbi e l'avvocato Gianni Zanetti del foro di Bologna, l'avvocato Alessandro Mantero di Rimini e l'avvocato Quirino Mancini di Roma) si è fatto forza del fatto che, anche se la fidejussione non è bancaria, «si tratta, come si ricava dalla giurisprudenza, di fidejussione perfettamente idonea in quanto perfettamente equiparata per legge al titolo bancario. La parificazione delle fidejussioni finanziarie e assicurative a quelle bancarie è pienamente operante nel nostro sistema legislativo».

Poi, un asso nella manica neppure troppo nascosto: «Del resto la Fip, a conferma della corretta interpretazione della disposizione regolamentare, in un caso recente ha correttamente ammesso la presentazione di una fidejussione diversa da quella bancaria: si tratta del caso collegato al lodo tra il giocatore Gennaro Rubino e la Pallacanestro Soverato nel quale il consiglio federale (in data 16-17 aprile 2003), nell'autorizzare Soverato a impugnare il lodo, ha accettato la fidejussione presentata dalla Nike Fides Spa».

La Virtus del contestatissimo presidente Madrigali ha insomma pareggiato i conti: perso il primo round e sull'orlo del baratro (oltre a Becirovic, anche Frosini e Attruia non avrebbero ricevuto alcune mensilità arretrate e potrebbero presentare istanza di fallimento), si è presa ieri la rivincita incassando il verdetto favorevole della magistratura ordinaria.

Dal canto suo il presidente del Coni Petrucci sceglie una tattica attendista: «Aspettiamo e vediamo, prima di tutto tocca alla Fip decidere». Un paio di giorni fa, però, il numero uno dello sport italiano aveva definito una «leggenda, contraria anche al buonsenso e al buon nome del basket», l'ipotesi che la Virtus potesse essere reintegrata nella massima serie.

APPELLO ALLE NAZIONI UNITE


Il presidente Carlo Azeglio Ciampi

Ciampi: bisogna creare lavoro per i giovani

■ Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, chiede di «creare lavoro per i giovani». L'appello è contenuto in un messaggio inviato in occasione della giornata internazionale della gioventù promossa dalle Nazioni Unite, in cui tra l'altro il Capo dello Stato chiede di «incentivare le politiche per l'accesso allo studio, per la formazione professionale, per lo sviluppo delle capacità imprenditoriali».
Questo il testo del messaggio: «La Giornata internazionale della gioventù, che quest'anno avrà il tema "Trovare lavoro degno e produttivo per i giovani ovunque", sottolinea l'importanza centrale dell'occupazione come strumento di crescita economica, civile e morale delle nuove generazioni. Le Nazioni Unite sono da sempre attente ai temi della gioventù. Il loro impegno è essenziale nella promozione di principi guida, quali la dignità del lavoro, la non discriminazione, le pari opportunità. Dobbiamo creare lavoro per i giovani. È necessario incentivare le politiche per l'accesso allo studio, per la formazione professionale, per lo sviluppo delle capacità imprenditoriali. La gioventù rappresenta il nostro futuro; la sua carica ideale, il suo entusiasmo, le sue speranze sono un bene prezioso, che non dobbiamo dissipare. L'occupazione è una condizione fondamentale di stabilità e progresso: laddove manca lavoro, si diffondono malcontento, frustrazione, degrado morale ed economico. Il lavoro è una valore universale che unisce i giovani. È necessario per realizzare la loro personalità. Contribuisce al dialogo tra civiltà, incoraggia gli scambi, favorisce la cooperazione internazionale. Questa giornata deve costituire un'occasione per rafforzare l'impegno delle organizzazioni internazionali, dei governi, delle organizzazioni non governative, ad intensificare la propria azione a favore dell'occupazione e dei giovani. A tutti loro rivolgo un affettuoso augurio di successo, insieme all'invito a conservare la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità».

APPELLO DI GHIGO E DEGLI ALTRI PRESIDENTI AI QUATTRO SAGGI CHE DEVONO STUDIARE LE RIFORME ISTITUZIONALI

I governatori: nelle Regioni non si torna indietro

«I cittadini vogliono l'elezione diretta, l'hanno dimostrato anche in Friuli»

Gigi Padovani

Comincia male il lavoro dei quattro saggi della Casa delle libertà che si devono trovare sulle Dolomiti tra pochi giorni per riscrivere la Costituzione: non solo circolano le prime indiscrezioni su un progetto che doveva rimanere segreto, ma già le «anime» del centrodestra si esercitano a dettare le loro condizioni. Il metodo, che fu inventato per scrivere il programma di governo per il 2001, dovrebbe essere quello di «Officina», la Fondazione di via Rovani 2 a Milano - la prima casa di Berlusconi a Milano - diventata il *think tank* del Polo. Ma in Cadore (forse a Lorenzago), dove Tremonti è appunto in vacanza non ci saranno soltanto i quattro autorevoli senatori - cioè Francesco D'Onofrio (Udc), Andrea Pastore (Fi), Roberto Calderoli (Lega) e Domenico Nania (An) -, ma si annunciano anche esponenti Pri e Nuovo Psi. E non basta: alla baita sulle Dolomiti che dal 20 al 25 ospiterà i tecnici della Cdl, bussano anche i «governatori». Lo fanno con clamore, attraverso un forte appello guidato dal presidente dei presidenti di Regioni, il piemontese Enzo Ghigo, al quale hanno aderito Formigoni (Lombardia), Galan (Veneto), Storace (Lazio) e Biasotti (Liguria). Non solo chiedono di «guardare avanti senza fare pericolosi passi indietro», ma soprattutto ricordano che agli italiani (circa l'80 per cento) piace l'elezione diretta che li ha portati al potere nel 2000. Perciò chiedono esplicitamente ai loro partiti di poter partecipare al dibattito su federalismo, Senato delle Regioni, premierato e Consulta regionalizzata.

Ma sul lavoro dei quattro «saggi» della Cdl pesa anche un'altra incognita: l'Udc mette le mani avanti e pone tre condizioni al lavoro di riforma. Lo fa il capogruppo del Senato D'Onofrio, che dopo l'intervista a «La Stampa» che ha causato la levata di scudi dei governatori, riassume: rispetto dell'interesse nazionale e della natura solidale del federalismo, indipendenza degli organi di garanzia dal governo, no ad un presidenzialismo «personalizzato» e non di coalizione. Quanto a Ghigo, Formigoni, Galan, Biasotti e Storace nella loro «dichiarazione congiunta» se la prendono con lo slogan di D'Onofrio - che parlava di due luoghi-simbolo, Teano e Palermo, cioè il patto nazionale del 1860 e l'autonomismo siciliano nel 1946 - e ricordano all'ex professore democristiano quel che è appena successo in Friuli Venezia Giulia: là una giunta di centrodestra varò una legge elettorale che riaffidava al Consiglio regionale la nomina del presidente, togliendola ai cittadini. Conseguenza: l'Ulivo lanciò un referendum abrogativo della legge, lo vinse, e poi Riccardo Illy ha conquistato la Regione.

> Replica D'Onofrio, Udc
> «Dopo dieci anni di sindaci e presidenti che hanno schiacciato i partiti si deve tornare ad un maggiore equilibrio e ridare dignità a Consigli regionali e comunali»

La replica di D'Onofrio è secca: «E' una dichiarazione di guerra! E l'avranno, questi governatori che hanno costantemente schiacciato i consigli regionali. Si ricordino che sono l'espressione di una coalizione, che ricevono i voti portati dai consiglieri. Ora serve un nuovo equilibrio, dopo dieci anni di sindaci e presidenti che hanno insultato i partiti e i consigli comunali o regionali». Su tutto, aleggia il «modello calabrese»: la prima Regione che ha varato il proprio Statuto, in base alla Costituzione, scegliendo una forma di governo in cui al presidente - eletto dal Consiglio - si affianca un vice. C'è chi ricorda che in una riunione il 21 luglio scorso a via dell'Umiltà sul federalismo - presente anche Claudio Scajola - l'unico governatore ad opporsi a quel modello fu Galan, zitti tutti gli altri: in Forza Italia il meccanismo inventato dal forzista Naccarato piace a molti.

Si vedrà dopo Ferragosto. Si sa che Berlusconi ha promesso a Bossi un testo per il Consiglio dei ministri del 28 agosto. Intanto a settembre altri quattro saggi (coordinati dal ministro forzista La Loggia lavoreranno ancora D'Onofrio e Calderoli, con il deputato di An Riccardo Migliori) dovranno porre mano alla modifica della legge elettorale per le Europee 2004. E già si annuncia un'altra batosta per i sindaci: incompatibilità tra la loro carica nelle grandi città e il seggio a Strasburgo. E sarà impedito anche il doppio ruolo di deputato nazionale ed europeo.

FRANCESCO STORACE, PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

«Vogliono soltanto rifare i ribaltoni»

intervista

> «E a Formigoni, che chiede di essere libero di dimettersi per fare il ministro, dico: si fa un mestiere alla volta»


Francesco Storace (An)

PREOCCUPATO e adirato con le ipotesi di un «ritorno all'indietro», Francesco Storace difende a spada tratta la «bandiera dell'elezione diretta dei presidenti di Regione» e anzi rilancia: i governatori, sostiene, hanno fin troppi condizionamenti dai Consigli regionali nelle nomine. Ma il governatore del Lazio critica anche i colleghi pronti ad accettare uno Statuto che permetta al presidente eletto direttamente di lasciare l'incarico per andare a fare il ministro (oggi vorrebbe dire tornare alle urne).

Presidente Storace, come vede il «modello calabrese»?

«Sa cosa diceva Eduardo De Filippo nel primo atto di "Natale in casa Cupiello"?».

Ce lo ricordi.

«A me il presepe non mi piace!».

Rimane presidenzialista?

«Oggi più che mai. Voi avete pubblicato un grafico dal quale si desume che soltanto una Regione, tra le undici di centrodestra, ha fatto la scelta presidenzialista: il Lazio. Non è pensabile che si rinunci a mettere nell'agenda politica il presidenzialismo. Questo An non può accettarlo. D'altra parte è fuor di logica che si riuniscano nelle Dolomiti a decidere su di noi senza chieder nulla ai destinatari delle scelte sul federalismo».

Formigoni però chiede una norma che gli consenta di andare a fare il ministro senza far cadere anche il Consiglio regionale, che è assemblea elettiva.

«E chi l'ha detto che deve fare il ministro? Si fa un mestiere alla volta. Se nel 2006 ha intenzione di dare la scalata al governo, nel 2005 non si candidi alla presidenza della Lombardia e aspetti il suo turno. Vuole una poltrona sicura e l'altra vediamo...».

Si dice che lei vorrebbe candidarsi alle europee dell'anno prossimo, ad esempio.

«Voglio chiarire ai cittadini che non ho alcuna intenzione di scappare dalla Regione per andare nel paradiso di Strasburgo. Se però nel Lazio si dovesse optare per un modello calabrese, io non mi ricandiderei. Ho lasciato il Parlamento per andare a guidare la Regione in base ad un messaggio presidenzialista. E nel 2005 sono pronto a tornare in campo».

C'è però un'altra ragione che giustifica il «ticket» inventato dalla Calabria: e se il presidente muore?

«Ma questa è una barzelletta. Se muore il presidente di una Regione, non è un problema che riguarda i 50 o 60 consiglieri regionali. E' una tragedia per la società. Si parla con troppa leggerezza di questi problemi».

Lei dunque, presidente, non vuole cambiare nulla rispetto all'attuale forma di governo?

«Nel dibattito sul nostro Statuto si sono posti tanti problemi, compreso il referendum propositivo e altre forme di partecipazione. Ma i presidenti devono essere messi in condizione di governare, non hanno abbastanza poteri, ci sono meccanismi ancora vecchi. Spesso dobbiamo passare attraverso le forze caudine del Consiglio regionale».

Il centrista D'Onofrio dice che vi siete montati la testa.

«Gli ho telefonato e gli ho detto: viva i governatori e abbasso i senatori. Mi meraviglia che un costituzionalista come lui usi questi argomenti».

Non pensa che almeno un problema sia reale, e che cioè il Consiglio regionale abbia pochi poteri?

«Quale? Quello di disfare le maggioranze? Glielo abbiamo tolto nel '99 con la legge costituzionale».

[g. pa.]

PAOLO NACCARATO, «PADRE» DELLO STATUTO CHE HA INVENTATO IL «TICKET»

«Il modello calabrese nel Polo piace a molti»

intervista

> «Le nostre norme non consentono cambi di maggioranza, anche il governo le ha apprezzate»


Paolo Naccarato (Fi), Regione Calabria

STUPITO e lusingato per il clamore suscitato dal «modello calabrese» di «presidenzialismo temperato», uno dei padri dello statuto varato dalla Calabria, il forzista Paolo Naccarato, non solo difende il primato conquistato dalla sua Regione, ma rilancia e chiede ai quattro «saggi» della Cdl che si riuniranno sulle Dolomiti di porre fine allo scioglimento automatico del Consiglio regionale.

Presidente Naccarato, c'è grande interesse per la vostra «mini Costituzione» che prevede il «ticket» di presidente e vice-presidente.

«Non mi aspettavo tanta attenzione, né d'altra parte inseguivamo primati. Però sono soddisfatto che ci si occupi della Calabria non per record negativi o fatti di criminalità. E che si dia la parola a noi per spiegare la nostra scelta, dopo tanti attacchi».

Il governatore del Lazio Storace ritiene che non si possa fare un passo indietro...

«Conosco le posizioni di Storace, mi pare che abbia una naturale propensione a simpatie monocratiche».

Non c'è soltanto lui a difendere l'elezione diretta.

«Ricordo che fu proprio Enzo Ghigo, presidente dei presidenti di Regione, a riconoscere davanti al Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi come fondata la necessità di regolamentare lo scioglimento del Consiglio regionale, oggi indissolubilmente legato al presidente con il principio del "simul simul", insieme eletti insieme a casa».

In Calabria l'avete risolto con una sorta di «provocazione», aggirando le norme dell'articolo 126 della Costituzione.

«Non è una provocazione. E' in atto una campagna tesa a mettere in cattiva luce le scelte che abbiamo fatto, da lobby di sinistra e radicali. Siamo inoltre garantiti da autorevoli pareri che non vi saranno problemi di Costituzionalità. E poi vorrei ricordare che la Regione Calabria ha presentato una proposta di legge costituzionale per modificare quell'articolo, che giace da mesi in Senato».

Il ministro La Loggia è d'accordo?

«Gli è stato presentato lo Statuto dal presidente del Consiglio calabrese, Fedele, e non ci sono state obiezioni. Guardi, non siamo proprio sprovveduti: la nostra non è una "forma ibrida" o un "ambiguo compromesso", come è stato detto, ma una soluzione equilibrata rispetto anche ad un premierato forte a livello nazionale».

Appena il vostro Statuto è stato approvato, le ha telefonato Berlusconi. Approva il sistema del «ticket»?

«Posso soltanto dire che Berlusconi è molto attento ai particolari: ho lavorato con lui come funzionario alla presidenza del Consiglio nel '94 per il vertice del G7 a Napoli e me lo ricordo bene».

I vostri detrattori dicono che aprite la via ai ribaltoni, e che il "vice-governatore" è un "vicerè"».

«Non è vero. L'eventuale subentro del vice presidente non produce affatto il rafforzamento di questa figura ma della coalizione vincente, salvando la scelta fatta dagli elettori sulla scheda, dove sono scritti due nomi».

Cosa chiede ai «saggi» che si riuniranno nelle Dolomiti?

«Non credo che si occuperanno di Statuti regionali, ma vedo che molti nella Casa delle libertà vedono con favore il "modello calabrese" e in generale c'è voglia di andare verso un presidenzialismo di coalizione».

[g. pa.]

LA DONNA SI DIFENDE: «VOGLIONO CRIMINALIZZARE IL SINDACALISMO COBAS»

Caso Lioce, infermiera indagata a Firenze

Il suo nome sarebbe nel computer della terrorista arrestata


2 marzo 2003, il treno Roma-Firenze
E' stato assassinato
l'agente Emanuele Petri,
i br Nadia Desdemona Lioce
e Mario Galesi sono stati arrestati

Francesco Matteini
corrispondente da FIRENZE

Gianna è minuta, piccolina ma il tono delle sue parole è di quelli che non ammettono repliche. E' indagata per associazione sovversiva e rapina. Accuse pesanti che le sono piovute addosso nell'ambito dell'inchiesta seguita all'arresto della brigatista Desdemona Lioce, avvenuto il 2 marzo scorso dopo un conflitto a fuoco sul treno vicino ad Arezzo. Gianna fa l'infermiera all'ospedale di Careggi. Ieri mattina ha voluto incontrarsi con i giornalisti per chiarire la sua posizione. Al suo fianco in questa difesa pubblica Maurizio Glieca, dei Cobas sanità di Firenze che parla apertamente di «tentativo di criminalizzare un'area politico-sindacale».

«Non ho mai conosciuto né avuto alcun contatto con la Lioce - afferma Gianna (ha chiesto di essere indicata solo col nome di battesimo per non allarmare la famiglia, ndr) -, ribadisco, come ho fatto anche con la polizia, la mia completa estraneità ai percorsi della lotta armata sia ora che in passato. Dicono che il mio profilo personale e caratteriale possa corrispondere alla donna indicata dalla Lioce nel palmare, ma io la Lioce non l'ho mai conosciuta».

> «Mai conosciuta questa brigatista, le uniche cose che so di lei le ho apprese dai quotidiani»

Insieme a Gianna ci sono altre tre persone indagate per gli stessi reati, tutte legate all'area del sindacalismo: la bidella di una scuola media fiorentina e un impiegato del Comune di Pisa, entrambi dei Cobas, e un'altra infermiera della Rdb di Careggi. A portare l'attenzione degli inquirenti su Gianna è stato l'esame del contenuto del computer palmare sequestrato alla brigatista. Dalle annotazioni di alcune date e da alcuni appunti emergerebbero degli elementi di sospetto nei confronti dell'infermiera, la cui abitazione è stata perquisita nei giorni scorsi. In particolare Gianna risultava assente dal lavoro il 5 dicembre dello scorso anno, quando ci fu una fallita rapina all'ufficio postale in via Tozzetti a Firenze (un pacco esplosivo provocò fumo e panico, ma gli impiegati non aprirono la porta blindata e uno strano individuo, che era fra i clienti, si allontanò rapidamente). Un episodio che, sul momento, non fu subito inquadrato come un'azione terroristica ma che invece, negli appunti della Lioce, viene indicato come «tentativo di esproprio».

Gianna non era in servizio a Careggi neanche il 30 dicembre 2002 e il 3 gennaio 2003. Due date che, sempre dal palmare della Lioce, risultano giorni in cui erano in programma attività di preparazione ad altre azioni. Inoltre gli appunti della brigatista fanno riferimento ad un processo interno alla cellula terroristica, per negligenza, nei confronti di una compagna, indicata solo con le iniziali S.O., che lavora in un'azienda che ha una commissione disciplinare.

«E' vero - ha ammesso Gianna - che ho avuto un provvedimento dalla commissione disciplinare di Careggi perché ero assente ad una visita fiscale, ma nelle tre date in questione ero a lavorare da un'altra parte. Avevo un secondo lavoro regolare nel campo dei mobili orientali. Durante l'interrogatorio ho fornito tutti i riscontri e il datore di lavoro può confermare le mie affermazioni. Inoltre negli ultimi mesi ho dovuto assistere mia madre che è malata e non ho avuto certo il tempo per allontanarmi da casa. Insomma solo coincidenze. Che si aggiungono alla provenienza geografica, Gianna è pugliese come Desdemona («Sono arrivata a Firenze nell'82»), all'età, Gianna ha 42 anni, un anno meno della Lioce, e alle idee politiche che l'infermiera dei Cobas non rinnega: «Anche in Puglia, dal 1978 all'81 ho svolto attività politica. Ho avuto a che fare con la polizia in occasione delle manifestazioni per contestare un comizio di Almirante, ma non sono mai stata indagata per le accuse che mi vengono rivolte oggi. E, ripeto, io Desdemona Lioce non l'ho mai conosciuta. Quello che so di lei l'ho letto sui giornali».

Mentre parla Gianna appare tranquilla, non ha neanche nominato un avvocato di fiducia. «Non ne ho bisogno - afferma - per me va bene quello d'ufficio. Durante la perquisizione nel mio appartamento (nel Valdarno Fiorentino, ndr) la polizia non ha trovato niente di interessante. Si sono limitati a sequestrarmi le agendine del telefono».

VARATO IL PIANO INTERMINISTERIALE

Le notizie di reato si modernizzano ora le comunicazioni cartacee diventano Bit

■ Presto diventeranno elettronici gli oltre tre milioni di atti che, ogni anno, la Polizia di Stato invia alle Procure della Repubblica. Il Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione, presieduto da Lucio Stanca, Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, ha approvato il progetto, elaborato dal Ministero della Giustizia d'intesa con quello dell'Interno, per introdurre l'elettronica in questo delicato settore della giustizia. Non è secondario il risparmio, non solo di risorse umane, che si può determinare passando dalla carta ai Bit: il Ministero degli Esteri, ad esempio, utilizzando la Rete lo scorso anno ha ottenuto una riduzione di ben diciassette tonnellate di carta solo per lo scambio di telegrammi con le sedi estere e con la diffusione di caselle di posta elettronica ha praticamente annullato lo smistamento di carta al proprio interno.



Il ministro Lucio Stanca

LA REPLICA: «COSÌ CHIARIREMO IL SUO RUOLO NELLA STORIA D'ITALIA»

De Benedetti: «Bondi vuole solo screditarmi» E annuncia un'azione legale contro il portavoce azzurro

■ Carlo De Benedetti preannuncia azioni legali contro il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi, a proposito delle sue dichiarazioni al «Foglio» dove si ipotizzava una «complicità» fra settori dell'editoria e un'eventuale «associazione per delinquere a fini sovversivi, costituita da parte della magistratura, allo scopo di sovvertire le democratiche istituzioni repubblicane». De Benedetti afferma: «Giudico quelle parole assolutamente inammissibili, palesemente prive di qualsiasi rapporto con la realtà e dirette unicamente a gettare discredito su Repubblica e su di me personalmente. Ho dato mandato ai miei legali di tutelare la mia onorabilità e di verificare l'esistenza di fatti di rilevanza penale nelle parole di Bondi». Che replica: «Lo ringrazio per l'eccezionale occasione che mi offre e offre al Paese di poter discutere del suo ruolo e del ruolo del suo impero editoriale e finanziario nella storia d'Italia di questi ultimi decenni».



Carlo De Benedetti

LETTERA DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA AL FOGLIO

Casini: un rischio istituire troppe commissioni

«C'è un'eccessiva proliferazione di questi strumenti di inchiesta» Bufera su Trantino. I Ds: a nuovi organismi non parteciperemo



Il presidente Enzo Trantino con altri membri della Commissione Telekom Serbia

Dini: «Dal presidente della Telekom Serbia parole inaccettabili» La Margherita: si dimetta



Pier Ferdinando Casini

Antonella Rampino
ROMA

Mentre i colonnelli di Fini tacciono, e il presidente di Telekom Serbia viene difeso dagli attacchi dell'opposizione solo dagli altri di An in commissione, mentre non accenna a diminuire l'aspra polemica tra maggioranza ed opposizione in materia di giustizia e di commissioni parlamentari, arriva un'indicazione dal presidente della Camera. Ieri Pier Ferdinando Casini ha preso carta e penna ed ha inviato una lettera al Foglio: «C'è il rischio di un'eccessiva proliferazione delle commissioni d'inchiesta». E poi, smentendo quel che il quotidiano di Giuliano Ferrara aveva scritto l'8 agosto, «non ho mai proposto una commissione d'inchiesta sullo sport», precisa in perfetta linea con quello che sui rapporti tra sport e politica pensa Silvio Berlusconi. Casini prende posizione, insomma, per quanto è possibile alla Terza carica dello Stato, che aveva già bacchettato l'Ulivo, non si sogni di abbandonare Telekom Serbia. La posizione dei centristi in chiave politicamente dettagliata era stata affidata a Maurizio Ronconi, «le commissioni non devono essere strumenti di scontro politico, ma solo cercare la verità, rifuggendo dalla tentazione di sentenze preordinate». Insomma, l'Udc che già fu in prima fila a Montecitorio contro «l'allargamento» fino ai giorni nostri della commissione su Tangentopoli, continua a scalpitare.

Su Telekom Serbia ieri era ancora bufera. Un nuovo teste scovato dal «Giornale». La reazione puntuta e colorita di Prodi riportata dal «Corriere della Sera», «Vogliono trascinare quella robaccia fino alle elezioni, ma sbagliano i loro calcoli, la gente capisce che sono accuse del tutto strumentali». E l'accusa di Lamberto Dini al presidente della commissione d'inchiesta parlamentare Enzo Trantino, «Non può sostenere che io abbia mentito circa la conoscenza dell'affare Telekom Serbia: farebbe bene a rileggere le dichiarazioni che ho fatto in Parlamento il 27 febbraio del 2001». Di Trantino poi la Margherita con Fioroni, Lusetti e Lauria chiedeva le dimissioni per aver arruolato tra i consulenti un parente della moglie. «Bene, rinuncerà agli 800 euro di rimborso», replica Trantino malizioso, «era pure uno iscritto a Magistratura Democratica». E poi cercava di «tranquillizzare» Prodi, «Non andiamo a caccia di prove a tutti i costi, io sono un presidente super partes», difeso a spada tratta dagli altri di An in commissione, Consolo e Taormina.

Un polverone. Sul quale è piombata la proposta del senatore diessino, e costituzionalista tra i più vicini al Quirinale, Andrea Manzella: l'opposizione si sottragga alla istituenda commissione Bondi, [illegible] «non può nascere se l'Ulivo diserta, poiché la Costituzione prevede che le commissioni d'inchiesta siano formate in modo da rispecchiare la proporzione tra i vari gruppi parlamentari». «Sarebbe la prima volta, nella storia della Repubblica» ammette Sandro Bondi, e certo, aggiunge, «nessuno del centrodestra si è mai sottratto dal partecipare a commissioni parlamentari importanti qual è stata l'Antimafia, per esempio».

Il fatto è che, lanciata quella proposta, essa è stata afferrata al volo praticamente da tutto l'Ulivo. «La commissione Bondi non è solo illegittima, è illegale», scendeva in dettaglio Luciano Violante. L'opposizione «non potrà mai partecipare a una commissione parlamentare che ha come scopo dichiarato mettere sotto inchiesta uno dei tre poteri dello stato». L'ex presidente della Camera rileva che il [illegible] scoppiato solo ventiquattr'ore fa sul fatto che un tal organismo potrebbe avocare a sé il famoso fascicolo 9520 su Cesare Previti secretato dalla procura di Milano non è il punto della questione, dato che qualunque commissione d'inchiesta parlamentare ha quei poteri. E tra l'altro, rileva, «quel fascicolo è stato richiesto e già consegnato alla procura di Brescia». Come dire: non è quello lo scopo della maggioranza. No, «il punto è che qui si fa un uso penale delle commissioni parlamentari, che hanno invece una finalità d'indagine politica. Con quella sull'uso della giustizia si vuole processare un potere dello Stato, con Telekom Serbia il centrodestra è arrivato a chiedere, per bocca di Carlo Taormina, l'arresto di tre leader dell'Ulivo. E nessuno ha smentito o censurato quella richiesta». Quindi, non solo «usciremo da Telekom Serbia, ma, se la finalità resta quella dichiarata, non parteciperemo a una commissione sull'uso politico della giustizia». Sandro Bondi replica che «si vedrà quando l'opposizione avrà formalizzato la propria posizione», ma certo, «pur non augurandoci che accada, prenderemo atto. La sinistra alza continuamente gli scudi, mi sembra che abbia paura di qualcosa. Di certo la giustizia è un nervo scoperto nella storia italiana, e loro confermano la volontà di fiancheggiare e coprire una parte della magistratura e le proprie responsabilità».

IL LEADER DELLA LEGA NORD RIBADISCE IL SUO ULTIMATUM AGLI ALLEATI

Bossi: riforme subito o secessione

L'Ulivo all'attacco: in un governo serio verrebbe dimissionato



Umberto Bossi

MILANO

«O si fanno le riforme o ripartirà il processo di indipendenza della Padania». Umberto Bossi rilancia il suo ultimatum. La ripresa dell'attività politica dopo le ferie sarà il momento della verità, spiega il leader della Lega Nord sulla «Padania». L'occasione anche per mandare chiari segnali agli alleati di governo, in particolare i centristi. «C'è sempre chi sogna il ritorno del buon tempo andato. Ma sono sogni destinati a restare irrealizzati - afferma Bossi - Il Nord non permetterà mai il ritorno della Prima Repubblica». Poi l'affondo: «Chi ha distrutto il Paese con l'assistenzialismo e il debito pubblico non potrà trovare spazio nel cuore della gente. O si fanno le riforme o ripartirà il processo di indipendenza della Padania», insiste il ministro per le Riforme anticipando il cavallo di battaglia del suo ormai consueto comizio di ferragosto da Ponte di Legno.

Il leader del Carroccio lascia così intravvedere pochi margini di manovra tra gli alleati, come aveva ribadito anche in un'intervista recente a «La Stampa». E questo mentre si avvicina il summit dei «saggi» della casa delle libertà in Cadore per mettere a punto una bozza di riforma della carta costituzionale. L'ultimatum di Bossi suscita reazioni preoccupate anche tra gli stessi alleati della maggioranza. Non nasconde il suo stupore il deputato dell'Udc Gianfranco Rotondi che trova «singolare che Bossi invochi le riforme essendo lui il ministro delle Riforme. Dia contenuti e tempi certi e inchiodi tutti alle proprie responsabilità». Rotondi dà poi un consiglio a Bossi: «Impedire al governo di mettere becco nello statuto della Regione Calabria. Sarebbe un calcio al federalismo». E' diplomatico Francesco D'Onofrio, capogruppo al Senato dell' Udc e uno dei quattro «saggi». Prima dell'incontro in Cadore dichiara di non voler fare nessuna polemica con la Lega. «Quella sarà la sede e l'occasione per confrontarsi e accertare la volontà politica dei quattro partiti di governo in merito alle riforme costituzionali. Sono convinto comunque - spiega un conciliante D'Onofrio - che abbiamo un'idea strategica comune. Do per scontato che condividiamo l'idea di un federalismo che, più o meno spinto che sia, si realizzi con uno spirito di solidarietà».

Duro l'attacco dell'opposizione. Maurizio Bertucci, ex esponente di Forza Italia e ora coordinatore nazionale dell'Udeur, taglia corto: «Bossi è un eversore», dice, «e come tale non può più stare al governo». «È inconcepibile che stia al governo un ministro che minaccia la secessione ed è grave che il presidente del Consiglio lo lasci fare»: reagisce Clemente Mastella, leader dell'Udeur. Sullo stesso tasto insiste il coordinatore della segreteria dei ds, Vannino Chiti che condanna senza mezzi termini le affermazioni di Bossi: «In un governo serio di un paese serio un ministro delle riforme che parla di secessione dovrebbe essere dimissionato un secondo dopo». Per Agazio Loiero, vicepresidente dei deputati della Margherita, l'aut-aut del leader della Lega «è la solita minaccia preventiva che Bossi avanza ad ogni vigilia di decisioni importanti. In un paese serio, sarebbe materia da avanspettacolo. Perché, essendo il partito passato dal 10,1% del '96 al 3,9% del 2001, il leader della Lega, al massimo, potrebbe minacciare una secessione formato bonsai». Non ha dubbi il senatore del Pdci Gianfranco Pagliarulo: «Chi governa e gestisce in qualsiasi Paese, custodisce e applica la Costituzione. Non so in padano. Ma in italiano, se fa il contrario, si chiama eversore». **[st.c.]**

AL CENTRO DELLE POLEMICHE L'EMITTENTE TV7 LOMBARDIA

Rai, guerra sull'acquisto delle frequenze

Minacce di querele tra il forzista Paolo Romani e Lucia Annunziata

ROMA

Scambio di lettere di fuoco, con minaccia reciproca di querele, fra Paolo Romani, deputato forzista e presidente della commissione Trasporti e Telecomunicazioni della Camera, e il presidente Rai Lucia Annunziata. Oggetto: le indiscrezioni di alcuni giornali sullo stop, deciso dal cda del 6 agosto, all'acquisto di frequenze dell'emittente Tv Set in vista della conversione digitale della Rai. Stop che, secondo queste indiscrezioni, sarebbe stato giustificato dal presidente con il «collegamento» fra quella emittente e Tv7 Lombardia, tv presieduta o posseduta fino al '96 dallo stesso Romani.

Il deputato azzurro - tramite il suo legale Daniele Benedini - chiede ad Annunziata di smentire di aver fatto «dichiarazioni dirette alla stampa, anche in via mediata» in tal senso, minacciando querela. Il presidente Rai risponde respingendo al mittente le accuse. Ma sposta poi la faccenda su un piano politico aggiungendo che, visto il ruolo istituzionale di Romani, queste accuse potrebbero essere interpretate come «sfiducia nel suo operato» e come una «indebita forma di pressione». E annuncia che solleverà la questione nelle sedi istituzionali. Intanto ha spedito per conoscenza la sua lettera al direttore generale e al cda Rai, al presidente di Rai Holding e a quelli delle commissioni di Vigilanza, Trasporti e Telecomunicazioni della Camera e Lavori Pubblici e Comunicazioni del Senato, ai ministri Gasparri e Tremonti.

A Romani preme che Annunziata chiarisca che «non vi possa essere nessuna attinenza fra l'asserita inopportunità dell'acquisto di un'emittente televisiva e il fatto che questa possa essere stata presieduta da o appartenuta a Paolo Romani». Non solo. «Dalle carte in vostro possesso» non può infatti che emergere che, a partire dal 1996, nulla ha a che fare Romani con Lombardia 7 Tv». Dunque, «insinuare che vi possa essere un interesse» del deputato azzurro - «per giunta presidente di una commisione parlamentare che si occuperà della legge Gasparri, di cui è relatore - o «annunciare il sospetto che possa esserci un condizionamento» da parte sua o per suo conto» a incentivare tale operazione, «rivela solo un intento diffamatorio». Annunziata replica asserendo con altrettanta decisione l'addebito che le viene mosso è «privo di ogni fondamento». «Il nome di Romani non è stato da me pronunciato durante la seduta del 6 agosto» sostiene. E afferma che le sue osservazioni hanno riguardato le frequenze che la Rai doveva acquistare dalla società Telenord, rispetto alla quale il cda ha constatato che la documentazione fornita dal dg Cattaneo era «incompleta». Infatti Telenord, proprietaria di Tv Set, «ci è stata presentata come una società a sé stante. Solo un ulteriore accertamento fatto dalla presidenza e dal cda durante la riunione ci ha consentito di appurare che Telenord è collegata a Telegestioni WWC, titolare della concessione televisiva anche di TV7 Lombardia». Nessun riferimento a Romani dunque il 6 agosto, ma solo la scoperta di un collegamento fra TV Set e una tv - quella lombarda - la cui acquisizione di frequenze era stata sospesa dal cda precedente. Di qui la necessità di ulteriori accertamenti. **[m. g. b.]**

L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL PIEMONTE GHIGO RIAPRE IL DIBATTITO

Alemanno: sugli Ogm servono regole rigide

Il ministro: rischio di monopoli. De Castro: nessun problema etico
Incontro governo-Regioni sullo smaltimento del mais contaminato

Federico Monga

L'argomento affrontato dal presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo ieri sulla prima pagina de *La Stampa*, «Sugli Ogm una battaglia di libertà», è di quelli che fanno discutere. La diffusione o meno degli organismi geneticamente modificati coinvolge non solo i diretti interessati, produttori e consumatori, ma anche economisti, politici. Nelle ultime settimane si è fatto sentire il Vaticano. Come ha scritto Ghigo non è e non deve essere solo una questione da regolare con opposti pregiudizi. Sono troppe le materie che riconducono alle biotecnologie: l'etica, la sociologia, ma anche e soprattutto la struttura del mercato, la formazione dei prezzi e la diffusione delle merci.

IL GOVERNO. «Ghigo - commenta il ministro dell'agricoltura Giovanni Alemanno - affronta la questione correttamente. Il problema centrale è la libertà di scelta. E' evitare contaminazioni e confusioni. Il fronte aperto è proprio quello della coesistenza dei sistemi agricoli. Le raccomandazioni dell'Ue devono però essere recepite con leggi nazionali dai singoli stati. Alla fine la partita si giocherà al prossimo Wto. Gli Usa non vogliono le etichette sugli Ogm perché le ritengono un disvalore. L'Europa e l'Italia si batteranno per etichette chiare e senza equivoci». Con la diffusione degli Ogm, Ghigo intravede il rischio monopolio: «Il pericolo c'è, se ci si flette alla contaminazione diffusa da Ogm o se si arriva a rendere troppo onerose le coltivazioni libere da Ogm. Servono allora regole rigide che separino le due filiere con un accertamento delle responsabilità in base a regole di carattere pubblicistico». A proposito di regole ieri Alemanno ha incontrato i rappresentanti di un gruppo di Regioni per affrontare la questione dei prodotti contaminati. L'obiettivo di Alemanno è ottenere «il ritiro dal commercio di questi prodotti, il risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori e l'utilizzo dei prodotti contaminati da Ogm per scopi non alimentari». I prodotti contaminati, con tutta probabilità, saranno riutilizzati nell'industria.

GLI ECONOMISTI. Renato Brunetta, professore di economia a Venezia e liberista convinto «apprende con piacere che Ghigo è riuscito ad andare oltre le ruspe che, senza il supporto di una legge, ha mandato ad abbattere i campi geneticamente modificati». L'europarlamentare di Forza Italia non ha mai nascosto di essere pro Ogm, «perché la biodiversità è anche ricerca scientifica, nuovi prodotti». E «l'evidenza scientifica dice che gli Ogm non sono pericolosi per la salute». Il problema «della concentrazione del mercato in poche mani però c'è», è una questione «seria che va affrontata come è avvenuto per i medicinali soprattutto per tutelare i paesi più poveri, in via di sviluppo o dove ci sono diffuse carenze nutrizionali: questi Stati devono essere liberi dai brevetti. Con regole globali gli Ogm porterebbero ad un riequilibrio economico e sociale». Innocenzo Cipolletta, oggi presidente di Ubs Corporate Finance ed ex direttore generale di Confindustria, suggerisce di affidarsi ad Authority sovrannazionali anche se nei beni geneticamente modificati vede già elementi importanti di concorrenza «come prezzi più bassi per i consumatori e un aumento della profittabilità per le aziende». Mette in guardia anche «dal bloccare la ricerca scientifica, dal vietarla, dal non renderla libera come avviene ora in Italia». E chiude con una provocazione: «Perché non ce la prendiamo con l'agricoltura europea che protegge e mette sul mercato prodotti non buoni, animali allevati senza mai fare un passo invece di importare liberamente i capi dall'Argentina?». Paolo De Castro, presidente di Nomisma ed ex ministro dell'Agricoltura, cerca di svuotare completamente il campo dalle ideologie e si limita a informazioni tecniche: «Io non sono un sostenitore ad oltranza degli Ogm, però non bisogna credere che si arriverà al pesce mischiato con le fragole. Il 99,9% degli Ogm in commercio è ottenuto da componenti genetiche della stessa specie, semplicemente si accelerano processi di selezione genetica naturali. Non ci sono problemi etici». E nemmeno il rischio di monopoli, «perché ormai tutti comprano i semi da grandi multinazionali, anche la Cina e l'India sono diventati paesi esportatori grazie a sementi comprati dagli Usa che garantiscono un'alta produttività». E avverte: «Gli Ogm non sono il diavolo, facciamo attenzione a non ripetere l'errore dell'energia nucleare».

> Brunetta: no ai brevetti nei paesi poveri
> Cipolletta: sbagliato vietare la ricerca in Italia
> Gli agricoltori: garantire la libertà di scelta

GLI AGRICOLTORI. La Coldiretti non ha mai nascosto la sua netta contrarietà agli Ogm: «L'intervento di Ghigo - commenta Carlo Gottero presidente in provincia di Torino - è da sottoscrivere dalla prima all'ultima riga. Il monopolio c'è già e con gli Ogm ci saranno nuove concentrazioni. Nessuno crede alla favola che salveranno il mondo dalla fame e anche la storia degli alimenti meno inquinati dai concimi è una barzelletta. Stesso discorso per la riduzione dei costi. Mentre è già dimostrato il rischio di trasmigrazione dei geni dalle piante coltivate alle erbe, un grave rischio». Augusto Bocchini, presidente di Confagricoltura, invece avverte: «Se l'Italia non fa ricerca pagheremo davvero il monopolio. Solo con la ricerca scientifica e con un piano sementi nazionale che manca da troppo tempo il nostro sistema eviterà il declino. Con tutte le garanzie e le precauzioni del caso, a partire dalle etichette, bisogna garantire la libertà di scelta, rispettare la tradizione e guardare al futuro. Io sono il primo a voler evitare le contaminazioni però non possiamo tenerci fuori dal progresso».



Le colture di mais Ogm distrutte nelle scorse settimane in Piemonte

LE TAPPE DELLA VICENDA

1 — GIUGNO 2003
L'Ispettorato centrale controllo e repressione frodi scopre mille «dosi» (ogni dose corrisponde a 3810 metri quadri di terreno coltivato) di mais cresciuto nelle campagne piemontesi frutto di modificazioni genetiche, 381 ettari contaminati e dunque fuorilegge.

2 — 3 LUGLIO
I terreni contaminati sono posti sotto sequestro. Non c'è tempo da perdere: se le coltivazioni inquinate giungeranno a maturazione, il polline si propagherà nell'ambiente mettendo a rischio aree più vaste.

3 — 7 LUGLIO
La regione Piemonte attende il via libera del governo per avviare la distruzione delle coltivazioni, gli agricoltori invece protestano la loro buona fede: non sapevamo di avere acquistato sementi geneticamente modificate. Interviene il ministro Marzano: gli Ogm sono il futuro. Le associazioni di categoria si spaccano: la Coldiretti è favorevole alla distruzione mentre la Confagricoltura è contraria.

4 — 10 LUGLIO
Il Procuratore generale Giancarlo Caselli riunisce i capi delle 17 procure del Piemonte e della Valle d'Aosta per trovare un orientamento comune. Alla fine dell'incontro il verdetto dei magistrati è un sostanziale via libera alla richiesta della Regione di distruggere tutti i campi.

Sementi e liberi mercati, c'è coltura e cultura

Franco Debenedetti

NON ho difficoltà ad aderire all'invito del Presidente Ghigo: evitare di sposare pregiudizialmente una tesi mi viene già naturale se il campo è quello della politica, figurarsi quando si tratta di quello in cui si semina e si raccoglie. Una pregiudiziale però ce l'ho: proprio per la stima che ho nei suoi riguardi, preferirei non vedere il suo ragionamento inquinato da argomenti estranei alla sua natura. Poco manca che egli riprenda i grossolani espedienti populisti, del tipo che se ci mangiamo fragole nel cui Dna sono stati inseriti geni del pesce artico, ci crescono le squame: squame che non sono cresciute agli esquimesi, che pure il Dna del medesimo pesce se lo inghiottono tutt'intero, da millenni. E anche noi, d'altronde, qualche sequenza del Dna dei pesci da cui tutti deriviamo, forse ce l'abbiamo.

Ma evito di uscire dal seminato: anche perché, su ciò che combinano gli ingegneri quando sconfinano di campo, e si mettono a fare mestieri diversi, circolano ultimamente giudizi pesanti. Parliamo invece di mercati, di economia.

Il presidente Ghigo si fa paladino del diritto dei coltivatori di poter dar vita a coltivazioni realmente Ogm-free, diritto che un' economia liberale deve garantire. Naturalmente anche qui vale il «principio di precauzione»: l'impegno per la salvaguardia della bio-diversità ha pure lui il suo Dna, e se a qualcuno sembra essere di sinistra, mette in guardia Ghigo, quello «tipico» era liberale.

Ritornando dalla purezza delle culture (politiche) a quella delle colture (agricole), mi pare evidente che se è possibile identificare le sementi autoctone, vuol dire che è possibile isolarle, dunque riprodurle, utilizzarle per seminare campi. E allora mi chiedo: perché non rovesciamo il problema, e invece di isolare i campi coltivati a Ogm, non isoliamo i campi Ogm-free? Non si dica che i primi invadono i secondi, dato che, come è noto, le sementi Ogm (come quelle autoctone) devono essere ricomprate tutti gli anni, se no, per deriva genetica, in poco tempo perdono le loro caratteristiche.

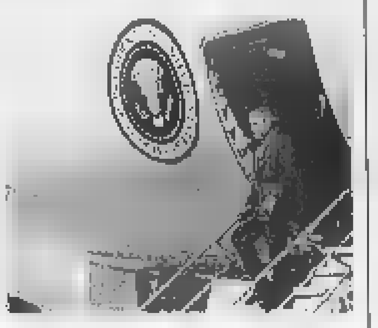
Se questo è vero, allora noi avremmo tutto l'interesse a che ci siano grandi coltivazioni di prodotti Ogm, di grande produttività e quindi a basso prezzo; e piccole coltivazioni di prodotti selezionatissimi, garantiti, da vendere ad alto prezzo. L'obbiettivo dovrebbe essere quello di replicare ciò che si è verificato con il vino: fino a pochi decenni fa, il barberaccia del contadino sarà stato autentico, ma non aveva costanza di qualità, era pesante, e, cosa non irrilevante in un'economia di mercato, non piaceva, anche se costava poco. Finché un certo Giacomo Bologna detto il Braida, osò l'eresia di barricare il barbera. Non fu certo solo merito suo, ma fu proprio in quegli anni che iniziò anche in Piemonte il boom del vino di qualità (e dei prezzi!). Perché non può essere lo stesso con gli Ogm?

Anche sulla barrique poi, ci sono scuole diverse, in aspra competizione tra loro. Il mio amico Bartolo Mascarello, ad esempio, per il suo mitico Barolo dipinge a mano etichette personalizzate. Su una c'è scritto «No barrique, no Berlusconi». Battaglia di sinistra? Battaglia liberale: ci guadagnano tutti.

senatore Ds

ARRESTATO CON UN MISSILE

«L'Air Force One nel mirino» Ma l'Fbi smentisce la notizia



L'aereo presidenziale Air Force One

Un'operazione anti-terrorismo, condotta congiuntamente dall'Fbi, dalle autorità britanniche da quelle russe, portato ieri all'arresto a Newark, nel New Jersey, un cittadino britannico che voleva vendere un missile portatile terra-aria. Secondo una voce, smentita dall'Fbi, il missile, portatile a spalle e dotato sistema raggi infrarossi per la del bersaglio, doveva essere utilizzato per abbattere l'Air Force One di Bush.

«UNIAMO LA STORIA DELLE DUE CITTA'»

Veltroni propone Bloomberg un'«alleanza» Roma-New York

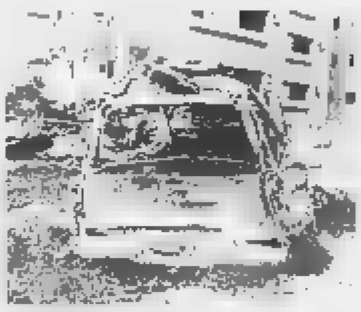


Veltroni con il sindaco Bloomberg

Un'alleanza tra Roma e New York, per fondere storia della città italiana con modernità di quella americana. E' la proposta che ha fatto il sindaco della capitale, Walter Veltroni, incontrando ieri il collega Michael Bloomberg a Manhattan. Veltroni ha invitato Bloomberg a visitare Roma nel maggio prossimo, in occasione del «Local Forum», che da diversi i primi cittadini di 42 grandi e piccole tutto il mondo.

ALMENO QUINDICI I , SETTE ARRESTI

Sparatoria Riad, morti quattro agenti e un terrorista



Gli effetti dell'ultimo attentato a Riad

Quattro uomini delle forze di sicurezza saudite e un integralista islamico sono morti un violento scontro fuoco tra un commando governativo e alcuni militanti asserragliati in villa di Riad. Gli integralisti, sospettati appartenere ad Al Qaeda, hanno aperto il fuoco contro gli agenti che avevano circondato la villa nel quartiere di Souwidi, nella zona meridionale della capitale saudita. I feriti sono 15. L'operazione ha portato a sette arresti.

IL PENTAGONO SCAGIONA I MILITARI CHE SPARARONO SULL'HOTEL DEI GIORNALISTI A BAGHDAD

Iraq, la pace più cara della guerra

Nella migliore delle ipotesi costerà il doppio

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

L'occupazione e la ricostruzione dell'Iraq costeranno molto più della guerra. Alcuni gruppi privati hanno fatto i conti e sono arrivati a questa conclusione, mentre il comandante delle truppe ha avvertito che i soldati schierati resteranno per almeno un anno proprio nel giorno in cui la guerriglia ha fatto un'altra vittima tra i militari americani. Anche la caccia a Saddam continua, e ieri vicino a Tikrit sono stati arrestati una delle sue guardie del corpo e l'ex capo di Stato Maggiore della Guardia repubblicana.

Il governo finora ha rifiutato di fare previsioni ufficiali sui costi dell'occupazione, perché sostiene che è impossibile valutarli con certezza. L'amministratore Paul Bremer è limitato a dire che «saranno oltre 50 miliardi di dollari, 60 miliardi, forse 100. Parecchi soldi». L'opposizione ha risposto che il Pentagono non vuole parlare di numeri perché col deficit destinato a superare i 400 miliardi di dollari nel 2003, il Congresso potrebbe reagire male.

Secondo Dov Zakheim, responsabile del Bilancio al ministero della Difesa, le spese per i mesi da gennaio a settembre, che includono la preparazione del conflitto e le settimane combattimento, dovrebbero toccare i 58 miliardi. Le operazioni in corso dalla fine della guerra, però, costano circa quattro miliardi di dollari mese, senza contare le spese per le munizioni e la riparazione degli equipaggiamenti danneggiati. A questo aggiunge il prezzo della ricostruzio , che il governo non valuta ancora, anche perché non sa quanta parte verrà pagata dai contribuenti americani, da altri Paesi e dalla risorse locali come il petrolio. Sulla base di queste informazioni la Brookings Institution, l'American Academy of Art and Sciences e il gruppo Taxpayers for Common Sense hanno fatto due conti, e sono arrivati alla conclusione che l'occupazione costerà tra un minimo di 100 miliardi e un massimo di 600, ossia almeno il doppio della guerra.

La situazione sul terreno, del resto, rimane tesa. Ieri un soldato è rimasto ucciso e due feriti Ramadi, circa cento chilometri a Ovest di Baghdad, quando tre bombe sincronizzate scoppiate sotto il loro mezzo. Altri tre militari sono stati feriti da un lanciagranate ad Al Shumayt, poco a Nord di Tikrit. E ancora un numero imprecisato di soldati statunitensi sono rimasti feriti nella notte nell'attacco subito dal loro convoglio a colpi di missili esplosivi, alle porte di Mosul, nell' Iraq settentrionale. Un soldato invece è morto nel nella sua camerata a Ramadi, e un altro è rimasto ucciso in un incidente automobilistico a Mosul. Un oleodotto è stato dato alle fiamme a Nord di Baghdad, nella regione di Taji, ricca di boschi, postazioni militari e impianti chimici.

Il Comando ha annunciato che i raid lanciati a Tikrit hanno prodotto risultati. Ieri sono stati arrestati 14 membri della guerriglia, tra i quali una guardia del corpo di Saddam e l'ex capo della Guardia repubblicana che potrebbero avere informazioni anche sugli spostamenti dell'ex Raiss.

Il generale Ricardo Sanchez, comandante delle truppe in Iraq, ha detto che i 148.000 soldati schierati faranno turni di almeno un anno, ma per sollevare il morale ha promesso sistemazioni logistiche migliori, licenze nei Paesi vicini del Golfo e un paio di settimane di vacanza in America ogni cinque mesi. Ma i familiari dei militari cominciano lamentarsi sul loro sito Internet, «Military Families Speak Out». Bette, per esempio, ha inviato questo messaggio: «Mio genero è in Iraq marzo e gli hanno appena ordinato di restare fino a luglio del 2004. La sua compagnia ha avuto due giorni di vacanza (?!) in Qatar, e il presidente Bush è appena partito per la sua vacanza di un mese nel ranch di Crawford, nel Texas. Mandiamo tutte le truppe al ranch di Bush, e spediamo il Presidente in Iraq».

Washington comunque sta facendo circolare all'Onu una risoluzione per il riconoscimento del Consiglio governativo provvisorio che però ieri ha annunciato un rinvio di tre settimane nella scelta dei membri del futuro esecutivo. Qualche problema è emerso anche per gli americani che erano andati in Iraq prima della guerra per fare gli scudi umani. Faith Fippinger, un'ex insegnante della Florida, ha ricevuto una multa da 10.000 dollari perché varcando il confine iracheno aveva violato le sanzioni contro Baghdad. Ora rifiuta di pagare, e in cambio propone di essere arrestata.

Il Pentagono ha rivelato anche i risultati della sua inchiesta sugli spari contro l'hotel Palestine che durante la guerra uccisero due giornalisti: l'azione dei militari era giustificata perché c'erano notizie di intelligence sulla presenza di nemici sul tetto dell'albergo.



Un gruppo di prigionieri iracheni trasportati da soldati americani a Tikrit

LA TESTIMONIANZA DAVANTI AL GIUDICE CHE INDAGA SUL SUICIDIO DELLO SCIENZIATO INGLESE

«Quel dossier è stato reso più sexy»

Caso Kelly, il giornalista della Bbc conferma le sue accuse



Il giornalista Andrew Gilligan arriva Royal Courts per testimoniare di fronte al giudice Lord Hutton

Un mea culpa sulla forma non sulla sostanza: «Forse ho dato l'impressione che le informazioni del dossier dei servizi segreti fossero stata inventate»

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

David Kelly, lo scienziato governativo che si è suicidato tre settimane fa, riteneva il programma di armamenti di Saddam fosse «piccolo» e aveva detto al giornalista della Bbc Andrew Gilligan che il primo dossier dei servizi segreti sull'Iraq era stato trasformato per renderlo più «appetibile» (letteralmente: «più sexy»).

La sagoma del documento ha proiettato ieri tutte le sue inquietanti ombre sull'inchiesta volta a determinare le circostanze che hanno portato alla morte di Kelly. Alle udienze, presiedute dal giudice Lord Hutton, sono sfilati ieri i due giornalisti della Bbc i quali raccolto, in occasioni parate, le dichiarazioni di un uomo che aveva accesso ai più alti livelli dell'intelligence.

La controversia verte sulle parole usate da Kelly, e su quelle riportate due trasmissioni radio e in un articolo di giornale. particolare più delicato da chiari è stato quello dei 45 minuti che sarebbero bastati Saddam per sferrare un attacco. Nel corso di una prima intervista radiofonica andata in onda lo 29 maggio sul famoso programma «Today» poco dopo le 6 del mattino, Gilligan detto: «Uno degli alti funzionari incaricati di compilare il dossier ha detto che il governo probabilmente sapeva che il numero «45» era sbagliato, anche prima di decidere di inserirlo».

Il giornalista ieri ha ammesso di avere parlato a braccio durante quella prima trasmissione ha detto: «In retrospettiva, passando le cose al setaccio, penso che sappiate che ciò che ho detto non era sbagliato, ma non neppure perfetto». Gilligan ha spiegato di essersi corretto durante una seconda trasmissione, un'ora e mezza dopo, quando ha mandato in onda la seguente frase: «Mi è stato detto che il governo sapeva che quell'affermazione (dei 45 minuti, ndr) era dubbia, anche prima della guerra, anche prima che venisse scritta nel dossier».

Ma ieri emerse anche le riserve del direttore del programma «Today», Kevin Marsh, che un mese dopo la trasmissione ha mandato questa e-mail al capo dei programmi radiofonici della Bbc: «E' stato un esempio di buon giornalismo investigativo guastato da pecche nella divulgazione. Il nostro principale rovello è stato un libero del linguaggio e una mancanza di proprietà in parte della fraseologia». Anche i governatori della Bbc hanno poi notato che Gilligan non aveva usato «un linguaggio attento».

Le cose sembrano essere state complicate dal fatto che Gilligan non aveva fatto il nome di Alastair Campbell, il capo delle comunicazioni di Blair, durante le trasmissioni per la Bbc («Non volevo litigare con lui», ha spiegato), bensì in un articolo da lui stesso successivamente scritto per il settimanale «Mail on Sunday».

Ieri il giornalista ha sostenuto che David Kelly gli aveva detto che c'era Campbell dietro la trasforma del dossier. Ma ha anche spiegato che non è mai stata sua intenzione suggerire che il particolare dei 45 minuti fosse inventato: «Non mi sono mai proposto di dare a nessuno l'impressione che non fossero informazioni reali o che fossero state inventate, ma forse invece l'ho data». Kelly non gli disse infatti che quel dettaglio era stato inventato, bensì che non avrebbe dovuto essere stato inserito nel dossier in quanto inaffidabile: era infatti basato su una fonte singola anziché doppia, a differenza delle altre informazioni contenute nel documento.

Alastair Campbell ha sempre vigorosamente negato le accuse di interferito con la pubblica del dossier e lunedì due funzionari del ministero della Difesa lo avevano scagionato. Ma Gilligan ieri ha detto che Kelly, in occasione del loro incontro cruciale al Charing Cross Hotel di Londra, lo scorso maggio, gli aveva fatto il suo nome. Quando il giornalista gli chiese come fosse avvenuta la trasformazione del dossier, lo scienziato rispose: «Campbell».

Ieri è emerso anche che Kelly aveva già fatto precedenza il nome di Campbell a un'altra giornalista della Bbc, Susan Watts, la quale però aveva scelto di trasmettere quella dichiarazione perché le era parsa «un pettegolezzo a parte, buttato lì, e non sinto con il personaggio» (di Kelly, ndr). A proposito del particolare dei 45 minuti, ieri giornalista ha rievocato: «I miei appunti stenografati dicono che il dottor Kelly mi disse che era stato un errore inserirlo. Alastair Campbell vi vedeva qualcosa, fonte unica, non corroborata, suonava bene».

Infine Gilligan ha tenuto a precisare che Kelly «non si fidava» degli iracheni, che era convinto che avessero un «programma su armi di distruzione di massa», che considerava la minaccia «non elevata come cercava di dimostrare il dossier».

DUE GIORNI DOPO IL PASSAGGIO DI POTERE A BLAH SI SONO RIACCESI GLI SCONTRI

Liberia, l'esilio di Taylor non spegne la violenza

I ribelli del Model avanzano verso la capitale. Il Lurd: spetta a noi la presidenza

MONROVIA

Unità del contingente di pace dell'Africa occidentale dispiegato in Liberia si sono mosse per fermare un attacco dei ribelli del Model, che stanno tentando di avanzare verso Monrovia e l'aeroporto internazionale. Intanto la principale formazione guerrigliera, il Lurd, ha rivendicato per la prima volta la guida della fase di transizione. Il ministro della Difesa liberiano, Daniel Chea, aveva denunciato l'attacco del Model invocato l'intervento del contingente di pace, subito concesso.

Questa improvvisa, ma temuta ripresa dei combattimenti mentre continua la tragedia umanitaria, segue l'uscita di scena del presidente Charles Taylor, ora in esilio dorato in Nigeria. I militari governativi e i ribelli del Model si sono accusati vicenda di avere iniziato gli scontri. Resta il fatto che il Model, che già impegnava l'esercito a Buchanan, è riuscito a compiere una gro avanzata verso la capita - assediata invece dal Lurd - sembra che sia riuscito a portarsi a 50 chilometri dall'aeroporto.

Intanto i leader del Lurd, che finora avevano sempre giurato di non essere interessati al potere, ma di volere soltanto la caduta Taylor, alla fine hanno dichiarato che sta a loro presiedere il governo interinale, non riconoscendo alcun tito Moses Blah, il vice di Taylor insediatosi lunedì alla presidenza per preparare la transizione.

«La caduta di Taylor merito nostro...», ha detto ai giornalisti Sekou Fofana, massimo rappresentante del Lurd a Monrovia, «Vogliamo quindi essere coinvolti al massimo livello e questo significa che possiamo avere la presidenza del governo interinale». Ai negoziati in Ghana i mediatori internazionali sono orientati a scegliere una personalità neutrale alla guida dell'amministrazione transitoria cui Blah cederà il potere a metà ottobre.

Il presidente Blah ha esortato il presidente degli Stati Uniti a intervenire e allo stesso tempo ha porto un ramo d'ulivo ai ribelli offrendo loro la vice presidenza. «Per favore, liberateci da questo incubo, stiamo soffrendo, stiamo morendo», ha detto il successore di Taylor in un'intervista alla Cnn.

Nel pomeriggio un corteo di automezzi con bandierine e lampeggianti inseriti, scortato da militari del contingente di pace dell'Ecowas, ha attraversato la linea del fronte si è diretto in territorio ribelle: una delegazione americana, di faceva parte anche il comandante di una task force dei marines imbarcata su navi da guerra alla fonda appena fuori dalle acque di Monrovia, ha trattato i capi dei ribelli del Lurd il ritiro da alcune aree della capitale e la riapertura del porto. La priorità è aiutare la massa di profughi affamati che ha invaso i centri di accoglienza sparsi nel Paese. Nel tardo pomeriggio l'accordo per il porto è stato raggiunto: le truppe dell'Ecowas dovrebbero poter assumere il controllo della zona finora nella mani del Lurd a partire dalle 12 di domani. Lo ha annunciato l'ambasciatore Usa a Monrovia, John Blaney. [Agi]

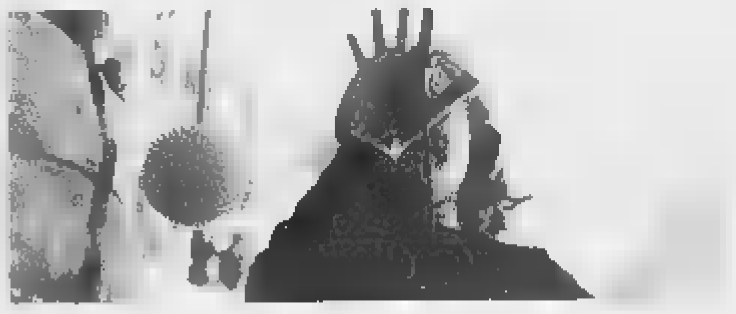
FORSE RAPITA DAL FIDANZATO



E' sparita Miss Vietnam 2002

HANOI. Giallo sulla scomparsa di Miss Vietnam, di cui si sono perse le tracce 7 giorni fa: si teme che sia stata rapita dal fidanzato. E stato il padre della 18enne, Pham Thi Mai Phuong, che rappresentò il Vietnam a Miss Mondo nel 2002, a denunciarne la scomparsa. Una settimana fa la figlia è stata vista salire a bordo di un'auto col fidanzato. La giovane dovrebbe partire a settembre per Londra, perché ha vinto una borsa di studio. [AdnKronos]

IL LIQUIDO PUÒ CAUSARE POLMONITI E MENINGITI



Yo-Yo ad acqua sotto accusa

Il ministero della Salute ordina il sequestro degli yo-yo ad acqua

■ Il ministero della Salute ha disposto il sequestro su [illegible] il territorio nazionale degli yo-yo ad acqua. La loro pericolosità era stata denunciata dal Codacons con un esposto che aveva determinato l'apertura di un'inchiesta, affidata al pm milanese Benedetti. Il pm aveva inizialmente disposto il sequestro dei giocattoli ma il gip non l'aveva convalidato. Ora è giunto il provvedimento del ministero della Salute, il quale reputa che [illegible] liquido contenuto all'interno degli yo-yo ad acqua possa causare polmoniti, setticemie e meningiti. Il ministero ha ordinato ai carabinieri del Nas di disporre il sequestro su tutto il territorio nazionale [illegible] di imporre il definitivo ritiro dal commercio e lo smaltimento di questi giocattoli. Dalle analisi chimiche, è risultato che il liquido contenuto negli yo-yo è costituito «da [illegible] soluzione acquosa comparabile ad acqua superficiale contaminata», mentre le analisi microbiologiche hanno rilevato la presenza [illegible] microrganismi aerobi. [illegible] tratta di microrganismi che, potenzialmente, possono causare «un'ampia serie di infezioni nell'uomo». «La loro patogenità è generalmente bassa - scrive l'Istituto superiore di sanità - ma possono [illegible] causa di infezioni e sono stati segnalati [illegible] agenti causali di meningiti, setticemie, polmoniti, endocarditi, congiuntiviti, osteomieliti e sinoviti». Sono stati trovati, inoltre, altri microrganismi appartenenti ai generi dei «coliformi» e quindi indicato[illegible] di «contaminazione di origine fecale». Il sequestro degli yo-yo [illegible] acqua riguarda i giocattoli privi di certificazione Ec. Stando alle indagini milanesi, quelli irregolari costituiscono [illegible] numero maggiore mentre, nei giorni scorsi, 70 mila yo-yo, inizialmente sequestrati, [illegible] stati restituiti [illegible] un imprenditore veronese che aveva dimostrato come l'acqua contenuta nei giocattoli fosse stata testata in laboratorio. La restituzione era stata decisa dopo una riunione tra i responsabili del settore del ministero della Sanità e i Nas, durante [illegible] quale [illegible] stabiliti i criteri [illegible] base ai quali operare il ritiro dal [illegible]

L'ANALISI DELL'ETOLOGO CELLI, DOPO LE ULTIME AGGRESSIONI

«Basta criminalizzare i pitbull E' l'uomo che li ha trasformati»



Scoppia la polemica intorno ai pitbull

«Non si dovrebbero addestrare animali per difesa personale L'unica preparazione consentita dovrebbe essere quella dei cani antivalanga e degli accompagnatori dei ciechi»

«Devono avere la museruola [illegible] non devono essere lasciati soli per troppo tempo Soffrono la solitudine e si incattiviscono Il vero scandalo sono i combattimenti clandestini»

intervista

Daniela Daniele

SONO grandi gladiatori, dotati di mascelle potenti, capa[illegible] di staccarti un braccio. [illegible] qualcuno mi deve spiegare come mai, negli Usa per esempio, giocano con i bambini [illegible] fanno da baby sitter». L'etologo Giorgio Celli non ci sta: «Criminalizzare i pitbull non ha alcun senso».

[illegible] attaccano, sbranano, uccidono...

«Non credo che esistano razze di cani più aggressive di altre: possono invece emergere individui, [illegible] ogni razza, più bellicosi di altri. Chiediamoci, allora, come mai in America i pitbull siano dolci animali da compagnia e qui da noi si trasformino in feroci serial killer».

Colpa dell'uomo?

«Certo. È il condizionamento umano che trasforma questi cani [illegible] macchine [illegible] combattimento. Del resto, quando ero giovane il cane cattivo per eccellenza, quello "nel mirino", [illegible] il doberman, il custode delle SS. Ora è diventato, improvvisamente, buono? Ci dev'essere un motivo e c'è. In un certo senso, i doberman come aggressori sono passati di moda e, *forse*, non vengono più addestrati come un tempo».

Si può vivere, dunque, in tutta tranquillità, tenendosi in casa [illegible] allevandosi un pitbull, addirittura [illegible] si hanno bambini?

«Quello che [illegible] dovrebbe fare, a mi[illegible] parere, è [illegible]na legge che impedisca di utilizzare i cani in addestramento».

Per non farli combattere?

«Non soltanto, non si dovrebbero addestrare cani per la difesa personale. L'unica preparazione consentita dovrebbe essere quella dei cani antivalanga o degli [illegible]compagnatori dei ciechi. Insomma, allenamenti [illegible] aggressivi. Ritengo sia estremamente pericoloso addestrare un cane a fare, attivamente, la guardia».

Tanto più che, spesso, la fanno per istinto. La difesa del territorio è importante, vero?

«Appunto. Sono animali territoriali. Ma ai cani, spesso, s'insegna a non accettare gli estranei, per non parlare di quello che apprendono nei corsi di difesa personale dove vengono incitati ad aggredire e anche a farlo in un certo modo. Ricordo quello che accadde a [illegible] mio conoscente. Un suo amico, per scherzare, gli aveva dato [illegible] gran pacca sulla spalla e il cane, addestrato per la difesa personale, gli era volato addosso, mordendolo, perché aveva interpretato quel gesto un po' energico [illegible] un'aggressione [illegible] confronti del padrone. Queste possono essere le conseguenze di un'abitudine indotta all'aggressività».

Perché i pitbull sono, ormai, nel mirino?

«Perché questi cani, con la loro formidabile mascella, hanno una dotazione aggressiva notevole. [illegible] [illegible] diventare pericolosi dipende dall'educazione ricevuta. Comunque, chiunque abbia un cane deve tenerlo nei dovuti modi».

Per esempio?

«I cani portati fuori [illegible] devono avere la museruola. Non devono [illegible] lasciati per troppo tempo soli, perché il cane, che deriva dal lupo (animale che vive in branco), soffre la solitudine e s'incattivisce. Quando ci [illegible] aggressioni [illegible] quest'ultima, messa in atto da un cane abbandonato, non si riflette mai sulla storia dell'animale, sulla sua reale situazione psicologica, sul perché sia diventato così».

Resta il fatto che un cocker abbandonato, anche se colto da un raptus omicida, non ti stacca un braccio...

«Certo che no. [illegible] invece di fare emendamenti [illegible] di vietare l'importazione dei pitbull, perché il ministro Sirchia non pensa invece di far approvare, al più presto, la legge che punisc[illegible] severamente chi abbandona o maltratta gli animali e che viene continuamente rimandata?».

Spesso i pitbull abbandonati sono stati impiegati in combattimenti, non è così?

«Esatto. Combattimenti che continuano, magari grazie all'omertà mafiosa di un intero quartiere. Uno scandalo nazionale».

E' POLEMICA

I Verdi: controlliamo i padroni

■ «Una linea estremista e sbagliata che criminalizza gli animali». Così il deputato verde, Paolo Cento, commenta i provvedimenti annunciati dal [illegible] della Salute sui pitbull. «La strada per fronteggiare questo fenomeno - spiega Cento - è diversa: occorre controllare i padroni di pitbull e di [illegible] affini, vietando l'addestramento aggressivo, introducendo sanzioni penali severe contro i combattimenti clandestini e l'obbligo di un [illegible] psicoattitudinale per chi detiene razze canine potenzialmente pericolose. Non è invece accettabile - sottolinea - la scorciatoia intrapresa da Sirchia di addossare tutte le colpe all'animale che, invece, è la prima vittima di padroni senza scrupoli che di tutto si occupano tranne che del [illegible] benessere. È indispensabile - conclude Cento - un decreto legge». Intanto, però, le aggressioni si moltiplicano: 7 gli attacchi di cani di razze pericolose negli ultimi 5 giorni. Ieri, un mastino, di proprietà di un trentenne, ha morso un turista [illegible] [illegible] piazza Santo Spirito, [illegible] Firenze. L'uomo [illegible] riportato una ferita [illegible] [illegible] gamba, il proprietario del cane è stato denunciato per [illegible] e il mastino è stato portato [illegible] canile. A Matera tre giovani sono stati denunciati dai carabinieri per [illegible] aizzato [illegible] pitbull (rubato dal canile municipale) contro i passanti, e contro [illegible] altro cane che è rimasto ferito. Il pitbull è stato riportato al canile. [illegible] le polemiche non si spengono: l'approvazione del testo [illegible] legge contro i maltrattamenti di animali non deve essere ritardata dalla discussione di un emendamento sulle razze canine potenzialmente pericolose, sostiene la Lega antivivisezione (Lav). «L'iter d'approvazione - secondo la Lav - [illegible] è la sede adatta per affrontare il tema della potenziale pericolosità di alcuni cani, perchè quanto prefigura il ministro Sirchia è, semmai, un provvedimento di polizia, di tutela dell'incolumità pubblica».

SUPERENALOTTO, QUESTA SERA IN PALIO 66 MILIONI [illegible] EURO

Boom di giocate alle frontiere per il 6 da record

Prese d'assalto anche dagli stranieri le ricevitorie di Trentino, Valle d'Aosta e Friuli

ROMA

Ormai è febbre acuta: sarà [illegible] circa 66 milioni [illegible] euro il jackpot-monstre del favoloso [illegible] in palio nell'estrazione del Superenalotto [illegible] questa sera. Il 5+1 ripartirà invece da 3,7 milioni [illegible] Euro, dopo le 4 vincite realizzate lo [illegible] sabato a Latina, Aprilia, Somma Lombardo [illegible] Tarvisio.

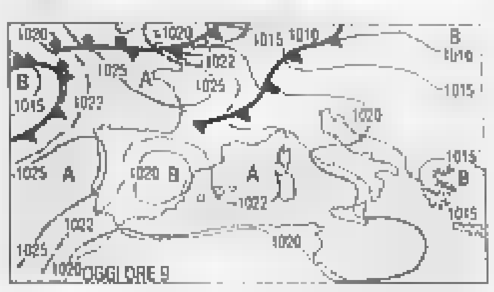
E mentre nelle ricevitorie [illegible] tutta Italia si moltiplicano quegli specchietti per le allodole che sono i maxi-sistemi, il contagio dilaga anche oltreconfine. Sono infatti Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia le tre regioni dove [illegible] è giocato di più al Superenalotto nelle ultime due settimane, quando la caccia al 6 milionario ha raggiunto il massimo dell'interesse. In particolare, dai dati raccolti dalla Sisal, si segnala che in testa c'è il Trentino Alto Adige con un più 88,7% delle combinazioni giocate nella settimana dal 3 al 10 agosto, rispetto alla settimana precedente, seguito da Valle d'Aosta con un incremento sempre per lo stesso periodo del 72%; [illegible] ruota il Friuli Venezia Giulia con un più 52,2%. Dati che testimoniano come anche per Austria, Slovenia, Francia e Svizzera [illegible] profumo del jackpot [illegible] irresistibile, con turisti o semplici appassionati pronti [illegible] tentare la fortuna con il [illegible] italiano.

Intanto il 6, che manca ormai da 44 estrazioni, continua la sua corsa. Ed è sempre più saldo al primo posto nella classifica delle migliori vincite di sempre al Superenalotto dopo quella realizzata a Grottaglie, in provincia di Taranto, il 6 febbraio 1999 con 44,6 milioni di euro e quella di Montopoli [illegible] Sabina (Rieti) del [illegible] settembre 99 con 44,3 milioni di euro.

I 66 milioni in palio superano anche la sfida lanciata dal Powerball, il cugino americano del Superenalotto, che mette a disposizione, per l'estrazione di oggi, «solo» 61 milioni di dollari. [illegible] se il [illegible] non [illegible] è fatto vedere, molti soldi [illegible] già stati distribuiti in queste settimane [illegible] dal 5+1. Dal 5 luglio ad oggi ne sono stati centrati 16, mentre dall'inizio dell'anno la cifra è salita a 31.

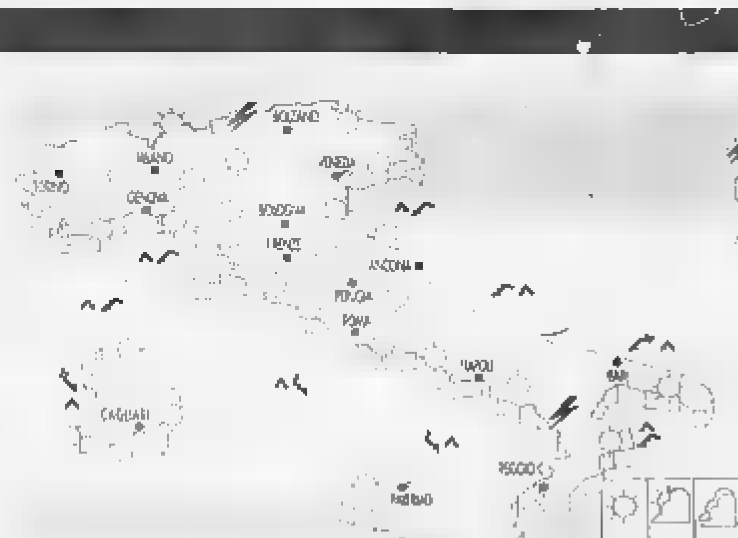
Tra i tanti che questa [illegible] tornano alla carica, c'è anche la ricevitoria dei fratelli Baldassarre di Pescara. Dopo la delusione di due settimane fa, quando in palio c'erano 61 milioni di euro, ora tentano di conquistare il favoloso jackpot con [illegible] maxisistema da 750 mila euro. Sono un milione [illegible] mezzo le colonne giocate: basta tirare fuori [illegible] euro per acquistare [illegible] delle 1.250 quote del maxisistema. Ma attenzione [illegible] a non esultare troppo in fretta, per avere la matematica certezza di [illegible] occorrerebbero 622 milioni di combinazioni. [r. fio.]

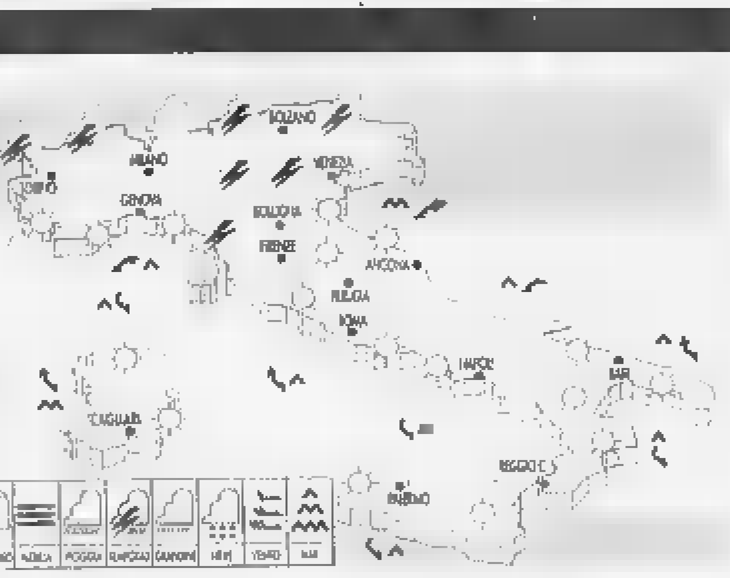
IL TEMPO MARCELLO LOFFREDI



TEMPORALI IN VISTA. Il gran caldo ha ormai le [illegible] contate. [illegible] smantellare la «cappa anticiclonica» che incombe sulla Penisola, provvederanno, quanto prima, due impulsi di aria fresca e instabile. Il primo da domani pomeriggio-sera affronterà le Alpi; il secondo, più intenso, giungerà tra la giornata di Ferragosto e quella successiva. A smorzare il caldo provvederanno anche gli acquazzoni e i temporali.

Tendenza per dopodomani. [illegible] corso della giornata si avranno temporali diffusi e [illegible] di pioggia con rischio di qualche nubifragio su gran parte del Nord, sulla Toscana e sulle Marche. Calo delle temperature. Sereno al Sud.





[illegible]. Prevalenza di sereno, nella prima parte della giornata, con temperature elevate. Nelle ore pomeridiane locali temporali sulle Alpi e sull'Appennino meridionale. Venti deboli [illegible] brezza e mari quasi calmi.

DOMANI. Sarà ancora una giornata soleggiata [illegible] calda [illegible] tutta la penisola. Durante le ore pomeridiane e serali sviluppo di nubi temporalesche sulle Alpi, sul Veneto e sull'Appennino emiliano. Prima flessione delle temperature al Nord. Nel pomeriggio qualche nube sull'Abruzzo.

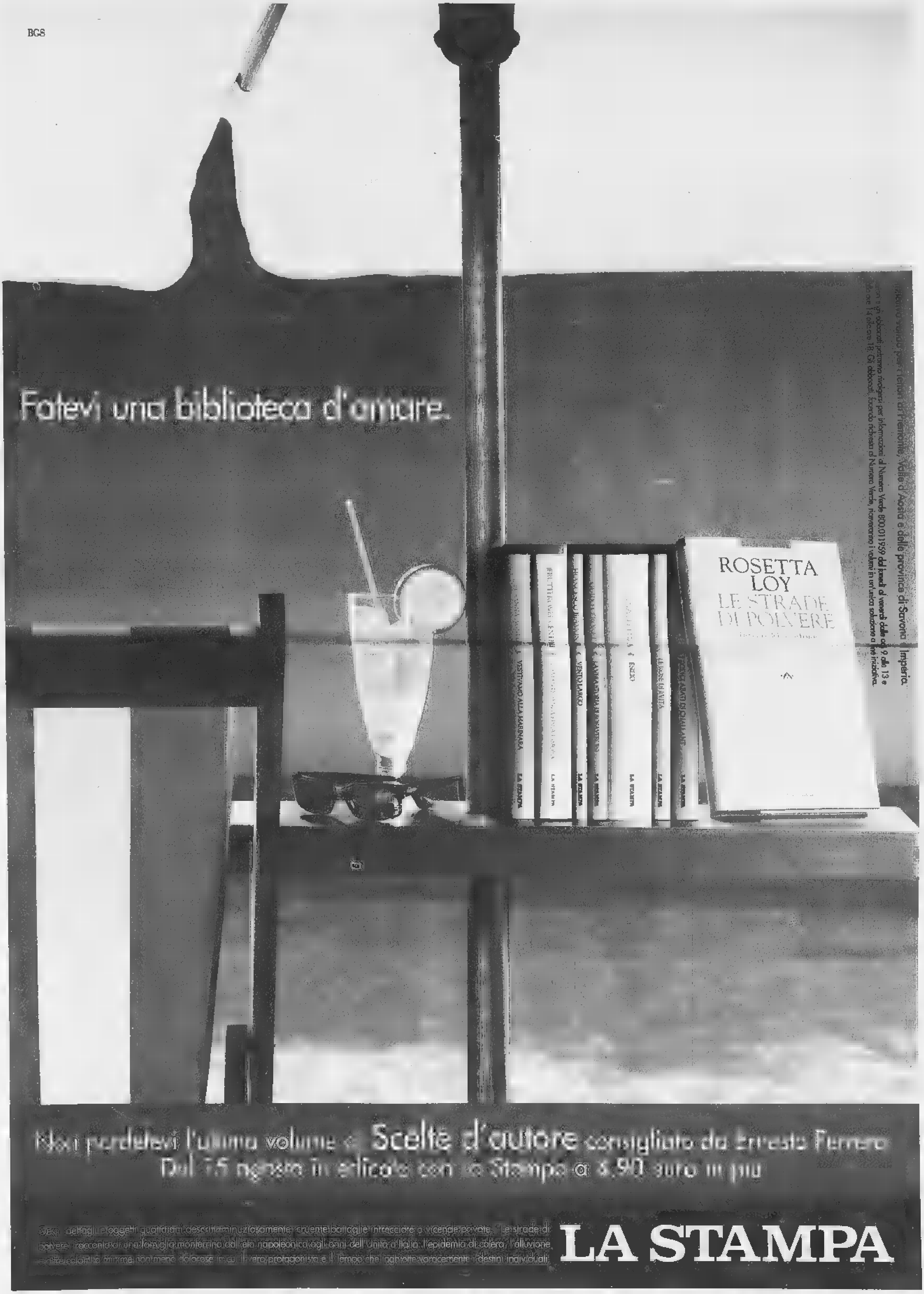
[illegible]A' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	18	35	Bologna	24	38	Bari	23	32
Bolzano	20	38	Firenze	25	36	Napoli	24	32
Verona	27	38	Pisa	24	37	Potenza	21	34
Trieste	27	33	Ancona	22	37	S. M. Leuca	[illegible]	33
Venezia	23	33	Perugia	21	37	Reggio C.	[illegible]	37
Milano	24	38	Pescara	21	34	[illegible]	24	31
Torino	21	40	L'Aquila	17	33	Catania	20	35
Cuneo	18	35	Roma Ciamp.	22	37	Messina	27	32
Genova	26	30	Roma Fium.	21	34	Alghero	22	39
Imperia	25	30	Campobasso	25	34	Cagliari	22	36

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 14 AGOSTO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	23	parz. nuv.	Lisbona	18	30	sereno
Atene	23	33	sereno	Londra	13	25	parz. nuv.
Bangkok	26	33	pioggia	Los Angeles	19	31	parz. nuv.
Berlino	15	26	parz. nuv.	Madrid	19	35	parz. nuv.
Bruxelles	13	26	parz. nuv.	Montecarlo	17	27	parz. nuv.
Bucarest	16	34	sereno	Montreal	16	26	parz. nuv.
Budapest	21	33	sereno	Mosca	13	19	nuvoloso
Buenos Aires	7	17	sereno	New York	23	29	parz. nuv.
Copenaghen	13	21	temporale	Parigi	17	31	parz. nuv.
Dublino	12	20	parz. nuv.	Pechino	19	28	nuvoloso
Francoforte	16	30	parz. nuv.	Praga	15	29	parz. nuv.
Gerusalemme	20	31	sereno	Rio de Janeiro	18	23	sereno
Ginevra	17	31	temporale	Sofia	16	31	sereno
Helsinki	12	20	piovaschi	Sydney	[illegible]	21	[illegible]
Il Cairo	23	35	sereno	Tokyo	18	27	pioggia
Istanbul	21	29	sereno	Varsavia	13	27	sereno
Johannesburg	1	16	sereno	Vienna	19	32	sereno

BGS

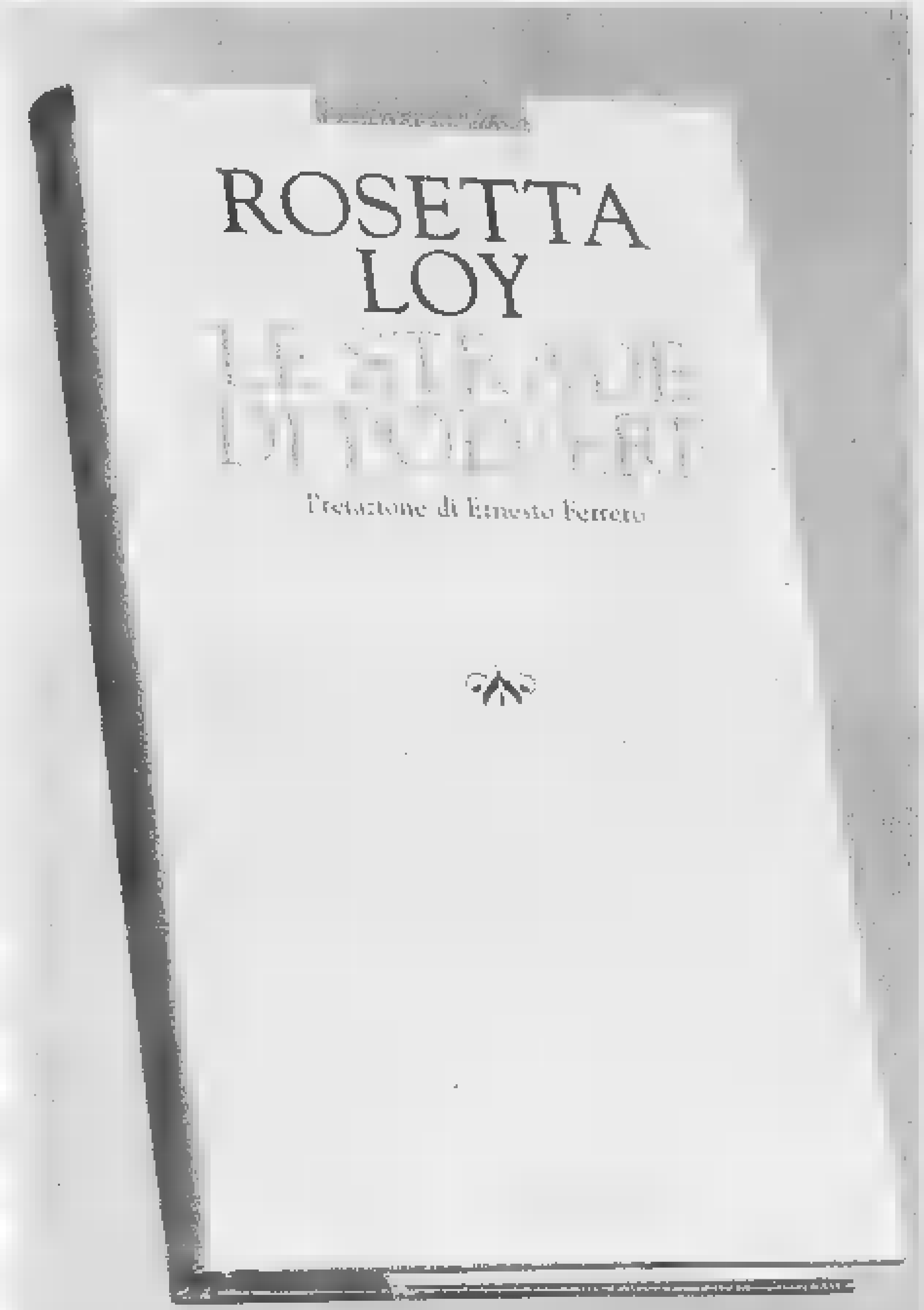


Fatevi una biblioteca d'amare.
ROSETTA LOY
LE STRADE DI POLVERE
VESTIVAMO ALLA MARINARA
VENTO LARGO
ESILIO
LA STAMPA
Non perdetevi l'ultimo volume di Scelte d'autore consigliato da Ernesto Ferrero
Dal 15 agosto in edicola con La Stampa a 6,90 euro in più
LA STAMPA

L'OPERA DI ROSETTA LOY VENERDÌ CON «LA STAMPA» A 4,90 EURO

«Le strade di polvere» Un interno piemontese racconta la storia d'Italia

La casa di Mirabello, per la scrittrice presto trasferita a Roma con la famiglia, è stata quella delle vacanze da bambina e da adolescente, lo spazio della libertà L'autrice: «Prima del libro non sapevo quanto fossero profonde le mie radici »



Sotto, Rosetta Loy A destra, il suo libro in vendita con La Stampa venerdì

Sarà in edicola con «La Stampa», da venerdì prossimo, «Le strade di polvere» [illegible] Rosetta Loy. Come sempre, si potrà avere il libro pagando in più la somma di 4,90 euro, e completando così la prima serie della «biblioteca da amare» proposta dal nostro giornale. Era cominciata con «Vestivamo alla marinara» di Susanna Agnelli, proseguita con «L'amante senza fissa dimora», di Frutte[illegible] e Lucentini, «Vento Largo» di Francesco Biamonti, «La vera storia [illegible] Rosa Vercesi e della [illegible] amica Vittoria», di Guido Ceronetti, «Esilio», di Enzo Bettiza, «Le rose di Evita» di Nico Orengo, «I dodici abati di Challant» di Laura Mancinelli: otto romanzi per propiziare le letture (e le riletture) di questa estate, e per durare al di là delle vacanze. Quella [illegible] Rosetta Loy ci riporta in [illegible] casa del Monferrato costruita alla fine del '700 e in [illegible] passato che può sembrare remoto, ma è molto più vicino di quanto possiamo immaginare. [illegible] attraverso la storia di una famiglia ci racconta la nostra storia.

Mario [illegible]

LA casa di Mirabello Monferrato è ancora là, nell'Alessandrino, con i suoi due piani più il granaio, le finestre che paiono sospese al tetto, un viottolo di mattoni, il fienile e le stalle. E' stata ridipinta, restaurata da un architetto, e le strade intorno non [illegible] più [illegible] polvere»; per il resto poco [illegible] cambiato da quando, alla fine del Settecento, la fece costruire il «grande Masten», mitico patriarca della famiglia che Rosetta Loy ha raccontato nel suo libro più celebre, uscito nell'87, grande successo nell'estate dell'88, caso letterario e lettura di culto. «Le strade di polvere», che «La Stampa» distribuirà venerdì prossimo a 4,90 euro in più sul prezzo del giornale, hanno trasformato questo angolo di Monferrato in un luogo letterario, facendo divenire memoria collettiva quel[illegible] che [illegible] una tradizione famigli[illegible] molto amata [illegible] molto coltivata, ma sempre nello stretto periplo dell[illegible] pareti domestiche.



La casa di Mirabello, per la scrittrice presto trasferita a Roma con la *famiglia, è stata quella delle vacanze* da bambina e da adolescente, lo spazio della libertà, delle gite in bicicletta, dell'immersione nella natura. E' stata il rifugio negli anni della guerra (ne ha parlato in un altro libro «La parola ebreo»), e il luogo di ritorni sempre meno frequenti, ma di un amore che resisteva tenace. Rosetta Loy [illegible] già alle spalle quattro romanzi quando decise di prenderla di petto, di tentare l'affondo nella memoria più amata. «Il desiderio di raccontare questa storia, la storia della casa e delle generazioni che si [illegible]rano succedute in essa, - ci dice - era nato con i lunghi racconti ascoltati da bambina, l'avevo sempre avuto. [illegible] in qualche modo mi mancavano gli strumenti storici».

Volle il caso che le arrivassero due doni, entrambi importanti. «Mia cognata mi regalò i molti volumi, dieci credo, di un'opera monumentale e rara, in cui il giornalista Alfredo Comandini aveva riassunto, giorno per giorno, tutto l'Ottocento, prendendo le notizie che riteneva più importanti dai giornali». Quell'«Italia nei cento anni», pubblicata a Milano nel 1907, si rivelò una miniera: «C'erano fatti storici ed eventi quotidiani, le battaglie delle guerre d'indipendenza descritte minuziosamente, i soldati senza scarpe, i viveri che [illegible] arrivavano in tempo, [illegible] anche i lupi che insegui[illegible] le diligenze, gli scandali di allora, i morti, i vivi».

I suoi antenati di Mirabello ovviamente non comparivano. Da buoni piemontesi vecchio stampo avevano evitato, come si dice, di «finire sui giornali». Ma c'era tutto il contesto e il contorno, c'erano i colori e forse anche i pennelli per dare il via al grande affresco. Restava un problema di lingua: [illegible] raccontare quelle generazioni che per lungo tempo si espressero in dialetto e magari [illegible] francese, molto men[illegible] in italiano? Quale impasto lessicale poteva ricreare il linguaggio dell'epoca? Ed ecco il secondo dono: lo storico Paolo Spriano arrivò un giorno con un piccolo dizionario italiano-monferrino. «A me non serve, mi disse, tu magari ne potrai fare qualcosa». Sapeva benissimo a che cosa si stava riferendo. Quel libro era un passaporto per arrivare dalle parti del «grande Masten», nel paese perduto che reclamava di essere ancora una volta percorso ed esplorato.

«Un dono fu importante: mia cognata mi regalò un'opera monumentale e rara del giornalista Comandini, tutto l'Ottocento dalle notizie apparse sui quotidiani»

«Il dialetto in famiglia [illegible] già perduto da tempo - racconta la scrittrice -. Io, quando sentivo parlare la gente del luogo, in parte capivo, ma non tutto, e non sempre». Si mise al lavoro. «Per me fu l'esperienza di una scrittura felice. Erano tutte [illegible] che avevo dentro da tempo, e il grande desiderio di raccontarle fece il resto». Osò parecchio. «Allora il dialetto in letteratura [illegible] usava poco, lasciava [illegible] po' sconcertati», ricorda. Lei lo adoperò con cautela e rispetto, senza esagerare, limitandosi a [illegible] la musica nelle [illegible] [illegible]. Fu un azzardo, [illegible] ben[illegible] calcolato. «La verità è che quando si [illegible] è sconosciuti si gode di una sensazione infinitamente maggiore di libertà». Rosetta Loy non era affatto sconosciuta, ma certo era ancora una scrittrice per pochi. «Le strade di polvere» la rivelarono al grande pubblico, e furono anche un evento letterario.

Il romanzo conquistò, nell'estate dell'88, ben cinque premi importanti, mettendo [illegible] il Viareggio e il Campiello, dove la scrittrice fu anche la prima donna a vincere nella lunga storia della manifestazione, che aveva esordito nel '63 premiando Primo Levi. Vendette molto, insomma realizzò l'impresa non sempre agevole di mettere d'accordo critica e lettori. Piacque moltissimo ai piemontesi, nella cui anima aveva scavato, e anche agli altri, quelli che magari a tutte quelle parole dialettali avrebbero potuto guardare con sospetto. Ma soprattutto l'autrice capì, proprio attraverso «Le strade di polvere», quando fossero profonde certe radici. «Erano [illegible] che sapevo oscuramente, ma non ero mai riuscita a chiarirmi prima», racconta.

«Sapevo ad esempio che quando mio padre, torinesissimo, ricevette un'ottima offerta di lavoro a Roma, ci fu una riunione di famiglia per decidere se doveva accettare o [illegible] no. Roma [illegible] lontana... E meno male che prevalse il sì» scherza Rosetta Loy, visto che sua madre fu appunto romana. Ma la vita nella capitale continuava ad avere [illegible] suo basso continuo tutto monferrino. «Per esempio il guardaroba: doveva venire per forza dal Piemonte. Le mie scarpe di bambina, le borse e poi le pellicce, insomma tutto il vestiario non poteva che [illegible] acquistato tra Alessandria [illegible] Casale. Era considerato normale, naturale». E [illegible] [illegible] lo era. C'era una ragione speciale, legata alla storia, all'anima, a qualcosa di impalpabile [illegible] ostinato. Scrivere «Le strade di polvere» permise finalmente di capirla, o di arrivarci vicino; diciamo di «sentirla», quella ragione oscura. Alla scrittrice, e ai suoi molti lettori.

VIRUS INFORMATICO

«Lovsan» assedia la Microsoft

ROMA

Più che un virus informatico vero e proprio «Lovsan» (o anche MS-Blast) è come uno sberleffo, che si replica attraverso i pc per arrivare sino al sito Microsoft windowsupdate.com, cercando di portarlo al collasso. Come funziona? Accendete il pc e questo si spegne poco dopo, ci riprovate e niente da fare si spegne ancora, così all'infinito. Colpa della «porta 135» (che permette [illegible] collegamento a Internet), una falla nel sistema Windows 2000 attraverso la quale Lovesan entra nel pc, senza però danneggiarne la memoria. Lovsan è in circolazione da sabato già 18 mila i computer colpiti e 400 aziende. «Bisogna però considerare che in questi giorni molti computer sono spenti. Qualcuno scoprirà il virus dopo le ferie». Così Tiberio Molino, della Trend Micro Italia, una [illegible] principali aziende produttrici di anti-virus: sul sito dell'azienda (http://it.trend-micro-europe.com/) Lovesan è segnalato con un «allarme giallo».

Come difendersi? Con un buon antivirus aggiornato, è sempre lo stesso il consiglio della polizia postale. «Lovsan - spiega Claudio Caroselli, dirigente della divisione operativa - è una "deficienza" di Windows. Colpisce di più i pc di casa, quelli delle grandi aziende sono protetti dai sistemi di sicurezza. Microsoft [illegible] avvertito del problema della porta 135, fornendo sul suo sito il modo per chiuderla. Quasi tutti però non hanno preso sul serio l'avvertimento».

La «patch» di chiusura della porta, cioè il programma che rende innocuo Lovsan può essere scaricato da molti siti anti-virus e sta in un floppy. Ma se il pc è contaminato non ci sarà il tempo per collegarsi e ottenere il rimedio, si dovrà ricorrere al computer di un amico. Ma il vero obiettivo di MSBlast è scatenare [illegible] attacco multiplo contro la Microsoft attraverso il sito windowsupdate.com, con gli aggiornamenti di Windows. Tutti i pc colpiti dal virus sono stati attivati per collegarsi al sito, fino a farlo collassare. Insomma come sempre è il gigante del software il vero bersaglio degli hacker: attacco al cuore del monopolio.

Secondo gli esperti l'offensiva contro la Microsoft è programmata dal 16 al 31 dei mesi da gennaio ad agosto [illegible] in qualsiasi giorno da settembre a dicembre, sempre colpendo il sito windowsupdate.com. E i pirati informatici si permettono anche di ammonire il colosso del software, in Lovsan infatti è nascosto un messaggio diretto proprio a Bill Gates: «Perché permetti che avvenga tutto ciò? Smetti di accumulare soldi e metti a posto il tuo software!». Brutto agosto per l'uomo più ricco del mondo: virus scatenati, multa antitrust della Ue, 521 milioni di dollari [illegible] danni da pagare alla Eolas Technologies per aver scopiazzato Internet Explorer. [a. m.]

I Missionari della Consolata annunciano il ritorno al Padre di

padre Mario Bianchi

ex Superiore generale
IV Successore
del Beato Giuseppe Allamano

Funerali oggi alle ore 11 nella chiesa di corso Ferrucci 18.
— Torino, 13 agosto 2003.

E' mancato

Luciano Foschi

anni 71

Lo annunciano i figli, la moglie, nuora [illegible] nipoti. Funerali giovedì 14 ago[illegible] [illegible] 10,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 12 agosto 2003.
O. F. San Paolo sas - 011 389264

Improvvisamente è mancata

Marta Marchetti ved. Gancia

Ne dà il [illegible] annuncio il figlio Lodovico con famiglia. Funerali giovedì 14 ore 9 [illegible]rrocchia San Secondo - Torino.
— Torino, 12 agosto 2003.

L'Euphon e tutti i suoi dipendenti partecipano al dolore di Lodovico per la scomparsa della sua [illegible].

E' mancato

Pietro Negro

anni 82

Lo annunciano: la moglie Carmen, la figlia Mariester con Federico e Laura, la sorella Udia, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 13 agosto alle ore 8, nella chiesa di San Giacomo in Luserna San Giovanni. Non fiori ma eventuali offerte verranno devolute alla Croce Rossa Italiana sez. di Torre Pellice. Tale avviso è invito e partecipazione.
— Luserna San Giovanni, 12 agosto 2003.

E' volata in cielo mammina

Luigia Amelia Ramon [illegible] Moro

dopo una vita dedicata alle figlie, ai nipoti e pronipoti. Il suo grande cuore continuerà a vegliare su di noi con il suo sorriso e le sue benedizioni. Figlie, generi, nipoti, pronipoti ed Emilio. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia Madonna delle Rose. Tumulazione Cimitero Monumentale.
— Torino, 13 agosto 2003.

Sabato 9 agosto 2003 è mancata

Luigia Goldani ved. Vinardi

anni 88

A funerale avvenuto lo annunciano Gabriele, Laura, Carla Rinaldo
— Torino, 12 agosto 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Campo in Delconte

A funerali avvenuti l'annunciano il marito Bernardino, la figlia Emilia con Giorgio e Piergiorgio.
— Torino, 10 agosto 2003.
O. F. San Giovanni - Tel. 011/727511

Sindaco, Amministratori e Dipendenti del Comune di Margarita nel ricordo del lungo operato svolto a beneficio della comunità dal compianto

comm. Alfredo Riva

già sindaco del Comune di Margarita partecipano al lutto dei famigliari e della collettività tutta.
— Margarita, 10 agosto 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Davide Canato

di anni 18

Ne [illegible] il doloroso annuncio la mamma Maria ed il papà Amedeo. La sorella Antonella con il marito Maurizio e parenti tutti. I funerali [illegible] luogo in Tronzano, mercoledì 13 agosto alle ore 16 partendo dall'abitazione sita in via Lamarmora n° 6.
— Vercelli, 10 agosto [illegible].

Non c'è più con noi

Fernando Brugnoli

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Angela, [illegible] fig[illegible] Laura con Elvio, la sorella Liliana e Sandro. Funerali giovedì 14 c.m. alle ore 9,30 nella parrocchia Ascensione del Signore di Torino.
— Torino, 11 agosto 2003.

Le famiglie Bertone e Siviero partecipano al dolore di Angela e Laura.

Ruggero Rossi

Lo ricordano con amore Cristina, Carlo, Margherita, Marco, zio Bettino e zia Marluccia.
— La Loggia, 12 agosto 2003.

Cristianamente è mancata

Vittoria Zarù Chenda

Addolorati lo annunciano Augusto e Cristina. Un particolare ringraziamento al dr. Piergiorgio Spanu per le amorevoli cure, Daniela, Santina, Silvia, personale tutto Day Hospital e reparto Ginecologico ospedale Mauriziano. Sono gradite offerte all'Ircc - Candiolo. Per funerali telefonare 011-3174544.
— Torino, 12 agosto 2003.

E' improvvisamente mancata, circondata dall'affetto dei suoi figli

Elena Cattaneo della V[illegible] ved. Balbo di Vinadio

A funerali avvenuti [illegible] danno il doloroso annuncio i figli Raimondo con Ascanio, Ippolito con Giuseppina, Ludovica e Benedetta. Si ringrazia Norma da Silva per le amorevoli cure prestate in questi anni.
— San Remo, 10 agosto 2003.

Nanda con Francesca, Guido e Nicoletta partecipa al grande dolore di Ippolito e Raimondo per l'improvvisa scomparsa della loro amatissima MAMMA.
— Chamonix, 10 agosto 2003.

Paolo e Beba, Francesco e Cristina [illegible] vicini a Ippolito e Giò con molto affetto.

Comitato Corse Montagna Valli Lanzo si unisce al dolore di Bruno e figli per la tragica scomparsa di

Bruna Miraglio

— Cafasse, 12 agosto 2003.

Unione Sportiva Atletica Cafasse partecipa con vivo cordoglio.

Partecipano commossi gli amici France[illegible], Osvalda Rubiola, Renzo Vulpot, Daniele Michelotti e famiglie.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Carmine Cosentino

funzionario della Società in quiescenza.
— Torino, 12 agosto 2003.

Giulia Angela Bongiovanni

Il personale del Reparto Medicina Osservazione Oeo partecipa al dolore del professor Gai per la perdita della mamma.
— Torino, 12 agosto 2003.

E' mancata

Caterina Maggio ved. Mottura

Lo annunciano i figli Giovanni, Luigi, Carlo con le rispettive famiglie e nipoti. Per informazioni telefonare a «Il Giubileo» - 011/6633005 ore 13-17.
— Torino, 11 agosto 2003.

Le nipoti Caterina e Cristiana ricordano con affetto la nonna CATERINA.

Nonna CATERINA, gra[illegible] per tutti gli insegnamenti. Ti terremo sempre nel cuore. Vicky e Zeno.

Carlo e Maria Carla con Elena, Luca, [illegible]ta, Paolo e famiglie partecipano [illegible] affetto

Partecipano al dolore del signor Piero Viarengo e famiglia per la perdita del caro papà

Remo Viarengo

i colleghi di Aenor Italia
Claudio Raiteri
Marzia Meso
Franco Giraldi
Francesco Olivieri
Raffaella Olivieri
Maurizio Torre
Leonardo Liuni
Davide Marzetto
Pietro Marcellino
Bruno Mezzomo
Eliseo Gutierrez Soto.
— Asti, 13 agosto 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Elio Jurkovic

anni 81

Ne danno la triste notizia la moglie Giuseppina, i figli Gildo e Sergio con la moglie Loredana. Funerali giovedì 14 ore 11,30 parrocchia Madonna della Guardia, Torino.
— Torino, 12 agosto 2003.

Cristianamente è mancata ai [illegible]

Pierina [illegible] Dupraz ved. Fiorio

L'annunciano i figli Ernesto con Rosirma; Mauro con Maria Pina e rispettive famiglie; parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Maurizio giovedì [illegible] corr. alle ore 9,15 dalla camera mortuaria di Villa Turina (via Gramsci). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio C.se, 12 agosto 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Pastrone ved. Ris[illegible]

anni 89

L'annunciano addolorati il figlio Rodolfo, la nipote Ausilia, parenti tutti. Il funerale verrà celebrato nella Parrocchia di Chiusano d'Asti giovedì 14 agosto alle ore 9.
— Chiusano d'Asti, 13 agosto 2003.

Ha raggiunto il suo Valentino

Zaira Nardini ved. Marchetti

L'annunciano con dolore le figlie Beatrice con Giorgio, Mercedes con Vittorio, gli adorati nipoti Barbara e Gian Claudio, Stefano e Lucia col piccolo Lorenzo. Ringraziano per l'umanità e l'assistenza il personale tutto dell'Asilo Valdese
— Luserna San Giovanni, 12 agosto 2003.

E' mancato

Giuseppe Umbertone

[illegible] danno il triste annuncio la moglie Francesca, la figlia Cira con Paolo e i nipoti Guglielmo e Giuseppe. Funerali parrocchia Madonna di Campagna. Per orario telefonare al Giubileo ore 11-18.
— Torino, 12 agosto 2003.
O.F. Il Giubileo Tel. 011 6633005

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Tina Bonifacio ved. Astarita

Ne danno il doloroso annuncio: i figli con le rispettive famiglie, insieme alle nipoti Pia e Rosaria. I funerali avranno luogo giovedì [illegible] alle ore 11 nella parrocchia Sant'Ignazio di Loyola. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 2003.

Serenamente è mancata

Anna Maffioli ved. Borrione

Ne danno il triste annuncio i figli: Elena con Livio e Giancarlo con Loana, [illegible] adorate nipoti Alessandra e Claudia. Un particolare ringraziamento alla signora Miranda Panero per l'affetto dimostrato. Benedizione giovedì 14 corr. Osp. Maria Vittoria, funerali in Graglia, frazione Vagliumina.
— Torino, 12 agosto 2003.

Le famiglie Orsi e Rossetto partecipano al dolore.

Cristianamente ed improvvisamente è mancata

Margherita Rossatto ved. Ravioli

anni 81

L'annunciano il fratello Guglielmo, la figlioccia Elide. Funerali in Torino giovedì 14 corr. alle ore 15,30 nella chiesa S. Giovanna d'Arco (via Ghemme). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Germagnano (To) ove sarà tumulata. Veglia di preghiera nella cappella della chiesa S. Giovanna d'Arco (via Borgomanero) mercoledì 13 corr. ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 2003.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Laezza ved. Zona

anni 83

Addolorati lo annunciano i figli Maria, Tonino con la moglie Mara, Rosetta con il marito Franco, Anna [illegible] il marito Lino, Italo con la moglie Tina, Nicolino co[illegible] la moglie Carla, nipoti, pronipoti, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Canni e Onoscuri. La cerimonia funebre avverrà il [illegible] agosto, alle ore 9, parrocchia Gesù Buon Pastore - Torino, con partenza dall'ospedale di Giaveno, alle ore 8,15.
— Giaveno, 12 agosto 2003.

Ciao NONNA, sarai sempre [illegible] [illegible] [illegible]re. Livio.

Dopo lunga sofferenza, serenamente è mancata

Giuseppina Limongelli vedova Calderoni

Lo annunciano le figlie Carmen con Vincenzo e Franca con Domenico. Le nipoti Raffaella, Daniela, Francesca ed Elena, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle dottoresse Fabio e Fenoglio, al personale Adi, all'affezionata Lucia per l'amorevole assistenza. Funerali giovedì 14 agosto ore 9 parrocchia La Visitaz[illegible].
— Torino, 12 agosto [illegible].

E' mancato

Fernando Guglielmone

Lo annunciano moglie, figli e familiari. Funerale domani [illegible] 10,30 parrocchia Torre Pellice. [illegible] presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torre Pellice, 13 agosto 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Gilardi ved. Zumaglini

(NINI)

Addolorati lo annunciano: il figlio Ezio con Gianna e Davide, la figlia Rosanna con Roberto, Arianna e Giulia, parenti tutti. Funerali mercoledì [illegible] corr. ore 8,30 parrocchia Santissimi Pietro e Paolo.
— Torino, 12 agosto 2003.

Alla soglia del suo centesimo anno ha raggiunto il suo adorato Nino

Rosa Federica Regis ved. Gambino

Ci ha lasciati la mamma, la nonna, la [illegible]snonna: il nostro più radicato punto di riferimento, [illegible] guida di sempre, la custode dei nostri valori. Lo annunciano i figli Piero [illegible] Lalla, Roberto [illegible] Marizia, Anna Dora con Romano, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento ai titolari e personale del Residence S. Placido per la dedizione e la professionalità. Funerali mercoledì ore 15,30 parrocchia SS. Annunziata.
— Pino Torinese, 12 agosto 2003.

E' mancata

Ercolina [illegible] in Pronello

[illegible] annunciano il marito Tomaso, il figlio Paolo con la moglie Cinzia e parenti tutti. Funerale domani ore 9 parrocchia Torre Pellice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torre Pellice, 13 agosto 2003.

[illegible]

1997 2003

«AMARE è anche piangere mentre i tuoi occhi ridono gai, AMARE è non dimenticare»

Nello Albino Voyat

— Fiano, 13 agosto 2003.

1997 [illegible]

Giovanni Dogliani

Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.
— Coazze, 13 agosto 2003.

1997 [illegible]

Michele [illegible]

Con noi sempre.
— Caselle T.se, 13 agosto 2003.


Carta Internazionale TIM
per chiamare
chi vuoi in Europa,
USA e Canada.
20 minuti di telefonate a soli 6 Euro.
TIM
Servizio Assis
Clienti TIM
119


GARANZIA
3
ANNI
Misurata fuori,
smisurata dentro.
Getz
1490 mm
KOELLIKER MULTIMEDIA

[illegible] Bpu 993 «esuberi» entro il [illegible]

Siglato ieri il protocollo d'intesa tra le parti sindacali e le banche del Gruppo Bpu (Bpu banca, Banca Popolare [illegible] Bergamo, Banca Popolare Commercio [illegible] Industria, Banca Carime, Banca Popolare di Ancona, Carifano [illegible] Banca Popolare di Todi). L'accordo chiude la procedura di confronto sindacale avviata dopo le assemblee societarie di maggio ed individua a tutto il 2006 993 esuberi rispetto ai 1080 dei piani precedenti.



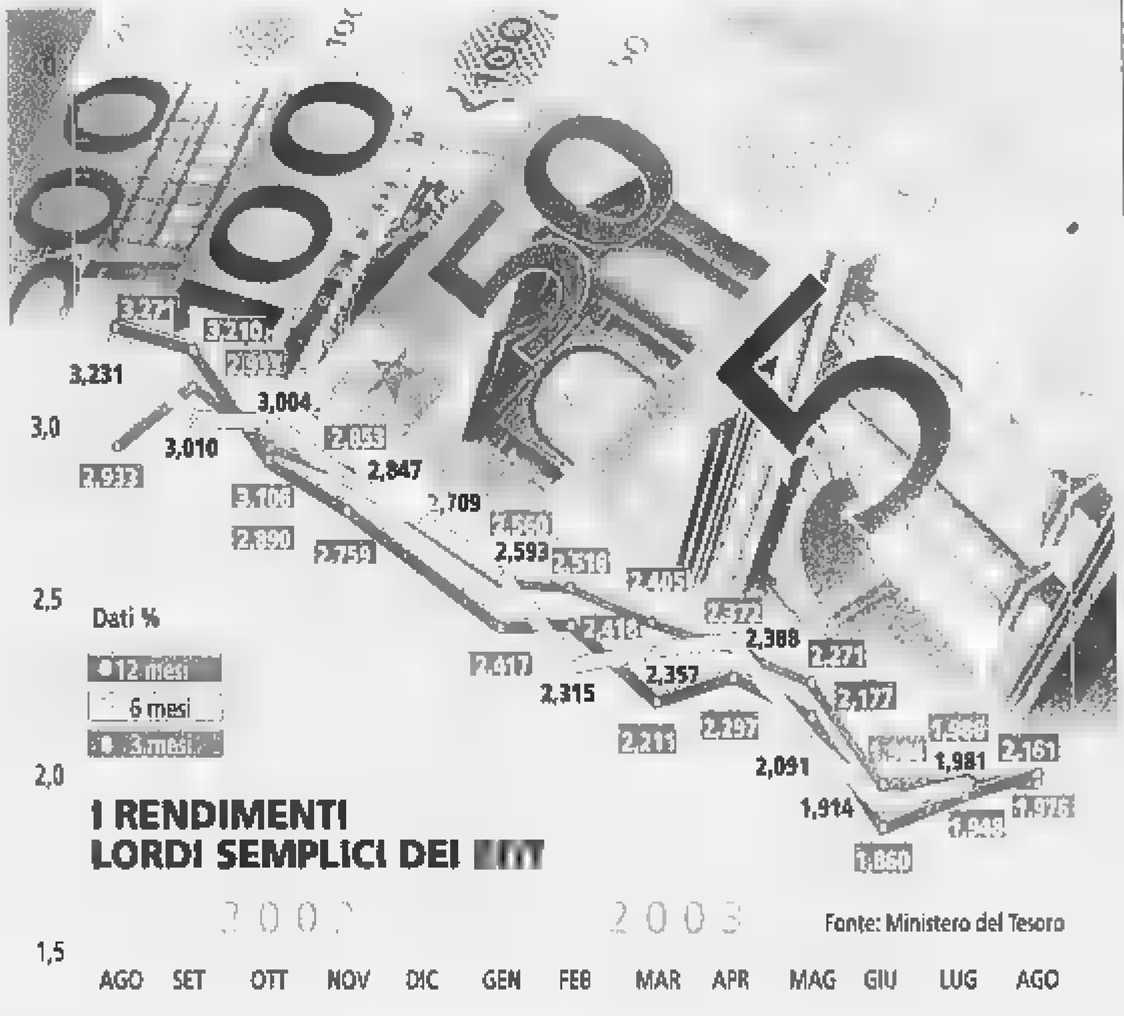
Stop alla liquidazione [illegible]

Il Tribunale di Parigi ha autorizzato Vivendi Universal [illegible] non versare la liquidazione, di circa 20,5 milioni di euro, a Jean-Marie Messier, l'[illegible] numero uno del gruppo francese. Lo ha reso noto ieri la stessa Vivendi Universal dopo la decisione del tribunale e in attesa di citare in giudizio Messier per danni per un valore pari anch'esso a 20,5 milioni di euro.

IL DOLLARO RECUPERA SULL'EURO, IN RIALZO TUTTE LE BORSE

La Fed non tocca i tassi Svolta per i Bot in Italia risalgono quelli annuali

Secondo Greenspan «va mantenuto un orientamento espansivo Il rischio deflazione può diventare il più serio nel prossimo futuro»



Luigi Grassia

Restano fermi i tassi di interesse in America mentre dall'asta dei titoli di Stato in Italia arrivano segnali di svolta, con rendimenti per i Bot annuali che rimangono sotto l'inflazione ma ricominciano a salire dopo una lunghissima planata. La Federal Reserve ha deciso di lasciare invariato il costo del denaro; quindi il tasso [illegible] cario a breve (Fed Funds) è sempre incollato all'1%, il livello più basso dal 1958. Dal gennaio 2001, quando i tassi erano al 6,5%, la Banca centrale americana ha tagliato il tassi 13 volte (l'ultima il 25 giugno scorso).

Nella nota esplicativa diffusa ieri sera, la Federal Reserve dice di continuare a credere che «un orientamento espansivo della politica economica, unitamente a una crescita ancora considerevole della produttività, fornisca un importante e continuo sostegno» allo sviluppo che comunque già si percepisce, benché appaia ancora inadeguato. Le rilevazioni più recenti, osserva la Fed, mostrano che «la spesa dei consumatori si sta rafforzando, anche se le condizioni del mercato del lavoro [illegible]angono incerte». I banchieri centrali americani ritengono che per i prossimi trimestri se rischi ci sono, sono esattamente equivalenti in accelerazione o in frenata, per cui la cosa più prudente, dal punto di vista della politica monetaria, è andare avanti come ora.

Comunque, se proprio bisogna sbilanciarsi ad attribuire probabilità differenziate a questi ipotetici rischi, il primo cand[illegible] d[illegible] lista è la deflazione: «La probabilità, per quanto minima, di un calo indesiderato dell'inflazione supera quella di una crescita dell'inflazione dagli attuali bassi livelli». La Fed evita di utilizzare la parola deflazione, ma scrive che questo genere di rischio sui prezzi «potrebbe essere il motivo di preoccupazione predominante per il prevedibile futuro», dunque una politica monetaria accomodante «può [illegible] mantenuta per un periodo considerevole». Ma basta andare avanti così, non serve [illegible] più secondo Greenspan e i suoi.

La decisione della Fed era attesa dai mercati, comunque è stata bene accolta da Wall Street (Dow Jones +1,01% e Nasdaq +1,53%). Già prima di sapere che cosa avrebbe deciso Alan Greenspan, [illegible] Borse europee avevano chiuso in rialzo: Londra +0,21%, Parigi +0,62%, Zurigo +0,93%. Il Mibtel di Milano [illegible] salito dello 0,47% mentre Francoforte, che chiude più tardi di tutte, ha beneficiato dell'effetto-Fed crescendo dell'1,26%.

Positivo l'influsso anche sul dollaro, visto che in serata (a mercati chiusi nel Vecchio continente per ragioni di fuso [illegible]rio) sul mercato valutario di New York l'euro veniva scambiato con 1,1324 dollari rispetto al valore di apertura di 1,1316. La decisione della Fed ha inoltre dato impulso in America al mercato dei bond: dopo l'annuncio, i titoli del Tesoro Usa con scadenza decennale hanno azzerato il disavanzo sofferto dall'inizio della mattinata passando in positivo.

Del tutto indipendente da questi sviluppi [illegible] stato l'esito dell'asta di ieri dei Bot in Italia. I cosiddetti Bot-people, cioè gli italiani affezionati alla collocazione dei loro risparmi in buoni ordinari del Tesoro, vedono una luce in fondo al tunnel; l'asta ha dato infatti risultati non univoci ma nel complesso incoraggianti per chi spera di tornare a spuntare rendimenti accettabili. È vero che sui tassi dei trimestrali c'è stata un'altra sforbiciata, ma per gli annuali si è assistito a [illegible] sia pur lieve risalita, che può preconizzare una crescita generale a medio [illegible] lungo termine.

Così almeno pensano molti analisti e investitori istituzionali, secondo i quali la ripresa economica [illegible] Europa dovrebbe essere ormai imminente; quindi [illegible] non si giustificherebbero altri tagli dei tassi da parte della Banca centrale europea (oggi il livello è il 2%). Anzi, visto che la Bce si preoccupa per statuto soprattutto dell'inflazione, [illegible] possibile che [illegible] prossimi mesi, in concomitanza con una fase economica espansiva, l'istituto di Francoforte anticipi i rischi inflattivi rialzando i tassi.

Per scendere nel dettaglio dei numeri, l'asta di ieri ha visto i Bot trimestrali calare a un tasso lordo semplice dell'1,976%, pari all'1,31% al netto di tasse e commissioni. Gli annuali sono invece risaliti al 2,161% facendo lievitare il tasso netto dall'1,40% all'1,58%.

CAUTO OTTIMISMO

Il Giappone accelera Pil +0,6%

TOKYO

L'economia giapponese accelera e guadagna nel secondo trimestre [illegible] 0,6% rispetto [illegible] tre mesi precedenti, che si erano chiusi con un +0,3%. [illegible] un dato positivo quello diffuso [illegible] dalle autorità nipponiche, che però si mantengono caute e, pur intravedendo [illegible] la fine della terza recessione degli ultimi 12 anni, affermano: «Si tratta di dati buoni, ma la deflazione è ancora in atto e ci vorrà del tempo per superarla definitivamente».

A trainare l'economia del Sol Levante sono stati i consistenti investimenti effettuati dalle aziende e [illegible] buon andamento delle esportazioni, che rappresentano il 10% dell'intera economia. Nel periodo aprile-giugno, gli investimenti del[illegible] grandi aziende [illegible] aumentati dell'1,3%, dopo aver realizzato un +1,2% nei primi tre mesi dell'anno. La Sharp, il maggiore produttore giapponese di display a cristalli liquidi, ha annunciato investimenti per 108 miliardi di yen e ha reso noto che le vendite del primo trimestre sono cresciute del 7,2%.

Buone notizie arrivano anche dall'Advantest, il più grande produttore mondiale di apparecchiature memory-chip testing, tornata in attivo nel primo trimestre per la prima volta negli ultimi 2 anni. «Il clima [illegible] cui [illegible] trovano ad operare ed investire le aziende sta migliorando - afferma Fumio Urano, *presidente* della Pentax, società che prevede di investire 1 miliardo di yen per aumentare la produzione - l'economia si rafforzerà ulteriormente nella seconda metà dell'anno».

Sul fronte delle esportazioni si registrano i primi timidi segnali di ripresa: le vendite all'estero sono cresciute dell'1% (+0,6% nel primo trimestre) grazie alla fine della guerra in Iraq e dell'emergenza Sars. [illegible] corso dei primi sei mesi dell'anno «abbiamo messo a segno dati positivi - spiega [illegible] ministro dell'Economia e delle Finanze, Heizo Takenaka - ma [illegible] deflazione [illegible] ancora in atto».

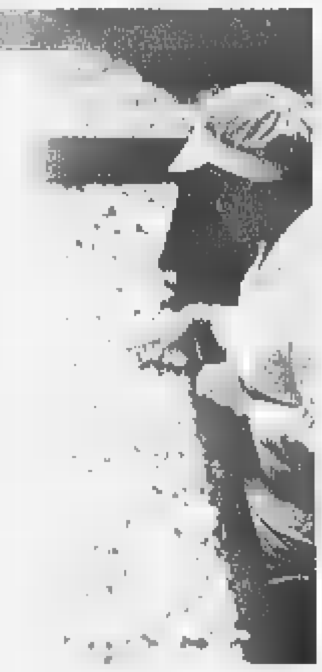
Su base annua l'economia giapponese è cresciuta nel secondo trimestre del 2,3%: un ottimo dato se confrontato col +2,4% degli Usa. «Segnali positivi stanno emergendo gradualmente - afferma il governatore della Banca del Giappone, Toshihiko Fukui - Possiamo aspettarci dati positivi anche nei prossimi mesi». La crescita economica registrata nel secondo trimestre assume anche una valenza politica, poiché si tratta del sesto risultato trimestrale positivo, che potrebbe aiutare l'attuale primo ministro Junichiro Koizumi nella campagna elettorale per la propria rielezione.

Un altro allarme Bankitalia: il Paese perde competitività

In un anno bruciati 7,4 punti, un soffio sopra la Germania

Paese	Punti persi	Indice*
ITALIA	7,4	109,0
GERMANIA	7,3	95,6
PAESI BASSI	6,9	104,8
FRANCIA	5,5	96,2
SVEZIA	5,2	102,6
BELGIO	4,5	102,6
DANIMARCA	4,5	104,9
SPAGNA	4,2	98,6
AUSTRIA	3,8	95,9
CANADA	3,7	99,8

* Più il valore è alto [illegible] meno un Paese è competitivo



ROMA

Dopo il calo del prodotto interno lordo, l'ennesima frenata della produzione industriale ed il super-indice dell'Ocse che segnala l'Italia come l'unico paese del G7 che in questa metà del 2003 arretra, ieri è arrivato un altro brutto segnale. Riguarda la competitività del sistema-Italia che secondo gli ultimi dati rilevati da Bankitalia peggiora ulteriormente. Del progressivo declino del paese e della sua perdita di competitività il governatore Antonio Fazio ha fatto un «leit-motiv» dei suoi ultimi interventi [illegible] questi dati, ricavati mettendo a confronto tra loro i prezzi alla produzione dei manufatti di 15 paesi, gli danno ancora [illegible] volta ragione.

Migliorano Stati Uniti, Gran Bretagna e Irlanda Perdono posizioni tutti i principali partner della Ue comprese la Francia e la Spagna

Tra maggio del 2002 e lo stesso mese di quest'anno l'indi[illegible] del nostro paese è infatti salito da 101,6 [illegible] 109 (la crescita dell'indicatore implica [illegible] peggioramento), in aumento cioè [illegible] 7,4 punti. È il dato peggiore tra i 15 paesi presi in esame da via Nazionale, un soffio sopra [illegible] +7,3 punti della Germania.

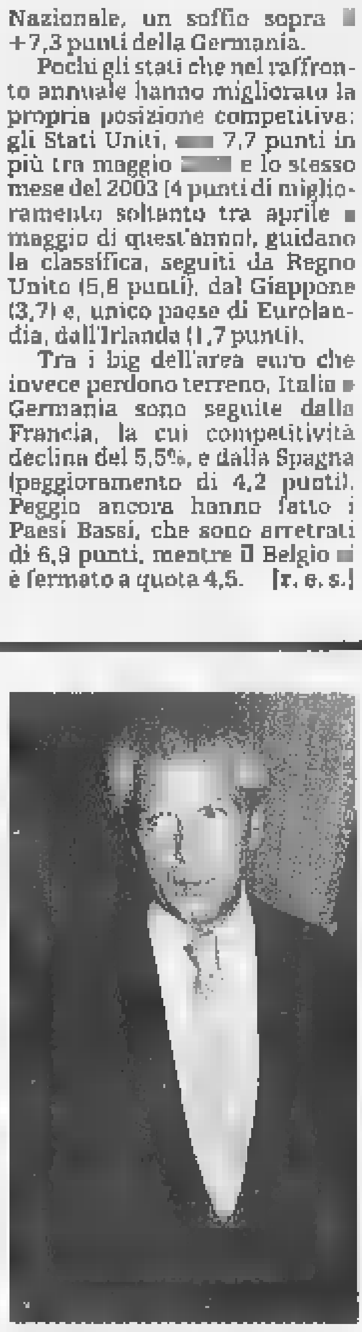
Pochi gli stati che nel raffronto annuale hanno migliorato la propria posizione competitiva: gli Stati Uniti, [illegible] 7,7 punti in più tra maggio [illegible] e lo stesso mese del 2003 (4 punti di miglioramento soltanto tra aprile [illegible] maggio di quest'anno), guidano la classifica, seguiti da Regno Unito (5,8 punti), dal Giappone (3,7) e, unico paese di Eurolandia, dall'Irlanda (1,7 punti).

Tra i big dell'area euro che invece perdono terreno, Italia [illegible] Germania sono seguite dalla Francia, la cui competitività declina del 5,5%, e dalla Spagna (peggioramento di 4,2 punti). Peggio ancora hanno fatto i Paesi Bassi, che sono arretrati di 6,9 punti, mentre il Belgio [illegible] è fermato a quota 4,5. [r. e. s.]

AL DEBITO DI LUNGO TERMINE DELLA SOCIETA' TELEFONICA ASSEGNATO LO STESSO RATING ATTRIBUITO ALLA VECCHIA OLIVETTI

Moody's abbassa il voto ma la nuova Telecom non ci sta

Il gruppo di Tronchetti Provera all'attacco: l'analisi dell'agenzia è «scorretta, erronea e fuorviante»



Marco Tronchetti Provera, presidente di Pirelli e Telecom

MILANO

Telecom Italia va all'attacco di Moody's, rea di aver abbassato il rating sul [illegible] debito a lungo [illegible]. L'ultimo capitolo della fusione Olivetti-Telecom, quando ormai l'operazione è chiusa [illegible] sviscerata in tutti i suoi aspetti, viene scritto così a sorpresa in un giorno d'agosto da due paginette che rivedono [illegible] giudizio di Moody's sulle obbligazioni del gruppo italiano in circolazione: l'agenzia di rating mantiene immutato il suo giudizio di Baa2 con prospettive stabili per le obbligazioni Olivetti (il nome è sparito da listino, ma in circolazione [illegible] sono ancora gli eurobonds emessi da Olivetti International [illegible] da Olivetti Nv) [illegible] soprattutto abbassa da Baa1 a Baa2, sempre con prospettive stabili, il giudizio sulle obbligazioni emesse da Telecom Italia [illegible] dalle sue controllate. Una scelta che proprio non va giù al gruppo guidato da Marco Tronchetti Provera. Con un'irrituale nota di replica al giudizio la società giudica così «scorretta, erronea [illegible] fuorviante» l'analisi dell'agenzia [illegible] dà «un giudizio severo». Moody's, dal canto suo, preferisce troncare qui la polemica e non commenta ulteriormente.

Perché Moody's ha deciso di portare il rating del debito Telecom al livello [illegible] quello Olivetti, ossia della società che di fatto ha incorporato Telecom prendendone poi il nome? La nota dell'agenzia spiega che la riduzione del voto «riflette principalmente l'aumento sostanziale di indebitamento per gli obbligazionisti di Telecom che risulta dalla diretta assunzione del debito Olivetti derivante dalla fusione». Inoltre, secondo Moody's «gli obbligazionisti Telecom sono esposti a un maggior rischio finanziario» perché non hanno più la priorità rispetto a quelli Olivetti nell'ottenere i flussi [illegible] cassa generati dalla stessa Telecom. Ancora, Moody's sostiene che la struttura di possesso della nuova Telecom attraverso Olimpia «rimane complessa» e che ha compreso nel debito di Telecom anche 3 miliardi di esposizione di Olimpia. E infine, nonostante le assicurazioni pubbliche del management sulla riduzione [illegible] debito «non [illegible] sono freni che potrebbero limitare futuri aumenti del debito».

La risposta di Telecom arriva dopo poche ore. Esprime «stupore» di fronte al giudizio, «dissente fermamente» ed attribuisce a Moody's «errori di analisi» chiedendosi: «Come è possibile sommare il debito della Nuova Telecom Italia [illegible] quello di Olimpia, un'azionista che ne possiede appena l'11,5%? Ma più in generale gli uomini di Tronchetti Provera affermano che Moody's «non tiene minimamente conto dei risultati ottenuti» nella «complessa operazione di fusione, nè dei notevoli passi avanti già fatti sul fronte dell'indebitamento finanziario netto». Il messaggio per azionisti e obbligazionisti è che non c'è «alcun rischio suppletivo» [illegible] che anzi il gruppo nella nuova forma consente «di guardare con maggiore fiducia al proprio investimento».

La delusione in casa Telecom in effetti è forte. Dopo l'Opa che ha fatto il pieno soltanto a metà, consentendo così al gruppo di [illegible] usufruire di finanziamenti per 3,8 miliardi da parte delle banche, e dopo la cessione della Seat i manager del gruppo si sono affrettati a spiegare che l'effetto diretto di questa minore [illegible] è la possibilità di anticipare [illegible] fine 2003 l'obiettivo di 35 miliardi di indebitamento di gruppo previsto inizialmente per fine 2004. [illegible] la speranza, ampiamente pubblicizzata, [illegible] stata che anche le agenzie di rating tenessero conto di questi sviluppi. In effetti le altre due agenzie che si sono espresse, invece di abbassare il rating della nuova Telecom [illegible] quello che aveva in precedenza Olivetti come ha deciso Moody's, hanno fatto il contrario. Il 31 luglio Standard & Poor's ha dato alla nuova Telecom un giudizio [illegible] contro il BBB che aveva assegnato a Olivetti, e il 1° agosto Fitch ha assegnato alla nuova Telecom [illegible] A- (lo stesso rating di Telecom prima dell'operazione) portando tre giorni dopo al medesimo livello, dal precedente BBB anche [illegible] obbligazioni Olivetti. [f.man.]

ANNUNCIO A SORPRESA DI STANDARD & POOR'S

«Aem Milano sale al 16 per cento in Edipower»

Come forma di informativa al mercato è decisamente inusuale. Chi si chiedeva quale sarebbe [illegible] il peso di Aem Milano nella Edipower dopo l'aumento di capitale da un miliardo [illegible] ha saputo - forse - ieri da una nota scritta. Una nota, però, che [illegible] arriva dalla stessa Aem, società quotata in Borsa, ma da una delle principali agenzie [illegible] rating mondiali. Standard & Poor's scrive infatti che il suo giudizio sul [illegible] Aem «non sarà influenzato dalla decisione di aumentare la sua partecipazione nel produttore italiano di energia Edipower Spa al 16% dal precedente 13,4%». Due le ipotesi dietro il piccolo giallo estivo. O l'anglosassone riserbo del presidente [illegible] Aem Giuliano Zuccoli sull'eventualità e l'entità della crescita [illegible] Edipower, ribadito [illegible] giorni fa in occasione dell'assemblea straordinaria di Aem e proseguito anche ieri, vale per tutti - azionisti compresi - [illegible] non per gli anglofoni analisti [illegible] S&P. Oppure a Londra questo torrido agosto sviluppa insospettate capacità divinatorie. [f.man.]

UFFICIALIZZATI I [illegible] LA BORSA FESTEGGIA

L'aumento di capitale Fiat sottoscritto per intero senza l'intervento del consorzio bancario di garanzia

■ Dopo l'offerta in Borsa dei diritti inoptati, avvenuta in Borsa la scorsa settimana, si è concluso l'aumento di capitale, deliberato dal cda Fiat il 26 giugno. Significativo che l'operazione si sia conclusa senza l'intervento delle banche del consorzio di garanzia. In particolare - spiega una nota diffusa dal gruppo del Lingotto - sono state sottoscritte 367.197.108 [illegible] del gruppo torinese offerte in opzione al prezzo unitario di [illegible] per un controvalore complessivo di 1,836 milioni di euro. I titoli sottoscritti da Ifil sono stati 108.921.617 e consentono all'azionista di riferimento di mantenere una quota di Fiat con diritto di voto pari al 30%. La Borsa ha festeggiato l'ufficializzazione di questo importante traguardo sulla strada del riassetto facendo registrare ai titoli Fiat un buon rialzo: le azioni ordinarie hanno chiuso a quota 5,824 euro in rialzo dell'1,09 per cento a fronte del +0,53% dell'intero Mib30.



Giuseppe Morchio, «ad» Fiat

STM GUADAGNA IL 2,27 PER [illegible]

La Ue conferma i dazi antidumping sulla sudcoreana Hynix Volano i titoli dei grandi produttori europei di microchip

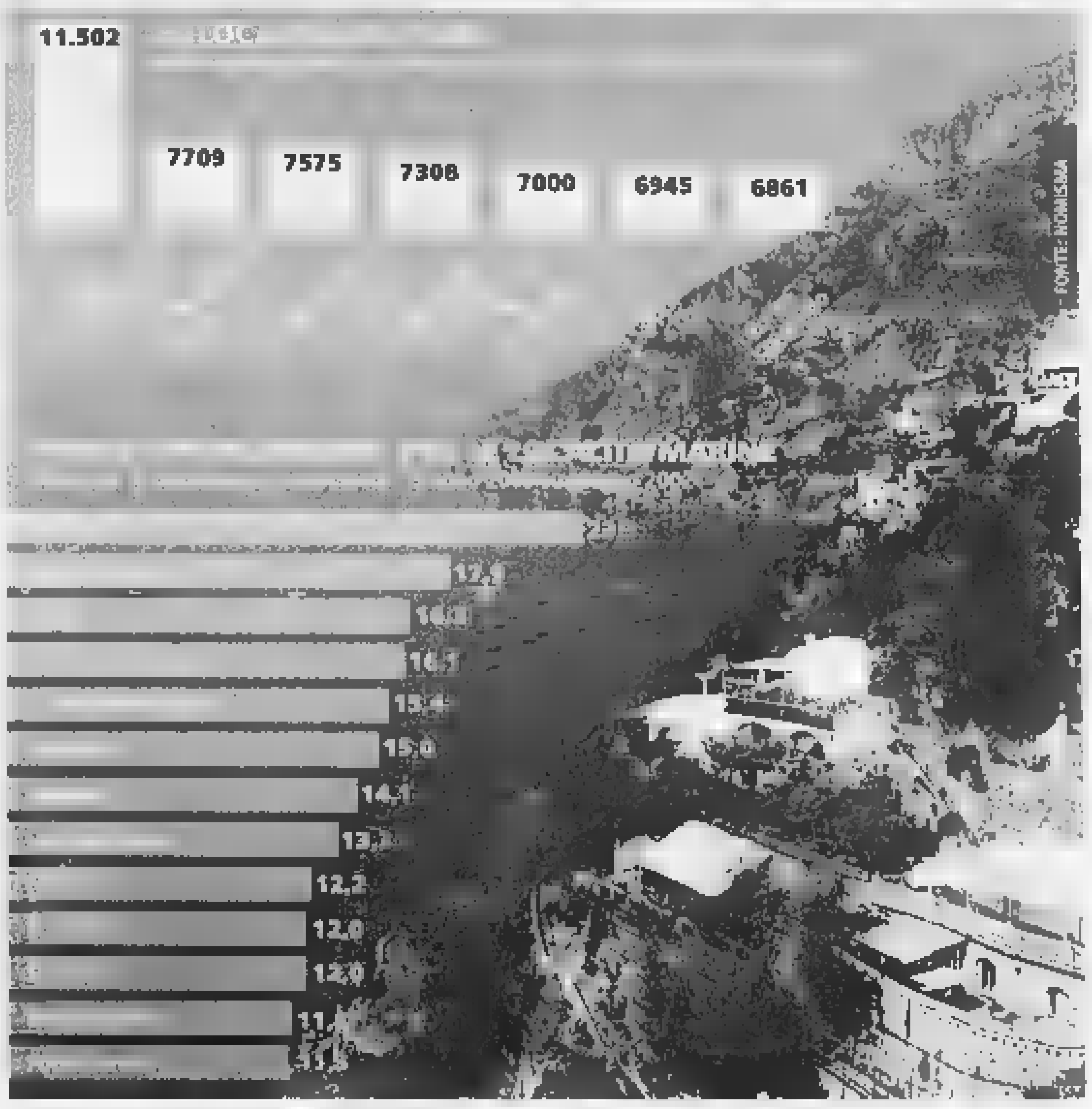
■ Stm ha chiuso ieri la seduta a 18,535 euro (+2,27%) dopo un massimo a 18,58 e un minimo a 18,18 e 9,2 milioni di pezzi scambiati (7,7 la vigilia). Ad Amsterdam, Asml Lithography ha chiuso a ridosso dei massimi a 11 euro (+2,42%) e così Philips a 18,62 euro (+1,31%). Oltre ai progressi di lunedì del Nasdaq il comparto dei semiconduttori è stato favorito dalla notizia dall'aumento dell'8% delle vendite a luglio in Germania, ma soprattutto dal provvedimento antidumping contro la sudcoreana Hynix semiconductor. I 15 membri della Commissione esecutiva europea hanno infatti deciso con 13 voti a favore e due contrari (Francia e Olanda) di estendere fino a 5 anni il provvedimento, già deciso in via provvisoria lo scorso aprile. Secondo la Ue il salvataggio di Hynix da parte delle banche creditrici controllate dal governo (per un ammontare di 2,7 miliardi) è illegale. L'azione europea segue un'analoga decisione Usa.



Pasquale Pistorio, presidente di StM

FUGA DALLA BORSA E TASSI BASSI INCORAGGIANO GLI ACQUISTI. A MARE E MONTAGNA IL 18,3% DEI MUTUI

Nomisma: corsa alle seconde case I prezzi medi aumentano del 7,4%



ROMA

Se l'Istat calcola l'inflazione al 2,7 per cento ci sono però parecchi beni per i quali la dinamica dei prezzi è molto superiore. Per quanto riguarda le «seconde case» nelle località turistiche, per esempio, gli aumenti toccano anche il 23,3 per cento. È il caso di Positano dove quest'anno, rispetto al 2002, per acquistare una casa si deve sborsare quasi un quarto in più. E non è un fatto isolato: a Sestri Levante gli aumenti hanno toccato il 17,9 per cento mentre a Grado si arriva al 16,3 per cento a quanto rileva l'Osservatorio sul mercato immobiliare di Nomisma secondo cui, dopo il rialzo del 10,3 per cento fatto segnare tra il 2001 e il 2002, nell'ultimo anno nelle località turistiche si è registrato un ulteriore incremento pari al 7,4 per cento.

A contribuire, afferma Nomisma, oltre alla paura delle guerre, che fanno orientare gli italiani verso mete nazionali, sono l'instabilità delle Borse e l'esiguo livello dei tassi di interesse. Secondo i dati della Banca d'Italia, il volume dei finanziamenti alle abitazioni ha raggiunto i massimi storici. A dicembre 2002 i mutui immobiliari, sia per l'acquisto che per la costruzione, ammontavano complessivamente a 221,1 miliardi di euro, con un incremento rispetto a un anno prima dell'11 per cento. Tale trend di crescita ha trovato conferma anche negli ultimi dati disponibili, come testimonia il risultato di maggio: +20,1 per cento rispetto allo stesso [illegible] dell'anno precedente e +2,5 per [illegible] aprile.

Nell'ultimo anno le variazioni medie hanno oscillato tra il +6 per cento circa delle località montane e il +9 per cento di quelle marine. Gli incrementi maggiori si sono registrati nelle località più rinomate. In montagna spiccano Cortina (+11 per cento), Champoluc (+8,3 per cento) e Folgaria (+7,4 per cento). Cortina d'Ampezzo rimane la località più cara dal punto di vista dell'acquisto immobiliare: si pagano in media 6.745 euro al mq. In genere superiori ai 3.000 euro al mq anche i prezzi rilevati nei comuni turistici del Trentino e della Val d'Aosta.

I livelli già molto elevati delle località montane sono alla base degli incrementi relativamente contenuti registrati nel corso dell'ultimo anno, rispetto a quelli dei centri marittimi, dove i prezzi al metro quadrato sono più contenuti anche se si considerano le località più esclusive. La richiesta media più elevata è stata raggiunta a Capri, dove una casa costa 4.400 euro al mq, a Porto Cervo (4.200 euro), ad Alassio e a Santa Margherita Ligure, dove si spendono poco più di 4.000 euro.

I finanziamenti a favore del settore residenziale vengono richiesti, nel 63,3 per cento dei casi, per l'acquisto della prima casa. Ma questa quota sta diminuendo in maniera costante, seppur lentamente, perché sono sempre più numerosi coloro che utilizzano il finanziamento per acquistare una casa per le vacanze: questa quota sale infatti al 18,3 per cento contro il 15,4 per cento di fine 2002. La restante parte dei crediti concessi nel settore immobiliare serve a finanziare nuove costruzioni (10,9 per cento) e ristrutturazioni (7,5 per cento).

L'investimento immobiliare si inserisce in un quadro che vede il risparmiatore italiano sempre più propenso a privilegiare la sicurezza degli impieghi rispetto alla liquidità e al rendimento immediato. I dati dell'indagine condotta da Bnl/Centro Einaudi mostrano quote mai toccate prima: il 78,3 per cento delle famiglie è proprietario dell'abitazione principale e nel corso del 2002 ben il 7,2 per cento delle famiglie dichiara di avere acquistato l'abitazione in cui vive e l'1,5 per cento una seconda abitazione. Per quanto riguarda il mercato delle seconde case, l'aumento si inserisce in un trend di crescita inaugurato 5 anni fa. [r. e. s.]

Sestri Levante +17,9% e Grado +16,3% Il metro quadro medio più caro è a Cortina: 6745 euro (+11%)

PROTESTANO I [illegible] BALNEARI: VOGLIAMO L'IVA AL 10%

Dal turismo 21,5 miliardi di tasse

■ L'erario italiano incasserà dal [illegible] 21,5 miliardi di dollari quest'anno. Lo hanno calcolato la World Tourism Organization e il World Travel and Tourism Council, che hanno condotto uno studio sui vari paesi per valutare l'impatto dell'industria turistica sulle variabili economiche, tra cui le entrate fiscali, e le cui statistiche sono state pubblicate da «Fiscooggi». Per l'Italia si prevede un gettito di 16 miliardi di dollari per le imposte versate dagli occupati nel comparto e di 5,5 miliardi per quelle versate dalle aziende del settore, con un totale di 21,5 miliardi. Ammonteranno invece, alla fine di quest'anno, a 77 miliardi di dollari le spese turistiche dei residenti. L'Italia si colloca al sesto posto nel mondo per il gettito fiscale derivante dalla industria del turismo. Al primo posto gli Usa con 230 miliardi di entrate; al secondo il Giappone con 54,5; quindi Gran Bretagna con 40 miliardi; Francia 25,3 miliardi; Germania 22,5 miliardi. Subito dietro il nostro Paese è la Cina che si sta imponendo nel turismo mondiale anche per il [illegible] di visitatori: 37 milioni contro i 40 dell'Italia, di cui insidia il primato anche in questo settore. Il Sib (Sindacato italiano balneari) per bocca del presidente Riccardo Scarselli, osserva come le imprese balneari contribuiscano «in maniera cospicua alle entrate tributarie che lo Stato incassa per il settore turistico». Per cui, il Sib si aspetta un aiuto concreto per il comparto che è trainante per l'intero settore turistico italiano con le sue oltre 12.000 imprese, un fatturato pari a circa 1.300 milioni di euro e oltre 34.000 addetti». I balneari, spiega Scarselli, chiedono l'omogeneità dell'aliquota Iva per tutti i segmenti interessati al turismo portando quindi anche quella degli stabilimenti balneari al 10 per cento, agevolazioni sul fronte dell'Ici, un tavolo tecnico per il confronto con la pubblica amministrazione e incentivi da parte delle Regioni per i progetti in grado di assicurare un salto di qualità all'offerta turistica.

Inflazione e tariffe, la rissa continua

Fs e autostrade protestano. L'Adusbef: commissariare l'Istat

[illegible]

Continua lo scontro sul [illegible] delle tariffe ferroviarie e autostradali. A difesa di queste ultime, dopo le polemiche degli ultimi giorni, è scesa in campo l'Aiscat (Associazione società concessionarie autostrade e trafori). I pedaggi italiani, dice, sono «tra i più bassi d'Europa». Sul fronte ferroviario, invece, il presidente delle Fs, Giancarlo Cimoli, spiega che il mancato adeguamento delle tariffe, invariate dal 2000, pesa sui conti delle Fs «per 60 milioni di euro l'anno». Intanto, consumatori e sindacati sono ancora sul piede di guerra contro gli aumenti avvenuti, oltre quelli annunciati.

TARIFFE. Quanto agli aumenti per autostrade e ferrovie in autunno, [illegible] ipotizzato sabato dal ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Pietro Lunardi, che servirebbero ad alimentare gli investimenti, l'Aiscat difende la portata dei pedaggi italiani, «tra i più bassi d'Europa», aggiungendo che la tariffa media chilometrica per le autovetture, in Italia, è di poco superiore a 0,05 euro contro, per esempio, 0,11 euro dell'Ungheria e 0,0799 della Spagna. Per i mezzi pesanti, invece, la tariffa media italiana è di circa 0,12 euro contro 0,18 della Francia e 0,32 dell'Ungheria. Inoltre, secondo l'Aiscat, l'incremento delle tariffe autostradali nel 2003 rispetto al 2002 è stato pari a +2,83%, mentre quello dell'anno precedente era stato +2,42%. «L'adeguamento tariffario - sottolinea l'associazione - previsto dalle convenzioni di concessione, è condizione necessaria ad alimentare il meccanismo di autofinanziamento per manutenzioni e, soprattutto, [illegible] opere». La determinazione delle tariffe, comunque, come ha sottolineato Cimoli, «spetta al ministero dei Trasporti, che emette un provvedimento, il quale viene poi trasmesso al ministero del Tesoro, dove si è fermato nel 2000».

CARO-SPESA. Contro il caro-spesa arriva invece la proposta di Angeletti: «Mandare i vigili urbani nei mercati per controllare il rincaro ingiustificato dei prezzi e chiederne il motivo». Un controllo del genere, sul territorio nazionale, a suo parere, «sarebbe un deterrente sufficiente per scoraggiare chi continua ancora oggi ad approfittarsi dell'introduzione dell'euro». E all'indomani della revisione al rialzo dell'inflazione di luglio (2,7% contro il 2,6% delle stime) da parte dell'Istat, l'Adusbef interviene e chiede al Governo di azzerarne i vertici. Gli «evidenti errori», dice l'associazione dei consumatori, dovrebbero indurre l'esecutivo «ad un urgente e inevitabile commissariamento dell'Istituto, affidando a più [illegible] e prestigiosi istituti l'elaborazione del paniere con i giusti pesi» per la rilevazione dei prezzi. Colpire chi specula sui prezzi è la risposta, secondo il presidente dell'Adiconsum, Paolo Landi, che ritiene «assurdo» come «nel nostro Paese il legislatore è stato solerte a fare una legge contro il sottocosto, cioè contro coloro che riducono i prezzi in modo eccessivo, mentre resta un diritto poter speculare».

FRANCIA FREDDA, LONDRA BOLLENTE. Se luglio è stato un mese caldo per l'inflazione in Italia i dati provenienti dai principali partner europei mostrano un andamento sostanzialmente più contenuto. Tranne in Gran Bretagna dove c'è stata una vera e propria impennata al 2,9% per colpa degli sconti ridotti durante l'ultima stagione dei saldi. Ben diverse le cifre che [illegible] invece [illegible] Francia (-0,1% su base mensile all'1,9%) e dalla Germania (+0,2% su base mensile ed appena +0,9% su base annuale).

Cimoli: i mancati adeguamenti ci costano 60 milioni di euro l'anno L'Aiscat: in Italia pedaggi bassissimi Angeletti: mandare i vigili nei mercati

ECONOMIAFLASH

■ **HP: 158 NUOVI PRODOTTI**
Assorbita senza particolari traumi la fusione con Compaq, HP si lancia all'inseguimento di Apple e della sua clientela sofisticata. L'azienda [illegible] dal matrimonio tra la Compaq e Hewlett Packard e guidata da Carly Fiorina rilancia la sua sfida al mondo della tecnologia, presentando 158 nuovi strumenti, tra stampanti, computer portatili, macchine digitali e Dvd. In programma anche una campagna pubblicitaria senza precedenti da 300 milioni di dollari.

■ **BSI: UTILE NETTO + 27,1%**
Si è chiuso con un utile netto di 51,1 milioni di franchi [illegible] (+27,1%) il bilancio dei primi [illegible] mesi 2003 della Banca della Svizzera Italiana (gruppo Generali). Nello stesso periodo i patrimoni in gestione sono aumentati da 42 a 44,2 miliardi di franchi (+5,1%). I ricavi hanno complessivamente superato i 192 milioni di franchi (+2,2%).

■ **INTESA MEDIOCREDITO: +22%**
Intesa Mediocredito ha registrato nel primo semestre un margine di intermediazione di 108,4 milioni (+9%) ed un utile netto di 29,4 milioni (+22%). Il portafoglio crediti supera i 13 miliardi (+8%), a favore di oltre 17mila imprese clienti. I finanziamenti concessi nel periodo hanno raggiunto quota 1,8 miliardi.

■ **HYPO ALPE ADRIA: +42,8%**
Si è chiuso con un aumento dell'utile lordo del 42,83% (a 14,447 milioni di euro) il bilancio dei primi [illegible] mesi di Hypo Alpe Adria Bank SpA. Il totale di bilancio dell'istituto che ha sede a Udine è aumentato del 31,06% (a 2,188 miliardi), più 40,34% i crediti verso clientela (a 1,897 miliardi).

■ **BNL: BORSA A FERRAGOSTO**
Il 15 agosto, giornata di chiusura di tutte le banche e della Borsa di Milano, la Bnl consentirà ai propri clienti di operare su tutti i mercati esteri. Tramite il phone banking di «Telebanca Bnl», il servizio di e-banking «Family Bnl» e, per le aziende clienti, tramite la sala operativa del Wholsale banking.

■ **JOLLY HOTEL FRENA**
Il gruppo Jolly Hotels chiude il secondo trimestre con utili lordi in calo da 8,6 a 1,1 milioni su ricavi per prestazioni alberghiere in discesa del 9,1% a 59,4 milioni (-12,1% a parità di alberghi). Il primo semestre chiude quindi in perdita di 5,7 milioni contro un utile di 4,4 nella prima parte del 2002. Il fatturato consolidato di luglio diminuisce del 4,2% (-6,2% a parità di alberghi) e la società non prevede significativi miglioramenti nel secondo semestre.

E' POSSIBILE CORREGGERE SBAGLI E OVVIARE A DIMENTICANZE E ANCHE A CALCOLI ERRATI

Fisco: dieci giorni di tempo per rimediare agli errori

Per Unico e 730 del 2003 si apre la stagione dei ravvedimenti, sanzioni minime

ROMA

Per le dichiarazioni fiscali di quest'anno, Unico e 730, si apre la stagione dei ravvedimenti. È possibile cioè correggere le dichiarazioni errate pagando una sanzione minima. I versamenti che non fossero del tutto regolari possono essere corretti entro il 21 agosto. Lo ricorda Fiscooggi.it, la rivista on line dell'Agenzia delle entrate.

I contribuenti che si accorgono di un errore o di una dimenticanza in sede di compilazione della dichiarazione - spiega la rivista fiscale telematica - ovvero di aver calcolato male l'imposta da pagare e che intendono, nell'uno come nell'altro caso, porre rimedio alle inesattezze, hanno la possibilità di correre ai ripari per integrare versamenti carenti o tardivi oppure per pagare quelli eventualmente omessi. I contribuenti hanno anche la possibilità di rettificare Unico e 730. Questa opportunità è prevista sia nell'ipotesi in cui l'interessato abbia presentato una dichiarazione errata a proprio favore, sia nell'ipotesi in cui lo sbaglio sia a favore del fisco.

Il contribuente può avvalersi del ravvedimento operoso, e conseguentemente degli «sconti» sulle sanzioni, quando le violazioni oggetto di regolarizzazione spontanea non sono state già constatate dall'amministrazione finanziaria o quando non sono iniziate ispezioni o verifiche da parte dell'amministrazione finanziaria o altre attività di accertamento.

Le violazioni in materia di imposte dirette che possono essere regolarizzate attraverso il ravvedimento operoso sono: omessi o carenti versamenti, violazioni formali o sostanziali, l'omessa presentazione della dichiarazione. Per quanto riguarda i versamenti omessi, carenti o tardivi, la regolarizzazione è possibile entro 30 giorni dalla data in cui è stata commessa la violazione e comunque non oltre il 21 agosto.

Se la sanzione ordinaria, a carico del contribuente che non effettua, in tutto o in parte, l'acconto o il saldo annuale delle imposte dirette (Irpef o Irpeg) è pari al 30% dell'importo non versato, nel [illegible] di ravvedimento spontaneo la «multa» scende al 3,75%. Oltre all'imposta e alla sanzione debbono [illegible]re anche versatigli interessi moratori da calcolare giornalmente nella misura del 3% annuo.

È ancora possibile - ricorda ancora Fiscooggi - sanare gli [illegible] di Unico 2002: i contribuenti che inviano on line Unico 2003 possono, entro il 31 ottobre, sanare eventuali irregolarità commesse nella dichiarazione Unico 2002, usufruendo del cosiddetto ravvedimento «lungo». Per i versamenti la [illegible] in questo caso passa però dal 3,75% al 6% dell'importo da pagare, oltre agli interessi. [r.m.]

[illegible]: VIA LIBERA AL DECRETO DOPO IL CONFRONTO CON LE CATEGORIE

Concordato preventivo, varo a settembre

■ Concordato preventivo triennale in rampa di lancio: [illegible] 2 milioni di contribuenti potranno concordare con il Fisco le imposte da pagare già da quest'anno, mentre a regime saranno 4 milioni i contribuenti interessati. Ad annunciare l'accelerazione nell'attuazione della delega fiscale è Giuseppe Vitaletti, consigliere economico del ministro Tremonti e presidente della Sose, la società per gli studi di settore. Vitaletti spiega che il decreto, dopo un ultimo giro di confronto con le categorie interessate, sarà [illegible] a settembre. Per i contribuenti si tratta di programmare gli imponibili un po' maggiorati in cambio della tranquillità fiscale. [illegible] vi [illegible] anche il vantaggio di applicare da subito le nuova aliquote Irpef della riforma per gli incrementi di imponibile. D'accordo col progetto la Confcommercio, anche se chiede di non rinnegare gli studi di settore e di [illegible] meglio dettagli; contraria invece la Confesercenti. Secondo il presidente Marco Venturi questo è solo «un nuovo modo per prendere più soldi alle piccole imprese».



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti


Il flamingo più famoso della
Corona
Extra
Corona
Extra

IL PUNTO SUI MERCATI

Autogrill superstar (+4%)

PIAZZA Affari archivia una seduta positiva (+0,47%). In rialzo Fiat dopo il pieno successo dell'aumento capitale (+1,09% a 5,824 euro). Bene anche, fra i bancari, Bnl (+2,68% a 1,416 euro), Mps (+1,83% a 2,342), Intesa (+0,55% a 2,909), Unicredit (+1,12% a 4,261) e SanPaolo (+0,33% a 8,554). Avanzano gli assicurativi, con Generali cresciuta dello 0,96% a 19,982 euro, e Mediolanum dell'1,14% a 4,874, mentre Ras ha segnato il passo (-0,09% a 13,43).

In rialzo Telecom nonostante il rating di Moody's: sale dello 0,57% a 2,3 euro. Bene anche Tim (+0,39% a 4,081) e Telecom Italia Media (+2,46% a 0,2667). Seat frena la corsa cedendo l'1,84% a 0,8388 euro, mentre la versione risparmio perde il 3,02% a 0,7472 euro.

La superstar della giornata è stata Autogrill che ha chiuso in rialzo del 4% a quota 10,474 euro raggiungendo i massimi del 2003. Fra i titoli energetici prese di beneficio per Eni, in discesa dello 0,17% a 13,764 euro, mentre Enel ha ceduto lo 0,09% a 5,627. Stabile Edison (+0,08% a 1,333). Al palo Aem Milano (-0,24% a 1,269).

Nuova giornata sugli scudi per Rcs (+3,28% a 2,491). Va bene anche StMicroelectronics (+2,27% a 18,535) approfittando della performance collettiva del settore tecnologico in Europa. In netta crescita Campari (+2,4% a 35,84). Ancora forti oscillazioni per Opengate (+16,52% a 2,045) sospeso per quasi tutta la seduta al rialzo e alle prese con il piano di rilancio. Sempre nel Nuovo Mercato bene Gandalf (+6,67% a 1,28).

CAMBI VALUTE

	Quot. BCE		Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,1312	1	0,8840	-0,15
Yen giapponese	134,0400	100	0,7460	-0,13
[illegible] inglese	0,7065	1	1,4154	-0,15
Franco Svizzero	1,5406	1	0,6491	-0,20
Corona ceca	32,205	100	3,105	-0,17
Corona danese	7,433	10	1,345	0,00
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	90,000	100	1,111	-1,40
Corona norvegese	8,240	10	1,213	-0,40
Corona slovacca	41,880	100	2,388	0,07
Corona svedese	9,267	10	1,079	-0,04
Dollaro australiano	1,720	1	0,582	0,11
Dollaro canadese	1,566	1	0,639	0,42
Dollaro Hong Kong	8,822	1	0,113	-0,15
Dollaro neozelandese	1,927	1	0,519	0,10
Dollaro Singapore	1,985	1	0,504	-0,11
Fiorino ungherese	256,640	1000	3,897	-0,06
Lat lettone	0,646	1	1,547	-0,11
Leu rumeno	37780	10000	0,264	0,25
Lev bulgaro	1,946	1	0,514	0,01
Lira cipriota	0,587	1	1,703	-0,02
Lira maltese	0,428	1	2,337	-0,07
Lira turca	1586500	1000000	0,630	-0,09
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,00
Rand sudafricano	8,313	1	0,120	0,00
Tallero sloveno	234,955	100	0,426	-0,01
Won Sudcoreano	1333,200	1000	0,750	-0,61
Zloty polacco	4,370	10	2,288	-0,03

	Quot. UIC		Euro	Var. %
Bolivar venezuelano	1805,380	1000	0,554	-0,15
Dinaro algerino	86,842	100	1,152	-2,50
Dinaro giordano	[illegible]	1	1,247	-0,15
Dirham Emirati Arabi	4,155	10	2,407	-0,15
[illegible]	1,131	1	0,884	-0,15
[illegible]	66,365	100	1,507	-0,16
Gourde haitiana	42,968	100	2,326	-0,15
[illegible]	132,760	1000	7,532	0,16
Lira egiziana	[illegible]	10	1,449	-0,15
Peso argentino	3,256	1	0,307	0,25
Peso colombiano	3200,590	10000	3,030	-0,16
Peso cubano	26,010	100	3,844	-0,15
Peso filippino	62,094	100	1,610	-0,39
Peso messicano	12,157	10	0,823	-0,90
Real brasiliano	3,395	10	2,945	-0,52
Rublo bielorusso	2362,110	10000	4,234	-0,16
Rublo russo	34,361	100	2,910	-0,26
Rupia pakistana	65,343	100	1,530	-0,12
Scellino keniota	[illegible]	100	1,166	-0,49
Shekel israeliano	5,074	10	1,971	0,04

ORO CHIUSURE

Mercato	12-08-2003	11-08-2003	Euro
Londra	360,10	359,15	318,3345
Zurigo	359,35	360,10	317,6714
Milano (Euro/gr.)	0,0000	0,0000	-
Argento (Euro/Kg.)	0,0000	0,0000	-

INDICE BORSA

Valori di Milano	12-08-2003	%
MIB	18160	+0,63
MIBTEL	18682	+0,47
[illegible]	25398	+0,53
MIDEX	22868	+0,27
MIB (Ristretto)	7786	+0,72
DJ Eurostoxx 50	2496	+0,70

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Set.03	25310	25443	25305	25510
Dic.03	25420	25550	25420	25610
Mar.04	25660	25667	25660	[illegible]
Giu.04	-	25688	-	-

RISTRETTO MILANO

	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	27,5000	+0,36
Banca Ifis	8,7500	+0,17
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	32,9500	0,00
Banca Pop. di Sondrio	11,5600	+0,52
Borgosesia	[illegible]	0,00
Borgosesia rnc	2,1500	-4,44
CIT	2,7500	-5,79
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,0995	0,00
Elios Holding Milano	0,3960	-5,26
Ferrovie Nord Milano	1,4800	[illegible]
MGP	0,6300	[illegible]
Sicc	0,8500	+2,41

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 315.36 (+0.68); Bruxelles (Bel 20) 2043.16 (+0.49); Francoforte (Dax Xetra) 3383.57 (+1.32); Hong Kong (Hang Seng) 10184.17 (+0.90); Londra (Ftse 100) 4185.60 (+0.21); Madrid (Ibex 35) 7015.30 (+0.72); Parigi (Cac 40) 3208.23 (+0.62); Sydney (AllOrd) 3134.70 (-0.06); Tokio (Nikkei) 9564.81 (+0.81); Zurigo (Smi) 5049.60 (+0.93); New York (Dow Jones) 9310.06 (+1.01); Nasdaq 1687.04 (+1,53).

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	3,000%
Usa Fed Funds	1,000%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	3,500%	Libor Usa 1m	1,097%
Tus Giappone	0,100%	[illegible]	1,370%

RENDIMENTI ESTERI

[illegible]		GER 10 anni	[illegible]
USA 10 anni	4,320%	FRA 10 anni	[illegible]
USA 30 anni	[illegible]	ESP 10 anni	4,140%
CAN 10 anni	4,550%	HOL 10 anni	[illegible]
UK 10 anni	4,440%	SVE 10 anni	4,080%
UK 30 anni	4,620%	GIA 10 anni	4,670%

PRIME RATE ABI

Tasso ufficiale riferimento	7,375%

TEMEX

Meteaurora 0.480.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,0890	2,1180
1 mese	2,1190	2,1484
2 mesi	2,1290	2,1585
3 mesi	2,1360	2,1656
4 mesi	2,1420	2,1717
5 mesi	2,1530	2,1829
6 mesi	2,1580	2,1879
7 mesi	2,1640	2,1940
8 mesi	2,1760	2,2062
9 mesi	2,1880	2,2183
10 mesi	2,2050	2,2356
11 mesi	2,2220	2,2528
12 mesi	[illegible]	2,2751

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	72,380 - 83,820
Sterlina (n.c.)	74,110 - 87,540
Sterlina (post. 74)	73,850 - 87,020
Marengo Italiano	58,620 - 66,110
Marengo Svizzero	56,140 - 63,010
Marengo Francese	55,260 - 62,490
Marengo Belga	55,260 - [illegible]
Marengo Austriaco	55,520 - 61,460
20 Marchi	71,270 - 75,400
10 Dollari Liberty	180,760 - 232,410
10 Dollari Indiano	242,730 - 304,310
20 Dollari Liberty	351,190 - 413,170
20 Dollari St.Gaude	361,520 - 428,660
4 Ducati Austria	154,620 - 174,560
100 Corone Austria	308,320 - 319,170
100 Pesos Cile	193,670 - 211,750
Krugerrand	316,180 - 346,030
50 Pesos Messico	381,680 - 402,040

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella giornata. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei contratti negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 12-08-2003

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

QUOTAZIONI BOT

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-08-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azioni	Prezzo Milano	Diff. % Milano	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità scambi	Contratti
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

EURO 50

Azioni	12-08-2003	11-08-2003	Var. %
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

	QUOTAZIONI 11/08	08/08	VAR. % 1/1/03
Alto Cash	5,115	5,112	-
Alto Flessibile	5,317	5,310	-
Agora Flex	5,391	5,383	10,74
Agora Val Pr 95	5,401	5,395	4,91
Agrifutura	15,155	15,172	1,66
Alarico Re	3,830	3,824	-4,07
Alberto Pronto Re	6,740	6,728	-1,74
Alfiere Az	5,801	5,799	-0,62
Alleanza Obbl	5,413	5,416	4,08
Alpi Az Area Euro	7,251	7,143	-5,46
Alpi Az Interaz	5,015	4,971	-
Alpi Dobbligaz Int	6,510	6,529	-
Alto America Az	4,482	4,460	-13,09
Alto Azionario	14,437	14,356	2,60
Alto Bilanciato	13,587	13,551	1,82
Alto Interm. Az	3,824	3,806	-3,09
Alto Interm. Obbl	5,478	5,473	-5,44
[illegible]	6,274	6,274	2,32
Alto Obbligazionario	7,219	7,227	3,81
Alto Pacifico Az	3,953	3,933	-11,95
America 2000	10,075	10,033	-7,85
Amerigo Vespucci	4,886	4,877	-13,01
Anima America	4,498	4,489	-14,10
Anima Asia	4,072	4,428	2,36
Anima Convertibile	5,104	5,101	15,16
[illegible]	4,[illegible]	4,896	13,98
Anima Europa	[illegible]	3,407	2,23
Anima Fondimpresa	11,403	11,434	3,05
Anima Fondattivo	16,351	16,353	16,34
[illegible]	10,903	10,849	3,76

	QUOTAZIONI 11/08	08/08	VAR. % 1/1/03
Aureo FF [illegible]	3,348	3,351	0,25
Aureo Finanza	3,774	3,763	-1,37
Aureo Flessibile	4,532	4,522	3,31
Aureo Gestioni	8,964	8,964	-0,51
Aureo Global	8,287	8,230	-4,65
Aureo Liquidità	5,846	5,846	-
Aureo Materie Prime	3,907	3,861	-4,13
Aureo Merc Emerg	3,638	3,597	3,83
Aureo Monetario	5,704	5,706	2,57
Aureo Multiazioni	6,606	6,568	-6,48
Aureo Oriente	4,407	[illegible]	-4,63
[illegible]	3,428	2,792	-14,28
[illegible]	3,705	3,695	-10,85
Aureo Rendita	17,122	17,164	5,34
Aureo Tecnologia	1,740	1,735	-0,29
Aureo WWF Tras. Terra	5,005	4,974	-
[illegible]	[illegible]	9,541	-1,00
[illegible]	[illegible]	10,319	5,30
Azimut Mon. Intern.	5,993	5,909	0,63
Azimut Bond Int	16,351	16,316	-3,75
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azimut Crescita Az.	20,223	20,003	2,69
Azimut Emerging	3,677	3,656	1,57
Azimut Energy	4,456	4,412	0,02
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azimut Fixed Rate	8,858	[illegible]	5,75
[illegible]	[illegible]	8911	1,44
[illegible]	11,121	11,133	1,77
Azimut Generation	4,743	4,780	-6,71
[illegible]	3,835	3,814	4,97

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

[illegible] IN EURO [illegible] 11/08/2003

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. O
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,52	5,46	5,51
Pioneer Funds - International Short-Term	5,32	[illegible]	5,32
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	[illegible]	4,66	4,67
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6	5,93	5,97
Pioneer Funds - International Bond	6,03	5,96	6
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,72	5,63	5,69
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,12	5,03	5,09
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,08	5,92	6
Pioneer Funds - Strategic Income	5,11	5,09	5,09
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,04	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	49,87	-	-
[illegible] AZIONARI [illegible]			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,95	5,82	5,89
Pioneer Funds - French Equity	9,76	9,61	9,74
Pioneer Funds - Core European Equity	4,7	4,61	4,67
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,85	2,81	2,85
Pioneer Funds - Top European Players	3,82	3,72	3,75
Pioneer Funds - Top European [illegible]	2,84	2,78	2,82
Pioneer Funds - European Small Companies	5,25	5,15	5,21
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,68	6,5	[illegible]
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,62	3,56	3,59
Pioneer Funds - America	3,63	[illegible]	3,61
Pioneer Funds - U.S. Value	3,87	3,79	3,84
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,14	3,08	3,11
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,5	4,4	4,46
Pioneer Funds - U.S. Smal[illegible]	4,44	4,35	4,42
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,67	3,6	3,64
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,01	2,97	3,01
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,85	1,82	[illegible]
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,36	3,29	3,35
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,4	4,3	4,35
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,3	3,25	3,28
COMPARTI AZIONARI [illegible] SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,26	3,2	3,25
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,99	2,92	2,98
Pioneer Funds - Global Technology	1,31	1,29	1,32
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,66	1,64	1,66
Pioneer Funds - Global C[illegible]	3,72	3,67	3,72
Pioneer Funds - Global Energy	3,85	3,8	3,85
Pioneer Funds - Global Industrials	3,88	3,82	3,87
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer [illegible] - Pioneer Mix 1	6,15	6,07	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,25	5,16	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,29	4,24	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,6	3,55	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,06	3,01	-

www.pioneerinvestments.com

Regione Autonoma Valle [illegible]

Assessorato Istruzione e Cultura
Direzione delle Politiche Educative

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Natura del servizio: servizio di stampa di quattro numeri ordinari della rivista pedagogica bilingue "L'Ecole Valdôtaine". **Procedura di Aggiudicazione:** pubblico incanto (RR.DD. 2440/1923 e 827/1924 e D.P.R. 573/1994). Il servizio verrà aggiudicato sulla base delle indicazioni del bando e sulla base del criterio del prezzo più basso. **Richiesta documenti e informazioni:** Assessorato Istruzione e Cultura - Direzione delle Politiche Educative - P.zza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta (Tel. 0165/275846 - Fax 0165/275640 - e-mail P.negretto@regione.vda.it - Sig. Negretto), il bando integrale è inoltre consultabile sul sito internet www.regione.vda.it [illegible] ne ultimo presentazione offerte: entro le ore 17.00 ora italiana del giorno 8 settembre 2003. Il bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione in data 12 agosto 2003.

IL DIRETTORE DELLE POLITICHE EDUCATIVE
Luisa MARCHETTI

[illegible] DI CREVOLADOSSOLA

[illegible]

[illegible] OSSOLA

AVVISO DI ASTA PUBBLICA

ASTA PUBBLICA: per il giorno 12.09.2003 ore 9,00 affidamento opera di formazione struttura socio assistenziali. IMPORTO LAVORI A CORPO a base d'asta di EURO 2.043.312,26 di cui EURO 1.949.319,90 per lavori soggetti a miglioramento e EURO 93.992,36 per oneri per la sicurezza. TERMINE PRESENTAZIONE: esclusivamente a mezzo posta, entro ore 12,00 giorno 11.09.2003 indirizzata a Comune di Crevoladossola via Valle Antigorio. [illegible] integrale [illegible] su G.U. n. 183 del 08.08.03. Informazioni [illegible] Segreteria Comunale Tel. 0324/239115 [illegible] 0324/239123

Crevoladossola, lì 13.08.2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VALLENZASCA Piero

[illegible] DI [illegible]

PROVINCIA DI SAVONA
Ripartizione IV

Avviso di Gara per pubblico incanto

Il Comune di Albenga rende noto ai sensi dell'articolo 21, comma 1 lettera c), della Legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, è indetta pubblica asta per il giorno 9 settembre 2003 alle ore 10.00 per l'appalto dei lavori di "Opere e forniture occorrenti per il completamento del restauro architettonico del complesso dell'ex Collegio Oddo e annessa Chiesa di San Carlo, situati in via Roma ad Albenga (SV)". Importo a base [illegible] d'asta [illegible] dell'appalto Euro 2.219.385,55 di cui 37.450,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Categoria prevalente dei lavori: OG2 classifica IV - Restauro e manutenzione beni immobili sottoposti a tutela. Aggiudicazione ai sensi dell'articolo 21, comma 1 lettera c), della Legge 11 [illegible] 1994 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello a base di gara, da determinarsi mediante offerta a prezzi unitari. Si avvisa che si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1 bis della legge 109/94 e successive modificazioni. Le offerte e la documentazione redatte in conformità al bando di gara integrale in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Albenga e sul sito internet www.comune.albenga.sv.it e su www.webappalti.com dovranno pervenire, sotto pena di esclusione dalla gara, al protocollo generale del Comune di Albenga entro le ore 17.00 del 8/9/2003.

Albenga, 7/8/2003

IL DIRETTORE AREA TECNICA
Ing. Sandro Crosetto

COMUNE DI [illegible]

PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di esito di gara comunitaria

Si rende noto che in data 23.05[illegible] 11-12 e 13/06/2003 e in data 15.06.2003 si è svolta la gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di pulizia degli uffici comunali e strutture dislocate di pertinenza comunale per il periodo dal 1.7.2003 e sino al 31.5.2006. Offerte presentate n. 25 - Società aggiudicataria: Team System Scarl con sede legale in Torino, Via G.B. Feroggio n. 40. Partita IVA 07610690014. Punteggio ottenuto 96.03. Importo complessivo triennale di Euro 431.640,94 oltre ad IVA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE [illegible]
dr.ssa Livia [illegible]

Hôtel de l'Abbaye



Saint-Germain
10, rue Cassette - 75006 Paris
Tél. +33 (0)1 [illegible] [illegible] 38 11
fax +33 (0)1 45 48 07 [illegible]
www.hotel-abbaye.com
hotel.abbaye@wanadoo.fr

Lussuosa dimora ottocentesca, situata nel cuore della città, con splendido giardino interno, con [illegible] sue 44 camere rinnovate, 4 delle quali suites con terrazza privata, propone un raffinato mix di tradizione e comfort moderno.

SPAZIO AFFARI

[illegible] avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211. **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611. **ALESSANDRIA**, [illegible] Cavour 58, t. 445522. **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424. **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011. **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5484626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212. **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255992 r.a. **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250. **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 456154. **CATANIA**, [illegible] Sicilia 37/43, t. 7306311. [illegible]**ZARO**, [illegible] M. Greco 78, t. 724090 725129. **COSENZA**, [illegible] Monte Santo 39, t. 72527. **CUNEO**, corso Giolitti [illegible], t. 609122. **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668. **GOZZANO**, via Carvino 13, t. 913839. **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185. **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855. **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411. **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341. **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717. **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100. **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24479-24479. **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011. **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641. **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705. **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900. **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504851, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono [illegible] su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**». L'importo del n/c cassetta è di **Euro 0,26** più decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo [illegible] altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per [illegible] speciale [illegible] intervenuto con l'ISTITUTO [illegible] SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'[illegible] è impegnato a rispettare [illegible] legge.

LAVORO OFFERTE

[illegible]

GROSSA compagnia distributiva valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizione manageriale altamente retribuita, nessuna esperienza richiesta formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984 1806

IMMOBILIARE VENDITA

COSTA AZZURRA

[illegible]. **AREA CASA** 0182 565.627 Nizza [illegible] appartamenti € 59.000,00 resa netta 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!!!

JUAN LES PINS bellissimi appartamenti nuovi grandi terrazze spiaggia di sabbia a piedi da € 100.000,00! Italgest 848 842 842

[illegible] centro mare. Casino a piedi splendidi appartamenti nuovi da € 145.000,00 parking compreso! Italgest 848 [illegible] 842

VILLENEUVE-LO[illegible]ET Mille. lussuosi appartamenti nuovi da € 89.400, vista mare. Piscina spiaggia a piedi!. Italgest 848.842.842.

AFFITTI OFFERTE

[illegible]

[illegible] mare alloggi confortevoli lavatrice Tv. Agosto, settembre, settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182 950 771

SAN BARTOLOMEO [illegible] affittasi [illegible] gio 3 posti dal 2 al 17 settembre. Tel. 011.887.236 - 348 824 9637

AUTOVEICOLI

ABBIAMO urgenza auto fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1070 - 335 619 2718

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible] mare, Silvimarina affittiamo settimanalmente appartamenti in complesso - Montagna Pescasseroli. Tel. 0864 845 050 www.edilsangro.it

A Finale Ligure [illegible] Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camere con servizi parcheggio. Agosto € [illegible]. Tel. 019.692 880.

CATTOLICA, Hotel Columbia - *** superiore. Tel. 0541.961.493, 0541.953.122. Sulla spiaggia, signorile, climatizzato, piscina idromassaggio, fitness. Camere tv, telefono, filodiffusione, frigobar, balcone vista mare. Giardino, parcheggio, garage. Menù scelta, buffet, specialità pesce. Bassa stagione da € 38,00

CATTOLICA Hotel [illegible] *** Tel. 0541 961 593 - Direttamente mare. Piscina. Parcheggio. Camere TV. Sale climatizzate. Scelta menù carne, pesce alla griglia, buffet contorni e colazione. Offertissime per Agosto. Sconto famiglie

CESENATICO - Hotel [illegible] Terrazza Panoramica sul mare, due piscine, fitness. Uwe Caroclub. Eccellente cucina, miniclub. Parcheggio. Pensione completa € 38,00 - [illegible],00. Bambini scontatissimi. Tel. 0547 853 88 www.biondihotels.it

DIANO MARINA Hotel Astra *** 0183-497 011, www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina, colazione buffet, scelta menù, 48 camere con servizi Tv Sat.

PESARO - Hotel Diplomatic *** - 0721 218.77 Fax 0721 400 923. Direttamente mare. Piscina. Parcheggio. Scelta menù. A[illegible] - vino pasti, ombrellone spiaggia gratuiti. Agosto € 62,[illegible] - 49,00. Settembre € 40,00

RIMINI - Hotel Amarcord *** - Tel. 0541 217 34. Vicino mare. Trattamento familiare. Menù scelta, buffet. Parzialmente condizionato. Autoparco. Offerta last-minute pensione agosto € 45,00 / 38,00. Bambini gratis

RIMINI Hotel Dalia - 50 metri mare. Agosto € 40,00 / 45,00. Dal 24 Agosto € 33,00. Tel. 0541.381.718 www.hotel-dalia.it

MATRIMONIALI

CHIARA 36enne acqua e [illegible] amante cavalli, natura, frequenterebbe uomo semplice, scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

FRANCESCA 32enne [illegible] impiegata banca frequenterebbe [illegible] libero seriamente intenzionato frequentazione, scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233



OPZIONI DI BORSA

CALL

PUT

Enti Pubblici Piemonte

S.IN.AT.EC. S.p.A.

Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino

Bando di gara per estratto

1. **Stazione appaltante:** S.IN.AT.EC. S.p.A. Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino tel. (+39) 011 5717280/886 Fax (+39) 011 532 555 Posta elettronica. Servizio responsabile: arch. Pierluigi Tomaino.
2. **Procedura di gara:** Pubblico incanto (procedura aperta) con il criterio del prezzo più basso ai sensi ex art. 21, comma 1, L. 109/94 e s.m.i. L'importo sarà stipulato a corpo.
3. **Oggetto:** Direzione lavori, misura e contabilità dei lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione di opere edili ed impiantistiche, demolizione di parti di fabbricato, realizzazione opere urbanizzazione a corpo fabbrica, destinati ad attività economiche produttive e nuova viabilità.
4. **Luogo di esecuzione dei lavori:** Torino - Via Orvieto angolo Corso Mortara.
5. **Importo lavori:** Importo corrispettivo presunto Euro 953 500,86.
6. **Termine di presentazione delle offerte:** Entro le ore 12.00, a pena di esclusione, del 16/9/2003.
7. **Indirizzo a cui devono pervenire le offerte:** S.IN.AT.EC. S.p.A. c/o Finpiemonte, Galleria San Federico 54 - 10121 Torino.
8. **Documenti:** Bando integrale e Disciplinare di gara, a cui dovrà attenersi il concorrente, disponibile a semplice richiesta tramite fax al numero +39 011 532 555 e dal 9/8/2003 al 24/8/2003 compreso tramite fax al n. +39 011 518 4587. Elaborati grafici, Cronoprogramma, Computo metrico, Piano di Sicurezza e Piano di manutenzione dell'opera, Capitolato Speciale d'Appalto, Contratto in visione, acquistabili come da Disciplinare.
9. **Indirizzo presso il quale ottenere ulteriori informazioni:** Possono essere richieste alla Segreteria S.IN.AT.EC. per iscritto tramite fax al numero +39 011 532 555 (dal lunedì al venerdì). Nel periodo dal 9.8.2003 al 24.8.2003 compreso le informazioni devono essere richieste allo Studio Tecnico ... tramite fax al n. (+39) 011 518 4587.
10. **Data e luogo di apertura delle offerte:** data 18/9/2003 ore 10 apertura busta amministrativa presso sede operativa S.IN.AT.EC. S.p.A. c/o Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico 16 - 10121 Torino. data 25/9/2003 ore 10 apertura busta offerta economica presso sede operativa S.IN.AT.EC. S.p.A. c/o Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico 16 - 10121 Torino.
11. **Finanziamento dei lavori:** Autofinanziamento e Cofinanziamento Reg. CE 1260/99 Docup 2000-2006 Regione Piemonte.
12. **Altre informazioni:** Il bando integrale è stato inviato in data 29/7/2003 all'Ufficio Pubblicazioni Unione Europea. È stato inviato in data 1.8.2003 alla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana ed è stata richiesta la pubblicazione sul sito internet regione piemonte (bandi) e sul bollettino ufficiale Regione Piemonte.

Torino, 30 luglio 2003

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Mario Pizzo

Bando di gara a procedura aperta - Estratto

1. Stazione appaltante: Associazione "Abele 1995 Onlus", Gruppo Abele - Corso Trapani 95 - 10141 Torino, tel. 011 3841012, fax 011 3841013.
2. Procedura di gara: pubblico incanto ex art. 20, comma 1, L. 109/94 e s.m.i. e secondo disciplina D.P.R. 34/2000.
3. Descrizione, luogo, importo dei lavori e corrispettivo: 3.1 l'appalto ha per oggetto la esecuzione a corpo dei lavori di completamento del restauro e ampliamento della Certosa di San Francesco, via Sacra di San Michele 51 - Avigliana (TO): importo complessivo dell'appalto: Euro 4 049 565,41 IVA esclusa, di cui oneri sicurezza non soggetti a ribasso Euro 138 339,59 IVA esclusa. 3.2 categoria prevalente OG2, importo lavori Euro 3 680 004,20, classifica V; lavorazioni di cui si compone l'intervento: OG11 (impianti tecnologici) importo lavori Euro 385 701,21, classifica II. 4. Documentazione: il bando integrale di gara, il "Disciplinare di gara", lo "Schema di contratto", il "Capitolato Speciale d'Appalto - parte I - norme contrattuali" (C.S.A.) saranno inviati per mezzo del servizio delle Poste Italiane S.p.A. a semplice richiesta fatta via fax all'indirizzo. La predetta documentazione potrà altresì essere direttamente ritirata presso l'indirizzo di cui al punto 1. Il progetto esecutivo, il Capitolato Speciale d'Appalto - parte II - parte tecnica, Linee guida per la redazione del piano di qualità, il computo metrico, l'elenco prezzi, il piano di sicurezza ex D.Lgs. 494/96 e s.m.i., sono in visione presso l'indirizzo e potranno essere ritirati previo pagamento, presso la Copisteria indicata nel "Disciplinare di gara". 5. Termine di presentazione e data di apertura delle offerte: 5.1 le offerte dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro le ore 12.00 del giorno 15/9/2003 pena l'esclusione; apertura offerte: giorno 16/9/2003 ore 10.00 presso l'indirizzo in epigrafe. 5.2 il bando di gara in edizione integrale è stato trasmesso ex D.M. 2/5/2001 al sito Internet www.regione.piemonte.it/bandi e alla G.U.R.I.. 5.3 responsabile del procedimento ex art. 7 comma 6 DPR 554/99 arch. Carlo Calcagno.

IL PRESIDENTE
Don Pio Luigi Ciotti

CONSORZIO ... DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

P.za Castello n. 20 - Cirié (To)

Esito di gara

Servizio progettazione e gestione attività educative assistenziali e di supporto a favore dei portatori di handicap in carico ai centri diurni del Consorzio - Periodo 1/9/2003 - 30/8/2006.

Modalità della gara: Appalto Concorso - Art. 6 comma 1 punto b) D.Lgs 17/3/1995 n. 157 con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Importo annuo a base d'asta Euro 325 ... Ditte partecipanti n. 4. Data della gara ... Ditta aggiudicataria: Coop. ... - Importo complessivo di aggiudicazione Euro 649 961,52 oltre IVA. Data di invio alla G.U.C.E. ... Per informazioni tel. 011.9212890 fax 011.9200042. E-mail ...

Ciriè, 5/8/2003

IL DIRETTORE P. ...

COMUNE DI BORGIO VEREZZI

PROVINCIA DI SAVONA

Bando di asta pubblica per la vendita di immobili

A) Alloggio censito al N.C.T. come ... foglio 9 ... mappale 364 subalterno ...

B) Area ... censita al N.C.T. come ...

90 000,00 + ... (Euro ...)

... presentazione delle offerte: ore 12.00 del giorno ... La seduta di gara per la conseguente aggiudicazione ...

... **Corrado Crocetti**

Juventus Football Club S.p.A.
C.so Galileo Ferraris, 32 - 10128 Torino
Cap. soc. € 12.093.200 i.v.
Reg. Imp. C.F. e P. Iva 00470470014
REA n. 394963

Relazione Trimestrale

Si rende noto che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, la Relazione Trimestrale al 30 giugno 2003 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la Sede Sociale e presso la sede della Borsa Italiana S.p.A.

La relazione sarà inoltre disponibile sul sito internet: www.juventus.com

Torino, 13 agosto 2003

ENEA

ENEA Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente

BANDO DI GARA PER ESTRATTO

Giovanni Lelli

REGIONE PIEMONTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

Via Della Rocca, 49 - 10123 Torino - Tel. 011.8153222 Fax 011 8153253

Avviso di rettifica e integrazione

Con riferimento alla gara "Fornitura di reagenti e prodotti vari di consumo per i laboratori dipartimentali" occorrenti alle diverse sedi dell'ARPA, per un periodo di ventiquattro mesi, importo presunto annuo Euro 789.709,79 al netto degli oneri fiscali, si comunicano, a rettifica ed integrazione di quanto già pubblicato, le modifiche da apportare al Capitolato speciale di gara e alle schede tecniche individuanti i diversi lotti, allegato allo stesso.

• Art. 7 Aggiudicazione: viene così modificato: ... la ditta partecipante dovrà inoltre dichiarare esplicitamente, pena l'esclusione, in aggiunta allo sconto in percentuale offerto sull'intero lotto, lo sconto che intende praticare sull'intero listino, (valido per 24 mesi), che saranno entrambi fissi ed invariabili per tutta la durata della fornitura e cioè per 24 mesi dalla data di aggiudicazione. In coerenza con quanto sopra, la modifica va estesa agli allegati 1 e 2, domanda di partecipazione (punto 4), offerta economica (punto 2) all'all. 4 offerta economica, punto 2 e ad ogni altra ulteriore indicazione che evidenzi difformità rispetto alla modifica apportata. L'aggiudicazione sarà effettuata esclusivamente sulla base del prezzo complessivamente più basso evidenziato dal lotto in esame. Non sarà oggetto di valutazione lo sconto in percentuale che la ditta dichiarerà di voler praticare sull'intero listino. • Lotto 4 Reagenti e Reattivi: L'indicazione del lotto va integrata nel modo seguente: Prodotti purezza per analisi (salvo diversa indicazione). Lotto 8 Fitofarmaci ... va integrata nel modo seguente: i prodotti in elenco, si intendono certificati ed in polvere. • Lotto 9 soluzioni di diluizione isotopica: L'indicazione del lotto va integrata nel modo seguente: soluzioni certificate per diluizione isotopica (tutte le soluzioni si intendono certificate). • Lotto 10 soluzioni sostanze organiche: L'indicazione del lotto va integrata nel modo seguente: i materiali forniti s'intendono certificati, salvo diversa indicazione. Termine di presentazione delle domande di partecipazione, invariato: ore ... del giorno 16/9/2003, apertura delle buste ore 10.00 ... La presente comunicazione, è stata inserita sul sito www.arpa.piemonte.it

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE
dott. geol. Vincenzo Michele Coccolo

COMUNE DI ORBASSANO

Provincia di Torino
P.zza Umberto I n. 5
Tel. 011.9036227 Fax 011.9013337
Sito Internet:
www.comune.orbassano.to.it

Avviso

Il procedimento di gara per la fornitura di bandiere per i servizi comunali spediti all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 4/7/2003, pubblicato sulla G.U.R.I. parte II n. 158 del 10/7/2003 e all'albo pretorio dell'Ente ...

Orbassano, ...

dott. Livio Belera

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso di pubblici incanti

1) Affidamento del servizio di vigilanza e sorveglianza armata degli edifici della Provincia di Torino
Importo a base di gara: € 384 861,00
Termine presentazione offerte: ore 14.30 del 24 settembre 2003

2) S.P. n. 94 di S. Sebastiano. Trasformazione in definitivo del collegamento alternativo e provvisorio tra i Comuni di Verolengo e S. Sebastiano Po
Importo a base di gara: € 7.707 752,37
Categoria prevalente: OG3
Termine richiesta documentazione: 22 settembre 2003
Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 6 ottobre 2003

3) Complesso scolastico ... Moncalieri ... - ampliamento.
Importo a base di gara: € 5.784.317,00
Categoria prevalente: OG1
Termine presentazione offerte: ore 14.30 del 24 settembre 2003

I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione della gara, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V. M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. 011 8612644/2611), dal lunedì al giovedì dalle h. 9.00 alle h. 16.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 16,00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 8612163).

Non si effettua servizio trasmissione fax.

I bandi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/

Data invio bando n. 2) alla G.U.C.E.: 24 luglio 2003.

Torino, 25 luglio 2003

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giovanni Monterosso

CITTÀ DI NICHELINO

Estratto bando pubblico incanto

Per l'appalto dei lavori di sistemazione viaria di via San Francesco e via San Matteo nella Città di Nichelino.

1) Stazione appaltante: Comune di Nichelino - Provincia di Torino - Piazza Di Vittorio n. 1 - 10042 Nichelino (TO) - Tel. 0039116819.1 FAX 00391116819577
2) Procedura di gara e criterio di aggiudicazione: Pubblico incanto con il metodo delle offerte segrete e mediante ribasso sull'importo dei lavori posti a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. b) e 1 bis della legge 109/94.
3) Importo dell'appalto. L'importo dei lavori è definito come segue: 3.1 Importo lavori a base d'asta: Euro 1 257 812,00. 3.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 59.660,00. 3.3 Importo complessivo dell'appalto: Euro 1 317 472,00.
4) Classificazione dei lavori: Categoria prevalente OG3, Importo Euro 1 317.472,00. Classifica IV.
5) Documentazione: il disciplinare di gara, nonché il progetto esecutivo ed il piano di sicurezza sono depositati in visione presso il Servizio "Lavori Pubblici" del Comune di Nichelino (Piazza Di Vittorio n. 1 - Nichelino) con orario di ricevimento il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12. È possibile acquistare copia dei documenti presso la copisteria GEUR sita in Strada Basse del Lingotto n. 29 - Torino - Tel. 011 3176428. Il bando di gara ed il disciplinare di gara sono inoltre disponibili sul sito internet www.regione.piemonte.it
6) Ricezione offerte: entro le ore 9.00 del giorno 10 settembre 2003.
7) Apertura offerte presso una sala del Palazzo Comunale in seduta pubblica: 1ª seduta: ore 10.00 del giorno 11 settembre 2003.

Responsabile del procedimento: Ing. Vito Giordano

Nichelino, 8/8/2003

IL DIRIGENTE ... **Rosario Camarda**

COMUNE DI RANICA

PROVINCIA DI BERGAMO
Settore Gestione Territorio e sue Risorse
Tel. 035 479015 - Fax 035 511214

MINISTERO DELLA DIFESA

Direzione di Commissariato M.M.
Via Acton - Zona Corvisea - 74100 Taranto

Avviso di Gara

La Direzione di Commissariato M.M. di Taranto nel corso dell'anno 2003 a norma del D. Lgs. 358/92 e successive modifiche, intende bandire licitazione privata con procedura ristretta, in ambito C.E.E. per le seguenti forniture:

1) Gas freon 12 e R 134 A - Importo presunto euro 80.000,00;
2) Oli lubrificanti navali;
3) Saponi da toeletta;

Nella specifica istanza dovrà essere allegata, pena nullità della richiesta, la sottonotata documentazione:

1) Certificato della C.C.I.A.A. e Certificato della Cancelleria Fallimentare del Tribunale.
2) Fatturato globale e specifico relativo alle forniture per i quali si intende partecipare effettuate negli anni 2000/2001/2002;
3) Correttezza contributiva nei confronti dell'INPS e dell'INAIL;
4) Regolarità rispetto alla Legge 68/99, art. 17;
5) Fotocopia di idonea certificazione UNI-EN-ISO 9002 rilasciata da un Ente certificatore riconosciuto dal Sincert specifico per la fornitura a cui si intende partecipare.
6) Referenze Bancarie in originale.

La documentazione sopra citata potrà essere sostituita, nei casi previsti, da idonea autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000. L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre, se necessario, indagini sulla potenzialità o capacità finanziaria, economica e tecnica delle imprese. La domanda non vincola l'Amministrazione Militare.

Le Ditte ... potranno far pervenire domanda in ... intestata entro e non oltre il 10/9/03 presso Maricommi Taranto - Ufficio Contratti - Via Acton Zona Corvisea - 74100 Taranto. Il presente bando è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.R.I. e sulla G.U.C.E. il 11/8/03. Informazioni al riguardo potranno essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico: Tel. n. 099 7753403 - Tel./Fax n. 099.7753269, indirizzi e-mail: 1) urp.mcommi@tiscali.it 2) maricommi.ta.urp@marina.difesa.it o all'Ufficio Contratti Tel./Fax n. 099.7752717

IL DIRETTORE
c.v. Giuseppe Severino



Altan vince [illegible] «Gamajun»

Il disegnatore Francesco Tullio Altan (foto) è il vincitore del «Gamajun International Award 2003». [illegible] premio è stato assegnato ad Altan - [illegible] spiegato nella motivazione - perché «personalità di spicco nel campo dell'affabulazione, dell'illustrazione e della satira».

ICEBERG



NELLO scandalo torinese dei rimborsi per l'alluvione emergono rapporti di consulenza (e piccoli favori) fra gli indagati ed esponenti ds. L'augurio è che tutto si chiarisca. È evidente, una volta di più, che il buon politico deve non solo essere fuori dagli intrighi, ma anche apparirlo.



I 60 [illegible] di [illegible]

Parenti e amici di Humphrey Bogart e [illegible] Ingrid Bergman (nella foto) si sono ritrovati [illegible] New York lunedì [illegible] per festeggiare il 60° anniversario del film *Casablanca*. La vedova [illegible] Bogart, Lauren Bacall, ha visto con Pia Lindstrom, Isabella e Ingrid Rossellini una versione restaurata della pellicola.

NELLA CAPITALE DI TUTTE LE MODE QUESTA È L'ESTATE DEL CORPO: FISICITÀ, BENESSERE, CIBO, BALLO, EROTISMO

PARIGI a fior di pelle

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

A mezzanotte e un quarto [illegible] sul lungo Senna, rive droite, altezza Tuileries. Occupiamo tutta la strada. Siamo un po' [illegible] di mille. In questo stesso momento, dall'altra parte del fiume, rive gauche, davanti al musée d'Orsay, ci sono i rolleristi. Loro sono più di mille. E anche loro occupano l'intera strada. Ci lanciamo delle grida da una parte all'altra del fiume. Noi in bicicletta, loro sui pattini. Sotto, sulle «berges» della Senna trasformate in «plages», si suona, si balla, si amoreggia. L'estate 2003, a Parigi, è fatta [illegible]. E' la grande estate del corpo.

La parola d'ordine l'aveva lanciata fin da giugno [illegible] serissimo *Nouvel Observateur*: «bronzer à Paris», tintarella a Parigi. Allora nessuno aveva previsto che sarebbe stata l'estate più calda dal 1949 [illegible] quello slogan era parso a tutti una bizzarria. Invece la copertina del settimanale è diventata, imprevedibilmente, il manifesto del 2003 che va ben oltre la seconda edizione di «Paris plages», quest'invenzione del sindaco socialista e gay, Bertrand Delanoë: tre chilometri di sponde della Senna trasformate in spiagge ch[illegible]somigliano molto più alla nostra sbracata Rimini che non alla loro compunta Deauville. Per capirci, una grande centrifuga ludica: sabbia, docce, vaporizzatori, giochi di bocce (pétanque), palestre di scalata, pallavolo, ateliers di pittura, scrittura, maquillage, m[illegible], balli all'aperto in faccia a Notre Dame, su quelle rive che l'Unesco ha classificato «patrimonio dell'umanità». Corpi, [illegible]a, che si mostrano (ma il topless è vietato e perseguito da una legge del 1985), si abbronzano, si cercano, si toccano, si avvinghiano.

Corpi sotto l'acqua delle fontane del Trocadero, corpi nudi al campo di Marte all'ombra della Tour Eiffel, corpi [illegible] movimento alle guinguettes, i balli popolari, sul lungo Senna. Corpi che si sfiorano nel lento transumare notturno del Marais. Corpi che si misurano nelle grandi «balades» notturne, [illegible] bicicletta o sui roller, di cui Parigi si vanta di essere la capitale mondiale (vanto che [illegible] ha valore statistico, dato che i francesi si ritengono campioni in ogni fen[illegible] umano). Decine di club [illegible] rolleristi si incrociano, si sfidano, [illegible] fondono [illegible] passeggiate di massa nella città preceduti [illegible] scortati da poliziotti anch'essi in roller, il venerdì notte e la domenica pomeriggio.

Noi ciclisti siamo in minoranza rispetto a questi supermen con casco, paraginocchia e paragomiti. Ma ci difendiamo. Venerdì l'appuntamento di «roue libre» era alle 22 in place d'Italie, davanti al municipio del XIII arrondissement. Un euro di offerta a Telethon, le raccomandazioni di Gilbert di stare tutti in gruppo, non spingere, aspettare [illegible] aiutare gli altri. Alla stessa [illegible] i rolleristi s'erano dati rendez-vous dall'altra parte della piaz[illegible]. Un colpo di fischietto e via. Le staffette con maglietta rossa «staff» e bandierine ci precedevano agli incroci per bloccare il traffico. Percorso di 35 chilometri: biblioteca Mitterrand, Nation, Bastille, rue de Rivoli, Concorde, Champs Elysées («la plus belle avenue du monde...»), porte Maillot e ritorno a place d'Italie sul lungo Senna.

Coppie, etero e omo, singles, gruppi, amici, bianchi, neri, gialli, francesi, [illegible], [illegible] chissà dove. Biciclette da corsa, mountain bike, olandesi. Un «peloton» allegro che s'è impadronito della città mentre su un altro percorso i rolleristi si prendevano la loro parte [illegible] Parigi attraverso [illegible] altro itinerario, anch'esso, più [illegible] meno, di 35 chilometri. La prima volta ci siamo sfiorati a Palais Royal.

Sugli Champs Elysées, dove quindici giorni fa [illegible] Tour, come ogni anno, aveva consumato la sua ultima volata, è stato un trionfo. Dai trottoir frotte di turisti battevano le mani e scattavano fotografie. Una ragazza italiana ha trovato modo di litigare col fidanzato: «Te l'avevo detto che dovevamo portare le bici...». Tra le Tuileries e [illegible] [illegible] d'Orsay, attraverso la Senna, l'incontro [illegible] i saluti con i rolleristi [illegible] [illegible] ambiente surreale per l'assenza totale di veicoli a motore, nessun rumore meccanico: da una parte e dall'altra solo ruote e ruotine spinte dai corpi che emanavano risa, grida, sudore, gesti e messaggi.

Due milioni e trecentomila persone si sono sbattute l'anno [illegible] [illegible] Paris Plages. Facile prevedere che quest'anno (fino al 18 agosto) saranno ancora di più, anche perché, [illegible] ha scritto *Le Parisien*, i francesi avevano a disposizione un budget ridotto per le vacanze: il traffico, per esempio, è diminuito appena del 25 per cento rispetto al normale. Lettini e amache (tutto è gratuito, salvo ovviamente [illegible] consumazioni [illegible] baretti) [illegible] esauriti fin dal mattino, sulle tremila tonnellate di sabbia i bambini giocano dall'alba al tramonto (mentre dal tramonto all'alba indugiano vecchi e nuovi amanti), sulle amache signore solitarie si allungano per tutta la giornata con libro e telefonino. [illegible] centro di Parigi si incontrano famiglie ciabattanti con le borse da spiaggia come a Rimini (o a Deauville). Il solleone implacabile (per più giorni a Parigi siamo arrivati a 40 gradi) ha trasformato quei tre chilometri d'asfalto provvisoriamente ricoperti di sabbia in un gigantesco grill con lo svantaggio, rispetto a una spiaggia normale, che non [illegible] può fare il bagno. Ci sono le docce, c'è il labirinto d'acqua, ci [illegible]no i vaporizzatori che diffondono un'illusoria nebbiolina rinfrescante. Ci sono i ragazzi del Comune in maglietta e pantaloncini blu che sgridano le mamme dei bambini [illegible]presi senza cappello, poliziotti (in bici e roller), umanità sudata faticosamente impegnata in quello che i francesi - per una volta senza sciovinismo - chiama[illegible] «farniente» (tutto attaccato).

In realtà ci sono un [illegible] di cose da fare, d'estate, a Paris. «L'été de tous les plaisirs», dice l'*Express*, l'estate di tutti i piaceri. [illegible] al centro di tutto c'è, ancora, il «corpo». Per esempio si dice sia la grande estate del benessere fisico [illegible] l'esplosione dei centri di massaggi e [illegible] orientali (si precisa: «non sessuali»). Ma anche della «medicina dolce» che nella città di tutte le mode più volubili [illegible] diventata una «moda» che si pratica soprattutto all'aria aperta, al Bois de Boulogne [illegible] [illegible] Bois de Vincen[illegible], dove - per esempio - tutti i giovedì, alle 7 di sera, si trovano quelli dello «yoga du rire», guarire dallo stress con una risata: «...il cervello si ossigena, i muscoli si rilassano, gli organi interni sono massaggiati dai movimenti del diaframma...».

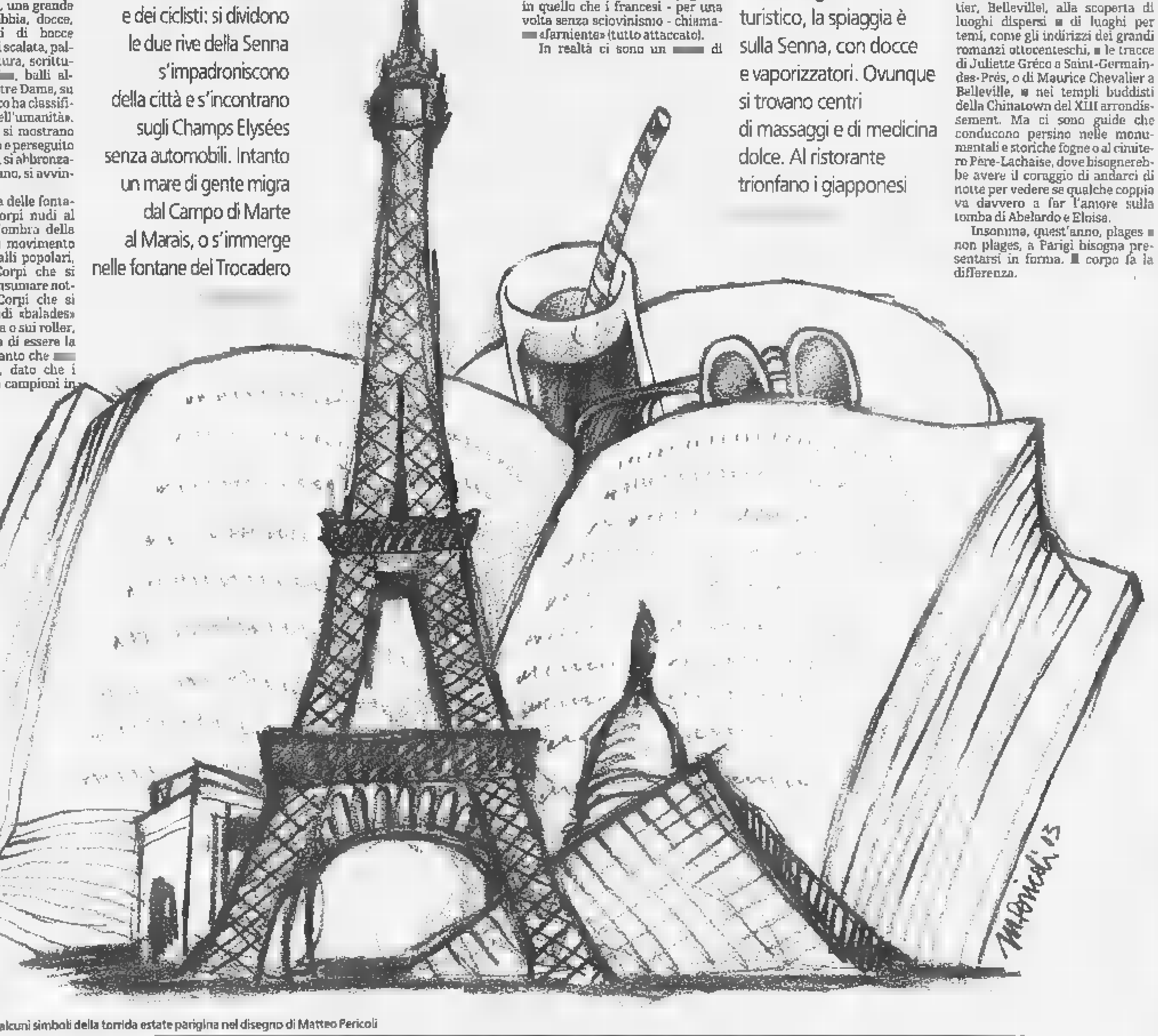
Sul fronte sempre corporale [illegible] cibo i più attivi sono stati i giapponesi in questa pur strana [illegible] che segnala cali di turisti (soprattutto americani, ma non succede solo in Francia e non è solo conseguenza della posizione «pacifista» dei francesi sull'Iraq) e in cui si scopre ch[illegible] proprio i giapponesi sono i più bersagliati da borseggiatori e rapinatori al punto che l'ambasciata del Sol Levante ha stampato un «manuale d'uso» di Parigi che viene distribuito all'arrivo in aeroporto. Comunque, giapponesi o no, il locale più «branché», alla moda, di quest'estate è il «Kong», resto-bar lounge disegnato da Philippe Starck all'ultimo piano di [illegible] palazzo triangolare di fronte [illegible] Pont Neuf che ospita l'ultima boutique di Kenzo. Sembra di stare dentro una bolla di sapone sospesa nel cielo di Parigi, poltrone Luigi XV in plexiglas, schermi plasma alle pareti e un sushi bar con computerino ad ogni posto per collegarsi a internet o mandare messaggi alla ragazza seduta là in fondo. Per i più intellettuali hanno aperto «Tokyo eat» accanto al Palais de Tokyo, nuovo santuario dell'arte contemporanea. Ristorante più di pupille che di papille.

Per i turisti «flâneurs» (che usano il loro corpo per passeggiare con allegria e senza nevrosi) l'estate di Parigi riserva il boom di «guide indipendenti» (insegnanti o studenti che in tempi di lavori flessibili approfittano delle vacanze) che danno appuntamento alle uscite dei metrò e conducono attraverso itinerari imprevedibili lungo tracciati e quartieri che spesso [illegible] guide turistiche non nominano nemmeno (Butte-aux-Cailles, Sentier, Belleville), alla scoperta di luoghi dispersi [illegible] di luoghi per temi, come gli indirizzi dei grandi romanzi ottocenteschi, [illegible] le tracce di Juliette Gréco a Saint-Germain-des-Prés, o di Maurice Chevalier a Belleville, [illegible] nei templi buddisti della Chinatown del XIII arrondissement. Ma ci sono guide che conducono persino nelle monumentali e storiche fogne o al cimitero Père-Lachaise, dove bisognerebbe avere il coraggio di andarci di notte per vedere se qualche coppia va davvero a far l'amore sulla tomba di Abelardo e Eloisa.

Insomma, quest'anno, plages [illegible] non plages, a Parigi bisogna presentarsi in forma. [illegible] corpo fa la differenza.

> La notte è dei rolleristi e dei ciclisti: si dividono le due rive della Senna s'impadroniscono della città e s'incontrano sugli Champs Elysées senza automobili. Intanto un mare di gente migra dal Campo di Marte al Marais, o s'immerge nelle fontane del Trocadero

> In una stagione di calo turistico, la spiaggia è sulla Senna, con docce e vaporizzatori. Ovunque si trovano centri di massaggi e di medicina dolce. Al ristorante trionfano i giapponesi



Libro, bibita, occhiali: alcuni simboli della torrida estate parigina nel disegno di Matteo Pericoli

UN [illegible]

I racconti anomali dello «spiaggiatore»

Lorenzo Mondo

Lo *spiaggiatore*, con i suoi 14 racconti, rappresenta l'esordio del giornalista Oliviero La Stella nella narrativa. Un esor[illegible] convincente (che gli ha meritato l'assegnazione del Premio Berto) a partire dalla presa immediata che esercita sul lettore. Senti che l'autore, [illegible] differenza di tanti che ci provano, ha delle cose da dire, e che nel suo linguaggio per lo più diretto e «normale» si rispecchia una ferma coerenza morale. Avverti magari nel prelievo realistico una vaga eco moraviana, ma tutto suo è il finale [illegible] sorpresa che conferisce al racconto l'impronta netta dell'apologo. Abbiamo qui uomini e donne, giovani e vecchi, appartenenti a vari strati sociali, colti in un momento di crisi, sul limitare di una verità che solo in qualcuno si annuncia liberatoria. La Stella accompagna i suoi personaggi con un distacco velato a tratti dal sorriso, che è in lui la forma più congeniale di pietà.

Gli scacchi esistenziali, la campana che suona inevitabilmente per tutti, risentono della particolare asprezza che ha [illegible] colore del nostro tempo: la rincorsa spregiudicata del denaro e del successo, l'educazione permissiva contraddetta da ataviche e formali rigidezze, [illegible] potere ottundente dei media... Per il ministro che, vergognandosi di una vita di compromessi, si dà alla gran fuga, per la donna poliziotto che scopre nella pratica del commissariato il valore di una [illegible] trasgressione, sono tanti [illegible] restare imprigionati nella condizione di umiliati e offesi, [illegible] complici talora delle loro stesse debolezze. C'è ad esempio la storia di una madre che teme, e [illegible] inconsciamente, per la figlia asservita a un lavoro «flessibile», un incontro come quello di Monica Lewinsky [illegible] Clinton, compresa la veste gualcita e polluta: troppo tardi [illegible] accorge di avere vaneggiato per influsso della tv. C'è «L'avvocato del terzo piano» che non si rassegna alle cause perse e risarcisce surrettiziamente, con assegni mensili, i clienti sconfitti. Soltanto quando muore [illegible] scopre, con stupore e acredine, il suo strano inganno, fonte di paradossali equivoci.

Il racconto più anomalo, ma certo tra i più riusciti, si intitola *Pensieri di un uomo sandwich*. Il nordafricano Charaf mette insieme con fatica trentamila dollari per pagarsi la traversata verso l'Italia. A Roma trova lavoro presso un cambiavalute, che lo manda in giro con i pannelli delle quotazioni di borsa, dove al posto d'onore figurano ancora i dollari. Non è il caso di raccontare come finisce. Basti segnalare che tutto si gioca sulla faccia di Franklin esibita dalla banconota americana [illegible] sulle impressioni che Charaf via via ne ricava: l'iniziale scetticismo degli occhi e della bocca, il severo appello al coraggio, la piega sorniona e complice. E' un tratto di singolare finezza: come se il [illegible] andasse creandosi una favola d'occasione per indorare il proprio destino.



Oliviero La Stella
Lo spiaggiatore
pref. di Goffredo Fofi
Fazi, 145 pagine, 9 euro

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino tel. 011.65681111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa via G. Bruno 84 Torino · Nuova SAME spa via della Giustizia 11 Milano · Litosud srl via Carlo Pesenti 130 Roma · L'Unione Sarda spa via Omodeo, Elmas (Ca) · STS spa Quarta Strada 35 Catania · BEA printing Maggiolina 11 Merlo (Be)

2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948
Certificato n. 4861 del 26-11-2002
La tiratura di martedì 12 agosto 2003 è stata di 508.451 copie

TAYLOR ULTIMO ESEMPIO D'UN COSTUME AFRICANO

AL TIRANNO ESILIO D'ORO

Claudio Gorlier

Ci avevo azzeccato immaginando che il presidente della Liberia, Taylor, si sarebbe trasferito nel dorato esilio della sua sontuosa villa in Nigeria. Non avevo, però, previsto le circostanze della sua partenza cerimoniale. Il presidente nigeriano Obasanjo gli ha mandato [illegible] aereo speciale; alla manifestazione di partenza hanno assistito solennemente il presidente del Ghana, Kufour, che poche settimane or sono, con altri capi africani, aveva dichiarato Taylor criminale minacciandolo di processo, e addirittura il moderato Mbeki, presidente del Sudafrica. Taylor ha paragonato la sua caduta al sacrificio di Gesù Cristo, e ha ringraziato Bush «anche se c'è stato [illegible] lui qualche disaccordo».

Questa triste storia africana di complicità rimanda ad alcuni precedenti che sarebbe [illegible]ufemistico definire significativi. Nel 1991 lo spietato dittatore etiopico Menghistu, che dal campo sovietico, con disinvolta capriola, era passato a quello americano, fu convinto dagli Stati Uniti a lasciare il Paese. Gli venne fornito un aereo e l'impegno ad andarsene portando con sé le notevoli ricchezze accumulate. Da allora, Menghistu conduce una vita da gran signore in Zimbabwe, dove il discusso - a dir poco - presidente Mugabe l[illegible] considera un ospite di tutto riguardo.

Un altro caso limite porta il nome del feroce dittatore ugandese, tristemente noto, Idi Amin Dada. Sconfitto nel 1979 dalle forze di Milton Obote, sostenute dalla Tanzania mentre lo appoggiava la Libia, fuggì prima [illegible] Libia, trasferendosi poi in Arabia Saudita, anche qui in piena libertà, e sarebbe ora moribondo [illegible] questa nazione dalle molte e ambigue facce. Obote, divenuto presidente nel 1980, commise da parte sua atrocità [illegible] indifferenti. Lo cacciarono le forze ribelli dell'attuale presidente Museveni, nel 1986. Museveni si è rivelato una personalità di notevole statura. In quanto a Obote, si è anche lui installato tranquillamente all'estero, a quanto sembra in Tanzania.

Un passo indietro, questa volta in Ghana. Ottenuta l'indipendenza, venne eletto trionfalmente [illegible] vero eroe nazionale, Kwame *Nkrumah, nel 1960.* Nel giro di pochi anni egli si trasformò in dittatore inesorabile, commettendo non poche crudeltà, testimoniate, tra l'altro, [illegible] stringente forza drammatica nelle opere di uno dei maggiori scrittori ghaniani, Kofi Awoonor. Nel 1966, mentre si trovava all'estero, fu deposto, [illegible] venne accolto trionfalmente in Guinea dove raggiunse i vertici del potere. Morto nel 1972, è tuttora celebrato nello stesso Ghana per ovvie ragioni di comodo.

In Angola migliaia di persone muoiono di fame, nella più cupa miseria. Il Paese esporta eccellente petrolio anche negli Stati Uniti, ma nessuno sa dove finiscano i milioni di dollari con cui il petrolio viene pagato. Il presidente Dos Santos rifiuta [illegible] parlarne. Vedremo fra qualche anno anche lui in un esilio dorato?

I FINANZIAMENTI PUBBLICI ALLA CULTURA IN AMERICA

USA E TAGLIA

Sandro Cappelletto

Una straordinaria offerta di spettacoli, teatrali e musicali, e di mostre d'arte caratterizza l'estate 2003 di New York: l'ha raccontato l'altro giorno ai lettori de *La Stampa* Paolo Mastrolilli, ribadendo quanto importante sia il protagonismo culturale per una città che da due anni ormai vive in costante «allarme arancione» e che cerca, non senza fatica, di reagire alla crisi del turismo e dei consumi.

In questa prospettiva di rilancio, il sostegno pubblico alle arti però non aumenta, anzi. Da alcuni mesi i giornali U.S.A. riportano notizie che giungono, univoche, da tutti gli Stati. Dal Colorado al Minnesota, dalla Florida al New Yersey al Missouri sale la protesta degli artisti, che vedono le richieste di finanziamento ai loro progetti scontrarsi con drastiche riduzioni del bilancio federale. È della scorsa settimana l'annuncio più brutale: il budget per il 2003-2004 del California Arts Council - scrive il *San Francisco Chronicle* - ammonta a 1 milione di dollari: praticamente nulla. Nel 2001 era di 32 milioni di dollari.

Questo progressivo distacco delle amministrazioni pubbliche [illegible] sostenuto da forti motivazioni ideologiche; i paladini del liberismo totale considerano le arti una merce come qualunque altra e sarà dunque il mercato a stabilire la loro qualità, il valore, la possibilità stessa di esistenza. L'aiutino federale o statale - dicono - finisce sempre per favorire [illegible] lobby auto-referenziali e non stimola, anzi limita l'attività degli artisti, che tendono ad affidarsi alla panacea del denaro pubblico.

Negli stessi giorni, il primo ministro Raffarin, con un lungo articolo ospitato in prima pagina da *Le Monde*, dopo aver invitato gli operatori artistici a interrompere gli scioperi che hanno fatto saltare la gran parte dei festival estivi, ribadisce come «lo Stato francese consideri da sempre il sostegno alle arti un compito fondamentale, e non lo farà mancare».

Contrasto netto dunque tra il disimpegno statunitense - appena mitigato da un sistema tributario che favorisce l'intervento (e i gusti insindacabili) dello sponsor privato - e l'impegno europeo: anche la Germania, che pure [illegible] attraversa [illegible] periodo di prosperità, continua a finanziare le sue grandi istituzioni culturali, mentre la Spagna post-franchista ha molto puntato sul ruolo del governo nella promozione delle sue nuove, spesso eccellenti, realtà artistiche.

Non altrettanto chiara è la posizione dei politici italiani, Ulivisti o Polisti: a parole nessuno rinnega la necessità dell'intervento pubblico, nei fatti da anni il valore reale degli stanziamenti continua a diminuire. E adesso si allunga l'ombra della devolution regionale e della sua, tutta da scoprire, discrezionalità. Il rischio è che in nome del mercato si finisca per sostenere solo la cultura che fa «audience», dimenticando quelle realtà di ricerca e sperimentazione che sono la linfa vitale nel mondo dell'arte e dello spettacolo.

VICINO A MESSINA SI RESTAURA IL CASTELLO CHE ISPIRÒ «PASCAL BRUNO». TORNATORE NE FARÀ UN FILM

Come nasce un romanzo: Dumas e il brigante

Giovanna Giordano

Qualche volta i castelli spariscono dentro i rovi. È lo strano caso del castello siciliano di Villafranca, nelle campagne di Messina davanti al mare delle isole Eolie, dove i rovi erano cresciuti tanto da fare perdere l'immagine del castello e il ricordo di una storia. La storia di Dumas [illegible] del bandito Pasquale Bruno.

I due destini si incrociano l'undici settembre del 1835. Lo scrittore arriva alla spiaggia bianca di Bauso (il [illegible] antico di Villafranca), in carrozza e prima a Messina a bordo di una speronara, un'imbarcazione a vela e a remi senza coperta che girava per le coste calabresi [illegible] siciliane. Con lui per mare van[illegible] il cane Milord, un cuoco napoletano, Jadin, Ruolz e la sua fidanzata Caroline, una cantante d'opera che va a cantare la *Norma* a Palermo. Durante la navigazione Dumas e la cantante diventano amanti, [illegible] no ancora lo sa quando il piccolo veliero arriva al porto di Messina. L'undici settembre lo scrittore ha da poco lasciato Lipari e un'eruzione a Stromboli, ha 33 anni e forse indossa uno dei suoi incredibili panciotti colorati e quella mattina vede la testa del terribile Pasquale Bruno, solo la sua testa mozza, appesa ad una gabbia della torre merlata del castello. Fra cespugli di capperi [illegible] le mosche, la testa dondola per fare spaventare tutti e per ricordare al popolo che non si [illegible] mezzano i potenti.


Alexandre Dumas ormai anziano con Adah Isaccas Menken, il suo ultimo amore. A Messina approdò poco più che trentenne

Dumas osserva [illegible] chiede, interroga un notaio, ascolta i poveri che [illegible] ricordano delle imprese del bandito. [illegible] impressiona ma anche [illegible] intenerisce per quella fine e scrive di getto un romanzo, *Pascal Bruno*, che appena si inizia a leggere nessuno ha più voglia di abbandonare. Leggerlo è come entrare dentro una «fantasticheria profonda». Pasquale Bruno è un po' diavolo e un po' santo, spinto agli omicidi per vendetta [illegible] per bisogno di giustizia. Ha [illegible] bellezza selvaggia e negli occhi sempre viva l'offesa che i [illegible] genitori avevano subito. Un signorotto aveva violentato sua madre, il padre lo aveva ucciso per gelosia e, a sua volta, era stato giustiziato e la sua testa appesa dentro una gabbia alla torre del castello. Strana cosa morire [illegible] il padre ma ancora il brigante non lo poteva immaginare. Come prima impresa Pasquale Bruno raccoglie la testa di suo padre, poi stringe un patto con una strega per diventare invisibile e trasferirsi da un punto all'altro dell'isola magicamente.

Il brigante ha qualcosa di soprannaturale perché gli uomini semplici credono nel «meraviglioso», può essere colpito solo da pallottole d'argento, corre come il vento, mangia spalla di montone arrosto, tutto prevede e quando ruba regala ai poveri. Taglia [illegible] e [illegible] mette sulla scrivania, sbudella il rivale in amore e sbugiarda le donne infedeli. Ha un servo devoto, Alì, quattro cani corsi, un cavallo arabo [illegible] purtroppo anche un traditore, Placido Meli del villaggio Gesso. Dopo una battaglia fra barili di polvere da sparo, Bruno [illegible] catturato e giustiziato a Palermo, in piazza Marina e la [illegible] testa mozza va in mostra al vento e al sole.

Il Romanzo è un fuoco d'artificio. Come leggerlo. Anche questo è complicato perché qualche volta i romanzi spariscono, come i castelli. Sembra che l'unica traduzione italiana recente sia di Giuseppe Celona e pubblicata dalla Tipolito Lo Presti di Capo d'Orlando (e una riedizione del 1841 della Edizioni della Zisa di Palermo), difficile da trovare. Così difficile che in questi giorni al sindaco di Villafranca, Pietro La Tona, ha telefonato Giuseppe Tornatore per farsi mandare il libro. Forse vuole farne un film e ci sta pensando e verrà anche lui a vedere il castello finalmente libero dai rovi.

Al castello non è facile arrivare perché ancora non ci sono indicazioni, è nella parte alta del paese e lo controlla. In origine era una fortezza saracena, poi palazzo baronale dei Cottone, palazzo del conte Pettini [illegible] ancora [illegible] questi nobili rimangono tracce di ricchezze e miraggi. Ci sono busti di marmo di principi e guerrieri, bassorilievi di Dante [illegible] Ariosto, grotte senza più acqua e grottesche. Si favoleggia anche di un lago artificiale con le ninfee dove gli aristocratici andavano su barche lente. Era così prezio[illegible] l'acqua [illegible] era mitico chi ne possedeva in grande quantità. Del parco con specie botaniche d'oltremare rimangono spuntoni indefiniti, edera che tutto copre e un'araucaria secca. Dalla terrazza che abbraccia il castello si vede un antico cementificio, con le [illegible] canne bianche d'organo e le isole Eolie tutte in fila con Stromboli che fuma.

Queste isole ha visto Dumas [illegible] nel [illegible] romanzo sincero, scritto con la mano volante, il verbo «ho visto» qualche volta gli scappa. Annota tutto del suo viaggio per mare siciliano e lo trasforma nella fantasticheria di *Pasquale Bruno*, non è uno scrittore da scrivania ma moderno al punto da trasferire la vita vera nelle pagine scritte. In Sicilia scopre che «i vulcani non sono tutti uguali», che gli alberghi sono tremendi [illegible] pieni di pulci, che Stromboli spara la sua lava come un cannone e a Lipari ci [illegible] marinai migliori, che lo scirocco ammolla la volontà e il fico d'India disseta e sfama i miserabili. Vede «le notti trasparenti e profumate» [illegible] Palermo e la grotta di Santa Rosalia, l'Etna e la «sua fiamma eterna» e il mare di Sicilia che cambia sempre il colore. Vede anche le ingiustizie sociali, così tenta una romantica analisi sociologica del suo tempo: «una cattiva organizzazione sociale tende sempre a respingere [illegible] basso chi è nato in basso» e il brigante cerca con il pugnale e la pistola di sollevarsi dal peso che lo schiaccia.

Dumas non può dimenticarsi del bandito Pasquale Bruno [illegible] della [illegible] testa [illegible] dondolava appesa alla torre del castello. Per lui quel bandito aveva passione e nessuna voglia [illegible] morire, un coraggio folle e desiderio di libertà. Ora che il castello [illegible] stato liberato dai rovi anche il romanzo si può ristampare e girare un film. C'è la storia per un film fra slanci, colpi di scena e il mare che cambia sempre colore.

LETTERE

Filosofi da spiaggia e da università ♦ Povero Trasimeno ■ Un'idea per i boschi

[illegible]ieri da spiaggia

Pensieri da pensatori *doc*, da spiaggia. «Ritorna Stalin, tutto è perdonato», e «Finché ce n'è, viva il re»?

Buon Ferragosto
Alberto Arbasino

Buona condotta [illegible] premiare

Ho letto che, alla Camera, il relatore, a proposito della cosiddetta "patente a punti", ha confermato che "dopo due [illegible] di buona condotta, [illegible] recuperano venti bollini." Ora - a parte che l'uso del vocabolo "bollini" sa fin troppo di campagna pubblicitaria (a qualcuno potrebbe ricordare una banana!) - considerato che guido da trentasei anni e che in tutto questo periodo non sono mai stato multato se non per sosta vietata, penso sia giusto mi venga riconosciuto un credito di trecentosessanta punti. Perché mai, infatti, la buona condotta dovrebbe valere solo per il futuro?

Mauro della Porta Raffo

Troppo sesso ad Heidelberg

Sono in Germania a frequentare un corso di lingua presso l'università di Heidelberg. Qui tutti i giornali ogni giorno battono abbastanza forte contro Berlusconi e contro l'Italia, che sarebbe un mostro per quanto riguarda la democrazia. L'Università presso la quale mi trovo è famosa soprattutto per la facoltà di filosofia: qui hanno vissuto [illegible] studiato Hegel, Gadamer, Vattimo,... eppu[illegible] i regolamenti che vigono non sembrano affatto ispirati alla grande cultura filosofica che qui regna sovrana. Gli intrattenitori (studenti che lavorano d'estate: Betreuern) non possono intrattenere relazioni personali con gli studenti del corso di lingua, pena la mancata retribuzione.

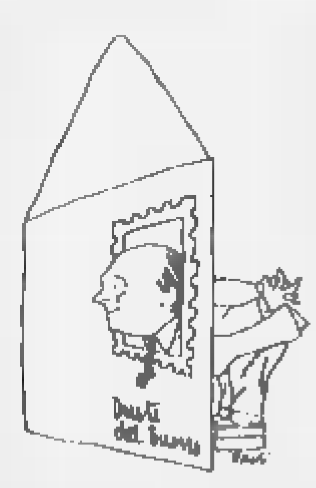
Capito bene? Prima lavorano per un mese, e alla fine se qualcuno riferisce di un rapporto amoroso, niente paga! Ovvio che vi siano motivazioni organizzative alla base di tale scelta. Ma mi chiedo se sia logico che un soggetto pubblico possa entrare così a fondo nella vita privata di un individuo.

Noi non abbiamo «la loro soziale Marktwirtschaft», non abbiamo Goethe e neppure Kant. Non per questo però, da noi, una cosa così sarebbe accettata. Dunque, noi a lezione di democrazia dalla Germania (anche se con la storia che ha, forse ha ancora tanto da imparare) e loro a lezione di diritti civili da noi (dall'Italia, che vergogna *meine Freunde*!).

Andrea Gilli,
Heidelberg

LA RISPOSTA di O.d.B.

Così ci prosciugano il conto



I rapporti tra le banche e i clienti debbono essere improntati alla massima trasparenza, come previsto dalla legge. Ma la stessa legge permette alle banche di variare i tassi d'interesse, unilateralmente, e retroattivamente, senza neppure avvisare il cliente con il quale avevano stipulato un accordo. Basta che la variazione sia generalizzata e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale: [illegible] se i clienti delle banche, specialmente quelli più umili, ogni mattina leggessero normalmente la Gazzetta Ufficiale! C'è un altro obbligo per le banche, che si rivela una presa in giro per il cliente, ed [illegible] l'obbligo di esporre le condizioni praticate. Formalmente quest'obbligo viene rispettato, ma la maggi[illegible] parte delle banche espone gli avvisi in angoli poco visibili ai clienti, con scritte burocratiche nella forma e minuscole nei caratteri, mai ad altezza di facile lettura

Ma la chicca più succosa molte banche la propinano all'inizio dell'estate: quando ai primi di luglio la g[illegible] pensa a come organizzarsi le poche ferie che riesce ad ottenere, ecco che puntualmente arriva una «letterona» dalla banca, ovviamente scritta in pura lingua burocratese, contenente molti fogli che si fa fatica a mettere in sequenza, e tra le righe c'è la comunicazione che il tasso di interesse per il cliente è dimezzato. In compenso il cliente è gentilmente invitato a rivolgersi alla sua banca per ogni chiarimento. Ma in banca spesso il direttore è in ferie, come [illegible] giusto che sia. A qualcuno sorge il dubbio che, sotto sotto, ci sia del torbido nella trasparenza delle banche.

dott. Francesco Tavano
Arona (No)

Gentile corrispondente, come avrà notato le critiche ai comportamenti delle banche si [illegible]ittiscono e moltiplicano anche da parte di esperti ed economisti. C'è un modo non dichiarato e tutt'altro che vistoso di aumentare i prezzi che è tipico delle banche: lei ce ne offre esempi pratici, grazie.

Oreste del Buono

Un lago senz'acqua

Scrivo per condividere l'orrore che sento di fronte allo stato del Lago Trasimeno – di fronte ad una situazione che dura da più di dieci anni, e che si fa sempre più tragica. Da più di dieci anni, dunque, questo lago non riceve acqua se non dalla pioggia: i corsi d'acqua che prima lo alimentavano [illegible] ormai stati tutti l'oggetto di diversioni [illegible] scopo agricolo, e per di più, tra 10 e 14 centimetri d'acqua sono ormai prelevati ogni anno dal lago, da quelli che fanno, in zona, agricoltura intensiva, o allevamenti industriali di maiali. A questo ritmo è purtroppo ovvio che il lago non può più mantenere un livello sufficiente. Oggi, le zone umide, di gran pregio, si stanno seccando e gli uccelli sono disperati: basta vedere in che stato si trovano [illegible] le riserve naturali che frequentavano da tanto tempo.

[illegible] come se questo non bastasse, oggi il comune di Passignano progetta di aprire una cava proprio su una delle colline che salgono sopra le sponde più intatte [illegible] suggestive del lago, sotto il paese di Castel Rigone, che mira ad essere tra i cento più bei paesi d'Italia, in un'area di gran pregio paesaggistico, naturalistico ed artistico.

In poche parole, un ambiente unico, bellissimo, dove si sta sviluppando un turismo di qualità, gran fonte di reddito potenziale per la zona, sta per essere denaturato e rovinato per sempre.

Si legge dovunque che l'Umbria è il cuore verde dell'Italia – ma stiamo attenti: questo colore sta purtroppo per sparire.

Elisabeth Schneiter

Niente di nuovo [illegible]

L'anno scorso ho partecipato ad una conferenza a Torre Canove[illegible] sui cambiamenti del clima ed [illegible] conferenziere, molto bravo, raccontò come la meteorologia per ricostruire la variazioni climatiche nel tempo passato, quando non si disponeva delle registrazioni scientifiche, oltre ai vari carotaggi sui ghiacci, e ricerche varie, [illegible] di acquisire documentazioni da archivi d'ogni tipo.

Tra questi venne reperito il diario del Priore del Convento di Ozegna, che con senso di immediatezza di cronaca e dovizia di particolari, scriveva che [illegible] 1732, se ricordo bene, per un [illegible] intero non piovve, tant'è che si seccarono tutte le fonti ed i rivi. L'unico filo d'acqua era disponibile nel torrente Orco, e la gente di montagna e parte di quella di pianura, fu soggetta ad [illegible] carestia che costrinse ad abbattere il bestiame e mise in serio pericolo le scorte di sementi per la semina successiva che si presentava aleatoria per la secchezza del terreno. I frati del citato Convento si prodigarono nel fornire le poche cibarie di cui disponevano per soccorrere chi bussava in cerca di aiuto. Finalmente l'anno successivo piovve e le cose ripresero da non lasciare altro che il ricordo della tremenda carestia. Nulla di nuovo sotto il sole.

Renzo Mabrito

Il dibattito su Stromboli

In un articolo pubblicato ieri e dedicato al dibattito sul futuro di Stromboli, Riccardo Gullo, dirigente del museo di Lipari, è stato per errore definito direttore. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111 fax 011.655306. Roma, via Barberini 50 tel. 06.47661 [illegible] Milano, piazza Cavour 2 tel. 02.762181 fax 02.780049 · Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381 fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 190 Estero € 190. [illegible] USPS 684-930 published daily in Turin Italy. [illegible] Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. [illegible]
SERVIZIO ABBONAMENTI Abbonamento annuale 6 giorni € 199 (€ 0,64 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito [illegible] La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381 fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: Publikompass Spa. Direzione: Milano [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

LA LETTURA di Rocco Moliterni

Giancarlo Fusco, «Gli indesiderabili», Sellerio
Negli Anni 50 Giancarlo Fusco, giornalista, scrittore, pugile e mille altre cose, realizzò per il Secolo XIX di Genova un'inchiesta ■ mafiosi di origine italiana che gli americani avevano rispedito ■ «indesiderabili» nel nostro Paese dopo ■ Liberazione. Se qualcuno di loro aveva ■ nome famoso come Lucky Luciano e in Italia fece ■ ■ gran signore, quasi tutti ■ piccoli gangster dai capelli grigi che si ritrovarono a vivere di stenti. Fusco traccia con tenerezza il ritratto di alcuni di loro. Da non perdere la nota introduttiva di Andrea Camilleri.

L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

13 agosto 1907
C'è un gesto che abbiamo visto innumerevoli volte al cinema, tanto da considerarlo ■ gesto nostro, che ci appartiene, ■ ■ pratichiamo quotidianamente (sebbene in realtà nella nostra vita d'ogni giorno funzioni poco). E' il gesto con cui a ■ York si chiama un taxi: agitando la ■ ■ impazienza, dal ciglio ■ un marciapiede, il corpo proteso verso la strada. Quel gesto è ■ a Manhattan il 13 agosto 1907, quando il primo taxi della città pres■

1984. INCREDIBILE INFORTUNIO DEI CRITICI A LIVORNO

I falsi Modì seppelliti da una risata



Speciale del Tg1 il 10 settembre 1984: ■ sinistra a destra, Pietro Luridiana, Pierfrancesco Ferrucci e Michele Guarducci scolpiscono in diretta col Black&Decker una falsa testa alla maniera di Modigliani

Giorgio Calcagno

C'ERA ■ po' di sorriso per tutti gli italiani, nel luglio 1984. In ■ di Enzo Tortora si sorrideva perché il presentatore aveva riconquistato la libertà, dopo l'iniqua vicenda giudiziaria in ■ ■ stato coinvolto, innocente. In casa di Norberto Bobbio e di Carlo Bo si sorrideva perché i due illustri studiosi erano stati nominati senatori a vita. In tutta Italia si sorrideva per il colpo ideato da Karol Wojtyla, che ■ ne era andato in incognito con Sandro Pertini sull'Adamello, dove il Presidente si ■ divertito per oltre un'ora a veder sciare ■ Papa.

E c'era un luogo, sopra tutti gli altri, dove non ci si limitava a sorridere, perché ci si preparava alla festa: Livorno, dove la signora Vera Durbé aveva speso tutte le ■ per allestire una mostra di Modigliani, nel centenario della nascita (12 luglio 1884). Il più illustre livornese del Novecento, schernito e praticamente cacciato dalla sua città quando si stava affacciando alla ribalta artistica europea, emigrato, e morto, a Parigi, doveva tornare a Livorno con tutti gli ■nori. La Durbé, conservatrice del Museo progres■ ■ ■ moderna, da anni andava preparando ■ squillo di tromba che avrebbe stupefatto il pubblico mondiale; attendeva solo che la preda cadesse nella rete, da lei tesa.

La mostra, sul tema «Modiglia■ e la scultura», veramente, si era aperta fra cauti omaggi di rito e non nascoste perplessità della critica. Delle ■ sculture modiglianesche esistenti nel mondo ne erano arrivate a Livorno solo quattro: bellissime, come ■ solo gli uomini del Comune, che su quella scommessa avevano giocato la loro carriera politica. Applaudirono, non obbligati, e spesso poco informati, i grandi maestri della critica: Argan, Brandi, Ragghianti, Enzo Carli... L'antologia dei giudizi che corse■ sui nostri quotidiani avrebbe riempito uno sciocchezzaio da fare invidia a Flaubert.

Quelle sciocchezze vennero prese per oro purissimo da chi aveva tutto l'interesse ■ crederci. E mentre le prime due teste, - ripulite, certificate e catalogate -, entravano con ogni rispetto nella rassegna di Villa Maria, ne ■ fuori una terza, assai più grande delle prime due. Il Fosso era generoso.

Ormai ■ conservatrice livornese sembrava aveva ■ la sfida, accorrevano visitatori ■ ogni parte d'Italia (50 mila in venti giorni), giornalisti e troupes televisive dall'America e dal Giappone. La giornata trionfale era programmata per domenica ■ settembre, nella sede della mostra, per la presentazione del libro che doveva consacrare il valore mondiale della scoperta.

Nessuno, fra tanta claque - insensibile alle opinioni contrarie - si era accorto che il tempo del sorriso stava per finire. Mentre a Villa Maria si stappavano ■ bottiglie, un piccolo comunicato Ansa faceva scivolare nei bicchieri una dose micidiale di veleno. Tre studenti livornesi - Pietro Luridiana, Pierfrancesco Ferrucci e Michele Guarducci - avevano dichiarato a *Panorama* di essere gli autori della seconda testa pescata dalla draga nel Fosso: scolpita da loro per gioco, ■ il Black & Decker.

■ confermare il colpo, il setti■manale milanese, quando arrivò in edicola, mostrava anche la fotografia dei ragazzi in giardino, al lavoro su una pietra di arenaria. Era davvero quella tirata fuori dal Fosso? Poteva ancora essere lecito dubitarne, almeno a Livorno. I dubbi caddero quando gli autori della beffa si presentarono poche sere dopo alla televisione, in ora di massimo ascolto, ■ ripeterono il loro esperimento dal vivo, davanti ■ oltre dieci milioni di italiani.

La conservatrice del museo e la giunta pci avallanno il ripescaggio dal Fosso Mediceo di tre sculture attribuite al grande pittore

tutti osservarono, e insufficienti ■ definire un profilo dell'artista, conosciuto soprattutto per la pittura. Tanto è vero che la curatrice, con l'aiuto del fratello Dario Durbé, sovrintendente alla Galleria d'arte moderna ■ Roma, ■ ■ dovuto colmare i vuoti con disegni e dipinti: altrettanto ammirati, quanto estranei ■ tema scelto.

Ma Vera Durbé aveva in serbo l'asso, ■ gettare sul tavolo, per sgominare i dubbiosi. Bastava cercare nel Fosso Mediceo, dove l'artista, sconfortato dai giudizi dei suoi concittadini, prima di lasciare per sempre la sua città, aveva deciso di buttare le proprie sculture: come uno dei detrattori, per dileggio, gli aveva suggerito. L'episodio risaliva al 1909: toccava ora a lei riportare quelle opere alla luce. Amedeo Modigliani si sarebbe preso, grazie alla sua vestale, ■ rivincita che da 75 anni gli spettava.

L'operazione fu assecondata dal Comune ■ Livorno (giunta Pci), che ■ lesinò i mezzi, sperando ■ un ritorno economico, per una città che non conosceva la voce turismo. L'opinione pubblica manteneva le sue incertezze. Sul ponte del Fosso, dopo un primo momento di curiosità che aveva richiamato una piccola folla attorno alla draga, rimase, caparbia e irriducibile per una settimana, la sola Durbé. Ma quando la scavatrice, l'ottavo giorno, tirò su una testa in granito, seguita a poche ■ da ■ seconda in pietra serena, fu un grido di vittoria, per tutti.

Di chi erano quelle teste? Di Modigliani, naturalmente; e chi altri poteva averle scolpite, con quelle linee dure, quei tratti barbarici, che avevano tanto disgustato gli artisti livornesi del primo Novecento? Non applaudiro-

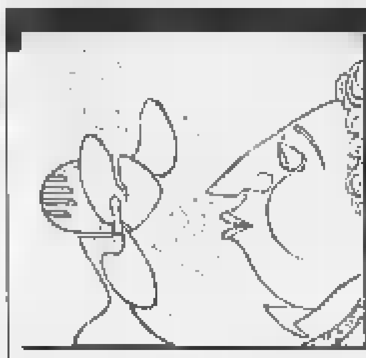
Ci fu resistenza, da parte di chi non si rassegnava alla sconfitta. Persa una testa, ci si trincerò dietro le altre due, che quei ragazzi non avrebbero mai potuto fare, come sostennero, impenitenti, alcuni dei critici già f■ nella trappola. La trincea tenne, a fatica, per una decina di giorni: fin quando venne allo scoperto l'autore degli altri due falsi. ■ chiamava Angelo Froglia, ■ un lavoratore portuale, militante della sinistra estrema, con animo di artista e qualche esperienza non vile con lo scalpello. «Volevo far sapere ■ nel mondo dell'arte l'effetto dei mass media e dei cosiddetti esperti possa portare a prendere grossissimi granchi», dichiarò. I «cosiddetti esper■ erano ridotti al silenzio.

Il sorriso era proprio finito, all'inizio di settembre, e non solo a Livorno. Il dollaro stava arrivando a 2000 lire; il ritorno in città dopo le ferie si era scontrato con una serie di rincari, a partire dal latte; le statistiche dicevano che da gennaio ad agosto i morti per droga erano ■ ■ 176 a 255 rispetto allo stesso periodo dell'anno prima. Ma quella beffa del Fosso che aveva fatto piangere tanti incauti baroni dell'accademia, avrebbe provocato una risata salubre. Una risata a catena, per tutta l'Italia.



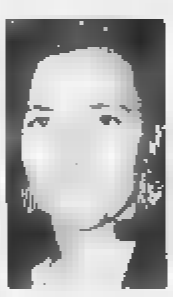
Una delle teste, attribuite a Modigliani, ripescate nelle acque del Fosso Mediceo. La scultura è scavata nel granito d'Elba, materiale che Modigliani non ha mai trattato: questa fu una delle macroscopiche sviste compiute dai critici che si ostinarono a considerare autentiche le false teste. Ancora dopo la diretta televisiva, in cui i tre studenti autori del mordace scherzo rifecero delle teste modiglianesche usando il Black&Decker, Giulio Carlo Argan, nume tutelare della critica d'arte, sostenne che la trasmissione non aveva dimostrato nulla di sostanziale. Come racconta Giorgio Calcagno nella ricostruzione della vicenda (a cui ha dedicato anche un capitolo del suo libro La storia ora p■ ora edito dalla *Stampa*) nella vicenda restarono coinvolti con non troppo onore personaggi del calibro di Brandi e Ragghianti. L'antologia degli interventi avrebbe riempito uno sciocchezzaio degno di Flaubert

ARIA CONDIZIONATA



Far l'amore da cani a Sabaudia

Maria Corbi



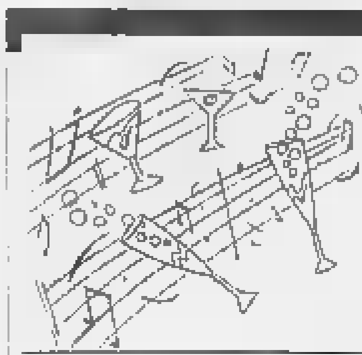
C'È un libro che va a ruba a Sabaudia, buen retiro estivo più chic che radical (ormai), e ■ ragioni di questo successo ■ principalmente due. E' gratis e gli autori sono nomi noti, habituè ■ queste dune rese celebri da Alberto Moravia che tra i primi le scoprì. Praticamente un branco che per un mese, agosto, consuma riti di gruppo molto esclusivi. E d■ si consumano passioni animalesche, almeno a leggere *I Racconti di Sabaudia* (Baldini Castoldi Dalai editore, curato da Maria Costici).

Chicco Testa nel suo «Finalmente ero a Sabaudia» parla di un colpo di fulmine tra ■ protagonista ■ una bionda «di quel biondo che pervade tutto il corpo». Un incontro che ■ trasforma subito in una storia ■ sesso. Lei gli si avvicinò e ■ ■ strofinare il ■ sulla ■ pelle. Lo stava annusando ed ogni tanto emetteva piccoli rantoli, quasi dei sospiri». La bionda ■ subito al sodo. «Fecero l'amore come fosse l'ultima ■ dell'ultimo giorno dell'ultimo anno, dell'ultimo secolo, dell'ultimo millennio, della storia del mondo». Esagerati, interessante, pensa il lettore valutando quanto di autobiografico ci sia in questa storiella hard firmata Chicco Testa. Poi il finale a sorpresa: i due amanti ■ cani lasciati sciolti sulla spiaggia.

E si passa all'opera di Barbara Palombelli. Finalmente ■ vera love story sulle dune. Due tizi che si strovano soli nella ■ progettata da Busiri Vici ■ festeggiano questo ritorno alle dune. «Cosa c'è ■ meglio di un abbraccio forte, rotolandosi fra la sabbia e le dune, mentre i nostri corpi ritrovano le curve, le dolcezze ■ le passioni dell'amore...». Poi viene il bello: «Ti ho presa da dietro, come ■ piace, ■ darti il tempo di leccarmi, di baciarmi, di sfuggirmi». La mente vola per un secondo, una frazione, all'idea che il racconto possa svelare qualcosa di intimo del rapporto della giornalista con il marito Francesco Rutelli. E' un attimo. Poi si scopre che anche qui si parla di cani. Vip, con ■ sulla spiaggia si intende. Loro ■ che ■ la godono.

maria.corbi@lastampa.it

ECCESSI



Pasolini contro i rumori

Aldo Cazzullo



NON solo viviamo anni banali; tocca pure vivere la banalizzazione dei rumori.

Le cicale sono sovrastate dalle urla del campeggio. ■ torrente è ammutolito dal bus comunale e da quello dei turisti slovacchi. Su tutti i suoni delle vacanze e del vivere si impone il clacson. Nelle città italiane lo si usa come ■ Marrakech; per segnalare ■ un pericolo, ma la propria presenza. A Palermo sono notti di serenate: i parenti dei reclusi all'Ucciardone girano ■ auto attorno al ■ e inviano segnali ■ saluti ■ colpi appunto ■ clacson. L'estate ■ le ■ sere infinite sono una pena aggiuntiva, per chi sta dentro. Le sofferenze da sovraffollamento sembrano una sorta di contrappasso non previsto dal codice alla rapidità con cui si entra e si esce di galera.

Vien voglia, ■ antidoto ai rumori banali, di rileggersi quel passo di *Una vita violenta*, dove Pier Paolo Pasolini racconta di Regina Coeli, il carcere di città (e chi non ne sale lo scalino non è romano e tanto ■ trasteverino, sosteneva un detto popolare di quando a Trastevere ■ c'erano ancora turisti giapponesi e coreani venditori di accendini). Le sere d'estate i parenti dei reclusi salivano al Gianicolo, ■ colle che domina lo splendido orto botanico e il tristo carcere, ■ lanciavano i loro richiami.

«Si sentiva un figlio che gridava, sporgendosi dal muretto: "A papaneeee, domenica te venimo a fa ■ colloquioooo io ■ mammaaa! Nun t'avvelineee!". E una zoccola, con ■ voce che sorpassava tutte quante, acuta come ■ trivella: "A Bengalaaa, ■ggi t'ho messo du' sacchi a la portaaaa!". E poi le voci delle marie dalle Mantellate: cominciavano gli uomini del settimo braccio, ch'era il più vicino. "A Mariaaa!" faceva uno, "voglio morireee!". "Impicchateee!" rispondevano quelle. La notte così ■, ■ verso mezzanotte c'era sempre uno, lo stesso, che dalla sua cella si metteva ■ gridare a tutta gola: "Fratelliii! Vi parla la ■ dell'anima!". E da tutti i bracci i bottegari rispondevano in coro: "De li mortacci tuaaa!"».

MACERATA. Atto finale allo Sferisterio di MacerataOpera. Due i titoli, «Cavalleria rusticana» di Mascagni e «Pagliacci» di Leoncavallo. Tra i cantanti Anna Maria Chiuri, Marianna Rosa Cappellani, Amarilli Nizza e Nicola Martinucci, Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Piergiorgio Morandi, regia di Massimo Ranieri.
TRIESTE. Arnaldo Ninchi è sul palco del Teatro Romano [illegible] «Il tabacco fa male... e altre confessioni», [illegible] da Cechov, Palazzeschi, Campanile, Totò e Pirandello.
SPOLETO. «La prova di un'opera [illegible] di Francesco G[illegible]. Al T[illegible] Caio Melisso sotto la direzione orchestrale [illegible] Andrea Certa, regia di Paolo Baiocco.
AOSTA. Una composizione originale di Pietro Pirelli fa da sottofondo alle immagini di «La Roue» di Abel Gance, il film del 1923 considerato una pietra miliare della cinematografia mondiale. Al Teatro Giacosa per Strade del Cinema - Festival del Cinema Muto Musicato dal Vivo.

A Spoleto si svolge «La prova di un'opera seria», «Lago dei cigni» ■ Segesta Il cabaret di Natalino Balasso a Loano, «Le comte Ory» resta di scena a Pesaro

SEGESTA. Al Teatro Antico [illegible] lago dei cigni» di Ciajkovskij con la Compagnia Moiseev Classical Ballet.
FOIANO (Arezzo). Si chiude la 4a edizione di Visioni. Alla Collegiata, teatro musicale [illegible] inserimento di danza e burattini con la Compagnia Nata in «Veglia», di Sergio Ragni e Livio Valenti, regia di Andrea Vitali.
ROMA. «Plata Quemada» di Marcelo Pineyro è la pellicola proiettata al Gay Village del Testaccio per il Driveout Film Festival.
ISCHIA. Piazzetta San Girolamo ospita Leopoldo Mastelloni e Lara Sansone in «Kabarett»: i due attori conducono un gioco teatrale fatto di continui rimandi ad epoche e immagini lontane.
LOANO. Natalino Balasso è tra i protagonisti del ciclo dedicato al cabaret nel Giardino del Principe.
SAN MARTINO. [illegible] Museo Ladino Ciastel de Tor va in [illegible] spettacolo teatrale [illegible] lingua italiana e ladina «I [illegible] pallidi», tratto dall'omonima leggenda delle Dolomiti. Testo di Barbara Valli, con Raimondo Brandi, Daria Castellini, Aram Kian, regia di Benedetta Frigerio.
MARESCA. Sentieri Acustici [illegible] la rassegna itinerante in località di montagna del pistoiese. Animazioni con canti e balli tradizionali con il Gruppo La Quadriglia.
PESARO. Al Teatro Rossini l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna esegue «Le [illegible] Ory», opera del compositore pesarese interpretata da Juan Diego Florez, Alastair Miles, Bruno Praticò. Regia di Lluís Pasqual.
BOLZANO. Rapsodie di Ravel e Stravinskij al Nuovo Teatro Comunale con la Gustav Mahler Jugendorchester diretta da Ingo Metzmacher.
JAZZ & POP. Cuban Jazz Quartet a Roma. David Linx & Diederik Wissels a Berchidda (Sassari). Massimo Ranieri a Pietrasanta (Lucca). Statuto a Palata (Campobasso). Africa Unite a San Severino Lucano (Potenza). Morgan a [illegible]. Angelo Branduardi [illegible] Malga Romeno (Trento). Carmen Consoli [illegible] Olbia. Il Parto delle Nuvole [illegible] Urbania.

a cura di Mario Paolo
festival@lastampa.it

ANCORA POLEMICHE SU «THE PASSION», DEDICATO ALLA MORTE DI GESÙ

Gli ebrei accusano Mel Gibson «Fomenta l'odio contro di noi»

Preoccupata l'organizzazione americana contro l'antisemitismo «Si torna ad adombrare che il nostro popolo abbia ucciso Cristo»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

[illegible] che il film non ha ancora un distributore e che, se tutto andrà bene, dovrebbe uscire solo con la prossima Pasqua. Si sa anche che i dialoghi [illegible] in latino e in aramaico e che, probabilmente, [illegible] ci saranno i sottotitoli. Ma a otto mesi dalla [illegible] possibile uscita «The Passion», un film diretto da Mel Gibson dedicato alle ultime ore di vita di Gesù Cristo e interpretato da Jim Caviezel e da Monica Bellucci nella parte di Maria Maddalena, ha già generato passioni molto forti. E' vero, lo hanno visto in pochi. Ma il protagonista della serie «Arma letale» e il regista di «Braveheart» è già stato accusato di antisemitismo, di avere diretto e prodotto un film che ritrae gli ebrei come un popolo assetato di sangue [illegible] colpevole di deicidio. Abrahm Foxman, presidente di un'organizzazione ebraica chiamata Anti-Defamation League, è tra quelli che non hanno avuto occasione di vedere «The Passion», ma in un comunicato rilasciato lunedì si è dichiarato «molto preoccupato». Il rabbino Eugene Korn, che ha avuto invece [illegible] di vedere la produzione, ha aggiunto che il film rischia di mettere [illegible] repentaglio «il dialogo tra ebrei e cristiani e potrebbe bloccare anni di positivo progresso nel dialogo tra le fedi».

Se è vero che non esiste la pubblicità negativa, Mel Gibson ne ha già avuta più di quanto poteva sperare. Una controversia che ha il suo inizio in marzo, quando il [illegible]ttimanale del «New York Times» rivelò che l'attore, che ha finanziato «The Passion» con 30 milioni di dollari presi dal suo conto personale, ha finanziato anche una Chiesa a Malibu che considera illegittimi tutti [illegible] Papi venuti dopo il Consiglio Vaticano Secondo, che assolse gli ebrei dalla colpa collettiva di deicidio. Nell'articolo si apprese anche che «The Passion» era basato sugli scritti di Anne Catherine Emmerich, una mistica dell'800 nota per i suoi proclami antisemiti. Come se tutto questo non bastasse, ci si è messo poi anche Hutton Gibson, il padre, che ha più volte fatto intendere che l'Olocausto, per lui, non è mai esistito e che ha bollato il Consiglio Vaticano Secondo come un «complotto massonico sostenuto dagli ebrei».

Ce n'era insomma abbastanza per scatenare le polemiche. E Mel Gibson ha fatto ben poco per alleviare le tensioni, anzi. Attraverso i suoi portavoce ha fatto sapere che lui si [illegible] «sempre opposto con [illegible] all'antisemitismo e, [illegible] generale, all'odio». [illegible] per sostenere che a mettere Cristo in croce sono stati i peccati dell'uomo, [illegible] non gli ebrei, ha dato interviste solo a commentatori notoriamente ultra-conservatori. Ha negato a critici ebrei e rappresentanti di varie organizzazioni ebraiche l'ingresso alle [illegible] proiezioni, privilegiando [illegible] vari gruppi evangelici. [illegible] facendo così ha finito per alimentare il sospetto, forse [illegible] ragione. «Questo [illegible] [illegible] più bel adattamento di Hollywood di una storia biblica», sostiene Michael Medved, un critico cinematografico di origine ebraica riuscito [illegible] infilarsi [illegible] una delle ambitissime proiezioni.

Non [illegible] la prima volta in cui cinema e religione creano un coaktail esplosivo. 15 anni fa' a ritrovarsi [illegible] [illegible] posizione simile a quella [illegible] Gibson fu Martin Scorsese, minacciato di morte prima della presentazione de «L'ultima tentazione di Cristo». Quattro anni fa' è stata la volta di Kevin Smith, accusato di blasfemia per «Dogma», e poi anche di Steven Seagal, il cui «Siege» [illegible] accusato invece di messaggio anti-islamico. Adesso [illegible] risiamo, [illegible] [illegible] film che ben pochi hanno avuto il [illegible]rivilegio di vedere tacciato di antisemtismo in un'industria, quella dello spettacolo, dove gli ebrei godono di grande influenza. E Tom Pollock, che come boss della Universal ai tempi del film di Scorsese si vide costretto a circolare per un paio di anni accompagnato da guardie del corpo, adesso ha un cosiglio per tutti. «Prima andrei a vedere il film», dice. «E poi lo giudicherei».



Mel Gibson mentre gira una scena del suo film «The Passion»: le lingue parlate sono l'aramaico e il latino

CON CHIAMBRETTI

A Venezia premiazione in stile Oscar

VENEZIA. Moritz De Hadeln a Piero Chiambretti: «Non credevo che fossi così alto» e il comico al direttore della Mostra del Cinema di Venezia: «... e che tu fossi così piccolo». È il primo incontro tra i due eterog[illegible] protagonisti della serata finale del festival. Il sessantatreenne direttore, nato in Gran Bretagna ma olandese di origine, [illegible] il comico torinese si sono incontrati ieri a Venezia dove, dopo un aperitivo, hanno cenato insieme. Sembra che tra i due, nonostan[illegible] De Hadeln non conoscesse ancora personalmente il «Pierino della tv», [illegible] sia subito creato quel clima che lo stesso Chiambretti desidera per la serata finale del 6 settembre, che si annuncia diversa dal solito. Intanto per la prima volta il direttore della manifestazione sarà sul palco durante tutta la [illegible]ta di premiazione (seguita in diretta su Raisat) affiancato appunto da Chiambretti. A Moritz de Hadeln, lo svizzero chiamato due anni fa a guidare la Mostra del cinema di Venezia dopo essere stato per ben [illegible] anni alla guida del Festival di Berlino, il compito di parlare con i premiati grazie alla sua competenza di cinema e al fatto che parla tedesco, italiano, francese e inglese, a Chiambretti quello di fare il suo lavoro [illegible] «guastatore». Ma vera novità di questa edizione della mostra, [illegible] lo «stile Academy» della premiazione: guardando gli Oscar.



Kevin Costner ha accettato un budget basso pur di tornare alla regia

DODICI ANNI DOPO «BALLA COI LUPI» L'ATTORE RITORNA AL WESTERN E NE FIRMA ANCHE LA REGIA

Kevin: «Da piccolo volevo fare l'indiano»

Protagonista di «Open Range» con Duvall e Annette Bening

LOS ANGELES

Sono passati 12 [illegible] da quella notte in [illegible] Kevin Costner, con «Balla coi Lupi», si portò a casa sette Oscar e si ritrovò in cima al mondo. Quello che sino ad allora era stato un altro belloccio di Hollywood e quasi un sinonimo del «All American Boy» che [illegible] il baseball e sposa la sua prima fiamma conosciuta [illegible] banchi di scuola era diventato un «auteur», un regista che alla sua prima esperienza dietro la cinepresa era riuscito a riscrivere la storia del west, [illegible] [illegible] gli spettatori del mondo intero incassando oltre 400 milioni di dollari e, [illegible] quegli Oscar a grappoli, [illegible] conquistarsi anche il rispetto e la stima dei suoi pari. Ma poi vennero «Waterworld», altre esperienze disastrose come il ritorno alla regia con «The Postman», l'abbandono della moglie e dei figli. Kevin Costner sembrava perso, più che una stella una cometa che aveva illuminato Hollywood per poi scomparire nell'orizzonte. Ma nel vederlo oggi appare tutt'altro che un uomo sconfitto.

Ha compiuto da poco i 48 e i suoi capelli sono un po' più radi, ma ha ancora quegli occhi verdi, quel volto innocente, quel qualcosa che fa sognare le donne. [illegible] se ammette che alcune delle sconfitte lo hanno addolorato, [illegible] ancora a proiettare un grande senso di sicurezza. In un altro segno del cambiamento della sua fortuna, per tornare [illegible] dirigere [illegible] a interpretare un western Costner ha dovuto accontenatrsi di un budget che è circa [illegible] decimo di quello di «Terminator 3». E quando anche [illegible] queste condizioni non ha trovato gli investitori ha dovuto aggiungere i suoi fondi personali. Ma Costner [illegible] grato per avere avuto l'occasione di tornare dietro la cinepresa ed è molto orgoglioso [illegible] «Open Range», un western di cui è anche protagonista a fianco di Robert Duvall e Annette Bening. Lo abbiamo intervistato.

Ha ancora i segni di tutte le ferite accumulate negli ultimi anni?

«Sono un essere umano [illegible] quando vieni attaccato fa male. Ma sono in pace [illegible] me stesso, mi sento molto felice. Forse, il risultato di questo nuovo film è che [illegible] [illegible] darà più dei soldi, ma anche se sarà [illegible] posso vivere sereno. Ho sempre fatto del mio meglio. E ho avuto ed ho tutto quello che potevo desiderare».

Un altro western, un gene[illegible] che tanti danno per morto. Perché?

«Che il western sia un genere semplice, dove tutto è bianco [illegible] nero, con i buoni da una parte e i cattivi dall'altra, è un luogo comune che non sembra esaurirsi mai. Il western in realtà riflette tempi molto difficili [illegible] complessi. Oggi abbiamo avvocati e agenti che operano per noi, ma allora il destino di ogni uomo era nelle sue mani, milioni di immigrati in un p[illegible] nuovo [illegible] senza leggi in lotta con gli indiani, con i proprietari terrieri, con ogni genere di avversità. [illegible] questo non è un mito, ma una parte della nostra storia che non va dimenticata».

Dopo gli insuccessi di «Waterworld» e «The postman» ha accettato di lavorare per pochi soldi

Da piccolo giocava [illegible] cowboys e indiani?

«Certo, ma ricordo che volevo sempre essere un indiano».

Parlando di immigrati, c'è un suo collega che si appre[illegible] a cambiare carriera e mira alla carica di governatore della California.

«Per dedicarsi al servizio pubblico e prendersi cura degli altri uno deve dimostrare di saper prendere cura di [illegible] stesso. Arnold questo lo ha dimostrato, [illegible] ovviamente un uomo di grande successo e talento. Ma non sono [illegible] sicuro che i problemi della California siano tutti colpa dell'attuale governatore. Si sta buttando in una situazio[illegible] molto difficile e [illegible] sappiamo come intede risoverla».

Un fresco matrimonio con la Baumgartner «Il divorzio mi ha fatto soffrire, ma ora sono di nuovo innamorato»

Dopo il nuovo film, la attende un nuovo matrimonio, con Christine Baumgartner.

«Non [illegible] così diverso dalla maggioranza delle persone e [illegible] tutti, alla fine, quello che cerco è l'amore. Non sai mai se e quando ti arriva. Dopo la dolorosa esperienza del mio divorzio non sapevo se lo avrei mai più ritrovato. Mi [illegible] capitato di nuovo e ho molta volta di proteggere questa cosa magica». [l. s.]

A LOCARNO «LES MARINS PERDUS» DAL ROMANZO DI IZZO CON VINCENT LINDON

Un delitto assurdo per il film di Marie

La Trintignant in una pellicola che ricorda la sua tragica vicenda

Alessandra Levantesi
LOCARNO

[illegible] l'arte imita la vita, talvolta la vita imita l'arte. Vedi il film francese «Les marins perdus», presentato in concorso al 56° Festival. «Perduti» sono i tre marinai rimasti a languire sul cargo Aldebaran, abbandonato dagli armatori nel porto di Marsiglia: [illegible] capitano libanese Aziz (interpretato dall'ex jugoslavo Miki Manojlovic), [illegible] secondo gre[illegible] Diamantis (che è il francese Bernard Giraudeau) e il turco Nedim (che forse non è turco perché si chiama Sergio Peris-Menchetal. L'incerta attribuzione delle nazionalità trova riscontro in un racconto altrettanto poco plausibile, farcito di banalità sulle plance e gli angiporti; e bisognerebbe aver letto il romanzo di Jean-Claude Izzo per accertare se il difetto sta nel manico o nella regia sonnacchiosa di Claire Devers. Ma ciò che ha colpito gli spettatori di Locarno è il modo in cui si conclude bruscamente la vicenda, [illegible] un delitto assurdo. Perché la protagonista femminile è Marie Trintignant, la cui recente scomparsa è avvenuta in circostanze simili. Un nevrotico parapiglia, uno scoppio di violenza, un ferito a morte e l'offensore pentito appena finito di uccidere.

Si potrà ancora rivedere l'attrice in una biografia di Janis Joplin e in «Colette» che stava girando [illegible] Vilnius La sua Mariette ha talento, presenza e una voce profonda

«Les marins perdus» [illegible] è l'ultima pellicola in cui vedremo Marie, che in seguito ne ha fatte almeno altre due, una biografia [illegible] Janis Joplin e il «Colette» che stava completando a Vilnius quando finì in coma sotto i colpi del cantante Bertrand Cantat. Figlia d'arte, impegnata sullo schermo per 37 dei suoi 41 anni, la Trintignant [illegible] fare un film dopo l'altro portando la sua bella presenza, il talento e una splendida voce dai toni profondi. Tutte qualità presenti in questa Mariette, la figuretta appena abbozzata di un'ispiratrice che riscatta Giraudeau dalla dannazio[illegible] degli oceani. E mentre non [illegible] può contemplare senza malinconia questa creatura morta tanto assurdamente, si capisce [illegible] la Francia, dal Presidente al più umile cittadino, si sia inchinata alla sua memoria.

Se i bravi interpreti di «Les marins perdus» sono sprecati, miglior fortuna hanno gli attori dell'altro film francese presentato fuori [illegible] in Piazza Grande. Scritto e diretto da un Philippe Le Guay che [illegible] Parigi gode di buona stampa, «Le coût de la vie» si rifà ai modelli di Claude Sautet, ma non siamo lontani neppure dalle commedie polifoniche di Ettore Scola come «La cena». Infatti anche qui il ristorante gestito dall'esub[illegible] Vincent Lindon è il crocevia di personaggi destinati a incontrarsi solo brevemente o mai. Il gioco è quello di far scontrare a distanza un prodigo [illegible] Lindon e un avaro [illegible] Fabrice Luchini, tirando in ballo anche [illegible] industriale anziano (Claude Rich) che si vuole vende[illegible] tutto per vivere spensieratamente gli ultimi anni e una giovane ereditiera che odia i soldi e [illegible] l'amore. Le Guay [illegible] abile nel destreggiarsi fra i vari raccontini [illegible] [illegible] manca di garbati spunti ironico-grotteschi, ma troppo spesso sviluppi e motivazioni non funzionano. E se Lindon mette una simpatica foga popolaresca nel personaggio, che discende dai Gabin e dai Montand, Luchini (leggere per credere la recente intervista su «Le Nouvel Observateur» in cui si rifà ai suoi esordi come parrucchiere) rivela una matura cattiveria nell'arpeggiare sull'avarizia. Ovviamente l'archetipo è Molière, un classico in compagnia del quale Fabrice trascorre utilmente un'ora tutte le mattine seguendo il consiglio del grande Louis Jouvet.

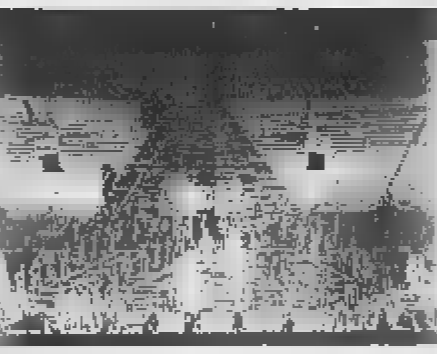


Marie Trintignant, l'attrice morta tragicamente qualche giorno fa

È [illegible] L'OPERA PIÙ RAPPRESENTATA A VERONA [illegible] SOLTANTO IL 50 PER CENTO [illegible] PUBBLICO [illegible]

TOP [illegible] FESTIVAL

Opera	Volte	Opera	Volte
Aida	423 volte	Rigoletto	73 volte
Carmen	160 volte	La Traviata	73 volte
Nabucco	122 volte	Il Trovatore	66 volte
Turandot	95 volte	Cavalleria Rusticana	65 volte
Tosca	76 volte	La Forza del Destino	63 volte



[illegible] PER PAESE D'ORIGINE

Paese	%	Paese	%
Verona	10,1%	USA	1,29%
Altre province italiane	41,5%	Altri paesi Nord America	0,39%
Austria	3,7%	Sud America	0,31%
Germania	24,2%	Africa	0,19%
Francia	2,5%	Australia	0,45%
Spagna	0,8%	Giappone	0,35%
Gran Bretagna	5,4%	Altri paesi asiatici	0,31%
Altri paesi europei	8,6%	TOTALE	100%



CELESTE ARENA

Sergio Trombetta
inviato a VERONA

Macchinetta digitale per fotografare gli amici in Arena? Per carità. Il cellulare mms piuttosto. La signora tedesca inquadra la coppia di amici intenti a bere vino bianco [illegible] platea che si [illegible] riempiendo. Loro si mettono in posa coi flûte in mano prima che si spengano le luci, si accendano le tradizionali migliaia di candeline sulle gradinate e il maestro Daniel Oren, sul podio, dia il via ad «Aida» che il 10 agosto è andata in scena a 90 anni esatti dalla [illegible] rappresentazione in Arena.

La signora che fotografa ha [illegible] abito rosso, di gusto campagnolo nella fattura, mocassini argentati, capelli lunghi, [illegible] e lisci, fisico asciutto. Radical chic? Borghesia colta e danarosa. Probabilmente socialdemocratica.

I tedeschi come lei e i suoi amici, ma anche turisti d'assalto in bermuda, mocassini e calzini corti neri, costituiscono il 25 per cento del pubblico. Qui in Arena stavano per rassegnarsi a vederne di meno: l'81° Festival è incominciato con un calo del 2,5 per cento di spettatori. La «Turandot» che [illegible] aperto la stagione il 21 giugno scorso aveva «appena» 9 mila spettatori. Salta agli occhi e fa impressione in questo enorme catino che ne può contenere 15 mila. Poi le cose sono migliorate, la stagione si è ripresa, i week end a teatro esaurito si ripetono da metà luglio. Per fine agosto contano di tornare a totalizzare 570 mila spettatori paganti. Cifra che da sola basta per definire l'Arena la più grande macchina lirica, il teatro all'aperto più famoso del mondo.

Intanto Claudio Orazi, sovrintendente [illegible] di fresca nomina, dodici anni allo Sferisterio [illegible] Macerata, [illegible] da [illegible] [illegible] all'altra con sindaco e autorità cittadine per preparare la «Carmen» del 22 agosto. Che non sarà soltanto la numero 160 da quando il festival è nato, ma vedrà la presenza fra il pubblico del cancelliere tedesco Gehrard Schroeder, del presidente della Commissione Europea Romano Prodi e del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Il 23 Berlusconi avrà qui un «faccia a faccia» con Schroeder, il primo dopo il «caso Schulz» e le polemiche sui tedeschi in Italia che hanno portato alle dimissioni del sottosegretario agli esteri Stefani.

Come si spiega, dottor Orazi, questo calo di pubblico? Crisi economica in Italia e in Germania o che altro?

«La guerra in Iraq. Nelle settimane che han fatto da prologo al conflitto abbiamo registrato un fermo di prenotazioni di biglietteria soprattutto da parte dei grandi tour operator internazionali. Il prolungarsi del conflitto, una certa instabilità internazionale, la crisi della Sars non hanno per nulla favorito le prenotazioni. Le grandi agenzie ci hanno riferito che ormai davano per persa la stagione 2003. Si proiettavano già verso le vendite per il [illegible]. E questo dopo che, per tutto l'inverno, siamo stati largamente in vantaggio rispetto agli anni precedenti. Oggi notiamo un recupero sorprendente rispetto al trend che si era manifestato».

Un gran daffare per la «Carmen» con Prodi, Schroeder e Berlusconi?

«Siamo stati delegati da parte del Comune ai rapporti con la stampa nazionale e internazionale che giungerà qui in modo massiccio. Ancora una volta si conferma l'idea di un'Arena al centro dell'immaginario collettivo europeo. Quando si pensa a un luogo come ideale per l'Opera lirica si pensa a [illegible]. Ci [illegible] onorati perché questo teatro ha sempre manifestato segnali di particolare amicizia [illegible] le popolazioni di lingua tedesca. Un pubblico molto attento, fedele, per noi un vero patrimonio».

Nei bilanci delle fondazioni liriche le spese fisse, principalmente per il personale, incidono molto. Da voi come va?

«Il bilancio della scorsa stagione ha avuto una perdita di oltre tre miliardi [illegible] di vecchie lire. Ci [illegible] grandi incassi in Arena, ma anche grandi spese. I dipendenti sono 408 stabili e diventano 1500 per la stagione estiva. Per il 2003 il budget complessivo sfiora i 57 milioni di euro. In questo quadro il personale dipendente occupa una spesa di 30 milioni di euro, circa il 50 per cento».

Meglio della media italiana.

«Siamo un teatro sano che [illegible] regge grazie all'enorme autofinanziamento della biglietteria: al netto dell'Iva prevediamo di incassare 27 milioni di euro di sbigliettamento».

I 570 mila spettatori di questa stagione che cosa vogliono dire in termini di indotto?

«Secondo [illegible] studio della facoltà di statistica dell'Università di Verona quella cifra si trasforma in un indotto di 500 milioni di euro, mille miliardi di vecchie lire. Benefici enormi per la città e il comprensorio».

Fare opera in un teatro di 15 mila posti limita le scelte artistiche?

«Sì e no. Cercheremo di dimostarlo. Certamente ci si deve riferire [illegible] grande repertorio, alle opere più amate. Ma c'è bisogno di nuova creatività, di nuova linfa anche per i titoli più tradizionali. Senza abbassare mai [illegible] guardia e invitando i migliori interpreti. Questo non esclude che dal [illegible] accanto alle opere più note possa essere inserito un nuovo titolo, ogni anno diverso, parlo di opere eseguite in Arena in anni storici. Ma già dal prossimo anno in altri spazi, Teatro Romano per esempio, ma anche la Chiesa di San Zeno, o alcuni chiostri, attiveremo un piccolo numero di spettacoli dedicati al teatro musicale del '900».

BIGLIETTI

On line [illegible] fa prima

[illegible] si comprano on line i biglietti per gli spettacoli in Arena partendo dal sito www.arena.it. Ci si registra, si scelgono le serate, i posti e si paga con la carta di credito. I biglietti prenotati prima dell'11 giugno, cioè una decina di giorni prima che incominci la stagione, vengono spediti in Europa, Stati Uniti e Canada. Sono ancora 19 gli spettacoli in programma fra Arena e Teatro R[illegible] (per il «Don Chisciotte»). Il 16 debutta l'ultimo titolo «Rigoletto» [illegible] Leo Nucci protagonista. Il festival chiude il 31 agosto con «Aida».





La macchina della lirica più grande del mondo Anche quest'anno dovrebbero arrivare circa 600 mila spettatori paganti Il 22 Berlusconi incontra Schroeder guardando «Carmen»

Una immagine dell'Arena di Verona Sopra, il premier Berlusconi e Schroeder che assisteranno insieme alla «Carmen» del 22 agosto

Stelle bionde al Teatro Romano

Murphy e Stiefel brillano in «Don Chisciotte»

Dall'inviato a VERONA

Il pubblico del balletto a Vero[illegible] c'è ed è a stragrande maggioranza formato da veronesi; mentre in Arena il 90 per cento arriva da fuori. Chi volete allora che ci fosse la settimana di ferragosto alla prima del «Don Chisciotte»? Certamente non un pubblico sterminato. Ma al Teatro Romano evidentemente erano disponibili solo queste date. Peccato. Perché veder danzare Gillian Murphy e Ethan Stiefel è stato un grande piacere per pochi. Entrambi stelle dell'American Ballet Theater, entrambi biondi e dall'aria «wasp», [illegible] fra le coppie più brillanti e strepitose della scena internazionale. Lui è stato protagonista del film donzerino «Al ritmo della vita». Sulla carta sono quanto meno di mediterraneo di ci sia, lontanissimi dai ruoli del povero barbiere Basilio innamorato della bella Kitri. Ma la classe, e la scuola e lo stile, non sono acqua. Così la serata si è trasformata in un loro prevedibile trionfo personale. Interpreti pieni di temperamento, hanno fatto scintille nei momenti virtuosistici. Lui trascinante con divertenti spagnolate nel gioco scattante delle braccia. Lei con equilibri interminabili, gambe perfette, piedi da far perdere la testa e, nel passo [illegible] due finale, con fouettè tripli, quadrupli, quintupli: nella foga della danza non si teneva il conto. Accanto [illegible] loro il Balletto dell'Arena di Verona diretto dal 1999 da Maria Grazia Garofoli, che firma qui anche la rilettura coreografica e drammaturgica (in molti punti discutibile) del balletto ottocentesco di Petipa, commedia brillante ispirata a un episodio del romanzo di Cervantes. In cinque anni di lavoro la Garofoli ha portato [illegible] compagnia ad un ottimo livello: il corpo di ballo femminile, soprattutto, mentre i ragazzi denunciano ancora qualche sofferenza. Ma tutti danzano con entusiasmo, con generosità, nessuno si risparmia e non mancano le personalità di spicco. Come Massimo Schettini nel ruolo del monello, parte completamente nuova rispetto alla versione tradizionale. Oppure Scilla Cattafesta deliziosa come Amorino nel sogno di Don Chisciotte. In più, la politica di invitare il meglio della danza internazionale per i ruoli [illegible] protagonisti appaga le brame dei ballettomani. Ma dopo quattro anni di cura Garofoli, forse è arrivato anche per i ballerini veronesi il momento di mettersi alla prova con altre mani coreografiche. Questi ragazzi meritano una creazione relizzata per loro da un grande nome internazionale. [se.tr.]

IN PRIMA MONDIALE A SALISBURGO L'OPERA DEL MAESTRO TEDESCO: LIBRETTO AFFASCINANTE

Henze racconta la magia dell'upupa dorata

Uno spettacolo pieno di colori, protagonisti i Wiener Philharmoniker diretti da Stenz

Giangiorgio Satragni
SALISBURGO

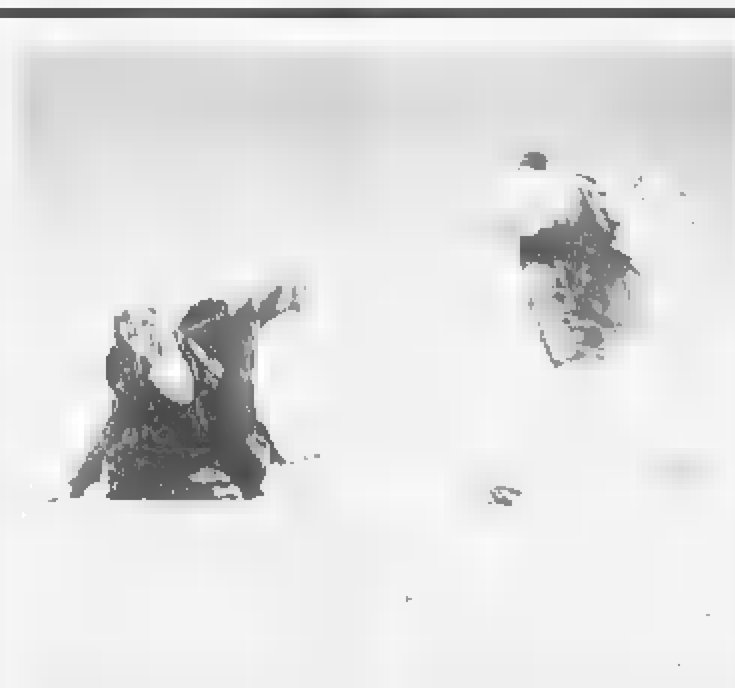
Una complicata fiaba ricavata da fonti arabo-siriache Un visir manda i suoi tre figli a recuperare il simbolo della felicità

Ascoltando l'orchestra si può capire quanto anche la musica contemporanea possa essere gradevole quand'è suonata così

A nessun altro forse, se non a Hans Werner Henze, poteva venire in mente un'opera dal titolo «L'upupa e il trionfo dell'amor filiale», proprio a lui che dalla sua casa a Marino sente [illegible] voci degli uccelli e il canto primaverile dell'upupa: tanto che sbatter d'ali e canti d'upupa circolano per la sala con mezzi elettronici e risuonano in orchestra. Forse nessun altro oggi, lasciatosi alle spalle decenni di battaglie musicali e ideologiche e rotture con l'avanguardia radicale, dopo l'approdo al mito classico con «Venus und Adonis» poteva concedersi il lusso di scrivere una fiaba, l'astrazione dal reale che al reale allude in forma simbolica, data ieri sera in prima mondiale nella sala piccola del Festival di Salisburgo con un successo intenso e commosso. Con la maestria e anche il distacco del quasi ottuagenario che molto ha dato al teatro musicale, Henze veste di straordinario fascino sonoro il libretto, da lui stesso ricavato da fonti arabo-siriache, [illegible] la storia [illegible] dell'upupa dalle penne d'oro che il vecchio visir dell'isola di Manda Al Raschid (il potente basso Alfred Muff) ha percosso, causandone la fuga. L'upupa è simbolo di felicità e p[illegible] recuperarla il visir manderà per [illegible] mondo i tre figli, ma la felicità non può [illegible] trattenuta e si ottiene lasciandola libera, per cui Al Raschid, tornato in possesso dell'upupa, le darà libero volo.

Fra le peripezie, magiche eppure intrecciate con uno spirito di commedia, s'avventura soltanto il protagonista e migliore dei tre figli, Al Kasim, colui che condivide, esempio alto di amor filiale del quale l'upupa è ulteriore simbolo. Interpretato da un gran baritono come Matthias Goerne, Kasim riesce nelle imprese grazie a una figura alata che diviene il suo doppio, il Demone, in realtà nella tradizione siriana un angelo ([illegible] tenore John Mark Ainsley, al posto di Ian Bostridge in origine previsto). Assieme a lui l'upupa viene recuperata presso il vecchissimo sultano Malik (parte grottesca affidata [illegible] [illegible] contralto, la sempre brava Hanna Schwarz), a patto che venga recuperata altrove la sua amata Bad'iat, che [illegible] trova presso il tiranno Dijab. Questa, l'incantevole soprano Laura Aikin, verrà lasciata libera purché si porti a Dijab una misterio[illegible] cesta. Ma i due protagonisti tratterranno ogni cosa nel tornare a casa: qui saranno gettati in un pozzo dai fratelli di Kasim [illegible] da lì salvati dal Demone. Il lieto fine viene però eluso, il matrimonio [illegible] rimandato perché Kasim vuole sdebitarsi e va in cerca della mela dell'albero della vita che il Demone gli ha chiesto.

Alla ricerca di questo sferico simbolo di compiutezza Kasim parte mentre annotta, né sappiamo quando ritornerà mentre l'orchestra intona un epilogo di struggente nostalgia, che sgorga direttamente dalla grande [illegible]ne di Mahler e di Berg. A tale cuore compositivo Henze annette molti altri elementi, dalla dodecafonia liberamente trattata a combinazioni ritmiche, macchie di timbro e suggestioni notturne, dal rispetto della naturalezza del canto (a volte in alternanza col parlato) al recupero in partitura delle storiche forme dell'opera italiana. Fra allusioni testuali [illegible] musicali, sulla scorta di [illegible] forte volontà narrativa, tutti gli elementi pervengono alla coesio[illegible] sotto il segno trasfigurante di un decantato stile della vecchiaia. Il reticolo strumentale è ancor più fascinoso in quanto Henze ha pensato l'opera per i Wiener Philharmoniker, guidati dal bravo Markus Stenz in sostituzione di Christian Thielemann, e bisogna solo sentirli per capire il fascino che può avere la musica contemporanea quand'è suonata con tale dolcezza, anche nella miriade di percussioni lievi. A tale bellezza si è associata quello dello spettacolo di Dieter Dorn con le scene e i costumi di Jürgen Rose: fiabesca con pochi elementi, l'arcuata porta di Manda in legno, la torre al sommo, il pozzo sotto, le gabbie, l'upupa che muove le ali, soprattutto piena [illegible] colori anche grazie alle luci di Tobias Löffler. Tramontata la coproduzione col Maggio Musicale Fiorentino, si dovrebbe vedere da noi forse al Teatro Massimo di Palermo; intanto tre repliche fino al 26 agosto qui, il 27 via satellite su Arte.



Un momento di «L'upupa e il trionfo dell'amor filiale» di Hans Werner Henze in scena a Salisburgo fino al 26 agosto

&

Alessandra Comazzi

Programmi di nicchia interesse e passione «Corpi mutanti»: dignità e dolore a «Stracult»

Ma tu guarda lo sciamano

DAVVERO non c'è niente che non possa diventare interessante, persino le cose che, ai tempi, si sarebbero potute mettere nella rubrica di «Tango» eloquentemente intitolata «E chi se frega». Prendiamo lo sciamanesimo: massimo rispetto, però è oggettivamente un argomento di interesse trasversale. Il calcio è un'altra cosa, ecco. Figuriamoci lo sciamanesimo siberiano. Un interesse di nicchia che più di nicchia è oggettivamente difficile trovare. Eppure, provare per credere (una replica dovrebbe arrivare presto), il documentario «Il volo dello sciamano», di Umberto Rondi e Antonella Reda, in onda per Rainotte, riesce ad affascinare. Sarà perché l'argomento, ancorché così distante, ha però poi interesse sincretico oggettivo, anche per il pubblico occidentale; sarà perché, nonostante i pochi mezzi, ci intuivi della passione, dietro alla realizzazione del lavoro.

E proprio questo è sempre un buon viatico, alla fine: anche quando si tratta materia non molto popolare, la si tratta con passione e convinzione, e con interesse reale, si riesce spesso a trasmetterlo, questo interesse, anche agli agnostici. Partendo da un simile principio, la televisione potrebbe fare molto di più, ma sappiamo bene che le reti non si fidano a sperimentare. E affideranno, così pare, la nuova stagione, a una composita di reality show. Quando, nella stagione appena trascorsa, hanno fatto tutti flop, tranne il «Grande Fratello» e «C'è posta per te» di Maria De Filippi. Quei due li saziano evidentemente la voglia della popolazione. Ma Rai Mediaset non ne fanno una ragione: non riescono proprio a rinunciare all'idea di programmi che costano relativamente poco, non impegnano, e se la vela gira bene, possono fare persino ascolto. Cosa che non farebbero gli sciamani siberiani, i quali chissà se continueranno ad indossare con fierezza quegli stupendi costumi che abbiamo visto nel documentario, o se più realisticamente si saranno convertiti alla microfibra.

Divertente e anche istruttiva, l'altra sera su Raidue, la puntata di «Stracult», dedicata ai «corpi mutanti». Introduceva Eva Robbins, che guardava un po' troppo il gobbo, sono ascoltate testimonianze di personaggi interessanti Giò Staiano, Alex di Sanzo (Mery di «Mery per sempre») e Giorgia O' Bryan, sciantosa con voce alternata di tenore e di sop. Molto Fellini alle spalle, molta dignità, molto dolore mai esibito.

alessandra.comazzi@lastampa.it

DA REGISTRARE

Sfida infernale

Classico del western firmato John Ford e una delle migliori versioni sulla celebre sfida con Henry Fonda, Victor Mature e Linda Darnell. Sorta di melodramma barocco e anomalo. L'ex sceriffo Wyatt Earp, indagando sulla morte del fratello, si unisce all'ex medico giocatore Doc Holliday, insieme, affrontano i Clanton. ■ 17.00 RETE 4

Storia fantasmi cinesi

Un sorprendente mix di leggenda, horror, arti marziali e mélo firmato Ching Siu-tung, prodotto da Tsui Hark e con Leslie Cheung, Zong Tsu-hsien, Lau Shi Ming. Il giovane e ingenuo Ning, causa un improvviso temporale, è costretto a rifugiarsi un antico tempio abbandonato in mezzo a un bosco e infestato dai fantasmi. ■ 22.45 LA7



Michael Keaton "multiplo" in una scena del film «Mi sdoppio in 4» di Harold Ramis

Mi sdoppio quattro ★★★

21.00 ITALIA 1 USA 1996. REGIA RAMIS. CON MICHAEL KEATON, ANDIE MACDOWELL, ZACHARY DUHAME, EUGENE LEVY E RICHARD MASUR. DUR. 1H57'

Gradevole fantacommedia con più che bravo Keaton sdoppiato veramente in quattro grazie agli ottimi effetti speciali di Richard Edlund. L'ingegnere Doug Kinney, stressato dal lavoro dagli impegni familiari, accetta di farsi clonare da uno scienziato. Ma dopo un po' anche il clone n. 1 si ribella e pretende un altro

Kramer contro Kramer ★★★

20.55 RAIUNO USA 1979. REGIA ROBERT BENTON. CON DUSTIN HOFFMAN, MERYL STREEP, JUSTIN HENRY, JANE ALEXANDER, HOWARD DUFF E JOBETH WILLIAMS. DUR. 1H44'

Grande al botteghino per Dustin Hoffman e Meryl Streep che si scontrano in un dramma di Robert Benton. Nove nomination e cinque Oscar. Joanna lascia il marito il piccolo Billy per cercare la propria strada. Padre figlio provano a superare la situazione ma poi lei torna e l'affidamento finisce in tribunale.

Milo ★★

23.20 ITALIA 1 USA 1998. REGIA PASCAL. CON ANTONIO FARGAS, PAULA CALE, ASHER METCHIK, VINCENT SCHIAVELLI E JENNIFER JOSTYN. DUR. 1H28'

Il caratterista Antonio Fargas (da «Il braccio violento della legge» all'Huggy di «Starsky & Hutch») in un accettabile horror d'ambiente «infantile». Il piccolo Milo, dall'imperminabile giallo, scompare nel nulla dopo aver ucciso una costanoa, ma quando ritorna ha intenti assassini: ha capito che vuole diventare un... serial killer!

ANTENNA DI G

OGGI
Sport e disagio fisico (*Cominciamo bene estate*, Raitre, alle 10,40), i «focolarini» di Chiara Lubich (*Il mio Novecento*, Raitre, alle 23,05), un ritratto dello scienziato Salvador Edward Luria (*Radio-scienza*, Radio3, alle 11), sfida tra Lazio e Benfica (*Champions League*, Raidue, alle 20,55).

VICHINGHI 1
I vichinghi usavano dipingere i muri esterni delle se con il sangue dei cavalli sacrificati al dio della fortuna, per invocare la salvezza in mare (*Il fuoco e il ghiaccio*, Radio2, alle 20).

VI GHI 2
Secondo uno studioso norvegese, i vichinghi imperversarono per tutt'Europa perché, avendo donne bellicose e indomabili, preferivano passare lunghi periodi lontani da casa (*Il fuoco e il ghiaccio*).



Claudio Amendola

ORSI
Ferdinando Orfei, prete missionario tra gli zingari del Montenegro, perse un giorno la testa per una bellissima rom. Lasciò la tonaca, sposò la fanciulla e per mantenere la famiglia allestì un carrettino con un orso quattro canarini. Faceva gli spettacoli in strada, per due soldi (*Golden circus*, Raitre, alle 20;50).

MEMORIA
Abitudine di Claudio Amendola di studiare poco la parte: «Dopo aver letto il copione due volte, lo so tutto memoria. Preferisco rischiare di diventare meccanico a furia di ripetere le battute» (*Squadra mobile scomparsi*, Canale 5, alle 22,50).

Meryl Streep confessa di sentirsi «incredibilmente in- quando accetta un nuovo ruolo»: «E' il mio modo di smantellare me stessa e ricostruire una nuova identità» (*Kramer contro Kramer*, Raiuno, alle 20,55).

ATTORI
Dustin Hoffman, attore cerca lavoro, dormì sul pianerottolo dell'appartamento di Gene Hack- e moglie a Manhattan (*Kramer contro Kramer*).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30, 11.30, 13.30, 17.00, 20.00, 22.55

GIORNO

6.00 **Euronews** Primo canale europeo di in che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina Estate** con Sonia Grey, Franco Di Mare. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 L.i.s. - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30)
9.35 **Linea Verde - Meteo Verde** Aggiornamento alle previ meteo weekend
10.00 **Marinai, donne e guai** Film
11.25 **Appuntamento al cinema**
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **Unomattina Estate in giardino**
12.35 **La signora del West** Telefilm
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **L'ispettore Derrick** TF
14.55 **Ciao nemico** Film
16.55 **Che tempo fa**
17.10 **La signora in giallo** Telefilm
17.55 **Un medico in famiglia 2** Serie
18.45 **Azzardo** Gioco

SERA

20.35 **Supervarietà** Varietà di Paolo De Andreis
20.55 **Kramer contro Kramer** Film (dramm., 1979) con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry. Regia Robert Benton. Joanna lascia il marito e il piccolo Billy per cercare la propria strada. Ma quando torna, l'affidamento del ragazzo finisce in tribuna...
23.00 **Fies** Varietà con Charlie Gnocchi, Joe Violanti. Regia di Cesare Pierleoni
1.00 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia Caterina loni Laloni
1.35 **Rai Educational** Scanner: Dietro la cronaca: "Appunti Mekong"
2.25 **La di ferro** Film (guerra, 1977) con Maximilian Schell, James Coburn, James Mason. Regia di Sam Peckinpah
4.30 **Un popolo del nord: I Lapponi** Documentari
4.50 **Lupi e mufloni - Storie di prede e predatori** Documentari
5.35 **Homo ridens**

RAIDUE

TELEGIORNALE: 10.30, 13.00, 17.50, 20.30, 0.20

GIORNO

6.00 **Scanzonatissima** Nicoletta Leggeri Cantanti, attori presentatori si esibiscono in canzoni brani dal repertorio Rai
6.20 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (R) Approfondimenti sul progresso scientifico sulle sperimentazioni
6.35 **Zibaldone... Cose a caso**
Go Cart mattina
Susan Telefilm
10.15 **Rai educational**
10.35 **Tg2 Costume e società**
10.50 **Tg2 Medicina 33**
10.55 **Meteo2**
11.00
11.15 **Turbo** Miniserie
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Medicina**
14.05 **Incantesimo** Serie
15.05 **La saga dei McGregor** Telefilm
15.50 **Ancora una volta** Telefilm
16.35 **Popular** Telefilm
17.30 **Cartoni animati**
18.00 **Sportsera**
18.15 **practice - Professione avvocati** Telefilm
19.00 **Jarod il camaleonte** TF
19.50 **Zorro** Telefilm

SERA

20.20 **lotto alle otto** Varietà con Eleonora Benfatto Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
20.55 **Calcio: Lazio-Benfica** Preliminari Champions League
23.10 **Un caso per** Telefilm "Un alibi inconfessabile" Klaus Theo Gartner, Paul Frielinghaus
0.15 **Estrazioni del lotto** Ruota per ruota tutti i meri usciti
Meteo - Appuntamento al cinema Previsioni del tempo a cura Servizio meterologico dell'Aeronautica
1.15 **Nikita** Telefilm "Un bacio d'addio al passato" con Peta Wilson, Roy Dupuis, Don Franks, Mattew Ferguson, Eugene Robert Glazer. L'agente segreto più sexy tv in lotta contro la criminalità
1.55 **Puntodoc**
2.05 **La Piovra** Serie
3.25 **Scanzonatissima**

RAITRE

TELEGIORNALE: 12.00, 14.00, 14.15, 19.00, 19.30, 22.45

GIORNO

6.00 **Rainews 24 Morning News** - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 **Rai Educational Ieri oggi** Condominio Mediterraneo: Turchia III Una riproposta di "Condominio Mediterraneo" du Patrizio overi e Syusy con ospite in studio. A questa puntat partecipa Nico Orengo, giornalista e scrittore
9.05 **Narciso** Film Vincitore di due Premi Oscar (1947) per la miglior fotografia e la migliore scenografia
10.40 **Cominciamo Bene Estate**
13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm
14.35 **Screensaver Estate**
15.15 **Melevisione e le storie**
16.15 **Pomeriggio sportivo**
17.05 **Geo magazine** Documentari
18.00 **Attenti a quei due** Telefilm

SERA

20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.05 **Il meglio di... Velisti per caso**
20.50 **XIX Festival internazionale del Circo Roma Circus** Varietà con Liana . Regia di Gianni Paggi
Il mio Novecento "Chiara Lubich" di Luigi Bizzarri. A di Emilia Bianchi. Regia di Rosario Maria Montesanti
0.10 **Appuntamento al ma** Rubrica cinematografica Rubrica anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0.15 **La musica di Raitre** Dall'Arena di Verona "Carmen" di George . Orchestra Coro del Teatro Filarmonico di Verona. Direttore Alain Lombard. Regia teatrale di Franco Zeffirelli. A cura di Nini Appuntamento con importanti composizioni d'autore
2.45 **Fuori Orario. Cose (mai) viste**

[Canale 5]

TELEGIORNALE: 8.00, 13.00, 20.00, 0.50, 2.20, 5.30

GIORNO

6.00 **Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e Monete** Lettura e commento delle prime dei giornali in
Una famiglia come tante Telefilm "A che servono gli amici"
9.30 **Pillole Laboratorio 5** Videoframmenti Spuntini di svago: musica e libri
9.35 **Profumo di time** Film (dramm., 1994) con Muriel Baumeister, Bernhard Wicki, Michael Rolf, Helmut Zierl. Regia Gero Erhardt. All'interno: Meteo
11.30 **Chicago Hope** Telefilm "Il potere del medico" E.G. Marshall, M. Patinkin, A. Arkin, H. Elizondo
12.25 **I Robinson** Telefilm La vita di tipica famiglia americana colore
13.40 **Finalmente** Telefilm
14.10 **Tutto questo è soap** Soap Opera
14.15 **In tribunale con Lynn** TF
15.15 **Al cuor non si comanda** Miniserie
16.50 **Il più bel regalo** Film-tv
19.00 **Una per amica**

SERA

20.35 **Paperissima sprint** Varietà
21.00 **Scossa mortale** Film (fant., 1988) con Joey Lawrence, Cliff Young. Regia di Paul Goldin. All'interno: Meteo Un impulso elettrico intelligente si sposta di casa in casa, rendendo animali gli elettrodomestici. Ma qualcuno ci lascerà la pelle..
22.50 **Squadra mobile scomparsi** Telefilm "Scomparsi" - "Pesci un'amico" Claudio Amendola
1.20 **Paperissima sprint** Varietà (R)
1.50 **L'atelier di Veronica** Telefilm "Pubbliche relazioni" con Kirstie Alley La protagonista è un'affermata produttrice di lingerie, considerata un'autorità in fatto di seduzione
2.50 **Corto 5** Cortometraggio
Shopping by night
3.30 **Acapulco H.e.a.t.** Telefilm "La gatta di strada" con John Vernon
4.15 **Le nuove avventure di Flipper** Telefilm "Natale in famiglia"

ITALIA 1

TELEGIORNALE: 12.25, 18.30

GIORNO

7.00 **A-team** Telefilm "La taglia" con George Peppard Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
8.00 **Cartoni animati** Chi trova il secchiello... trova un tesoro - Baby Looney Tunes - Il libro della giungla - E' un po' di magia per Terry e Maggie - La pantera rosa
Cleopatra 2525 Telefilm "La rivolta di Hell" - 1ª parte
10.30 **Hercules** Telefilm "Hercules e il genio lampada" Kevin Sorbo, Michael Hurst. Regia di Mark Beesley
11.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
Studio Sport Un programma di Fabio Cazzaniga
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Dawson's Creek** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.30 **Pacific Blue** Telefilm
19.00 **La Tata** Telefilm Francesca una "tata" speciale e anticonformista
19.30 **Dharma & Greg** Telefilm

SERA

20.00 **Will & Grace** Telefilm "Il seme della discordia" - in terapia" con Eric McCormack, Debra Messing, Megan Mullally. Regia di James Burrows
21.00 **Mi sdoppio in quattro** Film (comm., 1996) Michael Keaton, Andie MacDowell, Zachary Duhame, Harris Yulin, Richard Masur, Eugene Levy. Regia di Harold Ramis. All'interno:
23.20 Film
1.20 **ritorno di missione impossibile** Telefilm "Per amore dell'arte"
2.10 **Shopping by night** Va-
2.40 **I viaggiatori** Telefilm "Il doppio di Quinns" con Jerry O'Connell, Sabrina Lloyd, Cleavant Derricks, John Rhys-Davies. Regia di Mario Azzopardi
3.30 **Spin city** Telefilm
4.00 **Talk radio** Varietà
4.15 **Classe di Ferro** Le avventure di un'allegra brigata di commilitoni che sdrammatizza la naja e la noia militari

[Rete 4]

11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

6.00 **Esmeralda** Telenovela Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
6.40 **Libera di amare** Telenovela con Noriega, Andres Garcia. Regia Alejandro Frutos Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un glo che studia per diven prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'uni notte d'amore...
7.30 **T.J. Hooker** Telefilm
8.25 **Tg4 Rassegna stampa**
8.40 **Batticuore** Telenovela
9.30 **Due mafiosi contro Goldginger**
11.40 **Forum**
12.35 **Fornelli d'Italia** Programma di varietà
i Vice Telefilm
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
17.00 **infernale** Film
19.35 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm

SERA

20.05 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Il guerriero dell'arcobaleno" con Chuck Norris Le indagini ranger del Texas che non ha ra di nessuno
21.00 **Rimini Rimini** Film (comm., 1987) Paolo Villaggio, Laura Antonelli, Serena Grandi, Jerry Calà, Silvia Koscina. Regia Sergio Corbucci. All'interno: Meteo
23.20 **Rimini Rimini - anno dopo** Film
1.10 **Tg4 Rassegna stampa** (Replica
1.40 **Roma, l'altra faccia della violenza** Film (pol., 1976) Marcel Bozzuffi, Anthony Stephen, Enio rolami. Regia di Marino Girolami. All'interno: teo
3.20 **Tg4 Rassegna stampa** (Replica)
3.40 **Ridiamo**
Shopping by night
4.35 **Roma violenta** Film (dramm., 1975) con Maurizio Merli, Richard Conte. Regia di Franco Martinelli. All'interno: Meteo

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico - Tg La7**
8.00 **Agente speciale** Telefilm Patrick Macnee
9.00 **La leggenda della Terra** Documentari
9.20 **Due minuti un libro** con Alain Elkann
9.30 **Fa' la cosa giusta**
10.20 **Murphy Brown**
10.55 **Donne allo specchio**
11.30 **Polizia squadra soccorso** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
12.45 **Law Order - I due volti della giustizia** Telefilm
14.00 **La contessa di Castiglione** Film
16.10 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
16.45 **L'ispettore Tibbs** TF
18.50 **History Channel presenta** Doc.
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7** Notiziario sportivo
20.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
21.30 **Assolo** Varietà
22.30 **Tg La7** Notiziario
22.45 **Storia di fantasmi cinesi** Film
0.50 **Crea** con Ada Touré (R) Il laboratorio di sperimentazione che realizza direttamente nuove produzioni. Giovani artisti, esperti, ma anche talenti emergenti condividono idee e progetti
1.50 **Cnn**

TMC2/MTV

12.00 **Music non stop**
12.55 **Flash** Notiziario
13.00 **On Beach**
14.00 **Total Request Live! a Roma**
15.00 **Flash** Notiziario
15.05 **Summer Hits**
16.30 **Flash** Notiziario
16.35 **Summer Hits**
17.55 **Flash** Notiziario
18.00 **Dance Floor Chart**
19.00 **Music non stop**
20.00 **Slam Dunk** Cartoni
20.30 **Dismissed**
21.00 **Scrubs - Medici ai primi ferri** Telefilm
22.00 **Flash** Notiziario
22.05 **the Beach**
23.00 **The Jenny McCarty Show** Varietà
23.30 **Beavis & Butthead** Cartoni
23.55 **Flash** Notiziario
24.00 **Brand: New**

###

The Club
10.30 **Energy**
10.50 **TgA Flash** Notiziario
11.00 **Energy**
12.00 **Inbox**
13.00 **Compilation**
13.55 **The Club**
14.30 **Inbox**
16.05 **Play.it @Summer-park**
17.00 **TgA Flash** Notiziario
17.05 **Inbox**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.00 **Azzurro**
20.00 **Music Zoo on the beach**
20.30 **Compilation**
21.30 **Mono Massive Attack**
22.30 **Compilation**
23.00 **The Club**
23.30 **Music Zoo the beach**
24.00 **Surfin'**

1

8.40 **Tredici variazioni sul tema** Film
10.25 **Come Harry divenne un albero** Film
12.05 **Nancy Drew** Film
13.30 **La cade sui cedri** Film
15.40 **Lara Croft - Tomb Raider** Film
17.20 **Birthday Girl** Film
18.50 **Il destino di un cavaliere** Film Nell'Inghilterra del Trecento il figlio di un artigiano sogna di diventare cavaliere.
21.00 **Quasi famosi - Almost Famous** Film
23.00 **La rapina** Film
0.55 **Committed - Lui, lei e gli altri** Film
2.35 **Sky cine news**
3.05 **Il quarto angelo** Film

3

7.20 **Sky cine news**
7.35 **Biuti quin Olivia** Film
9.10 **Top model per** Film
10.40 **Black River** Film
12.05 **Boardheads** Film
13.35 **Cadet Kelly** Film
15.15 **Le blanche tracce della vita** Film
17.15 **Commedia amour - Flash**
17.25 **Come Mona Lisa** Film
19.00 **Duets**
19.30 **Le avventure Joe Dirt** Film
21.00 **Windtalkers**
23.10 **Ferite mortali** Film
0.50 **Danni collaterali** Film
2.40 **Compagnie pericolose** Film
4.05 **Best** Film

SPORT SKY 1

6.45 **Tennis: Master Series** (R)
11.30 **Calcio: Atalanta-Empoli** Serie A 2002- (R)
13.15 **Calcio: Roma-Chievo** Serie A (Replica)
15.00 **Automobilismo: Indycar Series - IRL** da St. Louis, USA
16.30 **Golf: Inside the PGA Tour**
17.00 **Tennis: Master Series 2003 da Cincin-**
3.00 **Golf: PGA Championship 2002 - Official Film**
Rally: Campionato Mondo - Finlandia
4.55 **Calcio: Cosenza-Messina** (R)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.13 Italia, istruzioni l'uso; 7.34 RadiounoMusica; 8.31 Sport; 8.40 Golem, 8.47 RadiounoMusica; 9.08 Radio anch'io; 10.35 RadiounoMusica - Village; 11.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia comunicare di fame; 12.33 Laradioacolori; 12.39 Radioscrigno; 13.23 Sport; 13.35 Demo; 14.05 In Europa; 15.05 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Gr1; 17.30 Titoli - Affari; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Radiouno - Music Club; 20.45 Calcio: Lazio-Benfica; 21.00 Gr1; 23.23 Uomini camion; 23.46 Demo; 0.33 La notte dei misteri; 2.05 RadiounoMusica; 5.45 Bol- re; 5.50 La estate.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 Il Cammello di Radio2; 7.53 Sport; 8.48 Il mercante fiori; 9.05 Il Tropico Cammello; 11.00 3131; 12.00 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.40 Il Cammello Radio2: E la chiamano estate; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.54 Sport; 20.00 Alle sera; Dispenser estate; 21.00 Bravo Radio2; Bravo Radio2 Italia; Bravo Mix; 2.00 Alle della (R); 2.28 Solo Musica.

6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 6.01 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Ludwig Van Beethoven; 7.15 Prima Pagina; 9.02 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Ludwig Van Beethoven; 9.30 Il Terzo Anello. Ad voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Ludwig Van Beethoven; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Speciale Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: John Coltrane; 12.00 Grandi Orchestre - Orchestra Sinfonica della Scala; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.00 Fahrenheit; La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. La Italia; 19.03 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite Festival dei Festival; 21.30 Il Cartellone; 23.40 Viaggio in Europa; 24.00 Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Visconti; 11.00 W l'Italia con Baiguini & Riscetti; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli; 15.00 The flight Federico; 17.00 Alan Palmieri; 19.00 Alex Peroni; 21.00 Bianchini & Tortorici; 24.00 Gerardi & Viscardi (R); 2.00 Federico (R); 4.00 Alex Peroni (R).

OGGI

12,00 Tennis. Torneo Wta, Toronto Sky Sport 1
13,00 Studio Sport [illegible]
17,00 Tennis. Master Series Cincinnati Sky Sport [illegible]
17,00 Golf. Finale Pga Sky Sport 1
18,00 Sportsera Raidue
20,00 Raisport Tre Raitre
20,00 Beach volley. Adecco Cup Sky Sport 2
20,20 Sport7 La 7
20,30 Basket. Amichevole Italia-Grecia Rai sportSat
21,00 Calcio, Champions League. Lazio-Benfica Raidue



Pozzecco: «Una mazzata inattesa»

VARESE. «E' stata una mazzata che non mi aspettavo, ma a mente fredda capisco le motivazioni che hanno portato Recalcati a escludermi dalla Nazionale»: Gianmarco Pozzecco (foto) prova a prendere con filosofia l'ennesima bocciatura in azzurro che gli impedirà di giocare, a settembre, gli Europei in Svezia. «Al ct resto legato da stima e amicizia - ha proseguito -. Diciamo che per il momento è un amico un po'... raffreddato: avrà l'influenza». Stasera, a Varese, amichevole Italia-Grecia.

IL TROFEO TIM AD ANCONA VA AI RITROVATI NERAZZURRI: CON UN GOL DI KALLON VINCONO L'ACCESO MINI-DERBY E CON CRESPO PIEGANO I CAMPIONI DI LIPPI





Il ghanese sfodera classe e grandi numeri Su tutti la rete che fa balzare in piedi la panchina dei campioni

Clima da campionato nella stracittadina: risse furibonde tra Vieri e Kaladze e tra Materazzi e Inzaghi

Nedved [illegible] Maldini [illegible] Juve-Milan Kaladze, frenato da Kallon, minaccia Vieri (fuori scena) durante il derby



Appiah e Conte festeggiano: [illegible] ghanese il gol del successo juventino sul Milan

Inter, due schiaffi a Juve e Milan

I bianconeri si consolano con super Appiah che batte Dida

Fabio Vergnano
inviato ad ANCONA

L'Inter esce dal [illegible] www.perdenti.it. Dopo [illegible] Coppa Uefa all'epoca di Simoni, arriva per la seconda volta il Trofeo Tim. Per la squadra di Cuper può essere il segnale della svolta. I nerazzurri battono [illegible] lo stesso punteggio (1-0) sia Milan che Juventus. I bianconeri si fermano dopo una serie di vittorie importanti: la spuntano sul Milan (prodezza di Appiah), poi franano nell'ultima sfida della serata colpiti da Crespo, come a Bari. Altro giro, altro torneo. E' il trionfo del calcio spezzatino, già frantumato in mille notturne ancora prima di iniziare a fare sul serio. Un anticipo di serie A per [illegible] città neopromossa, stadio gremito al limite della capienza (e anche oltre) dai vacanzieri, record di spettatori [illegible] incasso per lo stadio Conero (con tutti i problemi derivati dai falsi biglietti venduti a mani basse da una solerte organizzazione). Del resto la presenza di tre regine del calcio meritava [illegible] contorno degno.

Subito Juve contro Milan per la prima volta di fronte dopo la Supercoppa e a quattro giorni dal Berlusconi. Prima [illegible] poi qualcuno [illegible] annoierà? Primatista del calcio a 38 gradi, la Juve è arrivata a questo faccia a faccia dopo aver fatto man bassa di vittorie ed essersi abbattuta [illegible] un tifone della Florida sull'Inter nel torneo di Bari aprendo ufficialmente la prima crisi tecnica in casa Moratti. Lippi, senza Trezeguet [illegible] Miccoli infortunati, centellina le punte disponibili. Contro i rossoneri c'è soltanto Di Vaio sostenuto dal tridente Olivera-Maresca-Nedved. In difesa [illegible] Thuram al debutto dopo le [illegible] con la vecchia guardia Iuliano, Montero [illegible] Pessotto. Davanti le sentinelle Conte [illegible] Appiah. Anche Ancelotti è [illegible] corto di attaccanti: Inzaghi [illegible] Borriello sono i superstiti, mentre Shevchenko [illegible] Tomasson marcano visita. Comincia SuperPippo da solo. Fra i pali c'è Dida, l'eroe di Manchester, in difesa Pancaro, a centrocampo il redivivo Redondo. Mandato affidato ai rossoneri quello di frantumare [illegible] corazza di imbattibilità che protegge i bianconeri in questa fase. Amichevole con il Manchester a parte, ovviamente.

Ma la Juve resiste. Partita vera come sempre quando di mezzo ci sono queste due squadre. I bianconeri non paiono accusare i carichi di lavoro molto pesanti negli ultimi giorni di ritiro [illegible] vanno a spron battuto facendo polpette anche dei campioni d'Europa. O la squadra di Lippi è davvero una spanna sopra le altre, oppure le rivali sono ancora a corto di condizione. In attesa di chiarire il dilemma, [illegible] un'altra vittoria. La costruisce la squadra mattone su mattone con l'attenzione [illegible] difesa per la disperazione di un Inzaghi solo e pizzicato dai marpioni Montero o Iuliano, con la grande compattezza di tutti gli altri reparti. Nulla di [illegible] per quanto riguarda Nedved a suo agio contro qualsiasi avversario, la novità è Olivera finalmente uscito allo scoperto, la conferma è Appiah. Sistemato nel ruolo preferito che [illegible] poi quello di Davids, il ghanese sfodera grandi numeri. Su tutti lo strepitoso gol che fa balzare dalla panchina Lippi e affossa le speranze degli ancelottiani. Per contro pochissimo Milan con l'attenuante di [illegible] avere attaccanti. Rui Costa ha idee chiare, gli altri [illegible] lo seguono. Primo fra tutti [illegible] fantasma di Redondo.

Ed [illegible] derby. L'Inter scende in campo già imbufalita perchè [illegible] hanno assegnato spogliatoi [illegible] 100 metri dallo stadio. La strigliata di Moratti a Cuper pare sia servita a qualcosa, infatti l'Inter sembra più squadra rispetto a Bari, anche se di poco, e lo confermerà [illegible] Juve. C'è più rabbia nei [illegible]azzurri, aggressivi fin dai primi minuti. Vieri ha gli scudieri che voleva, Luciano a destra [illegible] Van der Meyde a sinistra accompagnano [illegible] gioco della squadra, anche [illegible] soprattutto il falso Eriberto a essere utile alla causa, perchè l'olandese [illegible] viene cordialmente ignorato. Il Milan rispolvera Nesta (scatenato) che monta una guardia spietata a Bobone [illegible] questa volta offre a Inzaghi l'aiuto di un altro attaccante, Borriello. Serve a poco. A parte quelli della difesa, il più motivato fra i rossoneri e Seedorf presente [illegible] ogni zona. Gli altri sembrano vivere di rendita dopo Manchester. [illegible] anche a 500 chilometri da Milano [illegible] sempre derby: lo dimostra la rissa Vieri-Kaladze che scoppia alla mezzora e quella finale fra Inzaghi e Materazzi. Per Ancona può bastare, ma a San Siro dopo una stracittadina così uscirebbero tutti fra le pernacchie.

Ultimo atto la rivincita del «Moretti». Subito il debutto di Tudor, poco dopo il gol di Crespo. Poi una Juve rabbiosa, ma incapace di colpire nonostante le accelerazioni di Nedved. Lippi parte con il solo Del Piero, poi gli affianca Di Vaio, però non cambia molto. Tanto impegno, poca polpa. Gli scherzi estivi. Una caduta che Lippi per primo aveva annunciato possibile.

GLI INFORTUNI DI COCO E [illegible]

JUVENTUS-MILAN 1-0. Nella prima partita la Juve parte a razzo e al 4' potrebbe già essere gol se Olivera non si impappinasse ipnotizzato da Dida. Reazione Milan poco costruttiva, anche perché la difesa della Juve funziona. Al 19' Nedved smorza [illegible] mano in area un centro di Simic, ma il pelato Nucini ignora i furibondi milanisti. Isolato Inzaghi, l'unica possibilità è provarci dalle retrovie. Al 23' il pallonetto di Serginho [illegible] bello, ma alto. C'è tanta Juve [illegible] al 24' Di Vaio, [illegible] da Appiah, spreca una palla-gol. Non sciupa nulla, invece, Appiah che [illegible] 30' consente alla Juve di vincere anche questa mini sfida. Piazzato a 26 metri da Dida, stoppa [illegible] il destro e conclude al volo con il sinistro. Strepitosa rete.

INTER-MILAN 1-0. I nerazzurri affrontano il primo derby stagionale con il coltello fra i denti e al 5' sono già [illegible] vantaggio. Luciano imbecca Kallon che fulmina Abbiati. Esce Serginho, ritorna Rui Costa per cercare di mettere ordine. Al 21' se ne [illegible] anche Cordoba, vittima [illegible] una distorsione alla caviglia sinistra in seguito a un'entrata di Borriello. Poi azioni da una parte e dall'altra ma più nulla da segnalare.

JUVENTUS-INTER 0-1. Come a Bari colpisce Crespo. Tre minuti e l'Inter è in vantaggio con una «rapina» dell'argentino lanciato da Helveg. Basta e avanza. La Juve due fatica [illegible] nonostante [illegible] solito, grande Nedved non costruisce gross[illegible] palle-gol. La più importante capita a Di Vaio al 29', ma l'attaccante calcia a lato sprecando un assist del ceco. Inutile il generoso arrembaggio finale dei bianconeri contro un Inter con due Primavera. Per l'Inter due sorprese amare: gli infortuni di Coco e Cordoba tengono in [illegible] Cuper. Archiviato il Trofeo Tim, si torna a parlare di mercato. Il fantasista brasiliano Kakà è sempre più vicino al Milan.

TIFOSO BIANCONERO DA 50 ANNI, SUCCEDE ALL'AMICO CHIUSANO SCOMPARSO IL 31 LUGLIO: IERI LA NOMINA A PRESIDENTE DA PARTE DEL CDA DEL CLUB

Grande Stevens: è già una squadra di campioni

«La vedrò a Villar, un omaggio alla tradizione e a chi ci segue sempre con passione»

intervista

Franco Badolato

TORINO

SONO tifoso della Juventus da [illegible] Era il 1953 quando l'avvocato Franzo Grande Stevens scoprì Torino e il fascino della Signora in bianconero. Lo accompagnava allo stadio Vittorio Chiusano. Tra i due nacque una sincera amicizia, cementata dal lavoro e dalla comune passio[illegible] calcistica. Nel segno della continuità, il Cda della Juventus ha chiesto ieri a Franzo Grande Stevens di proseguire il lavoro di Chiusano, morto il 31 luglio dopo 13 anni di presidenza. Un altro legale di successo al vertice della società più scudettata d'Italia. Che presidente sarà il 74enne Franzo Grande Stevens? «Non credo che sarò un... grande presidente - dice sorridendo -. Come il mio predecessore mi occuperò solo delle [illegible] strette competenze. Devo essere umile. E andrò allo stadio tutte le domeniche».

A quando il suo esordio sul campo?

«A Villar Perosa [illegible] prossimo [illegible] agosto, in occasione della rituale partita fra la Juventus e la squadra Primavera. Un omaggio alla tradizione e alla fedeltà dei tifosi che ci seguono sempre con passione non solo in quell'appuntamento». Un altro [illegible] gnale di continuità con il passato [illegible] di rispetto nei confronti della famiglia Agnelli.

Come è nata la passione per il calcio?

«A Napoli. Ero andato a vedere qualche partita, ricordo un gran gol [illegible] Valentino Mazzola. Ma non frequentavo molto gli stadi allora, mia madre mi mandò presto in un severo collegio a Montecassino».

La sua nomina [illegible] presidente coincide con [illegible] fase travagliata del calcio. Cosa pensa della vicenda delle false fidejussioni?

«Non ho nessuna idea perché ritengo che solo chi conosce le carte possa essersela fatta. E forse neppure i magistrati che indagano h[illegible] ancora un quadro chiaro davanti a loro. E' però fuor di dubbio che è necessario un richiamo alle regole».

Fra i problemi del calcio spesso c'è quello di una comunicazione non sempre facile tra società, squadre e mass-media. Ritiene che sia possibile fare qualcosa in materia?

«Non sarò certo [illegible] il grande comunicatore, anche perché bisogna essere tagliati per farlo e non [illegible] per carattere il più adatto. Di sicuro non sarà facile sostituire Chiusano che aveva più [illegible] me spiccate doti di parlatore. In ogni caso, ripeto, collaborerò [illegible] gli altri dirigenti della società senza arrogarmi competenze che non ho. Sarei un presuntuoso».

Neppure sulla campagna acquisti dirà la sua? I tifosi si aspettano sempre ghiotte novità.

«Capisco la voglia di comprare tutti i più forti giocatori ma, a parte il fatto che abbiamo già tanti campioni, bisogna anche tenere conto dei bilanci».

La Juventus trionfa molto [illegible] Italia, meno in Europa. E' solo una coincidenza oppure la Champions League è davvero stregata?

«Come si fa a condannare una squadra che arriva sempre in finale? Non si può finire ogni volta davanti a tutti. Anche se è vero, come diceva Giovanni Agnelli, che sulla Juventus ci si può solo chiedere "L'ha vinto lo scudetto o non l'ha vinto?"».

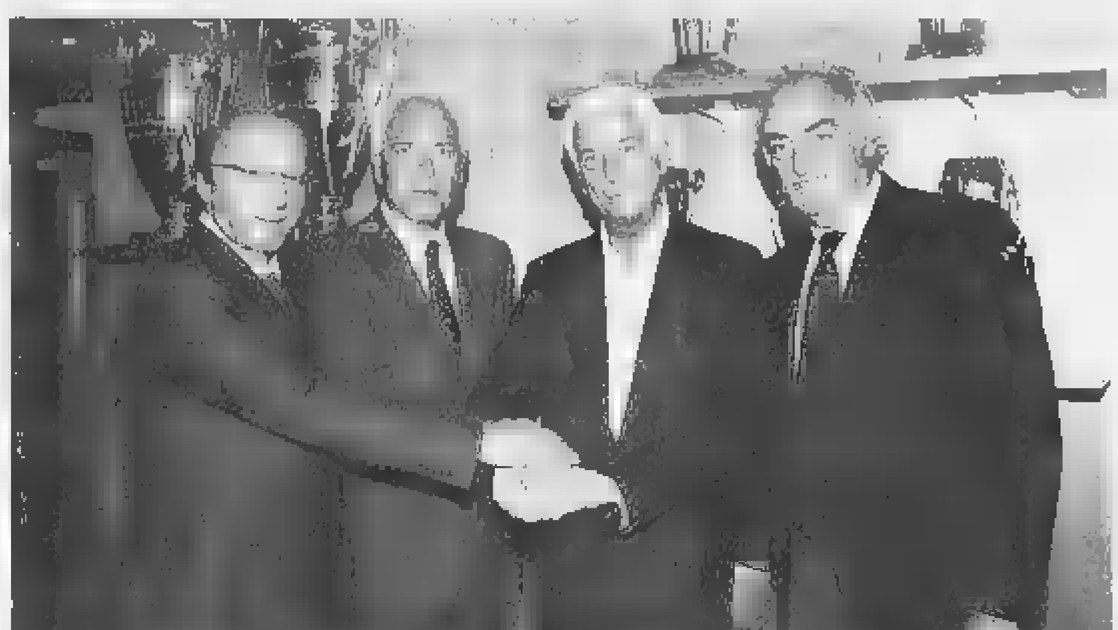
CONTI IN ATTIVO [illegible] AL [illegible] SALVACALCIO

Giraudo vince anche lo scudetto del bilancio

[illegible] È ancora [illegible] bilancio ricco quello che la Juventus ha presentato per la stagione 2002-2003, nonostante la grave crisi che si è abbattuta e sta agitando il mondo del calcio italiano. Il vicepresidente Roberto Bettega (che ha presieduto il consiglio di amministrazione al posto dello scomparso avvocato Vittorio Chiusano) e l'amministratore delegato Antonio Giraudo per il settimo anno consecutivo sono riusciti a chiudere i conti in utile.

I 2,2 milioni del risultato netto fanno segnare un arretramento rispetto ai 6,1 dell'esercizio 2001-2002, soprattutto per il saldo negativo della campagna acquisti e cessioni, in perdita per 55,3 milioni, contro un saldo positivo per 45,9 milioni nel 2001-2002 (grazie alla cessione di Zidane), ma consentono comunque alla [illegible] di vincere un altro scudetto dopo quello conquistato sul campo, quello economico. Sono infatti da sottolineare la crescita dei ricavi del 22,9%, passati da 175,3 a 215,4 milioni [illegible] euro, il ritorno in positivo [illegible] margine operativo lordo (16,3 milioni di euro, contro un [illegible] negativo di 12,8 milioni al 30 giugno 2002), il fatto che la Juventus non si è avvalsa dei vantaggi del cosiddetto «decreto salvacalcio», che permette di svalutare [illegible] un più lungo periodo i diritti pluriennali delle prestazioni dei calciatori.

Così i manager bianconeri possono presentare conti in ordine anche al nuovo presidente, Franzo Grande Stevens, altro avvocato della famiglia Agnelli, proprio ieri nominato dal Cda. Giraudo ha commentato con soddisfazione: [illegible] ottenuto un ragguardevole risultato di esercizio in una situazione congiunturale e di settore difficile. Proseguiremo con un'attenta politica di bilancio nell'ambito del perseguimento di eccellenti risultati sportivi».

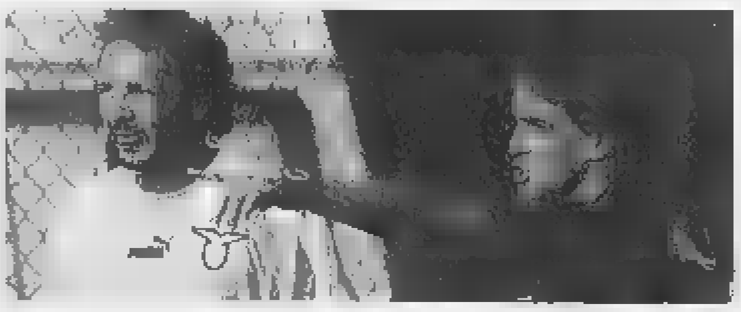


Il vertice Juve: da sinistra il dg Moggi, il vicepresidente Bettega, il presidente Grande Stevens e l'amministratore delegato Giraudo

STASERA [illegible] DI CHAMPIONS LEAGUE

Bilancio in parità nei precedenti fra la Lazio [illegible] il calcio portoghese

■ ROMA. Sono quattro i precedenti fra Lazio e i clubs portoghesi nelle tre coppe europee. I biancocelesti si sono qualificati [illegible] due casi: nel 1977-78 in Coppa Uefa con il Boavista (0-1, 5-0); nel 1997-98 con [illegible] Vitoria Guimaraes (4-0, 2-1); sono stati eliminati nel 1993-94 [illegible] Coppa Uefa dal Boavista (1-0, 0-2) e [illegible] 2002-03 nella semifinale Uefa dal Porto (1-4, 0-0) che si [illegible] poi aggiudicato il torneo e il 29 agosto a Montecarlo sfiderà il Milan nella Supercoppa europea.



Mancini dà le ultime direttive a Mihajlovic in vista della sfida al Benfica

Il Partizan di Matthaeus contro il Newcastle di Shearer

■ BELGRADO. L'ex campione del mondo tedesco Lothar Matthaeus, da dicembre allenatore del Partizan Belgrado, si trova davanti a [illegible] dei più importanti test della sua carriera, incontrare [illegible] Newcastle nei preliminari [illegible] Champions League. «Il mio ottimismo viene dal grande cuore dei [illegible] giocatori. Shearer? Non è solo il loro attaccante principale ma anche il leader, questa sarà una partita cruciale per il calcio serbo». Negli anticipi: Dinamo Kiev-Dinamo Zagabria 3-1; Graz-Ajax 1-1.



Lothar Matthaeus allena il Partizan Belgrado dal dicembre scorso

ALL'OLIMPICO OLTRE 60 MILA SPETTATORI INCITERANNO I BIANCOCELESTI

Albertini guida la Lazio nell'assalto al Benfica

Superare il turno con Stam e Stankovic in campo significherebbe anche allontanare i due giocatori dalle mire di Milan, Inter e Juve

Guglielmo Buccheri
ROMA

La prima partita, attesa quanto il fischio d'inizio di Lazio-Benfica, si giocherà sui maxischermi dell'Olimpico: occhi puntati sul[illegible] formazioni e, in particolare, sui nomi [illegible] Stankovic e Stam. Superare il preliminare di Champions League si tradurrebbe in almeno 15 milioni di euro pronti a finire nelle casse della vincente dall'Uefa per l'ingresso nel tabellone principale della manifestazione.

Superarlo con Stankovic e Stam fra i titolari significherebbe per la Lazio e i suoi tifosi [illegible] la parola fine al tira e molla di un mercato senza botti, ma in attesa di brindare quello che per gli osservatori resta un caso aperto, l'addio alla truppa Mancini del centrocampista serbo e del difensore olandese. Se Stankovic e Stam, infatti, scenderanno in campo contro il Benfica (la Rai si è aggiudicata i diritti tv per [illegible] mila euro) anche se per toccare un solo pallone, regolamenti alla mano non potrebbero più giocare in Europa con altre maglie, allontanando così il corteggiamento di Milan, Inter e Juventus.

Alla sfida con i portoghesi guidati dall'ex furia rossa Antonio Camacho ai tempi del Real Madrid e della nazionale spagnola, arriva una Lazio che sembra aver rigenerato un Demetrio Albertini «bruciato» dal Milan e in cerca dell'immediato riscatto [illegible] corte Mancini. Sarà lui il regista in un centrocampo che vedrà al via anche un altro volto nuovo, Luciano Zauri, sbarcato a Formello dall'Atalanta (così come Dabo). Firmato il piano-Baraldi [illegible] zona Cesarini, Claudio Lopez farà coppia là davanti con Corradi: Mancini aveva pensato al tridente, ma le non ottime condizioni di Simo[illegible] Inzaghi [illegible]li hanno fatto cambiare idea.

«Non saremo al massimo della condizione al contrario dei nostri avversari. Forse ci mancano un po' di amichevoli di un certo livello durante la preparazione, ma scommetto sulla voglia di un gruppo che ha nella Champions League uno degli obiettivi principali della stagione». Mancini non si nasconde: il tour negli Stati Uniti, fra campi di allenamento chiusi e continui spostamenti [illegible] pullman, ha mandato all'aria i piani di un fase di lavoro che avrebbe dovuto portare la squadra al top della forma proprio alla vigilia della sfida con il Benfica.

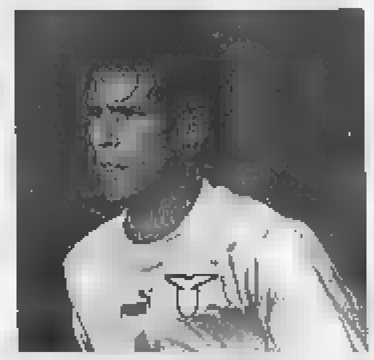
Ad aiutare la Lazio oltre sessantamila spettatori in un Olimpico che aprirà gratis i cancelli a tutti i sottoscrittori degli abbonamenti per la prossima stagione, una cifra (superate ieri le 37.752 tessere vendute) che ha già fatto registrare il record che apparteneva all'an[illegible] dello scudetto [illegible] maggio 2000.

Il prologo a Lazio-Benfica [illegible] ritorno è in agenda per il 27 di agosto ad Oporto per l'inagibilità dello stadio di Lisbona) è vissuto su una sfida a distanza fra i due tecnici: ad infiammare la vigilia ci ha pensato Camacho accusando Mancini di aver impedito ai messicani di consegnare ai portoghesi le videocassette delle amichevoli dei biancocelesti in America. «Non c'entriamo niente, [illegible] volevano vederci in azione avrebbero potuto farlo senza problemi», la [illegible] replica del tecnico laziale.

Questa sera sarà doppio il verdetto: la Lazio [illegible] gioca buona parte del suo credito per ben figurare nell'Europa che conta. Ma, allo stesso tempo, darà un forte segnale al mercato. Con Stankovic e Stam in campo i biancocelesti rilancerebbero la loro candidatura ad una stagione da attori protagonisti. «Da Roma non [illegible] muovono», ripete Mancini anche alla vigilia della sfida ai portoghesi, ma l'ultima, definitiva, parola spetterà al maxischermo dell'Olimpico al momento dell'annuncio [illegible] formazioni.



Albertini regista a centrocampo e Stam perno difensivo della Lazio anti-Benfica in Champions League



Corradi, punta biancoceleste

RAIDUE ORE 21

	Lazio	Benfica	
	(4-4-2)	(4-2-3-1)	
1	PERUZZI	MOREIRA	24
22	DODO	MIGUEL	3
31	STAM	HELDER	6
11	MIHAJLOVIC	ARGEL	13
19	FAVALLI	R. ROCHA	24
5	ZAURI	PETIT	11
4	ALBERTINI	TIAGO	5
10	[illegible]	GEOVANI	7
14	FIORE	ZAHOVIC	10
9	CORRADI	SIMAO	23
7	LOPEZ	SOKOTA	9
	Arbitro: FANDEL (GER)		
33	SERENI	BOSSIO	12
24	COUTO	C. ROCHA	15
23	[illegible]	ANDERSSON	17
53	CONCEICAO	FEHER	2
6	DABO	PEDRO TORRES	31
16	GIANNICHEDDA	DA COSTA	4
[illegible]	INZAGHI	MANUEL SILVA	21
	All.: MANCINI	All.: CAMACHO	

L'ANDATA DELLA FINALE INTERTOTO: IL 26 AGOSTO IL RITORNO IN GERMANIA



L'inglese Bothroyd esulta: suo il gol [illegible] ha deciso [illegible] finale di andata Intertoto tra Perugia e Wolfsburg

Bothroyd spinge il Perugia

Dell'inglese il gol che affossa il Wolfsburg

PERUGIA

Il più multietnico Perugia di tutti i tempi - otto stranieri nella ripresa -, ha compiuto un altro passo importante verso l'Uefa; [illegible] il successo di ieri sera è apparso striminzito in rapporto alla grande mole [illegible] gioco espressa dalla squadra di Cosmi. Grande determinazione, giocate di alto livello, non sono bastate al Perugia per mettere al sicuro la qualificazione, in vista della gara di ritorno con il Wolfsburg, che ha deluso.

La delusione maggiore è arrivata dall'argentino Andrés D'Alessandro, che pure era stato a lungo seguito dalle squadre italiane di vertice, Juventus su tutte. Marcato rigidamente dai centrocampisti perugini, D'Alessandro è sembrato nervoso, rimediando un'ammonizione e andando addirittura vicino all'espulsione. Quasi mai nel vivo della manovra, l'argentino ha solo potuto reclamare per un tiro diretto verso la porta perugina, ma deviato con il corpo e forse con un braccio da Alioui.

Meglio preparato fisicamente, il Perugia ha ottenuto il gol della vittoria al [illegible] pt con l'inglese Bothroyd, tra i migliori in campo. Ma come goleador sfortunato della serata [illegible] è segnalato Ze Maria, protagonista [illegible] una gara impeccabile, quanto sfortunata nelle conclusioni. E' stato lui l'attaccante più [illegible] nel [illegible] della difesa tedesca, con il portiere Jentzsch più volte protagonista di interventi salvatutto.

Come previsto, i tifosi perugini hanno risposto alla grande alle sollecitazioni [illegible] Cosmi che di Gaucci: oltre 20.000 presenti sugli spalti, con un solo rammarico: quello di un successo troppo stretto per la gran mole di gioco prodotta. E adesso [illegible] gara di ritorno, che si preannuncia anche polemica perché in campo non sono mancati momenti di tensione. Nelle altre finali: Heerenveen-Villareal 1-2; Pasching-Schalke 04 0-2. Le gare dii ritorno [illegible] agosto. [m. mar.]

I CAMPIONATI PARTIRANNO DOMENICA 31 AGOSTO

Varati i calendari di C Il Catania nel girone B

ROMA

La Lega Professionisti di Serie C ha comunicato la formazione dei due gironi di Serie C1. Nella lista c'è anche il Catania che è stato inserito nel girone B. Il girone A è formato da: Cesena, Cittadella, Fiorentina, Genoa, Lucchese, Lumezzane, Novara, Padova, Pavia, Pisa, Pistoiese, Prato, Pro Patria G.B., Reggiana, Rimini, Spal, Spezia [illegible] Varese. Il girone [illegible] è invece composto [illegible] Acireale, Benevento, Catania, Chieti, Crotone, Fermana, Foggia, Giulianova, Lanciano, Martina, Paternò, Salernitana, Sambenedettese, Sassari Torres, Taranto, Teramo, Vis Pesaro, Viterbese. Il torneo inizierà il 31 agosto e terminerà il 16 maggio 2004. Ci [illegible] un turno infrasettimanale, da disputarsi martedì 6 gennaio; le soste previste sono: [illegible] novembre, 28 dicembre, 4 gennaio, 25 gennaio e 29 febbraio. I play-off verranno giocati [illegible] 13 giugno 2004 (andata), ritorno il 20 giugno; I play-out [illegible] 30 maggio e il 6 giugno.

Nel Girone A la Fiorentina apre in casa contro il Cittadella mentre il Genoa ospiterà il Prato. Nel Girone B il Catania al debutto se la vedrà con il Benevento.

IL REAL TENTA SAMUEL

Il Manchester prende anche Kleberson

LONDRA

Il Manchester orfano di Beckham si ricostruisce e mette a segno due colpi in un giorno. Dopo il giovane portoghese Ronaldo, la squadra di Sir Alex Ferguson si è assicurata dopo un inseguimento durato mesi, anche il brasiliano Kleberson, prelevato dall'Atletico Paranaense per 10 milioni di euro. Centrocampista, 24 anni, campione del mondo nel 2002, Kleberson ha firmato un contratto di cinque anni per poco meno di 8,4 milioni di euro. Sarà il primo brasiliano [illegible] la casacca dei Red Devils. E' al settimo cielo, il neo acquisto: «E l'occasione più grande della mia vita - ha dichiarato -. Essere il primo brasiliano a firmare con lo United è fantastico. Ho avuto anche offerte da altri club, [illegible] non erano così prestigiosi».

La firma è avvenuta il giorno dopo l'arrivo del permesso di lavoro [illegible] al gioc[illegible] per approdare in Inghilterra. [illegible] club inglese verserà nelle casse dell'Atletico Paranaense 8 milioni e 410 mila euro. Il Manchester, oltre a Ronaldo e Kleberson, ha ingaggiato il centrocampista camerunese Eric Djemba-Djemba, l'attaccante francese David Bellion ed il portiere statunitense Tim Howard.

Novità anche al Barça che ha prelevato [illegible] prestito dal Valladolid il difensore centrale Mario Alvarez, nazionale spagnolo Under 21. Alvarez ha superato le visite mediche e sarà presentato oggi al Camp Nou come sesto colpo nella campagna acquisti estiva del club. Prima di lui, il Barcellona si era assicurato l'attaccante brasiliano Ronaldinho, il portiere turco Recber Rustu, il difensore messicano Rafael Marquez, l'attaccante spagnolo Luis Garcia e l'ala portoghese Ricardo Quaresma.

E' alla ricerca di [illegible] difensore centrale, il Real Madrid. L'ha detto [illegible] chiare lettere [illegible] tecnico Carlos Queiroz, lanciandosi [illegible] un paragone automobilistico: «Una Ferrari [illegible] può correre senza le ruote». Tra i nomi fatti dal tecnico l'argentino Samuel della Roma, il francese Philippe Mexes (Auxerre), il tedesco Christoph Metzelder (Borussia) e il colombiano Mario Yepes (Nantes).

[illegible] PER I BLUCERCHIATI

Sampdoria, allarme varicella Dopo Flachi [illegible] ammala Falcone

■ GENOVA. [illegible] allarme varicella alla Sampdoria. Dopo Flachi, colpito dalla malattia infettiva il primo giorno di ritiro a Moena, anche Falcone ha dovuto interrompere la preparazione per lo stesso problema. Tra i medici dei blucerchiati c'è preoccupazione anche per Bettarini e Palombo. Il timore [illegible] un'epidemia non ha comunque impedito alla squadra di allenarsi a Solbiate Arno, dopo tre giorni di riposo. Del gruppo fa parte anche Marazzina. Oggi, amichevole con la Solbiatese (Eccellenza), giovedì altro test con la Pro Sesto.



Walter Novellino, tecnico della Samp, deve fare i conti con la squadra dimezzata

SABATO I CONVOCATI [illegible] L'AMICHEVOLE DI STOCCARDA

Mercoledì c'è Germania-Italia L'arbitro è il danese Nielsen

■ ROMA. In vista dell'amichevole Germania-Italia in programma a Stoccarda mercoledì prossimo [illegible] 20,45, [illegible] Federcalcio ha annunciato il programma della trasferta: lunedì alle 18 raduno all'hotel Brun di Milano; alle 19.30 allenamento [illegible] Meazza; martedì il volo per Stoccarda con allenamento nel pomeriggio. Mercoledì la partita. L'arbitro è il danese Kim Milton Nielsen. Assistenti: Jens Larsen e Jorgen Jepsen; il quarto uomo è Emil Laursen (tutti danesi). Giovanni Trapattoni diramerà l'elenco dei convocati sabato.



Giovanni Trapattoni diramerà sabato le convocazioni per l'amichevole tedesca

NONOSTANTE GLI ERRORI DI NOVARA E SAVONA L'ALLENATORE ROSSI GLI CONFERMA LA FIDUCIA

Sorrentino si ribella alle prime critiche

«Ho avuto problemi, ma al Toro non serve un altro portiere»

Aurelio Benigno
TORINO

Il maestro dei portieri granata, Lido Vieri, [illegible] capito [illegible]. Il giorno prima dell'amichevole contro il Novara, abituato a parlare poco e a lavorare molto, si era permesso di prendere parola a difesa del [illegible] primo allievo: «Ho notato che Sorrentino è in leggero ritardo sul programma dei nostri allenamenti. Ha perso dei giorni di preparazione, lo vedo appesantito e poco reattivo, non aspettatevi grandi cose perché stiamo recuperando e non siamo ancora al meglio della preparazione».

Vieri aveva visto giusto: Sorrentino ha confermato, soprattutto [illegible] Novara, le anticipazioni del suo preparatore. Il portiere ha incassato [illegible] gol anche [illegible] Savona e, dunque, [illegible] reti subite in due partite, si è subito sentito al centro [illegible] un processo sommario. Per questo il suo volto scuro, non certo per l'abbronzatura, spicca nel [illegible] di [illegible] gruppo sereno e tranquillo che si avvia a cominciare la terza parte del lungo ritiro estivo, quella che dovrebbe portare il Toro al completamento del duro lavoro di preparazione.

Quello di Sorrentino è uno sfogo in grande stile. Non [illegible] sta. Respinge le critiche pur assumendosi [illegible] sue responsabilità. Da professionista serio e da persona onesta dice: «Non siamo neppure [illegible] metà di agosto e sembra che sia io il vero problema del Torino. L'unico colpevole. Mi sento già in discussione e questo non mi va. Non voglio passare per capro espiatorio, soprattutto non mi sento assolutamente sotto esame. [illegible] avuto [illegible] problemi, ne ho parlato con Vieri, ma non mi pare di essere così scadente, non credo che le mie condizioni siano preoccupanti a tal punto da costringere la società a cercarsi sul mercato un altro portiere».

Lo sfogo [illegible] Sorrentino viene interrotto per un attimo dall'intervento del presidente Tilli Romero che assiste alla presa di posizione del portiere: «Le critiche sono assolutamente fuori luogo, assicuro a nome della società la totale e illimitata fiducia in Sorrentino. Deve continuare a lavorare tranquillo ed essere sicuro che il titolare del ruolo è [illegible] sarà lui».

Una piccola iniezione di fiducia. E per un attimo ricompare il sorriso sul volto dell'erede di Bucci: «Grazie presidente, io [illegible] tranquillo, ma sono anche molto arrabbiato per queste critiche ingiustificate. A Novara ho chiesto per prima cosa io scusa ai compagni nello spogliatoio, non stavo bene e mi sono preso le mie responsabilità, ma a Savona non mi sento assolutamente colpevole [illegible] pareggio. Nessuno, e ripeto nessuno, ha sottolineato che poco dopo il gol ho respinto un altro tiro di un giocatore solo davanti a me. E la rete del vantaggio del Savona è stata frutto di [illegible] rimbalzo [illegible] della palla inaspettato davanti a me, dopo la conclusione di un attaccante rimasto solo in area».

Il ritardo nella preparazione di Sorrentino [illegible] dovuto a due cause fondamentali. Spiega: «All'affaticamento muscolare, che non mi ha permesso di giocare [illegible] Oleggio, si è aggiunto un forte mal di schiena, inoltre per come [illegible] strutturato fisicamente se mi fermo un attimo accumulo del peso superfluo che, come giustamente sottolinea Vieri, mi appesantisce togliendomi quell'esplosività necessaria soprattutto nelle uscite alte. Purtroppo il portiere è sempre colpevole, perché [illegible] Ferrante sbaglia un gol a porta vuota e finisce 0-0 tutto passa, [illegible] invece becchiamo [illegible] rete ecco che il sottoscritto viene processato e messo subito in discussione. Fa parte del gioco».

Lo sfogo di Sorrentino viene interrotto da Ezio Rossi, che [illegible] prende sottobraccio e lo porta via: «Tranquillo Stefano, di questi tempi io [illegible] sempre fuori squadra [illegible] considerato [illegible] riserva, alla fine ero quello che giocava più di tutti».

[illegible] IL [illegible] PRIMA DI TRASFERIRSI [illegible] CANTALUPA PRESENTE [illegible]

Il Comunale, [illegible] casa dei granata

■ TORINO. Tredici anni dopo il Torino è tornato allo stadio Comunale. Ieri pomeriggio, infatti, prima di partire per Cantalupa, la squadra si è radunata all'interno del vecchio impianto che lasciò il 27 maggio del 1990: Torino-Messina 3-0, ultimo atto della cavalcata trionfale del Toro allenato allora da Fascetti. A rendere gli onori di casa l'Assessore allo sport Renato Montabone che ha idealmente consegnato l'impianto al presidente Tilli Romero per la durata di [illegible] anni: «Questo è un giorno significativo e simbolico per il Toro - sottolinea Romero - che torna al Comunale non più in compartecipa[illegible] con la Juventus [illegible] da vero e unico padrone». I granata si alleneranno al Comunale dalla prima settimana di settembre.

Il ritiro [illegible] Cantalupa è iniziato con un allenamento pomeridiano. Assente Vanin (distorsione [illegible] ginocchio), [illegible] l'attaccante Bongiovanni ha raggiunto la formazione Primavera nel ritiro [illegible] Caraglio. Anche per oggi è prevista doppia seduta di allenamento, mentre domani la squadra tornerà in campo (ore 20) per l'ultima amichevole prima della Coppa Italia, al Paschiero di Cuneo contro la squadra locale che milita in Cnd.



Stefano Sorrentino, 24 anni, è il successore di Luca Bucci a difesa della porta del Torino

IL TOSCANO TIMIDO CHE STA DOMINANDO NEL CICLISMO PENSA AL TITOLO IRIDATO E CONFESSA: «NON SONO UN RE LEONE MA LA GENTE MI VUOLE BENE»

Bettini: conquisto il mondo per Veronica

L'anticampione a giorni sarà padre: «L'emozione più grande»

personaggio

Fabio Provera
CASTELFIDARDO

La mondanità [illegible] piccole dosi è il segreto di Paolo Bettini, collezionista agostano [illegible] in Coppa del Mondo che dovrebbero portarlo ad arricchire il suo guardaroba della maglia arcobaleno, da affiancare a quella tricolore, in attesa del possibile sigillo iridato di Hamilton.

«Col fisico che mi ritrovo sto valutando bene se legarmi a qualche linea di abbigliamento. Se da modello alto poco più di un metro [illegible] venti [illegible] ho futuro mi sto convincendo almeno delle mie prospettive di bomber: a ogni partita a cui partecipo segno almeno un gol, lo scorso autunno con impegno l'ho messa dentro addirittura di testa».

Bettini è un torrente di quieta normalità, dote che la gente forse da tempo aveva dimenticato [illegible] un pedalatore da prima pagina: «Mi sono dato una regola semplicissima: quando mi chiederanno di apparire con più frequenza in tivù non dirò mai di no. Ma [illegible] cercherò mai il presenzialismo a tutti i costi che anche nello sport è diventato quasi una professione secondaria. Non sono Cipollini e nemmeno Pantani, però la gente mi riconosce sempre di più e l'affetto scorre [illegible] fiumi».

Una maglia tricolore che è diventata [illegible] totem e moltiplica lettere ed e-mail: «Mia moglie a fine settembre [illegible] regalerà Vero[illegible]: intanto il ruolo di signorina-filtro per i messaggi delle [illegible]ratrici la diverte. Siamo [illegible] coppia giovane che ama divertirsi ma io la bussola dell'impegno non posso ancora permettermi di smarrirla».

Il piacere della popolarità conquistata a fatica entusiasma Bettini: «All'estero rimango stupito dalla considerazione di tutti. Non avrei mai creduto di fare affollatissime conferenze stampa in Belgio anche per semplici annunci sui miei programmi».

Paolo, da marzo residente [illegible] Montecarlo, non ha [illegible]istito al paradiso dei vip dello sport: «In mezzo a golfisti, piloti e centauri dai guadagni non paragonabili ai [illegible]iei mi sono trovato subito a mio agio: a maggio ho giocato a calcio accanto al principe Alberto di Monaco contro i big della Formula [illegible] Uno e ho legato con tutti. Max Biaggi [illegible] diventato un amico [illegible] soltanto Michael Schumacher mi [illegible] sembrato irraggiungibile».

> «Se mi chiederanno di apparire maggiormente in tivù lo farò, ma rifiuterò il presenzialismo come seconda professione»

> «Domenica scorsa ho pedalato con Prodi e abbiamo parlato anche di politica. Mi piace confrontarmi con tutti»

[illegible] naturalezza [illegible] leader della Quickstep-Davitamon si spinge anche a riflessioni profonde: «Il calcio è un universo a sé che [illegible] ha legami con gli altri sport. Troppe le barriere e troppo difficile la possibilità di dialogo e confronto». Una realtà che il Grillo, tifoso juventino tiepido, avverte particolarmente: «Finora [illegible] è mai creata l'occasione di avvicinarsi a Del Piero [illegible] non ne faccio un dramma». Un tifoso, dal vocio[illegible] timbrato, gli lancia subito un invito: «Paolo ti faccio un telaio bianconero in pochi giorni»; il leader di Coppa sorride: «Lo aspetto con gioia».

Per Paolo, [illegible] anni, sette dei quali di professionismo interpretato sempre al massimo è il momento delle sfide ai propri limiti non solo sportivi: «Lunedì mattina [illegible] sono presentato, d'accordo con alcuni amici comuni, sulla piazza di Cerredolo ad aspettare Romano Prodi per la sua consueta pedalata del mattino. Al presidente della Commissione [illegible] è bastato un attimo per [illegible] dalla sorpresa: "Lei è Bettini [illegible] e ossa?". Io modestamente ho puntualizzato: "Più ossa che carne"».

Sessanta chilometri di sforzi sulle colline modenesi parlando di politica con qualche divagazione ciclistica: «Sono stato all'altezza di dialogare con lui [illegible] voglio riuscirci [illegible] qualsiasi personaggio che incontrerò facendomi sempre trovare preparato». L'autostima si dilata con logica: «Nascere campioni predestinati succede [illegible] tanti: a me invece l'unico pilastro al quale aggrapparmi era la necessità di non buttare via [illegible] di fatiche giovanili».

La Liegi-Bastogne-Liegi del 2000, momento spartiacque della carriera e della vita, non è arrivato tardi: «A 26 anni sono diventato un vincente in Coppa del Mondo ma tutte le tappe intermedie, dal gregariato a Bartoli alle delusioni degli esordi, [illegible] ripercorrerei senza pensarci un attimo. Sono state la chiave per non perdersi che ha mandato invece all'aria tante carriere di corridori».

La sofferenza personale per Paolo è anche il veicolo per moltiplicare lo sforzo teso ad alleviare quella altrui: «Voglio dare [illegible] più. Comunque andrà il mio finale di stagione, quando la bici sarà in garage, le partite benefiche [illegible] vedranno scatenato [illegible] terreni duri. In autunno è stato [illegible] piacere giocare [illegible] Cecina per aiutare Gino Strada e la sua Emergency e dare, per quanto possibile, sollievo alle famiglie di San Giuliano di Puglia colpite dal terremoto».



Paolo Bettini, con ai lati Pozzato e Commesso, sul podio del titolo tricolore [illegible]

SPORT FLASH

■ **CICLISMO, GOBBI VI[illegible] A CASTELFIDARDO.** Michele Gobbi si è imposto per distacco nel 23° Trofeo Città di Castelfidardo (193,6 km), prima prova della 24ª Due Giorni Marchigiana. Secondo, a 2" il napoletano Antonio Bucciero che ha preceduto allo sprint Eddy Serri. Paolo Bettini ha chiuso al 31° posto [illegible] 4'10". Oggi prova finale della Due Giorni, 183,7 km in circuito.

■ **ATLETICA, ANCHE LA 4X400 [illegible].** Si amplia la squadra azzurra per i Mondiali di Parigi (23-31 agosto): la Fidal ha infatti deciso [illegible] portare anche la 4x400 femminile. Oltre [illegible] Niederstaetter già selezionata per i 400 hs, altre 4 atlete per la staffetta verranno scelte tra Virna De Angeli, Daniela Graglia, Danielle Perpoli, Maria Teresa Schutzmann e Patrizia Spuri. Frattanto stasera a Viareggio ultimo test, nel meeting della Versilia, per il martellista Nicola Vizzoni, vice campione olimpico.

■ **[illegible] GRIMES POSITIVO AI P[illegible]** Dopo aver vinto l'oro dei 100 metri ai Giochi Panamericani di Santo Domingo, lo sprinter statunitense Mickey Grimes è risultato positivo all'efedrina. Grimes è il secondo atleta a non aver superato i controlli dall'inizio dei Giochi: la prima è stata la mezzofondista del Suriname Laetitia Vrisde, privata dell'oro degli 800 per livelli eccessivi di caffeina.

■ **RUGBY IN LUTTO, È MORTO TERRENI.** È morto improvvisamente, a soli 38 anni, Luca Terreni, terza linea ala del Livorno quando la formazione toscana militava nel massimo campionato italiano.

■ **HOCKEY, INCIDENTE FATALE PER BROOCKS.** Herb Broocks, leggendario coach di hockey che portò nel 1980 il team statunitense a compiere «il miracolo sul ghiaccio» battendo la compagine sovietica alle Olimpiadi, è morto all'età di 66 anni in un incidente stradale.

■ **[illegible] MULTATA LA CROAZIA.** Centomila euro di multa e la minaccia di squalifica per la nazionale [illegible] per i club: è la [illegible] decisa dalla Federazione europea di nuoto (Len) a carico della Croazia, i cui tifosi si sono resi protagonisti di gravi incidenti prima, durante e dopo la finale del campionato europeo, vinta dalla Serbia.

VELA, L[illegible] CRICHTON SI AGGIUDICA LA ROLEX FASTNET



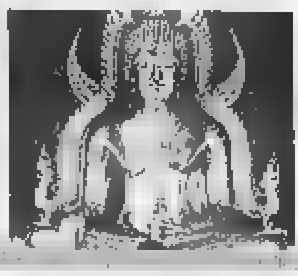
Alfa Romeo trionfa nella regata dei vip

PLYMOUTH. Invincibile. Ancora un successo per Alfa Romeo, dominatrice nella mitica regata Fastnet. Una gara durissima, resa ancora più difficile quest'anno dall'assenza di vento. Ma lo skipper neozelandese Neville Crichton ha saputo battere anche questo ostacolo. E' stato un duello a distanza con gli avversari americani di Zephyrus. Nel finale tra le due maxi barche (Alfa Romeo è lunga 27 metri e [illegible] centimetri ed ha un albero di 40 metri) ha issato la sua arma segreta, una vela denominata «Code Zero» di 388 metri quadri e ha accelerato al massimo staccando lo scafo statunitense di una decina di minuti al traguardo.

Con questo successo [illegible] maxi yacht ha scritto il proprio nome nella Rolex Fastnet, la regata più antica d'Europa, centrando il grande slam: Alfa Romeo quest'anno ha vinto la durissima Sydney-Hobart e la Giraglia. L'imbarcazione dell'armatore Neville Crichton è da record ed è destinata a conquistare ancora molti successi. E' considerata attualmente il monoscafo più veloce al mondo. [c. ch.]

TORINO

VIA MARENCO 32, [illegible] 011 6568111 FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» [illegible] 6568531/252/205



Scienze [illegible] religioni

Dal prossimo anno accademico sarà avviato il corso in Scienze delle Religioni cui afferiscono le facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Scienze della Formazione, Scienze Politiche. Offrirà la possibilità di studiare in una prospettiva multidisciplinare la storia delle religioni.



«Lifting» per le scuole

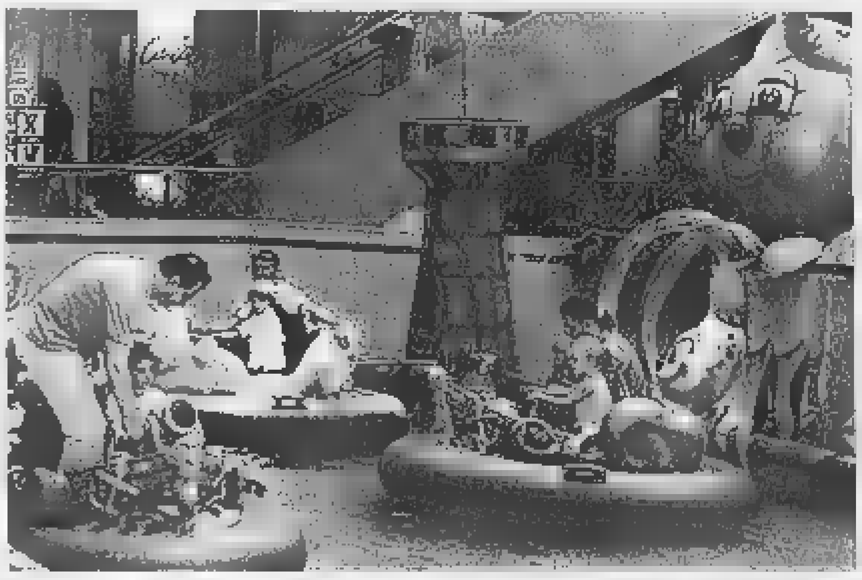
La giunta di ieri, su proposta dell'assessore all'Istruzione Paola Pozzi (foto), ha approvato un'operazione di «mega-lifting» delle scuole comunali per un totale di [illegible] 5 milioni di euro. Fra gli interventi più consistenti quelli degli edifici di corso Bramante, via Guido Reni e via Boston.



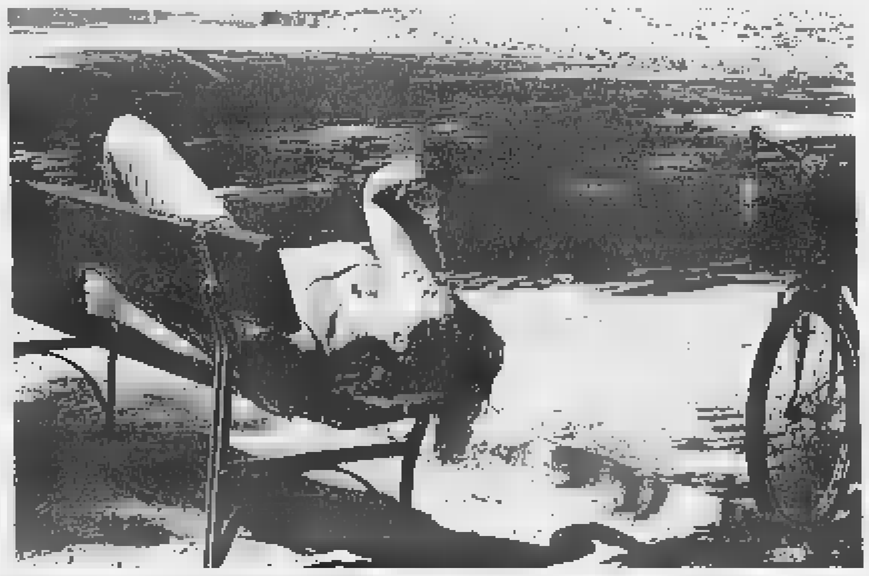
[illegible] Savigliano

Ieri il vicesindaco Calgaro (foto) e l'assessore Dealessandri hanno incontrato legali, proprietà e sindacati delle «Officine Savigliano», azienda in crisi che oggi vedrà arrivare gli ufficiali giudiziari. Il Comune ha invitato le parti a salvaguardare sia il progetto di trasformazione dell'area sia i 73 posti di lavoro.

IERI IN REGIONE UN VERTICE DEDICATO ALLA CARENZA DI ACQUA: ENEL E AEM ACCETTANO DI AUMENTARE LA PORTATA DEI «RILASCI» NEI FIUMI







UNA SETTIMANA SULLA GRATICOLA

	Mercoledì 6	Giovedì 7	Venerdì 8	Sabato 9	Domenica 10	Lunedì 11	Martedì 12
MASSIME	38,3°	38,5°	37,7°	38,6°	38,8°	40,3°	38,5°
MINIME	22,2°	23,8°	23,9°	21,3°	22,8°	23,5°	24,5°
UMIDITÀ	31%	24%	23%	20%	19%	20%	18%

Torino nella morsa del caldo africano

Aumentano le morti tra gli anziani, scatta l'allarme

Alessandro Mondo

Non si placa l'ondata di caldo torrido che da una decina di giorni dà ai torinesi la sensazione di vivere in un enorme forno. E questo nonostante la giornata di ieri ci abbia graziato di qualche grado, da oltre 40 a 38,5: il disagio provocato da temperature tropicali non accenna a diminuire. Disagi, malori e adesso anche decessi. Si impenna il numero delle chiamate al 118: vittime dell'afa, anziani già sofferenti per problemi respiratori.

Il caldo non perdona. In Piemonte si allunga la lista di comuni alle prese con una carenza di acqua senza precedenti. Il quadro emerso ieri nell'ambito della riunione convocata dall'assessore regionale Ugo Cavallera (Ambiente) non è ancora drammatico, ma nessuno si nasconde che il protrarsi di questa situazione rischia di sfociare in una vera e propria emergenza. Il settore agricolo ne sta già facendo le spese. E ieri è stato formalizzato l'accordo con Aem ed Enel per rilasci aggiuntivi di acqua sulle «aste» di alcuni fiumi che ormai stentano a garantire i quantitavi necessari per irrigare i campi: l'Aem si è impegnata a rilasciare fino a Ferragosto 6 metri cubi di acqua al secondo in più nell'Orco, [illegible] mc/s dal 22 agosto; l'Enel invece libererà nel torrente Varaita un mc/s di acqua in più, con un massimale giornaliero di 240 mila mc.

Sotto controllo, almeno per il momento, la situazione sul fronte della distribuzione dell'acqua potabile. Le difficoltà maggiori interessano il Verbano-Cusio-Ossola e la provincia di Alessandria, seguite nella classifica della sete da alcuni comuni del Torinese e del Cuneese. «Il deficit - precisa Cavallera - non interessa quasi mai la totalità del territorio comunale ma frazioni più o meno isolate. Più grave la situazione ad Orta e ad Acqui». Che fare? In attesa delle piogge si affrontano le emergenze con interventi tampone: interconnessioni tra gli acquedotti o servizio con autobotti (affidato a vigili del fuoco e operatori privati). Due «impacchettatrici» adibite alla produzione in serie di buste di acqua sono già in servizio presso la Smat di Torino e la Sin di Novara. Nelle province in affanno l'evolversi della situazione è seguito dalle Unità di crisi, in coordinamento con le Prefetture. Aumentano le ordinanze mirate a disciplinare i consumi.

Ad impensierire non è solo il deficit di acqua ma la qualità di quella disponibile. Da qui la circolare che la direzione regionale di Sanità pubblica ha inviato ieri alle Asl piemontesi e all'Arpa. Obiettivo: «orientare produttivamente i consumi di acqua e tutelare la salute pubblica», impedendo che l'emergenza idrica si saldi con quella igienico-sanitaria. «Gli interventi sono articolati - spiega Mario Valpreda, a capo della direzione -: aumento dei controlli per le acque destinate al consumo umano, con particolare attenzione ai piccoli acquedotti; verifica delle fasce di rispetto dei pozzi, specie in presenza di attività agricole con impiego di fertilizzanti e fitofarmaci; sorveglianza sui siti di balneazione». Nel primo caso, quello degli acquedotti minori, i dati regionali riferiti al 2002 non sono incoraggianti: «Su 4.485 campionamenti in acquedotti con volume d'acqua distribuita giornalmente inferiore a 100 metri cubi sono state riscontrate ben 1.076 irregolarità».

La circolare è integrata dal sollecito ai comuni affinché vietino con ordinanze temporanee l'utilizzo di acqua potabile «per usi impropri»: irrigazione di giardini privati e condominiali, lavaggi di auto e cortili, mantenimento di fontane, riempimento di piscine private. Disposizioni da non prendere sottogamba: continuando di questo passo, con le piscine, rischiano di restare a secco anche i rubinetti.

I SERVIZI

EMERGENZA INCENDI
La Regione proclama lo stato di massima allerta
Vietato in tutto il territorio accendere fuochi
Servizio A PAGINA 39

LE NUVOLE A FERRAGOSTO
In città tra domani e venerdì dovrebbero arrivare le correnti più fredde provenienti dall'Atlantico
Servizio A PAGINA 39

SAN SALVARIO IN VACANZA
Un effetto della Bossi-Fini: cresciuti i «regolari» dopo anni il quartiere si spopola per le ferie
Angelo Conti A PAGINA 39



CACCIA AI VENTILATORI ORMAI UNA [illegible]
I commercianti: gli ordini si fanno nella primavera e nessuno pensava a un'estate torrida come questa
Francesca Paci A PAGINA 39



LA GRANDE CORSA ALLE CITTA' DEL FRESCO
Un giorno alle Gru e alla galleria del Lingotto tra i forzati di agosto alla disperata ricerca di un attimo di respiro
Giovanna Favro A PAGINA 41



SI E' SPENTO A 92 ANNI IL DECANO DEI SACERDOTI DELLE VALLI TORINESI

Addio al parroco delle montagne

Si è spento don Piero Balma, il decano dei parroci di montagna. Aveva 92 anni, è morto nella casa di riposo San Giuseppe di Ronco, dove si era ritirato dallo scorso anno.

«Una vita per la montagna, questa è l'espressione che più gli si addice» dicono di lui gli amici più stretti. Aveva rinunciato ad incarichi più importanti per poter seguire la parrocchia di Campiglia, in alta Valsoana, dove era stato per oltre trent'anni. Il [illegible] giugno, a Ronco, erano stati festeggiati i suoi settant'anni di messa. «Un prete amato da tutti per la sua grande umanità» spiega Giovanni Meaglia, il sindaco di Sparone. Persona schiva e riservata, aveva la passione dell'alpinismo: i suoi pochi e buoni amici condividevano con lui, fino a quando le forze glielo avevano consentito, le arrampicate del Cervino e del Monte Bianco e delle vette più belle e difficili della Valle d'Aosta e del Piemonte. «Era un patito della montagna - lo ricordano gli amici più stretti -, di una bellissima e viva intelligenza, una persona che per umiltà aveva scelto di stare ai margini della Diocesi».

Era nato a Sparone, nella frazione Vasario da una famiglia povera. Fu l'allora parroco del paese don Giuseppe Moglia ad aiutarlo negli studi permettendogli di frequentare il Cottolengo. Qui ottenne i voti e per una decina d'anni (all'epoca i prevosti potevano rimanere nella stessa parrocchia per non più di un quinquennio e per lui fu fatto uno strappo alla regola) occupò il ruolo di viceparroco a Sparone. Quindi fu chiamato da monsignor Dionisio Borra (poi vescovo di Fossano) alla Diocesi di Ivrea, come viceparroco del Duomo. Era il periodo della guerra, don Piero Balma sognava la montagna e la possibilità di realizzare il suo desiderio arrivò quando si liberò un posto nella parrocchia di Campiglia. L'allora vescovo monsignor Rostagno lo accontentò. «Rinunciò - racconta [illegible] - ad una cattedra di teologia morale e ad altre parrocchie di pianura pur di fuggire tra le sue montagne, [illegible] fatto così don Piero».

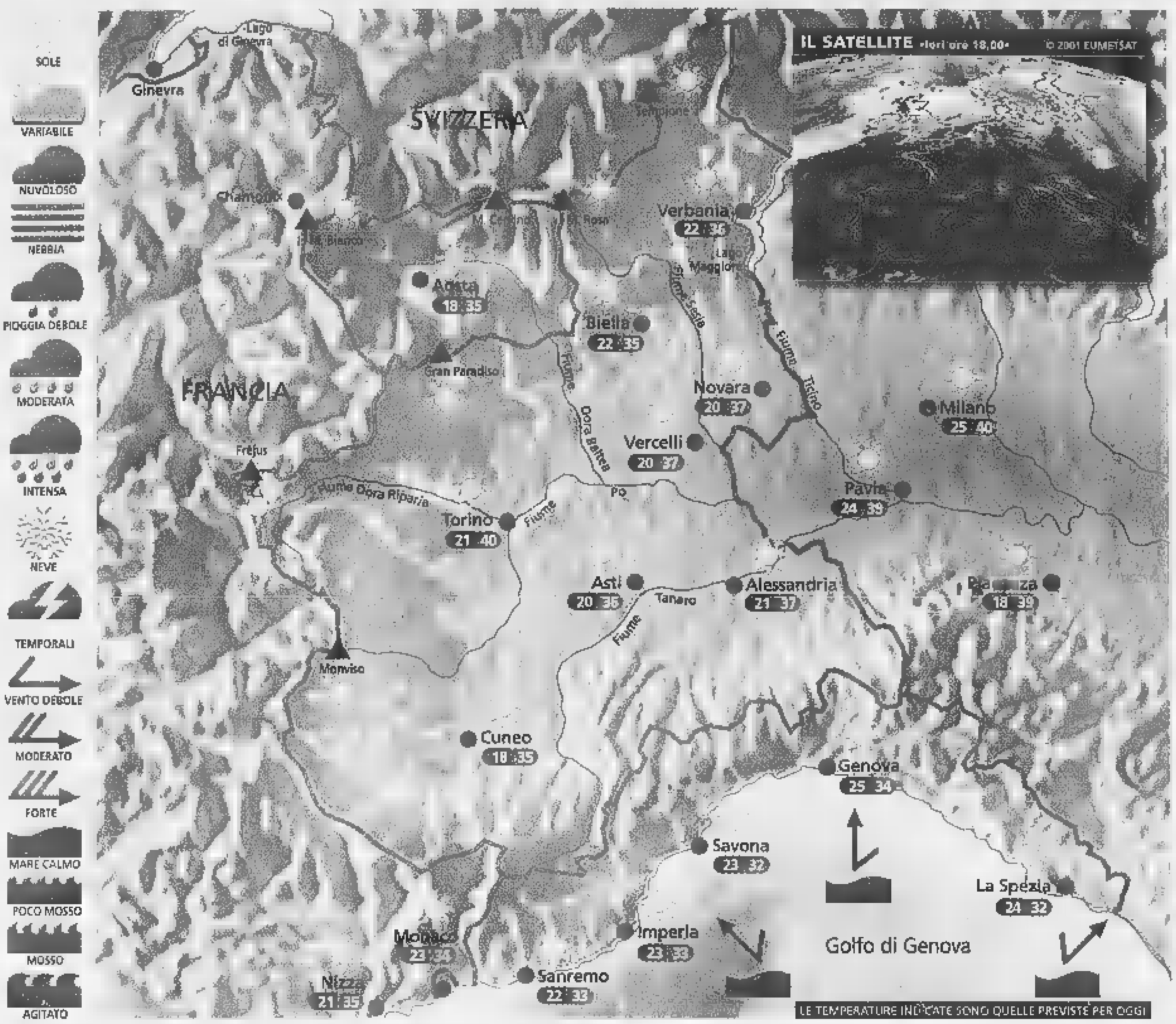
A Campiglia rimase [illegible] vita, fino a quando le forze glielo consentirono e prima che vi fosse l'unificazione delle parrocchie della Valsoana. Dopodiché si ritirò nella sua casa di frazione Vasario, poi confidò ad [illegible] amici: «Sono stanco, non so ancora quanto potrò andare avanti». E decise, a quel punto, di farsi ospitare alla casa di riposo di don Lorenzo Babando, dove, l'altro ieri, si è spento.

SANITA'

CRISTALLINI DIFETTOSI
[illegible] 79 [illegible]
Anche Maria Vittoria e una clinica figurano tra i centri danneggiati
E spunta una nuova marca
Marco Accossato A PAGINA 35



BOLLETTINO METEO OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione

Ieri il sole e l'afa si sono imposti ancora una volta, portando la temperatura a sfiorare i 40°C in pianura. Solamente sulle Alpi Piemontesi nel pomeriggio si sono sviluppate alcune nubi temporalesche, ma in serata il cielo è tornato sereno ovunque. Oggi non sono previsti cambiamenti importanti [illegible] tempo.

Previsioni

Al mattino soleggiato su [illegible] le regioni, con afa moderata in pianura e nelle vallate montane. Nel pomeriggio ed in serata ancora cielo sereno su gran parte del territorio, con qualche nube innocua solamente sui rilievi più elevati. Temperatura stazionaria, con punte [illegible] 40°C nei grandi centri urbani della Pianura Padana. Vento generalmente debole o assente, con brezza a tratti moderata solamente sulla costa ligure. Domani tempo inizialmente buono, con tendenza a lento peggioramento a partire dal pomeriggio; possibili piogge in montagna.

ZOOM

Caldo torrido [illegible] caldo afoso

Normalmente durante una fase di caldo molto intenso tendiamo a definire le giornate come «torride», proprio per far risaltare [illegible] valore [illegible] temperatura estremamente elevato.
Utilizzare questo termine però nel [illegible] specifico [illegible] è corretto; difatti una giornata estiva si può dire torrida solo [illegible] le elevate temperature sono accompagnate da un tasso di umidità molto basso, come [illegible] esempio accade normalmente nei deserti africani.
E' un tipo di caldo che provoca una rapida disidratazione del nostro corpo e quindi ci costringe a bere molto. Al contrario il caldo «afoso» è quello caratterizzato da tassi di umidità molto elevati, con forte disagio per il nostro organismo, a causa del fatto che il sudore non riesce ad evaporare e rimane «incollato» al corpo ed ai vestiti.
La Pianura Padana è in un certo senso il regno dell'afa in [illegible] durante l'estate, [illegible] anche [illegible] conche montane alpine ed appenniniche [illegible] norma sono soggette a questo tipo di fenomeno. Spesso infatti a Milano, Torino, Bologna, Firenze e altri grandi centri urbani, [illegible] registrano temperature dell'ordine di 34-38°C con umidità relativa del 40-50% [illegible] oltre.

A CURA DI: www.meteolive.it

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	23	33	REGGIO CALABRIA	24	[illegible]
BARI	23	34	ROMA	22	36
BOLOGNA	23	35	VENEZIA	23	34
CAGLIARI	24	37	BARCELLONA	21	34
CATANIA	22	34	BRUXELLES	19	34
CATANZARO	21	34	FRANCOFORTE	19	33
FIRENZE	19	37	GINEVRA	21	34
OLBIA	23	36	LONDRA	18	31
PALERMO	23	34	MONACO DI BAVIERA	14	34
PERUGIA	20	34	PARIGI	21	36
[illegible]	18	30	ZURIGO	17	[illegible]

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 28 minuti; culmina alle [illegible] 13 e 34 minuti, tramonta alle [illegible] 20 e [illegible] minuti

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 48 minuti; cala domani alle ore 8 e 38 minuti

CRONACA DI UN RISCHIO ANNUNCIATO

Giovedì 7

[illegible] Maria Rossetti si rivolge alla procura denunciando di esser costretta a sottoporsi [illegible] un reintervento [illegible] sostituzione di cristallino perché la prima protesi [illegible] è rivelata difettosa, opacizzandosi dopo l'impianto eseguito [illegible] Gradenigo

Sabato 9

LA CONFERMA. Il dottor Franco Anselmino conferma, in un'intervista [illegible] La Stampa, di aver dovuto reimpiantare al Gradenigo 49 cristallini difettosi. «Un evento che non ha spiegazioni ed è accaduto non solo a Torino», spiega l'oculista



Maria Rossetti si è rivolta a un avvocato

Lunedì 11

LE MARCHE. Inizialmente risultano [illegible] tre le marche dei cristallini difettosi, prodotte tutte negli Stati Uniti: «Suncoast», «Cirrus» e «Dgr». Si scopre poi una quarta marca, sempre prodotta negli Usa: è la «Oftalmed»

Martedì 12

I NUOVI CASI. Dopo i casi del Gradenigo l'inchiesta porta alla luce i nomi di nuovi pazienti che devono essere rioperati a causa dei cristallini che si opacizzano: sono 49, 39 dei quali sono stati già rioperati al Maria Vittoria e alla clinica Sedes Sapientiae

I CASI SONO SALITI A 79: «VITTIMA» PIÙ GIOVANE UN OTTICO DI MONCALIERI

Cristallini difettosi scoperti anche al Maria Vittoria

A Ivrea reinterventi su pazienti operati a Torino

Marco Accossato

Si allarga a macchia d'olio la vicenda dei cristallini difettosi importati dall'America e impiantati [illegible] centinaia di persone in tutta Italia. L'inchiesta de *La Stampa* ha scoperto che le «lenti» che si opacizzano non sono state utilizzate soltanto al Gradenigo, come risulta alla Regione. E che le marche sotto accusa non sono solo tre, ma almeno quattro. Al Maria Vittoria, dal marzo 2000 al giugno 2002, gli oculisti hanno impiantato cristallini marca «Oftalmed» (sempre made in Usa, come i «Suncoast», i «Cirrus» e i «Dgr») che si [illegible] opacizzati [illegible] distanza di qualche [illegible]: «Quindici pazienti - dichiara il direttore sanitario, Paolo Mussano - hanno già dovuto tornare in camera operatoria dal giugno 2002 a [illegible] e per altri dieci [illegible] sta valutando il da farsi». E' probabile che seguiranno la stessa sorte delle altre persone. Anche alla clinica Sedes Sapientiae di via Bidone un uomo moncalierese di [illegible] anni [illegible] stato sottoposto alcuni anni fa all'intervento di [illegible] del cristallino naturale. Ernesto Picciuto, ottico di professione, è stato operato da un'équipe di chirurghi del Maria Vittoria, pagando l'intervento privatamente. E anche nel suo caso la lente si è opacizzata. All'ospedale di Ivrea, infine, tre persone sono state sottoposte a reinterventi, due nel 2002, l'ultima del 2003: si trattava di pazienti operati la prima volta nel '98 e nel '99 in un ospedale torinese che la direzione dovrà ora individuare proprio attraverso le cartelle cliniche dei tre malati. «Anche qui [illegible] Ivrea - spiega il direttore generale, Carmelo Del Giudice - abbiamo utilizzato dal [illegible] febbraio al 23 novembre del '98 cristallini marca "Dgr", ma per fortuna nessuno ha avuto per ora bisogno di un reintervento. Le loro lenti [illegible] si sono opacizzate».

Il Maria Vittoria aveva segnalato il caso immediatamente, nel 2002. Prima ancora dell'esposto della signora Maria Rossetti alla procura - la direzione si è rivolta [illegible] un avvocato: [illegible] nostro legale ha contattato la società Unimed di Segrate, importatrice italiana dei cristallini "Oftalmed"». «Ma la legislazione, in materia di dispositivi difettosi, non è ben chiara - prosegue il dottor Mussano -. Non si capisce bene se la colpa ricada direttamente sul produttore o passi attraverso il distributore del dispositivo medico. A Segrate sostengono che la responsabilità è della ditta produttrice».

Alla Sedes Sapientiae la direzione allarga le braccia: «Non siamo noi ad acquistare i cristallini. Sono gli oculisti che vengono a operare nelle nostre sale e che seguono i ricoverati a portarsi i dispositivi necessari».

Soltanto a Torino, i casi finora accertati sono 79. Sulla vicenda, il ministero della Salute tace. Peggio: molte delle persone rioperate si chiedono perché da Roma [illegible] abbia [illegible] avvertito del rischio i pazienti a cui sono stati impiantati dal '98 a oggi quei cristallini delle marche difettose. «Avremmo evitato almeno - ripetono molti - mesi o anni di calvario tra un oculista [illegible] l'altro, sospettando chissà quale altro misterioso problema di vista».

Ieri l'avvocato Wilmer Perga, nominato dalla signora Maria Rossetti, ha consegnato al procuratore Guariniello la documentazione clinica della donna. Promette battaglia: «Questi dispositivi devono sicuramente avere un certificato. A quali controlli vengono sottoposti prima di [illegible] messi [illegible] [illegible]cio? Mi chiedo se non si possa sapere, con un test, quale sia la resistenza di questi dispositivi». Mesi fa il professor Luigi Trossarelli, docente di Chimica all'Università di Torino, propose alla Regione di costituire un ente di controllo per la verifica dei materiali medicali. «Insieme ai miei assistenti stia[illegible] [illegible] indagando sulla vicenda delle protesi d'anca difettose. Un ente di controllo regionale sarebbe servito a rilevare ben prima questa vicenda dei cristallini opachi. Ma la mia proposta è rimasta sulla carta, dalla Regione nessuna risposta».

LA SOCIETÀ ITALIANA DI OFTALMOLOGIA

«Un fenomeno limitato»

■ La Società Italiana di Oftalmologia [illegible] [illegible] persone che si [illegible] sottoposte all'intervento di cataratta [illegible] sostituzione del cristallino: «Il fenomeno [illegible] opacizzazione delle lenti artificiali è un caso limitato e riguarda impianti avvenuti nel passato». La Soi ricorda di aver da tempo informato il ministero della Salute sulla base di alcune segnalazioni da parte dei propri soci, dando la sua disponibilità a studiare insieme al ministero quanto è più utile per la tutela della salute visiva. «La causa dell'opacizzazione - spiega l'associazione - è dovuta al materiale usato per le lentine intraoculari. Si tratta di difetti [illegible] dispositivi e non vi è responsabilità dei medici ma del produttore». Precisa: «Non vi è alcun pericolo di perdita definitiva della vista».



In questa fotografia d'archivio si vede uno degli esami che vengono compiuti per la verifica della salute dell'occhio

OGNI GIORNO I GENITORI LO ACCOMPAGNAVANO DA SAN BENIGNO CANAVESE ALLA STRUTTURA DI VOLPIANO

Disabile soffocato da una mozzarella

Il giovane, 29 anni, l'ha ingerita intera senza masticarla



La struttura di Volpiano, il Caos di via Rovigo 40, dove Enrico veniva seguito

A San Benigno Canavese lo conoscevano tutti. E tutti gli dimostravano [illegible] gran bene. Sarà perché Enrico, quel ragazzone di 29 anni, faceva tenerezza. O forse perché i [illegible] evidenti handicap fisici e psichici lo rendevano estremamente vulnerabile, e quindi bisognoso di attenzioni come un bambino. Tutti cercavano di dimostrargli qualcosa, con i gesti o con le parole. Enrico Calderone è morto lunedì mattina, per un banalissimo incidente. E' rimasto soffocato da una mozzarella che stava cercando di deglutire. E' [illegible] nella struttura di Volpiano - il Caos di via Rovigo 40 - dove ogni giorno il ragazzo veniva seguito, insieme ad altri coetanei portatori di handicap. Erano circa le 11, ci si preparava ad uscire in pulmino per sfuggire alla morsa del caldo. Lui si sarebbe attardato in coda al gruppo. Da un vassoio su cui erano già pronte le vivande per il pranzo Enrico ha preso una mozzarella e se l'è messa in bocca. Un gesto che, per chiunque, sarebbe un innocuo sinonimo di voracità. «Per lui invece era pericolosamente normale - raccontano ora -, capitava spesso che ingerisse il cibo senza masticare, al punto che a casa, la mamma, gli sminuzzava i pasti, proprio per evitare che si potesse fare del male».

Avrebbe preso il cibo da un vassoio prima della partenza per una gita in pulmino

Quando si sono accorti della sua assenza era troppo tardi Oggi i risultati dell'autopsia

Nessuno l'altra mattina avrebbe visto, finché uno degli assistenti, tornato sui suoi passi a cercarlo, avrebbe trovato Enrico già cianotico, al termine di [illegible] grave crisi respiratoria. La chiamata dell'ambulanza, alcuni vani tentativi per salvarlo. Tutto inutile. Soltanto il medico dell'ambulanza, giunta quando ormai era troppo tardi, è riuscito ad estrarre il corpo estra[illegible] scoprendo che si trattava di una mozzarella.

Enrico Calderone viveva con i genitori, pensionati, in un alloggio di via Adua 10, a San Benigno. «Lo vedevo spesso in chiesa con i genitori - ricorda il parroco, don Cesare Gallo -. A volte non [illegible] ne voleva più andare, lo dovevo accompagnare io fuori dalla chiesa». Da molti anni, quasi ogni giorno, il pulmino del centro di assistenza diurno di Volpiano (Caos) arrivava [illegible] prendere Enrico in [illegible] Adua e lo riportava nel tardo pomeriggio. [illegible] casa [illegible] ci sono i genitori e la sorella. Ma nessuno vuole commentare l'accaduto. «Non c'è nulla da dire - spiega il papà Franco sulla soglia -, c'è un'inchiesta della magistratura, toccherà a loro dire se ci sono colpe».

Sui risultati dell'autopsia, eseguita ieri a Volpiano, ancora nessuna indiscrezione, salvo confermare la morte per soffocamento. Ma [illegible] questo caso si tratta [illegible] stabilire con certezza quanto [illegible] durata l'agonia [illegible] quanto tempo, dunque, sia trascorso dall'ingestione alla morte. Al centro di via Rovigo - che fa capo al Consorzio intercomunale per i servizi [illegible] assistenziali alla persona - ieri il cancello era chiuso. Impossibile rintracciare i responsabili o gli operatori che, in questo periodo di ferie lavorano con organico dimezzato.

I funerali si svolgeranno giovedì mattina alla 11 nella parrocchia di San Benigno. [g. bra.]

«TUO PADRE TI STRESSA? FAGLIELA PAGARE», SLOGAN DI UN SERVIZIO TELEFONICO

«Fermate lo spot contro la famiglia»

Assessore si rivolge all'Istituto dell'autodisciplina pubblicitaria

Emanuela Minucci

«Tuo padre ti stressa? Fagliela pagare». Lo slogan campeggia sui muri (e sui mezzi pubblici) cittadini da qualche giorno. E' un'idea dell'ultima campagna Vodafone Omnitel e suggerisce a un ragazzino lentigginoso di far pagare al babbo (ansioso) le troppo numerose telefonate che il medesimo pretende. Qualche centimetro più in là arriva il chiarimento: «Con You For Me tu lo chiami, lui paga».

Ieri, non appena questo manifesto è stato affisso sotto le finestre degli uffici dell'assessore all'Istruzione Paola Pozzi lei ha fatto un sobbalzo sulla sedia. «Ma quel manifesto è quanto meno equivoco!» ha detto ai ragazzi del suo staff «E poi quando accadono tragedie come quelle di Novi Ligure si interrogano sui perchè [illegible] scatenano fior di psicologi...».

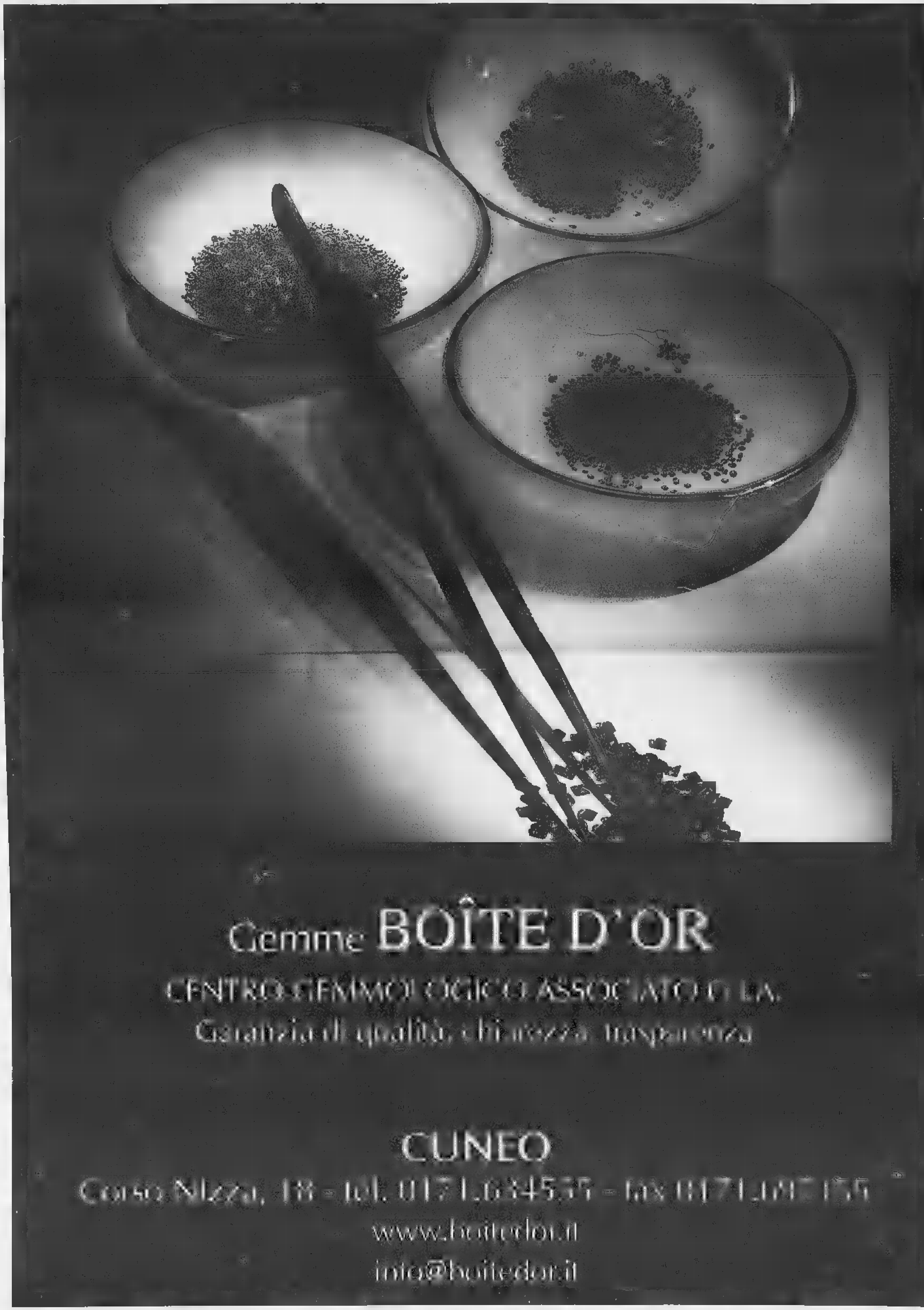
Poi ha preso carta e penna e ha scritto all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria la seguente letterina: «Spettabile Istituto, intendo segnalare alla vostra attenzione un particolare messaggio all'interno dell'attuale campagna pubblicitaria per un nuovo servizio Vodafone Omnitel attuata mediante cartelloni pubblicitari. In particolare l'espressione "Tuo padre [illegible] stressa? Fagliela pagare" accanto all'immagine di un adolescente, ancorchè riferita, com'è ovvio, alla telefonata, ritengo trasmetta agli adolescenti cui si rivolge un messaggio discutibile facendo leva, per pubblicizzare il servizio telefonico, [illegible] un aspetto negativo della relazione genitore-figlio enfatizzandolo».

Prosegue, la polemica missiva: «Sono convinta che il tema della relazione genitori-figli, così delicato e spesso problematico, sia degno di grande attenzione non soltanto quando i media si occupano di episodi drammatici [illegible] quando, a seguito degli stessi, vengono interpellati esperti ed eminenti psicologi sulla necessità di costruire una positiva relazione nella quotidianità della vita familiare e sociale, attraverso il dialogo e il reciproco rispetto». Conclude: «Come assessore al Sistema educativo di una grande città come Torino non posso rimanere indifferente di fronte [illegible] una simile problematica e mi aspetto consapevolezza e condivisione da parte di quanti, attraverso gli strumenti della comunicazione pubblicitaria [illegible] non, pos[illegible] contribuire positivamente alla crescita dei nostri bambini-adolescenti [illegible] all'educazione e al reciproco rispetto».

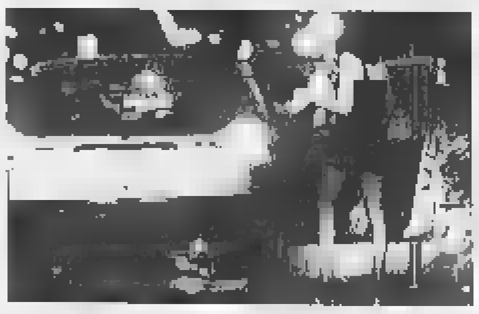
A chi, anche ieri mattina, [illegible] Palazzo civico, le chiedeva «Ma non ti pare di esagerare?» l'assessore ha risposto: «E' una questione di equilibrio: lo slogan di per sè non è violento, [illegible] può essere male interpretato e in ogni [illegible] gioca sul rapporto padre-figlio in maniera sbagliata. La famiglia è una cosa delicata, guai [illegible] sbagliare [illegible] campagna pubblicitaria anche se [illegible] un primo momento può apparire spiritosa: e se anche [illegible] solo ragazzo reagisce in maniera preoccupante che si fa?». Non è la prima volta che Palazzo civico passa al setaccio o critica le pubblicità che appaiono sulle strade torinesi. Per far ci[illegible] si è addirittura costituita una commissione, presieduta da Monica Cerutti (diesse) che ha già denunciato parecchie campagne che risultavano offensive per la donna.



Il manifesto pubblicitario che ha provocato l'intervento dell'assessore Pozzi


Gemme BOÎTE D'OR
CUNEO
www.boitedor.it
info@boitedor.it

OPERAZIONE DELLA POLIZIA


Sul marciapiede finivano molte ragazze minorenni

Pensionato coinvolto nell'organizzazione che sfruttava giovani romene moldave

Giovanissime ragazze romene moldave, fra cui anche quattordicenne, sbattute marciapiedi Torino. Era la lucrosa attività di due bande sgominate dalla polizia. Quattro gli ordini di custodia cautelare per d italiani, romeno e un albanese. Fra loro anche un pensionato di 63 anni incensurato, Sergio Martinengo, di Torino. L'ordinanza, l'accusa di associazione delinquere per sfruttamento della prostituzione e per favoreggiamento di clandestini, ha invece raggiunto carcere complice romeno del pensionato, Florin Jucan, 26 anni, detenuto con l'accusa di violenza sessuale nei confronti una ragazza 14 anni. Si tratta di una ragazzina trovata in lacrime volante della polizia nel settembre dello scorso anno. Sembra che il gruppo, secondo i racconti altre ragazze, gestisse l'arrivo delle donne dalla Romania, in gran parte minorenni, con promesse di un lavoro regolare e forse anche denaro famiglie. Era poi il pensionato italiano, secondo l'accusa, a passarle a prendere in un albergo torinese per portarle sul marciapiede. La mèta era sempre la zona Ovest di Torino, De Sanctis e via Santa Maria Mazzarello. L'uomo si occupava anche di ritirare i soldi guadagnati ragazze e di consegnarli Jucan e agli altri della banda. altri arrestati per sfruttamento della prostituzione: Fabrizio Di Munno, 28 anni, di Torino, e Nikolin Kaj, anni, albanese, raggiunto da ordinanza in carcere, dov'è già detenuto per spaccio di stupefacenti, dal 2002.

L'EX CAPOGRUPPO DS A MONCALIERI SENTITO PER OLTRE QUATTRO ORE DAL PM PADALINO

«La cartografia preoccupava Brigandì»

Arena: anch'io come Novarino ero socio di Itaca

il caso

Giorgio Ballario

SI', ho organizzato l'incontro del 16 giugno in Comune a Moncalieri fra Brigandì, Rosso dirigente dell'ufficio tecnico Pomero. Mi ha chiesto farlo Tocci, ma prima di allora non avevo mai visto Rosso in vita mia. Quella mattina mi è sembrato che l'assessore regionale fosse molto interessato ad accertare che non esistessero cartografie o documenti ufficiali sui danni dell'alluvione del '94 alle Vallere».

E' sera inoltrata e nell'ufficio del pm Andrea Padalino l'interrogatorio di Santino Arena, capogruppo Ds Moncalieri ed presidente della commissione urbanistica, volge al termine. Arena è stato convocato come teste per riferire dell'episodio che riguarda Brigandì di tutta serie di altre circostanze relative all'attività affaristico-economica di Agostino Tocci, il titolare Autovallere arrestato il 22 luglio scorso con l' truffa ai danni della Regione.

L'audizione durata oltre quattro e a tratti sono stati scambi di battute anche vivaci, come quando Arena ha ripercorso i suoi rapporti professionali con Tocci. Iniziati ben prima che l'ex capogruppo dei abbandonasse l'attività politica. Anche Arena, infatti, stato socio dello studio di architettura Itaca, lo stesso dell'ex sindaco Carlo Novarino: nel '97 ha rilevato quote dell'ex consigliere regionale e assessore al Comune di Torino Marcello Vindigni (pure lui Ds) e le ha rivendute nel 2000.

In tutto questo periodo Arena ha svolto attività di consulenza per alcune società di Tocci, ad esempio la Speed, ditta trasporti di None. Mai pensato a una incompatibilità con il suo incarico politico? «Macché, si trattava di incarichi esterni, non c'era nessun rischio di sovrapposizione». Nel dell'interrogatorio l'ex capogruppo Ds - che adesso lavora per Tocci come consulente - ha pure negato di aver mai comprato una vettura dall'ex concessionario Mercedes di Moncalieri: «Come consulente della Speed mi avevano dato uso un'auto di servizio, una vecchia Mercedes che mi serviva per spostarmi da Moncalieri None. al termine lavoro l'ho regolarmente restituita alla ditta».

Riguardo alla truffa dei rimborsi gonfiati, Santino Arena ha negato di aver avuto un qualsiasi ruolo nella vicenda: «Ho solo messo in contatto Rosso Brigandì Pomero, non li conoscevo prima e li ho mai più visto dopo». E come mai anche lei presente al sopralluogo di Brigandì all'ufficio tecnico di Moncalieri? «Mi trovavo lì per caso, non fossi mai stato...». Arena ha poi confermato al magistrato che, in base ai documenti del Comune di Moncalieri, nel '94 mai stati riscontrati danni alluvionali nella zona dell'Autovallere.

Dopo la truffa dei rimborsi per l'alluvione e i presunti favori ricevuti da Tocci dagli amministratori pubblici di Moncalieri, il pm Padalino sta aprendo un terzo fronte d'indagine, che riguarda un'ipotesi di mega truffa ai danni della Mercedes. Dalle carte processuali risulterebbe infatti che fa l'ex concessionario avrebbe svolto «maneggi» poco chiari nell'attività di ricondizionamento delle Classe A, la «piccola» di casa Mercedes che all'inizio avuto problemi di tenuta di strada. Buona parte dei lavori di ricondizionamento delle vetture dell'area Nordovest è stata affidata a una società di Tocci, grazie all'interessamento dirigente tedesco della Mercedes che poi è stato rimosso dall'incarico. Il pm indaga anche sull'ipotesi che siano state emesse fatture false.

L'INTERROGATORIO

«L'assessore regionale nell'incontro del 16 giugno era molto interessato che non ci fossero documenti ufficiali sui danni dell'alluvione del '94»


Matteo Brigandì

«Ho svolto attività di consulenza per alcune società di Tocci, ad esempio la Speed, una ditta di trasporti di None. Non credo ci fosse incompatibilità con il mio ruolo»


Santino Arena

MISTERIOSO ALLAGAMENTO ALL'EX AUTOVALLERE


Misterioso allagamento del garage sotterraneo della prima sede della ex concessionaria Auto Vallere, la struttura al centro della bufera giudiziaria di questi giorni. Decine di vetture di seconda mano so state sommerse dall'acqua uscita da una conduttura. L'allarme è scattato l'altra . Le vetture - fra le quali si riconoscono una Mercedes M, una Bmw serie 5 o 7 e una Smart - sono riaffiorate dopo una notte di idrovore in azione. I vigili del fuoco hanno lavorato tutto il giorno per liberare dall'acqua il garage. «Si tratta - spiega delle persone intervenute per accertarsi della situazione - del nuovo deposito della concessionaria Auto Crocetta che si è trasferita dalla vecchia sede di corso Rosselli a quella di corso Trieste». I vigili del fuoco non hanno ancora accertato se si tratta della rottura accidentale di un tubo sottostante il garage, e se l'allagamento è dovuto a un'altra causa. Sono intervenuti i carabinieri e i vigili urbani di Moncalieri. L'accaduto è stato segnalato immediatamente anche alla procura.

Specchio dei tempi

«Anche il riconoscere un figlio può un atto d'amore» - «Così hanno distrutto il giardino da favola» - «Quando la solidarietà fa miracoli anche in alta quota» - «L'assegno arriva singhiozzi»

Una lettrice ci scrive:

«Sono rimasta sconvolta leggendo su *La Stampa* la vicenda della donna, non riconosciuta alla nascita e adottata, che ha fondato con altri figli non riconosciuti e adottati un'associazione e un sito per le madri naturali e sostenere cambiamento della legge (che oggi non autorizza tale ricerca). Anch'io sono una figlia non riconosciuta alla nascita e adottata quando avevo tre mesi. Non nego di non aver mai pensato a chi mi ha messo al mondo, ma non sono per questo in analisi; so benissimo chi sono i miei genitori: quelli che mi hanno amato, cresciuto, educato, che hanno diviso con me i momenti difficili e le esperienze traumatiche.

«Riguardo chi mi ha mondo non provo sentimenti di rancore o di odio, ma grande stima perché non penso di essere stata abbandonata, ma donata alle istituzioni per permettermi vivere una vita di amore che, diversamente, non mi si poteva offrire. Quali che siano motivazioni che li hanno spinti a fare una scelta di questo tipo non ritengo che sia stata fatta sofferenza, ma mi auguro che siano stati in grado di ricostruirsi una vita, magari con altri figli da amare, che siano felici e sereni quanto lo sono io.

«Capisco che alcuni, per problematiche proprie non risolte, facciano fatica razionalizzare maturare dentro di sé questi pensieri, non attirando su di sé l'attenzione dei mass-media e cercando di cambiare una legge che ritengo assolutamente giusta, che risolveranno i contrasti interiori.

«Mi spiace che i giornali che si scandalizzano e addolorano quando un neonato viene abbandonato in un cassonetto concedano così largo spazio ad una persona che cerca la sua procreatrice (perché poi solo la donna e non l'uomo?) senza pensare agli effetti di una tale propaganda».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«C'era una volta in piazza Chiaves un luogo sicuro e tranquillo, uno spazio verde molto bello, recintato da una palizzata, un cancello che di sera veniva chiuso da alcuni anziani della zona. Era uno spazio grande dove i bambini passavano i pomeriggi giocando a pallone senza disturbare nessuno, dove si organizzavano feste di compleanno (poco tempo fa erano stati messi dei bellissimi tavoli di legno panche), dove le mamme portavano i più piccolini, che trovavano giochi adatti a loro. Era bello perché in quel giardino i bambini erano al sicuro, giocavano all'aperto ma erano protetti dalla recinzione e non rischiavano, avviene in quasi tutti gli altri. Un luogo da favola

«Grazie chi ha deciso di distruggerlo per costruire una ingombrante quanto inutile passerella sul Po! In compenso potremo passare sulla sponda opposta, cosa che si è sempre fatta tranquillamente, facendo una bella passeggiata lungo il fiume e attraversando il ponte di Sassi quello di corso Regina».

Simonetta Costantino

Un lettore ci scrive:

«Vorrei ringraziare pubblicamente il gruppo di escursionisti che mi ha aiutato a scalare montagna. Domenica scorsa ho iniziato un' escursione con lo scopo di conquistare la vetta di Rocca la Meja (Valle dell'Arma, nel Cuneese). incontrato un gruppo di scalatori, originari (probabilmente) di Ceva; mi hanno dato grossa mano sia all'ascensione, durante la discesa, non lasciandomi mai solo, e tenendomi pure compagnia durante la sosta in cima. E' raro trovare gente disponibile ad aiutare una persona, per lo più sconosciuta, a compiere un sogno desiderato fin da bambino; per motivi personali non ho potuto ringra tutti di persona, ma vorrei far sapere che li porterò per sempre nel cuore in quanto ho conquistato la mia prima vetta della mia vita, e non si sono fatti problemi una volta saputo il mio stato di sordità. Ho passato una giornata stupenda con loro, mi sono sentito inserito pienamente nel mondo degli udenti ed accettato come sono».

Francesco Vannucci

Una lettrice ci scrive:

«Ho 81 anni sono invalida al 100%. fatto la visita per l'invalidità nel giugno 2002 ed ho avuto l'accompagnamento (400 euro) che mi è stato pagato dopo 8 mesi. Quest'anno ho dovuto rifare la visita per l'invalidità che mi è stata confermata al 100%. Nel frattempo, mi è stata sospeso (per tre mesi) l'assegno di accompagnamento. Non riesco a capire perché. E come faccio ha pagare la persona che mi assiste?».

Segue la firma

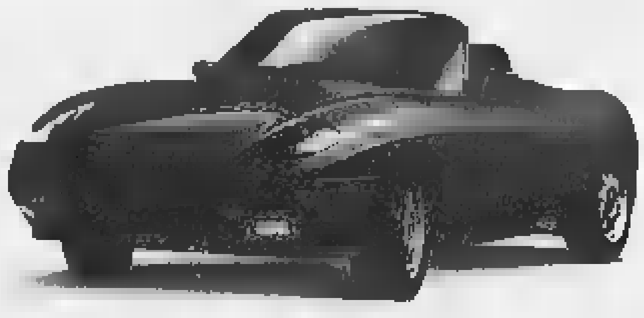
specchiotempi@lastampa.it

Sogno d'estate

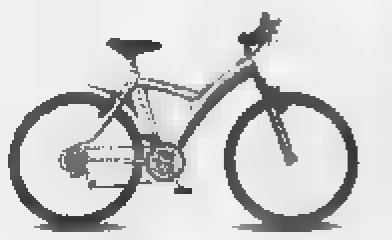
Ecco i vincitori del concorso

Vincono una FIAT BARCHETTA:

Giovanni Cefalu' - Limone Piemonte (Cn)
Lorenzo Meinardi - Borgaro Torinese (To)
Giuseppe Niedda - Cuorgné (To)



Vincono una BICI BY PININFARINA:



Abbate Lorenzo - Beinasco (To) • Abbate Luisa - Borgaro Torinese (To) • Accomero Angelo - Savona • Acta Dato Sergio - Torino • Adriano Lorenzo - Alba (Cn) • Agnello Giacomina - Roccasparvera (Cn) • Aguzzi Chiara - Mondovi' (Cn) • Aimo Andrea - Margarita (Cn) • Aimo Roberto - Chiusa Pesio (Cn) • Airoldi Marzia - Galliate (No) • Ala Michele - Balangero (To) • Alaimo Valter - Borgaro Torinese (To) • Alasonatti Loredana - Nole Canavese (To) • Alessio Paolo - Imperia • Albarea Elvira - Bobbio Pellice (To) • Alberghi Daniela - Torino • Albertella Barbara - Cannobio (Vb) • Albertetti Rosa - Torino • Alberto Giuseppe - Pinerolo (To) • Albertuzzi Catia - Preglia (Vb) • Albisetti Roberto - Torino • Aldibek Mattia - Arizzano (Vb) • Alemanno Carla - Avigliana (To) • Alemanno Francesco - Mombello Monferrato (Al) • Alfieri Marco - Druento (To) • Allegranza Marco - Domodossola (Vb) • Allegranza Simona - Piedimulera (Vb) • Allemandi Germano - Pralormo (To) • Allorio Carlo - [illegible] Vercelli (Vc) • Alpino Flavio - Quiliano (Sv) • Ammirata Vincenzo - Alessandria • Andreoli Tiziano - Cravagliana (Vc) • Andreutti Marinella - Borgaro Torinese (To) • Anelli Paolo - Belgirate (Vb) • Anfosso Ivo - Andora (Sv) • Angelini Silvia - Finale Ligure (Sv) • Ansaldi Paolo - Serralunga Di Crea (Al) • Ansaldo Elisabetta - Cortazzone (At) • Anselmo Elena - Cairo Montenotte (Sv) • Antonel Maurizio - Montaldo Bormida (Al) • Antonini Marino - Vogogna (Vb) • Aranola Renato - Torino • Arena Mario - Torino • Arese Dolores - Cantalupa (To) • Argonauta Sara - Vercelli • Arlone Chiara - Vercelli • ArloneMarco - Villata (Vc) • Armano Franca - Moncalvo (At) • Arrobio Elio - Asti • Artana Nicoletta - Cuneo • Aschero Giovanna - Laigueglia (Sv) • Asinari Mauro - None (To) • Asselle Roberta - Madonna Dell'Olmo (Cn) • Astesana Davide - Saluzzo (Cn) • Audisio Caterina - Margarita (Cn) • Avidano Laura - Castell'Alfero (At) • Badarello Daniela - Torino • Bagini Federico - Cairo Montenotte (Sv) • Bagna Piero - Pinerolo (To) • Balma Rughet Mario - Corio (To) • Bajardo Manuela - Alassio (Sv) • Baladda Chiara - Borgosesia (Vc) • Balbi Carla - Castelferro (Al) • Baldi Valter - Costigliole D'Asti (At) • Baldone Diego - Borgomanero (No) • Balestra Monica - Castelletto Stura (Cn) • Balocco Silvimo Margherita - [illegible] (To) • Balzelli Giorgio - Collegno (To) • Banche Ernesto - Nole Canavese (To) • Baravalle Mariagrazia - Alessandria • Barbano Sara - Valleggia (Sv) • Barbaria Caterina - Villanova D'Albenga (Sv) • Barbera Angelo - Laigueglia (Sv) • Barberis Anna - Bernezzo (Cn) • Barbero Davide - Villata (Vc) • Barbero Debora - Busca (Cn) • Barbero Luigi - Vercelli • Barbero Raffaella - Dronero (Cn) • Barbieri Katia - Lignana (Vc) • Barcellini Francesca - Piedimulera (Vb) • Barettini Davide - Cuorgne' (To) • Barisone Giuseppe - Ovada (Al) • Barolo Roberta - Cuneo • Barucco Giuliana - Asti • Baruzzo Andrea - Roccavignale (Sv) • Basili Gabriella - Torino • Bassano Diego - Vercelli • Bassignana Gianluca - Morozzo (Cn) • Basso Lidia - Leca (Sv) • Bastaroli Paola - Borgosesia (Vc) • Battafarano Sabrina - Piana Crixia (Sv) • Battaglia Leonardo - Alpignano (To) • Battaglia Luisa - Sanremo (Im) • Battaglini Sergio - Savona • Battaglino Bruno - Mombercelli (At) • Battaglino Eraldo - Alba (Cn) • Bau' Gianfranco - Rivoli (To) • Baudino Lucia - Ronchi Di Cuneo (Cn) • Bavastro Adriano - Fraconalto (Al) • Bavastro Simona - Novi Ligure (Al) • Bazzano Mauro - Cairo Montenotte (Sv) • Beccaris Paolo - Costigliole D'Asti (At) • Becco Francesca - Borgo San Dalmazzo (Cn) • Belingardi Andrea - Torino • Belladonna Cesario - Maggiora (No) • Bellardo Liliana - Dronero (Cn) • Beltrami Paolo - Cuneo • Beltrando Domenica - Monticello D'Alba (Cn) • Benedetti Gian Paolo - Bollengo (To) • Benedetti Riccardo - Torino • Benetti Barbara - Asti • Berlinati Ignazio Antonio - Grugliasco (To) • Benozzi Castagno Romana - Torino • Benvenuti Mario - Torino • Benzo Roberto - Savona • Berardi Antonella - Cervasca (Cn) • Beraudo Guido - Cuneo • Berchialla Piercarlo - Feisoglio (Cn) • Bergagna Giovanna - Monastero Di Lanzo (To) • Bergamin Giovanni - Aosta • Bergamino Ignazio - Traves (To) • Bergamino Luciana - Traves (To) • Bergerone Paolo - Pianfei (Cn) • Bergo Alda Lucia - Pecetto Di Valenza (Al) • Bergonzoli Stefano - Cannobio (Vb) • Bernardoni Mauro - Biella • Berrone Gian Piero - Rosignano Monferrato (Al) • Berrutti Massimo - Savona • Berta Daria - Magliolo (Sv) • Berta Fulvio - Lavagnola (Sv) • Berta Paolo - Savona • Bertagna Enrico - Roatto (At) • Bertalot Graziella - San Germano Chisone (To) • Bertazzoli Andrea - Asti • Bertiglia Daniela - Camino (Al) • Berto Paola - Borgaro Torinese (To) • Bertoglio Giovanni - Borgosesia (Vc) • Bertolina Franco - Settimo Torinese (To) • Bertolini Cristina - Alba (Cn) • Bertolino Luigi - Chivasso (To) • Bertolino Marina - Dorzano (Bi) • Bessone Silvio - Vicoforte Mondovi (Cn) • Bettineschi Giovanni - Preglia (Vb) • Beucle Calvi Assunta - Monastero Di Lanzo (To) • Bia Antonio - Nole Canavese (To) • Bianchetta Marco - Novello (Cn) • Bianchi Angelo - Verrua Savoia (To) • Bianco Franca - Corio (To) • Bianco Luigi - Castiglione Torinese (To) • Biava Giorgia - Biella • Biddau Franco - Cuneo • Bigatti Luisella - Torino • Biggi Stefano - Vado Ligure (Sv) • Biglio Roberto - Alpignano (To) • Bigotti Luigi - San Pietro Val Lemina (To) • Billia Sabrina - Cairo Montenotte (Sv) • Binello Paola - Asti • Birindelli Andrea - Collegno (To) • Birolo Enrico - Torino • Birri Renato - Ventimiglia (Im) • Bisio Alessandro - Molare (Al) • Bisio Mirco - Silvano D'Orba (Al) • Bisio Stefano - Voltaggio (Al) • Bistolfi Anna Nicoletta - Giusvalla (Sv) • Blandino Aldo - Grugliasco (To) • Boccardi Luca - Grugliasco (To) • Bodda Eugenio - Asti • Bodello Egidio - Madonna Dell'Olmo (Cn) • Boffa Daniele - Benevello (Cn) • Boggeri Laura - Cabella Ligure (Al) • Bogiolo Federico - Alassio (Sv) • Bogliotti Roberto - Fossano (Cn) • Bolla Carla - Cavagnolo (To) • Bolognese Davide - Savona • Bonadio Elena - Mondovi' (Cn) • Bonicatto Giacomo - Nole Canavese (To) • Bonifacino Alessandro - Carcare (Sv) • Bonino Carla - Collegno (To) • Bonsignori Roberta - Pietra Ligure (Sv) • Bordino Andrea - Castellinaldo (Cn) • Bordino Massimo - Neive (Cn) • Bordoni Napoleone - Condove (To) • Borghese Federico - Garessio (Cn) • Borghino Agnese - Cavagnolo (To) • Bornengo Lino - Santo Stefano Roero (Cn) • Borra Debora - Alluvioni Cambio' (Al) • Bosso Andrea - Verc[illegible] • Bottaro Giacomo - Vallecrosia (Im) • Bovio Alberto - Tronzano Vercellese (Vc) • Bovio Giancarlo - Omegna (Vb) • Bozzolino Roberto - Mioglia (Sv) • Bracco Giuliana - Roccavignale (Sv) • Brachet Cota Giuseppe - Balangero (To) • Brancolini Elio - Alessandria • Brandone Cristian - Trinita' (Cn) • Bravo Giudice Matteo - Mongardino (At) • Brentassi Alessandra - Alessandria • Bresciano Augusto - Savigliano (Cn) • Brezzo Renza - Asti • Briano Manuela - Savona • Brignoli Simona - Ghiffa (Vb) • Brignolo Loretta - Asti • Brignone Patrizio - Beinette (Cn) • Brioni Stefano - Masera (Vb) • Brocchetto Ornella - Mondovi' (Cn) • Brugnati Umberto - Torino • Brugnera G Franco - Cocconato (At) • Brugo Alessandra - Romagnano Sesia (No) • Bruna Vilma - Villar San Costanzo (Cn) • Brunelli Stefano - Vercelli • Brunengo Caterina - Mondovi' (Cn) • Brunetti Remo - Aglie' (To) • Bruno Beatrice - Andora (Sv) • Bruno Irene - Castellero (At) • Brusa Beatrice - Asti • Brusa Stefano - Vercelli • Brustio Luciano - Varallo (Vc) • Bruzzone Laura - Celle Ligure (Sv) • Bugatto Guglielmo - Savona • Bullano Anselmo - Villata (Vc) • Burdese Silvia Giuseppina - Collegno (To) • Buria Damiano - Varallo (Vc) • Busca Ivana - Diano D'Alba (Cn) • Buschini Guido - Brusasco (To) • Busso Giovanni Maria - Moncalieri (To) • Bux Massimiliano - Orbassano (To) • Cabella Fabrizio - Spinetta Marengo (Al) • Cabella Marialuisa - Vignole Borbera (Al) • Cabrio Claudio - Cerrione (Bi) • Cabrio Tiziana - Cavaglia' (Bi) • Cagna Graziella - Monticello D'Alba (Cn) • Cairo Osvaldo - Carmagnola (To) • Calabro' Aldo - Biella • Calabro' Teresa - Caresanablot (Vc) • Calamia Davide - Frassineto Po (Al) • Calcagno Irene - Celle Ligure (Sv) • Calcagno Maria Grazia - Dronero (Cn) • Caligaris Giovanni - Alessandria • Cammarata Giuseppe - Carmagnola (To) • Camoriano Chiara - Vercelli • Canaparo Maurizio - Ceva (Cn) • Canavese Ornella - Lesegno (Cn) • Candia Sara - Savona • Canna Carlo - Boccioleto (Vc) • Cannataro Antonella - Murazzano (Cn) • Cannavo' Loredana - Mappano (To) • Cannuni Mario - Torino • Cantamessa Luca - Canove (Cn) • Cantamessa Osvaldo - Govone (Cn) • Capello Michela - Ceresole D'Alba (Cn) • Capilla Daniela - Piossasco (To) • Capovilla Sergio - Chivasso (To) • Cappa Franco - Casale Monferrato (Al) • Capra Aldo - Vinovo (To) • Capra Marco - Serravalle Scrivia (Al) • Caramellino Antonella - Casalborgone (To) • Carbone Mauro - San Giuseppe Di Cairo (Sv) • Caria Vincenzo - Bra (Cn) • Carlevaris Elisa - Limone Piemonte (Cn) • Carra Walter - Castellamonte (To) • Carrara Dimartino Pinella - Varallo (Vc) • Casalini Mauro - Domodossola (Vb) • Casassa Pier Antonio - Grugliasco (To) • Casimiri Rosanna - Venaria (To) • Castellano Annamaria - Macello (To) • Castino Flavia - Carignano (To) • Cattaneo Anna Maria - Malesco (Vb) • Cattarin Luca - Valenza (Al) • Cavallaro Francesco - Collegno (To) • Cavatalo Paolo - Torino • Caviglia Giorgio - Noli (Sv) • Caviglia Laura - Vado Ligure (Sv) • Cazzavillan Lino - Torino • Celada Antonella - Alessandria • Cerantola Francesca - Cerrione (Bi) • Cerboni Ida - Torino • Ceresa Gastaldo Gabriella - Cuorgne' (To) • Cerrato Andrea - Entracque (Cn) • Cerrato Marco - Alba (Cn) • Cerruti Enzo - Roddino (Cn) • Cersosino Dalida - Vercelli • Cerutti Mario - Maggiora (No) • Cerutti Valentina - Borgomanero (No) • Cesare Giancarlo - Grugliasco (To) • Chiabo' Michela - Fossano (Cn) • Chiabrando Mery - Cuneo • Chiado' Caponet Giacomo - Devesi Di Cirie' (To) • Chiapale Barbara - Valgrana (Cn) • Chiappero Marco - Torino • Chiarbonello Paolo - Savona • Chiarello Cinzia - Maggiora (No) • Chiaria Maria Vittoria - Spinetta Marengo (Al) • Chiavegatti Teresa - Torino • Chieppa Enrico - Cambiano (To) • Chieregatti Loris - Venaria (To) • Chiesa Paolo - Viguzzolo (Al) • Ciarlo Raffaella - Quiliano (Sv) • Cilona Eloisa - Savona • Cinotto Cecilia - Cuorgne' (To) • Ciocca Francesca - Savona • Ciocca Margherita - Savona • Circolo Ricreativo Arci - Piedimulera (Vb) • Cirillo Cristian - Andora (Sv) • Cismondi Lorenzo - Vottignasco (Cn) • Cito Antonietta - Dogliani (Cn) • Clemente Silvia - Cuneo • Clemente Stefano - Vercelli • Clerico Secondino - Lugnacco (To) • Cocino Claudio - Diano D'Alba (Cn) • Cocito Fabrizio - Cuneo • Cocola Roberto - Torino • Coggiola Marco - Frassineto Po (Al) • Colautti Gaetano - Torino • Colibro Antonio - Brignano Frascata (Al) • Colmo Anna - Torino • Colombo Davide - Ronchi (Vc) • Colombo Marzia - Varallo (Vc) • Comba Antonella - Moiola (Cn) • Comba Bruno - Cantalupa (To) • Comba Norma - Busca (Cn) • Cometto Roberto - Cuneo • Comino Diego - Villanova Mondovi' (Cn) • Comollo Angelo - Chieri (To) • Conconi Annarita - Borgomanero [illegible] • Condio Antonio Luciano - Torino • Confalonieri Fabrizio - Belgirate (Vb) • Conte Anita - Susa (To) • Conti Fabrizio - Carcare (Sv) • Conzon Renato - Sandigliano (Bi) • Coppi Walter - Quarna Sopra (Vb) • Corino Cristina - Diano D'Alba (Cn) • Cortello Luigina - Sale (Al) • Cortese Emiddio - Cuneo • Corti Lorenzo - Carpignano Sesia (No) • Cottura Adriana - Caraglio (Cn) • Cravero Lorenzo - Sommariva Perno (Cn) • Cravero Roberto - Cuneo • Cremonini Laura - Savona • Crivellari Roberto - Cambiano (To) • Crudelini Bruno - Carmagnola (To) • Cuccotti Massimo - Burolo (To) • Cultrera Giordano - Pallanza (Vb) • Cuneo Paolo - Alba (Cn) • Cuniberti Piero - Torino • Cuttica Alberto - Alessandria • Dalmasso Monica - Caraglio (Cn) • Damiano Lidia - Tarantasca (Cn) • Damini Severino - Perusio (To) • Daniele Clemente - Torino • Darino Ilario - Torino • Darioli Laura - Verbania • Davico Giorgio - Barca (Al) • Davilo Pietro - Caselle Torinese (To) • De Ambrogio Micela - Biella • De Bandi Paolo - Conzano (Al) • De Benedetti Guido - Torino • De Bernardi Giovanni - Vocca (Vc) • De Biasi Giuseppe - Verbania • De Cicco Davide - Novi Ligure (Al) • De Fazio Ilena - Gravellona Toce (Vb) • De Gennaro Luca - Domodossola (Vb) • De Judicibus Lumeno Francesco - Rivarolo Canavese (To) • De Palma Gerardo - Torino • De Pasqualin Pier Giorgio - Brusasco (To) • De Stefano Giuseppe - Savona • De Vecchi Giampietro - Torino • Deagostini Riccardo - Alessandria • Decorti Sergio - Grugliasco (To) • Delbuono Tiziana - Valleggia (Sv) • Delfino Adele - Devesi Di Cirie' (To) • Dell'Acqua Alessandro - Casale Corte Cerro (Vb) • Delpiano Sandro - Alba (Cn) • Demaria Giuseppe - Calliano (At) • Dentico Domenico - Torino • Derlu Andrea - Tortona (Al) • Destefanis Dino - Alba (Cn) • Destefanis Franco - Grugliasco (To) • Destefanis Rita - Chivasso (To) • Devercelli Francesca - Alessandria • Devito Giuseppina - Novi Ligure (Al) • Di Donato Paolo - Savona • Di Marco Maria Rosaria - Trinita' (Cn) • Di Stefano Giuliano - Alessandria • Dilda Arnaldo - Ceres (To) • Dileo Giuseppe - Corio (To) • Dimanico Paolo - Moncalieri (To) • Diotti Claudio - Rodello (Cn) • Dolorero Giovanni - Montelupo Albese (Cn) • Donato Teresa Matilde - Spinetta Marengo (Al) • Dondo Daniele - Tovo San Giacomo (Sv) • Dondo Giuliana - Masio (Al) • Doro Igor - Trobaso (Vb) • Drago Daria - Busca (Cn) • Drocco Marco - Rodello (Cn) • Durando Dario - Burolo (To) • Dusio Giulia - Tornaco (No) • Dutto Chiara - Beinette (Cn) • Emanuel Maria Ilia - Torino • Enio Marco - Aglie' (To) • Enrico Giorgio - Barbania (To) • Enrietti Adriana - Caselle Torinese (To) • Erbetta Stefania - Santa Cristina Di Borgomanero (No) • Facchini Isa[illegible] - Pozzolo Formigaro (Al) • Facondini Fausto - Cattolica (Rn) • Fadanelli Roberta - Ferrania (Sv) • Falco Mario - Cervasca (Cn) • Fallo Davide - Candelo (Bi) • Famion Ermanno - Biella • Fassio Erika - Asti • Fava Gianni - Nichelino (To) • Favaro Maria Patrizia - Varazze (Sv) • Fea Paolo - Azzano D'Asti (At) • Felici Giorgio - Cuneo • Feri Paola - Savona • Ferrando Fulvio - Carmagnola (To) • Ferraris Fabrizio - Cossombrato (At) • Ferraris Matteo - Santhia' (Vc) • Ferraro Luca - Quiliano (Sv) • Ferraud Maria Rosa - Giaveno (To) • Ferreri Maria Luisa - Barbania (To) • Ferreri Teresa - Bossolasco (Cn) • Ferrero Luigi - Cocconato (At) • Ferrero Nadia - Mombercelli (At) • Ferrero Raffaella - Lagnasco (Cn) • Ferretti Domenico - Asti • Ferrini Letizia - Brozolo (To) • Ferro Claudio - Loano (Sv) • Ferro Paolo - Celle Ligure (Sv) • Ferrua Antonella - Clavesana (Cn) • Ferrua Ezio - Bernezzo (Cn) • Ficetti Giovanni - Borgaro Torinese (To) • Fietta Lagna Luigi - Bollengo (To) • Figalli Fausto - Lavagnola (Sv) • Finesei Lauro - Vercelli • Finocchiaro Marilena - Chiusa Pesio (Cn) • Fiore Giancarlo - Sommariva Perno (Cn) • Fissore Marinella - Sommariva Perno (Cn) • Fissore Matteo - [illegible] • Foco Enrico - Alessandria • Fogarolo Piergiorgio - Nichelino (To) • Fola Elisio - Cairo Montenotte (Sv) • Forastelli Osvaldo - Saluzzo (Cn) • Formento Franco G.Piero - Cuneo • Fornaro Roberto - Castel Boglione (At) • Forno Gianfranco - Dronero (Cn) • Forno Gianluca - Baldichieri (At) • Forzoni Giovanna - Cannero Riviera (Vb) • Fosson Giovanni - Viverone (Bi) • Fracchia Monica - Savona • Francese Aniello - Ponderano (Bi) • Francesia Domenico - Pessinetto (To) • Francesio Giuliano - Caluso (To) • Franciscono Luigi - Grugliasco (To) • Franco Angela - Alessandria • Frosio Riccardo - Quiliano (Sv) • Fumagalli Giovanni - Torino • Fusca Michelangelo - San Raffaele Cimena (To) • Fustella Cristina - Viverone (Bi) • Gabbard Ilaria - Cannobio (Vb) • Gagliardi Angelo - Torino • Gai Marco - Baldichieri (At) • Galetto Francesco - Roletto (To) • Galli Ernesto - La Loggia (To) • Galliano Elisa - Cuneo • Galliano Elda - Busca (Cn) • Gallione Luigi - Ronsecco (Vc) • Gallo Emanuela - Sommariva Perno (Cn) • Gallo Enrico - Dronero (Cn) • Gallo Francesco - Vesime (At) • Gallo Pierpaolo - Moncalvo (At) • Gallo Roberto - Loano (Sv) • Galmozzi Mara - Boca (No) • Galoppo Renzo - Borgosesia (Vc) • Gamalero Piera - Torino • Gambaruto Pierluigi - Asti • Gammino Roberto - San Rocco Castagnaretta (Cn) • Gandini Alberto - Castellero (At) • Gandini Sara - Castelferro (Al) • Gandolfo Claudio - Piana Crixia (Sv) • Garavagno Massimo - Bossarino (Sv) • Garda Massimo - Banchette (To) • Garelli Alessia - Confienza (Pv) • Garnero Dario - Torino • Garzino Mario - Caluso (To) • Gasperini Maria Maddalena - Verrua Savoia (To) • Gatti Angela Santina - Torino • Gatti Paola - Murazzano (Cn) • Gattiglia Maria Luisa - Cortanze (At) • Gattus Maria - Cannobio (Vb) • Gaveglio Isabella - Mombercelli (At) • Gavuzzi Marta - Cuneo • Gazzano Simona - Imperia • Gedda Edo - Pecco (To) • Genova Giuseppe - Settime (At) • Genta Mirella - Carcare (Sv) • Gerardi Valeria - Ronsecco (Vc) • Germano Dario - Grugliasco (To) • Gervasio Secondina - Rivoli (To) • Ghiano Gabriella - Pinerolo (To) • Ghio Paola - Dronero (Cn) • Ghivarello Franco - Pino Torinese (To) • Giacomone Cesare - Moncalieri (To) • Giacone Enzo - Alba (Cn) • Gianolio Alberto - Borgosesia (Vc) • Gianotto Federica - Villafranca D'Asti (At) • Gigli Raffaele - Torino • Gigliano Marino - Castiglione Tinella (Cn) • Giletta Davide Luigi - Cuneo • Giliberto Maria Liliana - Rivarossa (To) • Gimonri Giampiero - Pont Canavese (To) • Gioetto Giuseppe - Baldissero D'Alba (Cn) • Giolitto Daniela - Noasca (To) • Giordana Margherita - Casalgrasso - Cn • Giordano Gianfranco - Druento (To) • Giordano Wilma - Borgo San Dalmazzo (Cn) • Girardi Carla - Vinadio (Cn) • Giraud Roberto - Torino • Giraudo Albino - Caselle Torinese (To) • Giraudo Ivo - Borgo San Dalmazzo (Cn) • Giraudo Renato - Nichelino (To) • Giribaldi Carlo - Torino • Girino Barbara - Finale Ligure (Sv) • Giriodi Federico - Borgo San Dalmazzo (Cn) • Giurlanda Francesco - Cuneo • Giustetto Giancarlo - Finale Ligure (Sv) • Givonetti Gianni - Zimone (Bi) • Goletto Stefania - Cervasca (Cn) • Gonzo Demarchi Giusi - Meana Di Susa (To) • Grammatico Giuseppe - Baldichieri (At) • Grazzini Maggiorino - Manta (Cn) • Grea Giovanna - Torino • Grella Giuseppe - Osasio (To) • Grenno Roberto - Cairo Montenotte (Sv) • Griseri Elisa - Mondovi' (Cn) • Grossini Daniele - Maggiora (No) • Guadagno Alessandra - Asti • Guasco Anna - Cuneo • Guasco Manlio - Spinetta Marengo (Al) • Guerrino Alessandro Paolo - Rivalta Bormida (Al) • Guglielmetti Fabrizio - Borgomanero (No) • Iachello Maria Carla - Cortazzone (At) • Ialenti Angelica - [illegible] Ligure (Sv) • Isaia Enza - Sanremo (Im) • Laino Elena - Savona • Lamberti Giampiero - Clavesana (Cn) • Lantero Yonne - Madonna Dell'Olmo (Cn) • Lanzoni Roberto - Monale (At) • Laugero Lucie - Torino • Lazzarino Roberto - Asti • Leiduan Ettore - San Carlo Canavese (To) • Lembo Nadia - Cuneo • Leone Francesco - Moncalieri (To) • Leone Paolo - Vercelli • Lercara Giancarlo - Costigliole D'Asti (At) • Lerda Rossella - Busca (Cn) • Levratti Roberto - Acqui Terme (Al) • Liliaz Tania - Savona • Lisa Valentina - Tarantasca (Cn) • Listello Giorgio - Torino • Lo Conte Sonia - Carmagnola (To) • Loi Roberta - Gravellona Toce (Vb) • Lomarlo Daniele - Mondovi' (Cn) • Longo Daniela - Borghetto Santo Spirito (Sv) • Lorusso Rocco - Torino • Losno Domenico - Borgio Verezzi (Sv) • Lotto Sergio - Finale Ligure (Sv) • Lovera Danilo - Busca (Cn) • Lucarno Paola - Alessandria • Lucchini Laura - Alessandria • Luisetti Francesco - Gravellona Toce (Vb) • Luisi Marco - Cuneo • Lunetta Giacomo - Bosconero (To) • Lusciano Annalisa - Valleggia (Sv) • Mabrito Giulia - Castellamonte (To) • Macchia Roberto - Torino • Maffiodo Simona - Caprie (To) • Magalini Marco - Novara • Mainardi Luigi - Biella • Malocco Mariuccia - Torino • Malano Marco - San Pietro Val Lemina (To) • Malinverni Carlo - Imperia • Malpangotto Barbara - Carpignano Sesia (No) • Mambretti Valeria - Torino • Mana Lucio - Fossano (Cn) • Mandrile Diego - Rocca (Cn) • Mandrile Piergiorgio Alessandro - Borgo San Dalmazzo (Cn) • Manello Franca - Buttigliera D'Asti (At) • Manfredi Peppino - Asti • M[illegible]telli Paolo - Pianfei (Cn) • Mantovano Pasquale - Alessandria • Manuello Bertetto Vincenzo - Mottalciata (Bi) • Marcandino Egidio - Cavagnolo (To) • Marcello Giulio - Alessandria • Marchelli Andrea - Ovada (Al) • Marchiano Flavio - Andora (Sv) • Marchis Silvia - Borgaro Torinese (To) • Marco Luca - Candelo (Bi) • Marco Teresa - Bollengo (To) • Marengo Matteo - Cervere (Cn) • Mariani Carlo - Settimo Torinese (To9 • Marino Guido - Dronero (Cn) • Mariotti Giovanni - Casalborgone (To) • Marocco Giuseppe - Carmagnola (To) • Martinello Sergio - San Raffaele Cimena (To) • Martucci Antonello - Boves (Cn) • Marzanati Andrea - Sampeyre (Cn) • Mascia Salvatore - Torino • Masio Ornella - Vado Ligure (Sv) • Massano Maria - Pianezza (To) • Massucco Sergio - Torino • Matelli Christian - Asti • Matrisciano Massimo - Alessandria • Matta Cecilia - Mondovi' (Cn) • Mattarocci Maurizio - Vado Ligure (Sv) • Mattio Mauro - Busca (Cn) • Medini Iole - Torino • Menardi Saverio - Villastellone (To) • Mendola Giuseppe - Biella • Micheletti Gregorio - Torino • Migliore Andrea - Cuneo • Migliore Mirella - Boves (Cn) • Milanese Anna - Mondovi' (Cn) • Milanesi Alessio - Tornaco (No) • Milani Antonio - Quargnento (Al) • Milani Cristian - Preglia (Vb) • Mina Maria Luisa - San Secondo Di Pinerolo (To) • Minello Catia - Valle San Bartolomeo (Al) • Minetti Marco - Molare (Al) • Minetti Walter - Beura (Vb) • Mingozzi Cristiana - Baldichieri (At) • Miola Silvia - Asti • Mito Renato - Spigno Monferrato (Al) • Modina Fabrizio - San Damiano D'Asti (At) • Mohamed Moustafa - Sanremo (Im) • Mola Nicola - Torino • Molino Elena - Piova' Massaia (At) • Momo Alessandro - Saluggia (Vc) • Mondino Vincenza - Montanera (Cn) • Monge Edoardo - Grugliasco (To) • Monge Cuniglia Alda - Piasco (Cn) • Monge Cuniglia Bruno - Venasca (Cn) • Monno Vincenzo - Cuneo • Monta' Luca - Entracque (Cn) • Montani Guido - Suna (Vb) • Montefameglio Alain - Collegno (To) • Mora Claudio - Borgomanero (No) • Mora Emanuela - Borgomanero (No) • Morelli Francesco - Dogliani (Cn) • Moretti Giulia - Savona • Moretti Loredana - Santuario Di Savona (Sv) • Moretti Maria Elena - Torino • Morgavi Renato - Loano (Sv) • Moroni Gian Franco - Antrona Schieranco (Vb) • Mosca Ada - San Carlo Canavese (To) • Mosca Chiaffredo - Torino • Mosca D[illegible] - Alassio (Sv) • Mosca Gian Mario - Candelo (Bi) • Mosso Gian Piero - Pianezza (To) • Mosso Renato - Collegno (To) • Muraglia Anita - Finale Ligure (Sv) • Muraro Massimiliano - Vercelli • Musaragno Stefano - Cossila (Bi) • Musazza Nicoletta - Vercelli • Muscati Renato - Torino • Mussino Vittorio - Santena (To) • Musso Antonino - C[illegible] (To) • Musso Giuseppina - Montechiaro D'Asti (At) • Muzzi Bruno - Caluso (To) • Nan Silvia - Loano (Sv) • Naretto Giuseppe - Caselle Torinese (To) • Navilliod Rina - Bollengo (To) • Navone Alessandro - Albenga (Sv) • Nebiolo Luana - Asti • Negri Federica - Varallo (Vc) • Negro Spartaco Carlo - Cairo Montenotte (Sv) • Neirotti Renato - Carignano (To) • Nobili Piera - Poirino (To) • Novello Piercarlo - Monesiglio (Cn) • Nurisso Luciano - Buttigliera Alta (To) • Nuvolone Marina - Mondovi' (Cn) • Oberto Ezio - Caluso (To) • Occelli Valeria - Carmagnola (To) • Oddenino Gian Domenico - Santena (To) • Oddera Eugenio - Savona • Oddone Aldo - Albenga (Sv) • Oggeri Alberto - Torino • Olearo Fausto - Alessandria • Oliva Giovanni - Giaveno (To) • Olivero Anna Maria - Confiena (Cn) • Ollino Giampiero - Torino • Olocco Maurizio - Busca (Cn) • Omegna Miranda - Passerano (At) • Omizzolo Paolo - Isolabella (To) • Onelli Filippo - Trobaso (Vb) • Orso Debora - Sant'Anna Di Valdieri (Cn) • Padoan Massimo - Bosconero (To) • Paire Lorenzo - Saluzzo (Cn) • Palazzetti Claudio - Alessandria • Palma Lorenzo - Collegno (To) • Panetta Maurizio - Torino • Panizza Guido - Bra (Cn) • Pappalardo Daniela - Chiusa Pesio (Cn) • Parigi Dario - Camerana (Cn) • Parisi Emilio - Fiano (To) • Parmi Fabio - Spinetta Marengo (Al) • Pasino Paolo - Moncalieri (To) • Pasquet Bruno - Torre Pellice (To) • Passarella Cinzia - Formigliana (Vc) • Pausilli Luigi - Torino • Pautasso Paola - Collegno (To) • Pecollo Sergio - Mombasiglio (Cn) • Pelrone Flora - Savona • Pellegrino Margot - Cuneo • Pellegrino Sandro - Pinerolo (To) • Pellegrino Vincenzo - Collegno (To) • Pellizzari Simona Maria - Alessandria • Penna Grazia - Spotorno (Sv) • Pent Mario - Valperga (To) • Pentenero Luigi - San Raffaele Cimena (To) • Pepino Roberto - Chivasso (To) • Pepino Romano - Borgo San Dalmazzo (Cn) • Perano Armida - Beinette (Cn) • Percivalle Anna Mary - Alessandria • Perdon Antonio - Loano (Sv) • Perea Miranda Gerarda - Torino • Periale Francesca - Asti • Perino Duca Secondina - Traves (To) • Pero Roberto - Settimo Vittone (To) • Perosino Eliana - Asti • Perretta Alessia - Verbania • Perseg[illegible] Paola - Domodossola (Vb) • Pescarmona Elena - Frinco (At) • Petrino Giovanni - Torino • Pfiffner Claudia - Torino • Piccino Patrizia - Ca[illegible] (At) • Pichierri Rosella - Asti • Pietrasanta Massimo - Alessandria • Pilotti Riccardo - Solero (Al) • Pinna William - Sizzano (No) • Pirini Giuseppina - Zubiena (Bi) • Pironi Annalisa - Piedimulera (Vb) • Pirpignani Rossella - Alba (Cn) • Pisani Giovanna - Rivalta Bormida (Al) • Pittavino Mario - San Rocco Castagnaretta (Cn) • Piu Ettore - Borgomanero (No) • Pivari Marco - Savona • Pizzorno Chiara - Loano (Sv) • Pizzorno Valerio - Tagliolo Monferrato (Al) • Pochettino Maura - Bussoleno (To) • Podda Valentina - Cuneo • Podesta' Paolo - Savona • Poletti Paola - Casale Corte Cerro (Vb) • Polla Massimiliano - Torino • Poncet Augusto - Pragelato (To) • Ponte Enrica - Priocca (Cn) • Ponza Lorenzo - Spinetta (Cn) • Porchetto Sara - Finale Ligure (Sv) • Porello Anna Maria - Vezza D'Alba (Cn) • Porello Roberto - Vezza D'Alba (Cn) • Prandi Marco - Cuneo • Prando Paola - Plodio (Sv) • Prato Salvatore - Alassio (Sv) • Previti Giuseppe - Torino • Prima Rossana - Savona • Priore Antonio - Torino • Prolo Giulia - Sizzano (No) • Puccetti Luciano - Ponzone (Al) • Puglisi Emilio - Torino • Pugno Giampiero - Asti • Quaranta Cristina - Lagnasco (Cn) • Quaranta Francesca Giorgia - Entracque (Cn) • Quaregna Giorgio - Candelo (Bi) • Quaretta Elena - Quarna Sopra (Vb) • Quattrone Sara - Torino • Quintani Angela - Calice Ligure (Sv) • Rabino Alessandra - Ferrania (Sv) • Raiteri Aldo - Bozzole (Al) • Ramella Rat Maria Teresa - Lugnacco (To) • Ramondino Luisa - Monastero Di Lanzo (To) • Randaccio Eraldo - Alassio (Sv) • Rapetti Roberto - Savona • Rastelli Valentina - Borgosesia (Vc) • Ratti Ugo - Acqui Terme (Al) • Rava Emanuela - Magliano Alfieri (Cn) • Ravera Giorgio - Alba (Cn) • Ravera Massimo - Cuneo • Ravetto Giuseppe - Alice Castello (Vc) • Raviolo Alessandra - Vicoforte (Mondovi) (Cn) • Ravizza Rossana - Montechiaro D'Asti (At) • Relino Claudio - Saluggia (Vc) • Remine Marida - Torino • Renna Luigia - Torino • Revelli Guido - Pecetto Torinese (To) • Reynaud Chiara - Asti • Riboldi Umberto - Pietra Ligure (Sv) • Ricci Dario - Imperia • Ricci Nella - Acqui Terme (Al) • Ricci Nicolino - Pieve Vergonte (Vb) • Riceputi Francesca - Cuneo • Ricotti Gisella - Quarna Sopra (Vb) • Rigazzi Carla - Brusasco (To) • Rigazzi Paola - Brusasco (To) • Risani Raffaella - Capriata D'Orba (Al) • Riva Giuseppe - Valenza (Al) • Rivoira Mauro - Lagnasco (Cn) • Rizzi Paola - Cereseto Monferrato (Al) • Rizzo Donato - Savona • Rizzo Maria Emilia - Molare (Al) • Roattino Gianluca - Alba (Cn) • Robino Cristina - Baldichieri (At) • Rocca Vittoria - Roletto (To) • Rocci Luciano - Bussoleno (To) • Roero Beppe - Carmagnola (To) • Roggero Giancarlo - Balangero (To) • Roggero Giovanni - Castel Rocchero (At) • Roggero Luigi - Castelnuovo Bormida (Al) • Rognoni Annamaria - Varigotti (Sv) • Roid Mario - Nichelino (To) • Romagnolo Mario - Ronsecco (Vc) • Romanello Francesca - Torino • Romanini Barbara - Fondotoce (Vb) • Rondo Raffaele - Verbania • Rosas Davide - Bollengo (To) • Rosas Italo - Vercelli • Rosatello Daniele - Lagnasco (Cn) • Rossi Enrico - Formigliana (Vc) • Rossi Giampiero - Demonte (Cn) • Rossi Giovanni - Borghetto Borbera (Al) • Rossi Valentina - Savona • Rossotti Giorgio - Murialdo (Sv) • Rossotto Bruna - Montaldo Roero (Cn) • Roveda Federico - Pallanza (Vb) • Rovelli Magrazzi Rosa Anna - Costa Vescovato (Al) • Rua Roberto - Cocconato (At) • Rua Sara - Calliano (At) • Ruffinengo Giovanna - Sommariva Perno (Cn) • Russo Emanuele - Grugliasco (To) • Russo Francesco - Savona • Russo Maria - Andora (Sv) • Sabolo Riccardo - Salerano Canavese (To) • Saccon Valeria - Alessandria • Sada Alessia - Omegna (Vb) • Saettone Viviana - Valleggia (Sv) • Salerno Giovanni - Vercelli • Salietti Roberto - Sant'Agata (Vb) • Saluzzo Giovanni - Torino • Salvador Massimo - Valdieri (Cn) • Salvetti Mariagrazia - Feisoglio (Cn) • Salvi Bruna - Condove (To) • Salviato Nadir - Sale (Al) • Sandrone Claudio - Castello Di Annone (At) • Sanfilippo Michele - Collegno (To) • Sangari Daniele - Vignolo (Cn) • Sangiovanni Luigi - Alassio (Sv) • Sammartino Alide - Pinerolo (To) • Santandrea Salvatore - Volvera (To) • Santimone Flavio - Cannobio (Vb) • Sardi Elisa - Asti • Sarno Massimo - Pianezza (To) • Sartella Donato - Corio (To) • Savarro Mario - Alessandria • Savchenko Alla - Alessandria • Savia Sandro - Gravellona Toce (Vb) • Savio Franco - Collegno (To) • Scaglia Nello - Piea (At) • Scagliola Andrea - Albisola Marina (Sv) • Scaiola Sara - Cairo Montenotte (Sv) • Scala Piero - Castellamonte (To) • Scanavino Alessia - Torino • Scaparone Michele - Cuneo • Scarcella Giacomo - None (To) • Scelzi Paolo - Collegno (To) • Schejola Giovanna - Alessandria • Sciandra Enrico - Vicoforte Mondovi (Cn) • Sciaratta Antonio - Torino • Scuderi Paolo - Baldissero D'Alba (Cn) • Sedassari Graziella - Tronzano Vercellese (Vc) • Sedda Paolo - Tarantasca (Cn) • Seghesio Vittorio - Govone (Cn) • Segnati Guido - Tortona (Al) • Serra Stefano - Biella • Sertero Rinaldo - Torino • Severgnini Silvia - Buronzo (Vc) • Sgarra Giulio - Collegno (To) • Squazzin Andrea - Cuneo • Silinguelli Silvia - Vercelli • Siloti Giuseppe - Canale (Cn) • Silvestro Sergio - Vottignasco (Cn) • Smeriglio Carlo - Poirino (To) • Smiriglia Vincenzo - Grugliasco (To) • Soave Francesca - Diano D'Alba (Cn) • Somale Francesco - Balangero (To) • Sopetto Bruno - Torino • Sorrisio Domenico - Torino • Sosa Vismara Gemile - Savona • Sosso Erik - Mombercelli (At) • Sosso Roberta - Mombercelli (At) • Spinello Franca - Collegno (To) • Spirito Maria Lucia - Domodossola (Vb) • Spunton Marianna - Vercelli • Stefani Luisella - Alessandria • Stelitano Giuseppe - Crevoladossola (Vb) • Stellatelli Cristiana - Savona • Stelvio Cristina - Calice Ligure (Sv) • Strano Renato - Alba (Cn) • Strizioli Daniele - Albenga (Sv) • Succo Alessandro - Caselle Torinese (To) • Surico Giuseppe - Fiano (To) • Sussi Davide - Romagnano Sesia (No) • Tacchini Laura - Garessio (Cn) • Tagliabo' Claudia - Tronzano Vercellese (Vc) • Tamietti Fabrizio - Cerrione (Bi) • Terozzi Roberto - Torino • Tarrini Marco - Savona • Tartarini Andrea - Caltignaga (No) • Tassara Cesare - Loano (Sv) • Tassone Tiziana - Centallo (Cn) • Tella Rosario - Finale Ligure (Sv) • Terazzi Ugo - Verbania • Terrini Fausto - Maggiora (No) • Tessore Enrico - Torino • Tessore Enzo - Cairo Montenotte (Sv) • Testa Bruna - Fossano (Cn) • Testa Luigi - Beinasco (To) • Testa Marco - Saluggia (Vc) • Tondina Alessandro - Borgosesia (Vc) • Tonizzo Salvatore - Torino • Topino Franco - Priocca (Cn) • Torchio Antonello - Monale (At) • Torchio Delia - Celle Enomondo (At) • Torriani Carla - Loano (Sv) • Toso Elsa - Torino • Traversi Gloria - Torino • Traverso Pasquale - Carrosio (Al) • Treves Isidoro - Torino • Trinchero Renzo - Pralormo (To) • Trocca Alfio - Biella • Turello Luciano - Torino • Turvani Giovanni - Pinerolo (To) • Ubertazzi Luciana - Almese (To) • Usai Alizia - Savona • Useglio Gros Roberto - Giaveno (To) • Vaccio Paolo - Carema (To) • Vada Adriano - Asti • Valente Marco - Savona • Valente Sonia - Torino • Valentini Carla - Savona • Vallaro Clotilde - Torino • Valloggia Susanna - Borgomanero (No) • Vallone Ercole - Trisobbio (Al) • Valori Anna - Vercelli • Valsesia Vito - Borgomanero (No) • Vanino Fabrizio - Baldichieri (At) • Vecchia Valeria - Rivarossa (To) • Vecco Remo - Coazze (To) • Veglio Viviana - Castagnole Piemonte (To) • Vendramini Massimo - Romagnano Sesia (No) • Veneri Vito - Spotorno (Sv) • Venezia Laura - Portacomaro (At) • Vercelli Lara - Savona • Vercellone Guido - Grugliasco (To) • Vergano Marco - Asti • Vernice Giuseppe - Loano (Sv) • Veronese Lorenzo - Villalvernia (Al) • Veronese Luciano - Unchio (Vb) • Vescia Manuela - Fobello (Vc) • Vescovo Franca - Pecetto Di Valenza (Al) • Viale Daniela - Loano (Sv) • Viale Fabio - Vercelli • Vianzino Filippo - Casalgrasso (Cn) • Viara Fabrizio - Rocca De' Baldi (Cn) • Viara Pietro - Magliano Alpi Soprano (Cn) • Vigliero Luisella - Sale Delle Langhe (Cn) • Vignola Grazia - Spotorno (Sv) • Villa Paola - Borgomanero (No) • Villarboito Alex - Formigliana (Vc) • Villata Paolo - Torino • Villois Mariafranca - Saluzzo (Cn) • Vincenti Carlo - Noli (Sv) • Violetta Dimitri - Stella (Sv) • Vione Elena - Ferrere D'Asti (At) • Vitale Alessandra - Galliate (No) • Wylach Ugo - Gravellona Toce (Vb) • Zambon Lucia - Torino • Zambotti Fabio - Celle Ligure (Sv) • Zanardo Davide - Montechiaro D'Asti (At) • Zanarotto Maurizio - Frassineto Po (Al) • Zanco Stefania - Asti • Zanelli Massimiliano - Alba (Cn) • Zanetta Stefano - Maggiora (No) • Zani Serafino - Torino • Zavattaro Nadia - Borgo San Martino (Al) • Zavatteri Eliana - Camu' (Cn) • Zenner Giulio - Castelletto D'Orba (Al) • Zilioli Iside - Montabone (At) • Zimaglia Giorgio - Torre Pellice (To) • Zoccante Cristian - Vercelli • Zoppo Dario - Quincinetto (To) • Zubiena Enrico - Viverone (Bi) • Zucco Matteo - Torino

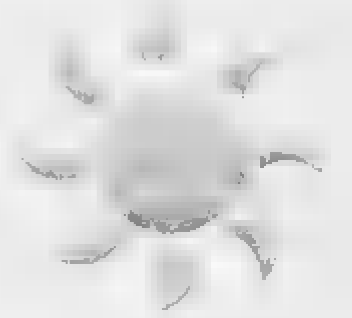
Ecco i rivenditori premiati con una BICI BY PININFARINA:

Achino Rosella - Masserano (Bi) • Alocco di Tassone Concetta - Torino • Armando Luciana - Caraglio (Cn) • Bresso Mauro - San Pietro Val Lemina (To) • Dall'Ora Orietta - Verbania Pallanza (Vb) • Esposito Michelina - Asti • Figueira - Imperia • Maro s.a.s. - Torino • Maraolo Emanuela - Recetto (No) • Nuova Cartoleria Dea - Alessandria • Padula Francesco - Torino • Parleaz Viana - Villeneuve (Ao) • Peri Franco - Savona • Tabaccheria n. 1 di Giudice Rita - Lenta (Vc)

Per informazioni rivolgersi al numero verde 800.011959 dalle [illegible] 9 alle 13 e dalle ore 14 alle ore 18 fino all'8 agosto. Il servizio osserverà la pausa estiva dal 9 al 17 agosto e riprenderà da lunedì 18 agosto con il medesimo orario.

Con i complimenti de **LA STAMPA**

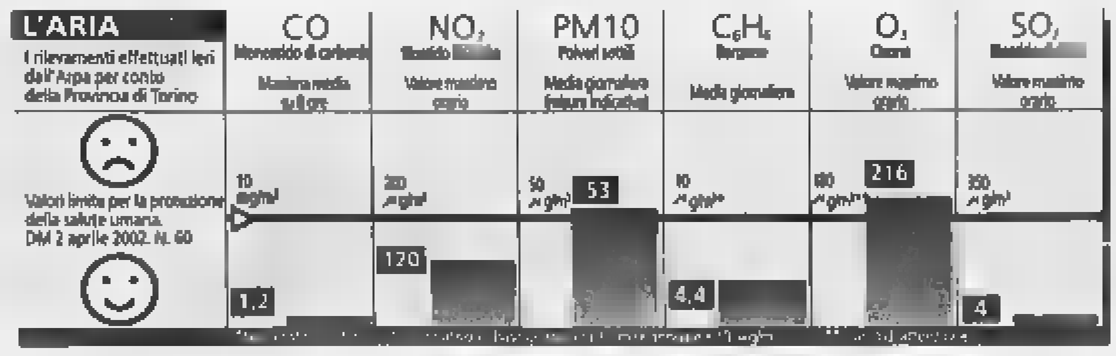
VENTIQUATTRORE



IL TEMPO

Forse tra domani [illegible] venerdì avremo un flusso d'aria fresca atlantica verso la displuviale alpina del quale risentiranno marginalmente anche le regioni occidentali della penisola. Pioggia per ora ancora nulla mentre un [illegible] fa se n'erano accumulati 94 millimetri. Su tutto il Piemonte cielo soleggiato e con addensamenti cumuliformi pomeridiani sui rilievi. Calo dello zero termico sui 4 mila metri. Ieri a Torino 38,5° di massima con 18 p[illegible] cento di umidità alle ore 14 [illegible] 24,5° di minima [illegible] 62 per cento di umidità alle [illegible]. Brutto tempo l'anno scorso con 28,6° di massima, 12,3° di minima, 43 per cento di umidità e 17,6 millimetri di pioggia.

L'ARIA



FARMACIE

Orario 7-19,30: A[illegible] Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; corso Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Arnald[illegible]da Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31. [illegible] **notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; via Bellardi 3; via Po 4; via Cernaia 14. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

DIVIETO ASSOLUTO DI ACCENDERE FUOCHI E DI ORGANIZZARE SPETTACOLI PIROTECNICI

Incendi, la Regione dichiara lo stato di allarme

Roghi in diverse province mettono in difficoltà la macchina dei soccorsi

Pochi gradi in meno a fronte di temperature che [illegible] solo continuano a tormentare giorno e notte i torinesi rimasti in città ma[illegible] [illegible] vittime tra gli anziani.

E' il bilancio della giornata di ieri: 38,5 gra[illegible] il valore massimo rilevato dal meteorologo della *Stampa* Giorgio Minetti nella centralina di piazza D'Armi, quanto basta a riproporre l'emergenza di un'estate che più bollente [illegible] si potrebbe. Chi si aspetta un qualche conforto dai bollettini meteo, balzati in «pole position» nella classifica delle notizie più lette su giornali e telegiornali, è stato rimandato ancora una volta alla giornata di domani. Prima di allora è illusorio attendersi cambiamenti di rilievo: un mini[illegible] di refrigerio ci sarà regalato dalle masse d'aria più fresche che da Ferragosto ridurranno le temperature a valori accettabili, innescando eventuali temporali.

Nel frattempo il Piemonte, già alle prese [illegible] le prime carenze di acqua in alcune province, sta andando a fuoco. Ieri la Regione ha decretato lo stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi. Significa divieto assoluto di accendere fuochi, stop agli spettacoli pirotecnici, «ed ogni altro comportamento che possa come conseguenza originare gli incendi boschivi». Sul fronte dei roghi l'emergenza è sempre più allarmante: bruciano le foreste nelle province [illegible] Alessandria, Torino, Cuneo, Biella. Bruciano i boschi nel Verbano-Cusio-Ossola. Solo ieri, e nella sola provincia di Torino, gli interventi dei vigili del fuoco contro gli incendi sono stati più di una decina: l'ultimo, nei pressi di Torre Pellice, stava ancora impegnando le squadre ieri sera. «E' importante che tutti si dimostrino responsabili ed evitino comportamenti pericolosi - ha dichiarato l'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio lanciando un appello ai mezzi di informazione -: ne va della sopravvivenza del patrimonio forestale piemontese e dell'incolumità pubblica. In particolare degli operatori Aib (anti-incendi boschivi) che stanno lavorando con abnegazione».

La casistica è varia: dalle sterpaglie a veri e propri roghi. Il tutto nel quadro di perdurante siccità che ha trasformato i nostri boschi in un serbatoio inesauribile per le fiamme quasi sempre innescate dalla mano dell'uomo. Sul banco degli imputati [illegible] solita distrazione di qualcuno, per tacere degli incendi manifestamente dolosi. Il peggio è che, in assenza di precipitazioni a breve termine, la situazione è destinata a peggiorare. Gli interventi di estinzione stanno mettendo a durissima prova gli uomini della Forestale, i vigili del fuoco, i volontari Aib; nonostante il ricorso agli elicotteri regionali e ai mezzi aerei pesanti del Centro Operativo Aereo Unificato riportare sotto controllo la situazione diventa sempre più impegnativo. Ad ogni ettaro [illegible] terreno devastato dal fuoco il Piemonte diventa un po' più povero: e noi con lui.

[ale. mon.]



Il gran numero di incendi boschivi sparsi in Piemonte ha costretto la Regione a dichiarare lo stato di allarme

LE FORNITURE A NEGOZI E [illegible] COMMERCIALI SONO STATE EFFETTUATE IN PRIMAVERA

L'inutile corsa al condizionatore

Esaurite da giorni le scorte di ventilatori e refrigeratori

servizio
Francesca Paci

I complottisti devono rinunciare alla dietrologia. Alla domanda «Chi ci guadagna dal caldo record?», non c'è risposta. Ventilatori, condizionatori fissi o portatili, refrigeratori sono esauriti da diverse settimane sugli scaffali dei negozi [illegible] non c'è modo di rifornire il magazzino. «Il problema è [illegible] monte: i produttori hanno dato fondo alle scorte», spiegano alla Comin Due, a Barriera di Milano.

La casa madre trevisana De Longhi ha spedito le forniture in primavera, ordinazioni prestagionali. Imprevedibile la richiesta affannosa da cinquanta telefonate al giorno.

Sotto i portici abbacinati, i forzati dell'estate in città entrano ed escono lentamente dai rivenditori di elettrodomestici mentre la temperatura sfiora [illegible] 38,5 gradi. A mani vuote. Provate a chiedere se per caso c'è una rimanenza dello scorso [illegible] ai commessi di Mediaworld: ti guardano compassionevoli come avessi sperato d'ottenere il segreto della felicità.

Previdenti e fortunati non si accontentano. La centralinista del servizio Pronto Ascom, che f[illegible] l'elenco degli esercizi aperti nonostante le ferie, ha preso una telefonata sintomatica. «Un uomo cercava con urgenza dove trovare un ventilatore», racconta. In casa [illegible] aveva già sei, ma voleva assicurarsi la riserva.

La coda di ieri pomeriggio al centro commerciale Auchan, in corso Romania, la dice lunga. Un serpentone dondolante [illegible] sventolare il numeretto della lista d'attesa per un apparecchio da cinque euro. Poca roba a quel prezzo d'accordo, pale piccine e potenza ridotta. Ma la signora con la cifra 125 stretta in mano rimasta fuori per solo 5 posti, era furiosa. Nel [illegible] che i meteorologi in età avanzata paragonano allo storico agosto 1928, quando il termometro salì fino a 35 gradi per diciannove giorni, tutto fa brodo.

Fino alla metà di luglio l'ottimismo ha prevalso. «L'anno scorso di questi tempi era tutto un altro respirare», ricordano da Orlando, in corso Potenza. A poter contare su qualche condizionatore portatile in più, il titolare Massimo Tunno avrebbe fatto «affari d'oro». Ce n'erano una cinquantina in esposizione e tanti sono andati via. Rammarico alla cassa, ma consapevole del fenomeno imprevedibile: «Ho rilevato l'attività di mio padre, che è nel settore dal 1963. Mai vista una stagione come questa».

Il grande caldo ha sorpreso anche i negozi più conosciuti in città per disponibilità e scelta. Scaffali vuoti da Ossola in corso Vercelli, Gallenca ha venduto l'ultimo esemplare due settimane fa, i grossisti Chieppa sono sprovvisti da fine giugno e all'Italclima hanno incrementato la richiesta di riparazioni del 36 per cento.

La pubblicità di Stievani illude i visionari. «Climatizzatori», promette a tutta pagina sui maggiori quotidiani. Solo che, delle cinque versioni di pinguini rateizzabili a poche decine di euro per volta non è rimasto nulla. Al servizio clienti, Paola Lasagna centellina i minuti: «Sono in affanno, non riesco a stare dietro alla valanga di richieste. Almeno il sessanta per cento in più della scorsa estate».

In largo Giachino l'immagine del «dare fondo alle scorte» è tutt'altro che letteraria. Sentire per credere: «Sono andati a ruba perfino gli avanzi degli anni precedenti. Pezzi vecchi, sgangherati. Abbiamo avvertito le persone, ma loro niente, pur di avere un apparecchio che smuovesse l'aria stagnante prima d'andare a dormire avrebbero preso qualsiasi cosa». Quasi un amuleto scaramantico a garantire il sonno.

Un'inchiesta della Camera di commercio milanese dettava già [illegible] giugno la classifica degli oggetti di culto dell'agosto 2003: condizionatori portatili con un gradimento [illegible] 73 per cento, ventilatori a quota 20 per cento, 6 per cento per i condizionatori fissi. Gli impianti stabili sono l'ultima frontiera del fresco. Da Saturn, all'8 Gallery, [illegible] venderebbero molti di più, in mancanza d'altro. Peccato che gli installatori abbiano l'agenda degli appuntamenti piena zeppa fino a metà settembre. Così, la commessa Flavia ha battuto lunedì l'ultimo scontrino per un pinguino a rotelle. Facile calcolare il totale delle vendite: «Quanto avevamo è finito. Circa mille condizionatori fissi da 400 euro in su e almeno seimila ventilatori da 19 a 90 euro». Se è [illegible] che nell'economia di mercato la domanda determina il prezzo della merce, i negozianti avrebbero pure potuto rilanciare.

Invece è andata così. Con i dietrologi delusi perché non c'è nessun lucrare sull'afa inaspettata, i commercianti che si mangiano i gomiti per l'affare sfumato, i ritardari arrivati fuori tempo massimo all'appuntamento d'agosto ad invidiare le pale rotanti dei vicini di casa previdenti. Un forestiero torinesizzato ricorda la visione dall'alto delle città mediorientali soffocate dalla calura: tutti con i materassi sul tetto a prendere sonno con la benedizione di stelle e brezza notturna. Magari è un'idea.

L'AMERICANO CARRIER SCOPRI' L'ARIA CONDIZIONATA

L'uomo che anticipò il «pinguino»

L'invenzione dell'aria condizionata si deve [illegible] genio dell'americano Willis Carrier e [illegible] una sera nebbiosa [illegible] Pittsburgh, in Pennsylvania, nel 1902. In attesa alla stazione il giovane ingegnere ventiseienne cominciò a riflettere sulle condizioni chimico-fisiche all'origine della nebbia. Calcoli e calcoli buttati giù durante il viaggio in treno portarono a stabilire la relazione tra temperatura, umidità dell'aria e punto di rugiada, [illegible] condizione in cui l'aria si satura di umidità finché l'abbassamento della temperatura condensa il vapore acqueo in goccioline. Carrier intuì che la chiave del processo di condizionamento dell'aria consisteva in questa relazione: un condizionatore, infatti, rinfresca l'aria riducendo l'umidità presente in essa. Il 3 dicembre 1911 Carrier presentò alla società degli ingegneri Usa le sue famose formule psicrometriche (relative all'umidità), che segnarono la nascita della scienza del condizionamento dell'aria. Grazie ad esse è possibile controllare temperature e umidità dell'aria, regolando il clima in uffici, fabbriche, abitazioni.



Anche San Salvario si è svuotata in questo periodo: molti ex clandestini sono tornati nel Paese d'origine

PER LA PRIMA VOLTA DOPO MOLTI ANNI I COMMERCIANTI ACCUSANO UN FORTE CALO NELLE VENDITE

Anche San Salvario adesso chiude per ferie

Passata la sanatoria, molti ex clandestini tornano in vacanza nei Paesi d'origine

Angelo Conti

Per i commercianti è stata una sorpresa: San Salvario quest'anno [illegible] è svuotato. Partiti molti italiani, ma partiti anche tanti extracomunitari, come non era successo mai. Mancherebbero all'appello circa il 15% degli stranieri che popolano questo quartiere, percentuale che sale a circa il 30% fra i regolari.

Racconta Sergio Geraci, titolare del Black & White, lo storico e varipinto negozio [illegible] «moda sexy» di via Galliari 8, frequentatissimo dalle ragazze nigeriane: «Sino all'anno scorso il periodo di Ferragosto [illegible] portava il minimo calo di incasso, anzi per qualche verso erano giorni speciali sotto il profilo commerciale. Così si restava sempre aperti, anche [illegible] giorno di Ferragosto. Ed il negozio era sempre pieno. Quest'anno c'è molta più calma: le strade sono vuote, c'è meno animazione. Che fosse un anno un po' speciale lo abbiamo capito già a fine giugno quando tanti stranieri ci hanno annunciato le loro imminenti vacanze, mentre altri hanno cominciato a comprare regalini da portare ai parenti in Nigeria o nel Maghreb».

La sensazione [illegible] comune a tutti gli esercizi commerciali. Persino i phone-center, nati ovunque in tutto il quartiere, denunciano un calo di traffico telefonico: «Stiamo stentando a smaltire i quantitativi di ore di conversazione che avevamo prenotato presso le grandi compagnie di telecomunicazione».

Per molti extracomunitari questo [illegible] stato il primo ritorno a casa, dopo anni di clandestinità, quindi di impossibilità a lasciare il nostro Paese. «Le sanatorie - spiega ancora Geraci - hanno fatto sì che in tanti abbiano oggi un lavoro regolare, quindi le ferie. Per molti si è trattato, quest'anno, della prima volta, dopo anni di lavoro in nero e di clandestinità. Chi ha potuto è tornato a casa: qualcuno ha anche fatto debiti per comprarsi questo primo viaggio da persona libera, quindi in grado di partire con la sicurezza di poter tornare. Pos[illegible] dire che l'80% di chi è andato in vacanza è tornato a [illegible].

Ma c'è una quota di extracomunitari, quasi tutti con permesso di soggiorno italiano, che ha invece scelto Londra: «E' un fenomeno nuovo, che sta registrando un picco estivo anche in conseguenza della forte richiesta di lavoratori stagionali che c'è in Inghilter[illegible]. Il viaggio costa poco basta[illegible] [illegible] pochi euro [illegible] la Ryanair da Caselle. Poi là ci si aggiusta facilmente. [illegible] guadagni sono solitamente più alti che non in Italia».

Le ferie a [illegible] di tanti nigeriani hanno provocato anche un contraccolpo commerciale: «Il dono più ambito, per una ragazza che vive [illegible] Nigeria, è un vestito italiano. Così [illegible] ne sono venduti tanti. Ma c'è stata, ad un certo punto, anche una curiosa richiesta di vestiti usati, che hanno un forte valore laggiù. Prima di partire c'è chi [illegible] svuotato il proprio guardaroba [illegible] quello degli amici».

Il periodo di vacanza è per quasi tutti molto breve, anche quando il viaggio è lungo [illegible] costoso come per la Nigeria: «C'è chi si ferma una settimana, chi due. Raramente di più. Molti nigeriani, una volta riabbracciati i loro cari, scalpitano per tornare in Italia. Un po' per ragioni di lavoro, un po' perchè si sono ormai abituati ad una vita certamente più agiata [illegible] meno drammatica di quella del loro paese».

QUELLI CHE COMBATTONO LA CALURA

«Vivo a Grugliasco e siamo arrivati ad avere oltre 34 gradi in casa la sera Sono stanchissimo: dormire è diventata una chimera Se Dio vuole, finalmente sabato parto per il mare»



Costantino Benedetto, 38 anni

«Abito a Venaria e passo il più possibile le giornate sotto gli alberi, al parco della Mandria, cercando sempre angoli vicino alle fontane Ormai non si parla che del clima torrido»



Pietro Basile, 44 anni, imprenditore

«Non abbiamo soldi per andare in vacanza Ci portiamo sempre dietro bottigliette d'acqua trasformata in ghiaccio e ogni giorno facciamo almeno mezza dozzina di docce per ciascuno»



Tecla Santagata

UNA GIORNATA NELLE SHOPVILLE PRESE D'ASSALTO COME A NATALE

Naufraghi d'agosto all'ultimo approdo nelle città del fresco

Dalle Gru a 8Gallery è ressa dove gli impianti di condizionamento fanno respirare i torinesi in cerca di pace dopo le notti d'insonnia



Ricchi e poveri, operai e dirigenti, torinesi e extracomunitari tutti sembrano complici e si scambiano aneddoti e consigli su come affrontare le temperature record di questi giorni E il meteo annulla le differenze [illegible] classe

Piscine, cinema, ristoranti, bar: i grandi centri commerciali sono presi d'assalto

reportage

Giovanna Favro

NON sono passati poi molti anni, da quando i torinesi per sfuggire alla canicola estiva sciamavano in massa in collina, spesso portandosi appresso il plaid e i panini per i pic-nic sul ciglio delle strade, nel verde. Sembra un secolo: oggi sono i grandi centri commerciali, con i potenti soffi d'aria condizionata nei viali coperti su cui s'aprono decine di vetrine, ad affratellare borghesi e derelitti in fuga dall'afa. Ieri il parcheggio della shopville Le Gru, tra i più grandi d'Europa, era affollato di auto come quando è imminente il Natale. E al Lingotto l'incessante su e giù delle scale mobili ha riempito «8 Gallery» del passeggio di giovani e [illegible] intenti a sorbire granite.

C'erano ad esempio Alberto Trono e Ivana Mariuccia, 39 e 40 anni, abbronzati e sorridenti, tornati da appena un giorno dalle vacanze a Santa Maria di Leuca: «Piuttosto che stare chiusi [illegible] casa a morire [illegible] caldo, veniamo a fare un giretto». Lui è un dirigente, lei lavora alle Molinette: «Facciamo due passi, un boccone a pranzo: in fondo, la sola cosa buona del rientro al lavoro è che in ufficio ci sarà l'aria condizionata». Boccheggia seduto su una panchina, appena arrivato da fuori, Assan Tatou, [illegible] anni: «Sono di Casablanca, in Marocco non fa così caldo. O meglio, è secco, non è come qui, dove tutto ti [illegible] appiccica addosso. Sembra di [illegible] Tropici. Lavoro come verniciatore, e sto passando le ferie a buttarmi l'acqua sulla testa, e a mangiare anguria».

Anche Pasquale Farina, di Napoli, venuto a trovare il cugino Claudio, non ne può più: «Da noi, col mare, si sta meglio assai». Il cugino vive a Chivasso come Mattia Bellettato, e il terzetto di giovanotti è seduto a un tavolino per un pranzo veloce, a colpi di tranci di pizza e bicchieroni di Coca Cola ghiacciata: «Io e Claudio - dice Mattia - studiamo al Politecnico, e ci tocca preparare gli esami di settembre. Sto tutto il giorno sui libri con il ventilatore a due centimetri dalla faccia».

Al «Ristorante del pastificio» Angelo Bignante indica la moglie Cinzia, seduta accanto al figlio Daniele, di 9 anni. «Stanotte ha dormito per terra, poverina. Sul tappeto. Così ci siamo convinti a venire qui dall'Astigiano, per comprare un condizionatore».

Il passeggio si srotola lento tra sogni ricorrenti ed impossibili di nevicate, di vette valdostane punteggiate da cascate gelide, di mega condizionatori in tutte le stanze. Ed è tutto un ripetere «Vorrei scappare», «Ma quando finirà», «Ho messo in salvo almeno i bambini, che [illegible] al mare con i nonni: in casa muoiono, e nei giardinetti si scoppia». E lei? Come si difende dal caldo? Ce l'ha il ventilatore? Silvio Allara, 66 anni, prende il fresco solo soletto ad un tavolino. Mostra un sorriso [illegible] di appena tre denti: «A casa non ho l'elettricità». Come? «Abito in una soffitta. D'inverno crepo di freddo, e adesso ci sono 40 gradi. Vivo con una pensione sociale da 370 euro al mese. Mi sveglio col sole e vado a letto quando è buio: per fortuna un filo di luce arriva dai lampioni stradali».

Poco più in là, Franco Bittarello si riposa [illegible] una panchina con la moglie Bruna e il figlio Danilo. Scuote la testa: «Mai visto, un caldo così, in 74 anni. Per [illegible] tanti giorni di fila, poi. Mai».

Ecco le Gru. C'è [illegible] da stadio. Al primo piano, da «Media World», un cartello bello grosso annuncia che i ventilatori sono esauriti. E da diversi giorni, spiegano i responsabili. «Hanno preso tutto, qualunque modello, dai più cari a quelli da due soldi». Quanto ai condizionatori, «Il magazzino è ormai agli sgoccioli».

«Mi si gonfiavano così le mani e i piedi solo in gravidanza» si lamenta Enza Laviano, 45 anni, accanto al marito e ai due figli. Fabio Gallo ha portato la sua bimba di [illegible] anni, Nicole, sulla pista di «acquascontro» con i piccoli gommoni che si urtano sofficemente sull'acqua. La moglie Alessandra, con in braccio Martina, di 4 mesi, li guarda dalla balaustra: «Siamo venuti più che altro per il fresco. Anche ad Alpignano, dove abitiamo noi, non si respira». «Se Dio vuole, finalmente sabato partiamo per il mare - dice Costantino Benedetto -. Stanotte ho dormito per stanchezza, dopo non so quanti giorni a boccheggiare. Ho un grosso ventilatore, ma non basta».

Nella piazza centrale, intorno alla fontana con le grandi Gru, non c'è un posto a sedere a pagarlo. Gente che racconta di notti insonni e di progetti per il Ferragosto centellinando bicchieroni verdi [illegible] menta, granite all'arancia e frappè.

«Ad Avellino fa più fresco, qui c'è una cappa bestiale» sbotta Elena Maffei, una mano al cono gelato e l'altra alla figlia Flaminia: «Sono venuta qui a Torino a trovare mia zia, ma è un disastro». Tecla Santagata, di Venaria, s'è portata da casa [illegible] bottiglietta d'acqua da mezzo litro in cui c'è un blocco di ghiaccio ormai mezzo sciolto: «Metto le bottigliette in freezer: ovunque vada, me [illegible] porto dietro una». E il marito Ennio: «Ci facciamo mezza dozzina di docce al giorno. Di ferie [illegible] ne parla, con lo stipendio arriviamo a mala pena a fine mese». Rosanna e Antonio Scavone, 62 e 67 anni, sono invece appena tornati dalle vacanze sull'Adriatico: «Ah, ma potessimo partiremmo subito di nuovo. Come si stava bene, al mare! Peccato che sono finiti i soldi. Che brutto rientro, quest'anno. Abbiamo trovato caldi pure i prezzi. Altro che saldi».

Angela Calabrese, 21 anni, inventa una rima baciata mentre divora con il fidanzato Giovanni Mintrone tocchetti succosi e ghiacciati: «Che goduria, mangiare l'anguria». Ha una ricetta anti-afa: «L'unica strada, con questo tempo, è non arrabbiarsi, non agitarsi. [illegible] che lavoro faccio? Il capotreno. Se l'immagina, tutto il giorno in divisa, [illegible] un briciolo d'aria condizionata?» E lui: «Meno male che tra pochi giorni si parte per Salerno. Di giorno stiamo il più possibile in piscina, ma è terribile». E la notte? Ha il condizionatore? «No. Dormo nella vasca da bagno».

FRUTTA A RUBA [illegible]

Il trionfo delle angurie

Se alla shopville Le Gru ci fosse un re, in questo periodo sarebbe di sicuro Luigi Armentaro, che gestisce lo spazio «Linea Verde». Vende frutta e verdura fresche, e il cuore dell'area è il rosso trionfale di un mucchio d'angurie alto più di un uomo, che Luigi vende a 60 [illegible] il chilo. Se ne possono gustare grandi fette seduti ai tavolini, e dall'altro lato del punto-vendita c'è la coda costante al bancone per acquistare i suoi frullati, le macedonie, le granite e i frappè. «Secondo me - sorride - sono l'unico contento di questo gran caldo in tutto il centro commerciale».

Ma quante angurie vende al giorno? Quintali? «Diciamo [illegible] che ne [illegible] andando via tonnellate». [illegible] dell'estate scorsa? «Ah sì, di [illegible] almeno il doppio». «La frutta e la verdura sono tutto per me. Le frullo, le spremo, le divoro anch'io in quantità industriali». Nella classifica delle più vendute, ovviamente capeggiata dalle angurie, seguono «le pesche, i meloni, e anche l'uva, ma in genere va molto tutta la frutta fresca». «A me il caldo fa comodo, devo ammetterlo. Piovesse, quasi quasi potrei chiudere i battenti». La notte, comunque, «Non dormo neanch'io. Boccheggio, come tutti. Ma ne vale la pena».



A ruba nei supermercati bibite e confezioni d'acqua minerale

Fino a non molto tempo fa, era la collina il rifugio di chi era in cerca di refrigerio Oggi la gente si riversa in massa nei centri commerciali dotati dei potenti soffi di aria condizionata e passeggia su e giù come in un rito collettivo

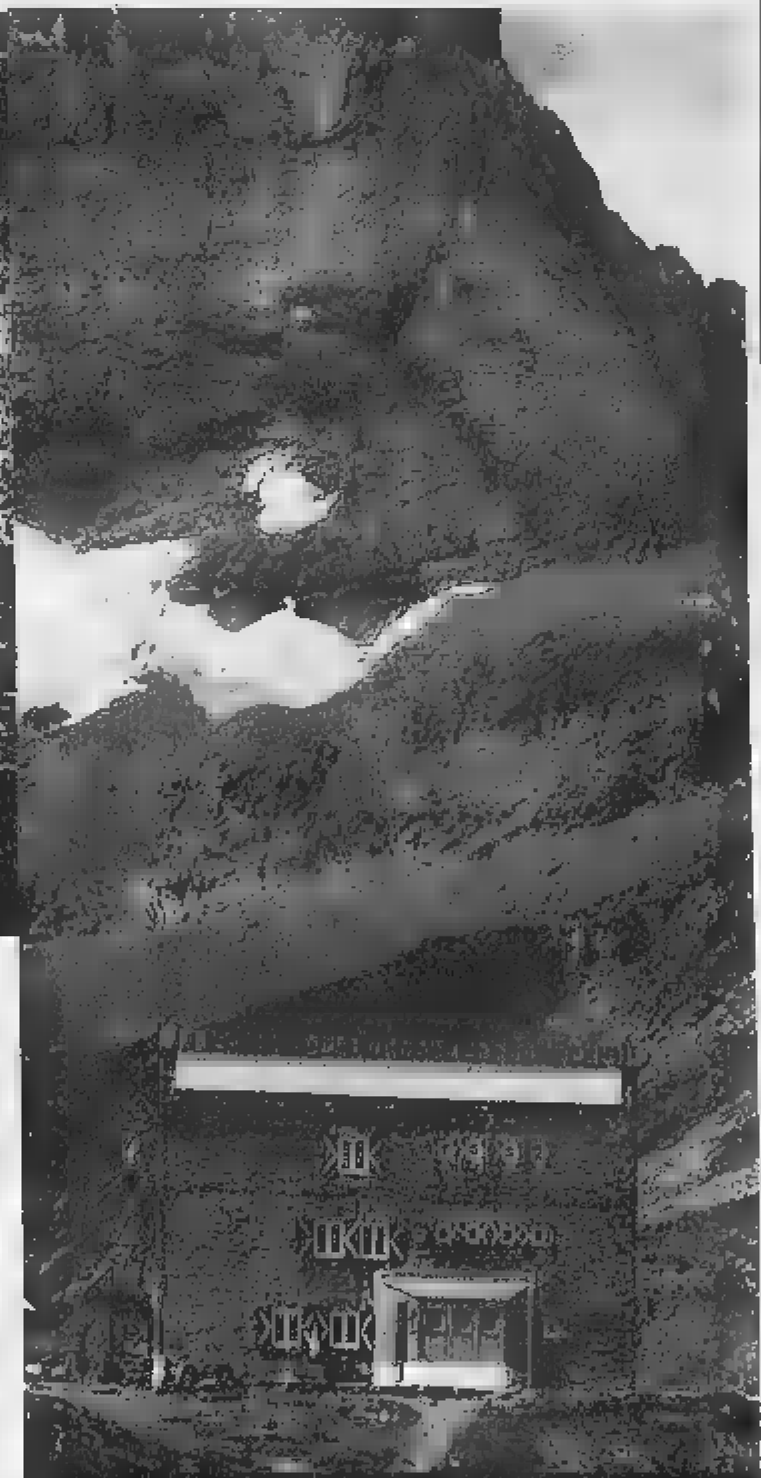
LA MONTAGNA D'AGOSTO





IL RIFUGIO MILA: E' l'ultimo nato fra i rifugi delle vallate torinesi. La sua collocazione - a Ceresole Reale in fondo ... ale - ne ha fatto una ... non sol... gli e ... rsk ... vità culturali legate alla montagna. Qui ha ... «MontagnaScuola»

BIVACCO IVREA: A 2770 metri di altezza, nell'alto vallone di Noaschetta, ... ggio utilizzati per chi compie trekki... zionale del Gran Paradiso: «Si tr... percorsi frequentati soprattutto dagli stranieri, che meriterebbero di essere ... izzati»



... delle mète ... alpinisti di Lanzo: «Anche qui ... mattin... o mi alzo ... preparare le colazioni spalanco subito le finestre ... cucina dove di media ci sono una trentina di gradi» dice la gestrice

ESTATE 2003
Il rifugio riprende quota

Gianni Giacomino

SCARPE da trekking ben allacciate, zaino in spalla, un cappellino e via: quest'estate la gente sembra davvero aver riscoperto i rifugi alpini, la voglia di scarpinare e sudare, il contatto con la natura. Un piccolo boom favorito da un clima straordinario con intere giornate di cielo azzurro senza una nuvola e notti tappezzate di stelle che in quota fanno restare con il ... all'insù. «La stagione va bene, anzi va a gonfie vele e anche settembre potrebbe diventare un ... da record per le presenze in rifugio - ammette Mauro Marucco, presidente del Club alpino italiano piemontese che conta ben 55 mila soci di cui 17 mila solo in Torino e provincia -. Speriamo che adesso non cominci a piovere ininterrottamente».

I numeri si ... impennati soprattutto nei rifugi delle Valli di Lanzo e in quelli della Valle Orco dove la ... pensione (cena, pernottamento e colazione) costa 27 a 28 euro per i soci Cai e da 31 a 33 per i non soci e dove durante il giorno sale la più svariata «umanità». Alpinisti esperti e fisicamente preparati, gente che dopo due tornanti vorrebbe chiamare il soccorso alpino, intere famigliole, sezioni del Cai provenienti da mezza Italia, boys scout intruppati come militari, escursionisti francesi, inglesi e anche qualche tedesco. E poi c'è chi scarpina come un dannato per una scommessa tipo Renzo Ranzani, pensionato di 69 anni di Venaria, ex alpino. In due giorni e mezzo dal Piano della Mussa è arrivato al rifugio Gastaldi stabilendo forse ... nuovo record. «Ma entro mercoledì (oggi ndr) devo scendere ad Usseglio - dice -, ... la farò e vincerò la scommessa ... mio cognato. L'ultima volta ero venuto quassù tredici anni fa e ci avevo impiegato appena tre ore». Intanto prenota la ... al rifugio ... piedi della Bessanese, a quota 2659, 99 posti letto, ... dei più frequentati delle Alpi Graie, base di partenza per decine di escursioni più o meno impegnative. «Per adesso c'è stata una buona affluenza, non un aumento vertiginoso - ammettono Guido e Antonella Rocci marito e moglie che da otto anni gestiscono il "Gastaldi" dove tutti i giorni passa un centinaio di persone anche se solo una ventina si siede a tavola - certo se agosto continua così la stagione sarà senz'altro positiva». Caldo? «Incredibile - ammette Antonella Rocci -, al mattino alle 5 quando mi alzo per preparare le colazioni spalanco subito le finestra della cucina dove di media ci sono una trentina di gradi».

Anche al Tazzetti, 2642 di altezza sotto l'ombra del Rocciamelone, gli affari ... bene. «Certo la maggior parte di chi arriva qui si porta il pranzo al sacco e noi serviamo una media di 15 coperti al giorno - spiega Nanni Bertagna che porta avanti il rifugio insieme ai volontari del Cai di Chieri - ma siamo contenti anche perché siamo diventati la mèta di alpinisti esteri, soprattutto francesi che poco alla volta ci inseriscono ... loro circuiti». «Nell'ultimo week end abbiamo notato un passaggio notevole di escursionisti - dicono Giuseppe Orzini e Maria Teresa Sanmartino dei Cai di Venaria che si occupa del Rifugio Daviso, base per chi vuole scalare le Levanne -. E dire che per arrivare fino qua ci ... impiegano tre o anche quattro ore, ... è proprio ... passeggiatina».

Ai 2250 metri del Pian del Nel, immerso nel Parco del Gran Paradiso, c'è il rifugio Guglielmo Jervis che da Ceresole Reale si raggiunge in un'ora e mezza a due di camminata. «Certo l'affluenza è molto buona, direi un 25 per cento in più degli ... scorsi - ammette Mauro Rivetti, professore di italiano e di storia che da sei estati gestisce per conto del Cai ... Ivrea lo Jervis attrezzato con una ventina ... posti letto, aperto fino al 31 di agosto dove ... può ...sumare un buon pranzo con 15 euro -. Capisco la gente che sale da noi per trovare un po' di fresco, ma di pomeriggio anche qui la colonnina del mercurio sale fino ai 25/26 gradi, una temperatura eccezionale che non si ... mai raggiunta».

Alla sua seconda stagione estiva - è il più giovane rifugio nato nelle valli torinesi, inaugurato nel maggio del 2002 - il «Massimo Mila» di Ceresole si prepara ad un Ferragosto da tutto esaurito: «L'utenza sembra premiare la qualità dell'accoglienza e le proposte culturali e sportive che nascono intorno al rifugio», dicono i gestori della cooperativa Alp 2000.

Dalle valli di Lanzo alla valle Orco, gestori euforici per la stagione destinata a battere i record di presenze «Ha influito molto il gran caldo, anche se forse la gente è tornata finalmente a camminare»

UNA SALITA STORICA AL ...

Sulle tracce del Duca degli Abruzzi

■ ... ricordo del Duca degli Abruzzi, morto 70 ... fa, la salita di lunedì prossimo al rifugio Leonesi, ai piedi della Levannetta, sopra Ceresole Reale (ritrovo alle 6,45 al rifugio Mila, info 0124.953262). Prologo all'escursione ... la conferenza curata dall'Associazione Amici del Gran Paradiso domenica 17 agosto, alle ore 21,15 alla Cà dal ...st: si parlerà del Duca esploratore che debuttò, nel 1892, proprio sulle Levanne; verrà presentata una piccola mostra sul rifugio della Levanna (il futuro Leonesi), allestita con la collaborazione del Museomontagna di Torino. Luigi Amedeo di Savoia, il celebre alpinista-esploratore di Casa Savoia infatti, fra il 25 luglio e il 6 agosto del 1892, trascorse un periodo a Ceresole dove salì la Levanna Orientale e quella Centrale, inaugurando proprio il rifugio della Levanna, ultimato in quei giorni. Ad accompagnare Luigi Amedeo di Savoia c'era la guida alpina di Ceresole Battista Rolando, sul cui libretto il Duca degli Abruzzi annotò le salite, culminate con l'ascensione al Gran Paradiso, effettuata il 6 agosto. Il rifugio ... Levanna lasciò il posto, dal settembre del 1929, al rifugio Vittorio Raffaele Leonesi, giovane alpinista torinese morto l'anno prima, precipitando sulla Ciamarella.

PROVINCIA FLASH

■ **FAVRIA, RAPINA.** Non è servito a nulla trasferire la filiale in centro paese. Ieri mattina c'è stata l'ennesima rapina alla banca Sella di via Caporal Cattaneo: tre uomini ... il volto coperto, uno ...to di taglierino, l'altro di pistola, hanno fatto irruzione intorno alle 9,10 quando all'interno, oltre agli impiegati, ... anche ... paio di clienti. Probabilmente italiani - non ... nessun influsso dialettale secondo i testimoni -, hanno ordinato al ... in modo deciso di aprire le casse. Il colpo ha fruttato circa ... mila euro. I banditi sono fuggiti su ... Fiat Punto.

■ ... **SALVATO.** Un maremmano caduto in un canale è stato salvato dai vigili del fuoco. Il cane è stato notato da alcuni passanti che vedendolo annaspare sulle sponde di cemento della bealera di Rivoli, all'angolo di via Primo Maggio ... via Benedetto Croce hanno dato l'allarme.

■ **IVREA, IN MANETTE.** Ha dato in escandescenze prima al Sert, poi al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea minacciando medici e infermieri. Gustavo Diatto, ... anni, di Ivrea, è stato fermato lunedì sera dagli agenti del commissariato, che lo hanno arrestato per violenza privata e interruzione di pubblico servizio.

■ **CHIVASSO,** ... L'Asl 7 di Chivasso ... che ieri è stato eseguito un prelievo di fegato e cornee ad un paziente di 70 anni, appena deceduto. Il prelievo è stato realizzato con la collaborazione ... Centro Trapianti delle Molinette. Il fegato è già stato trapiantato a Torino.

■ **USSEGLIO, MOSTRA.** Viene inaugurata ... alle 9 la 7ª edizione della mostra mercato "Prodotti naturali e mestieri delle Valli" alla quale partecipano ... un centinaio di espositori e diversi "Artigiani dell'Eccellenza". Alle 9,30 ... il concorso "Un manufatto per Usseglio" riservato agli artisti. Il primo classificato riceverà un premio di 400 euro. Alle 16 si terrà la distribuzione della frittata alle erbe.

■ **NOLE, CADAVERE.** Era morto da almeno tre o quattro giorni Roberto Abagnale, 32 anni, residente nella Vauda di Nole Canavese. Il corpo del giovane, che viveva solo in via Madonna della Neve, è stato ritrovato dai carabinieri di Mathi in avanzato stato di decomposizione.

■ **MAROCCHINA ARRESTATA.** Clandestina, con un decreto di espulsione a carico, circolava tranquillamente per Chieri. Nadia Belmir, ... anni, di origine marocchina, l'altra sera era a bordo di un'auto ... alcuni connazionali in corso Matteotti a Chieri. Fermata dai carabinieri per un controllo è stata identificata e arrestata.

■ **SESTRIERE, GOLF.** Con grande successo si è disputata sul percorso del Circolo Golf Sestrieres la Coppa dei Presidenti PriceWaterHouseCoopers, gara giocata su 18 buche con formula medal. Ha vinto l'edizione Claudio Frezet del Golf Sestrieres con 64 colpi netti, 2 sotto il par del campo, mentre il primo premio lordo se lo è aggiudicato un altro giocatore di casa, il giovane Filippo Armand con ... colpi. Premi speciali per Elena Ridolfo il Lady, Alessandro Armand il Junior e Bruno Marcellin il Senior. Il premio di combinata con il Golf Claviere è andato a Jacopo Vianelli in prima categoria e a Luigi Fontana in seconda.

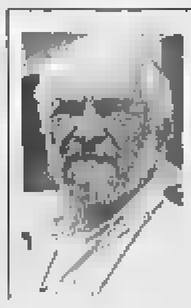
ESTATE IN CITTA'

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



GIOVANNA D'ARCO

Al Teatro Festival Sauze d'Oulx e domani alle 21,30, Tangram Teatro presenta Ilaria Drago (foto) in «Giovanna d'Arco, appunti viaggio», una produzione Fortebraccio Teatro Roma. Lo spettacolo offre originale percorso sulla figura di Giovanna d'Arco che, scavalcando il tempo, è arrivata a noi con migliaia di segni addosso tracciati da studiosi, ricercatori, religiosi, rivoluzionari. Questa rappresentazione vuole avere la pretesa di verità, ma tenta di interpretare questa vita come un campo di battaglia nel quale lo spirito si tempra ed evolve trasformando l'abisso gradino.



ANDAR PER MOSTRE

Sino al 17 a Sauze d'Oulx nella Sala Mostre «Teresa Ramasso» la collettiva «Quadreria» propone una scelta di opere di Sergio Albano, Francesco Casorati (foto), Fernando Eandi, Mario Giammarinaro, Vanni Penone e Giacomo Soffiantino. (Info. 0122 850380). A Oulx, la Galleria Pozzallo presenta sculture lignee e argenti antichi per una rassegna che comprende Madonna con Bambino dell'Umbria e un piccolo Crocefisso eseguito da Baccio da Montelupo (1500), caffettiera e zuccheriera realizzate a Torino nel 1785. Sino al agosto.

IL CARTELLONE DI GRINZANE FESTIVAL

L'America latina sbarca in Langa

ELENA DEL SANTO

Uno sguardo all'Europa Latina. Vista e raccontata attraverso un cocktail di creatività e riflessione: pièces teatrali, concerti e veglie letterarie. Sarà proprio la cultura spagnola e latino americana il filo conduttore del «Grinzane Festival», la rassegna realizzata dal Premio Grinzane Cavour, in collaborazione con Assemblea Teatro, che darà spettacolo tra le colline Langhe, Monferrato e Roero. venerdì 22 sino al 31 agosto - ogni giorno nuovi titoli e nuove occasioni d'incontro - animerà castelli, chiese e piazze di nove comuni: Alba, Canelli, Cortanze, Costigliole d'Asti, Dogliani, Grinzane Cavour, Magliano Alfieri, Montemagno, e Santo Stefano Belbo. Con una «coda» torinese al Tendone Ponte-Mosca di lungo Dora Firenze, inserita a cartellone ormai definito, la sera dell'8 settembre.

Si tratta de «Le Rosa di Atacama», lucida metafora di una lotta per la sopravvivenza di diritti dignità umani, omaggio alla e alla rinascita del percorso democratico in Cile su musiche eseguite dal vivo dagli Intillimani, che vedrà la partecipazione straordinaria dello scrittore cileno Luis Sepùlveda, interprete di se stesso. Nessuna prevendita: i biglietti si faranno direttamente alle casse aperte minuti prima dell'inizio di ogni performance. L'ottava edizione del Festival debutta a Costigliole d'Asti: sui palchi en plein air salgono la follia satirica del Barocco Roll dall pagnia spagnola Teatre Del Azar e le atmosfere del folklore iberico interpretate dal balletto del l'Esperia. filone teatrale prosegue poi con i vivaci personaggi «Un castello per i ragazzi» dell'Assemblea Teatro (24 agosto, Grinzane Cavour), il bizzarro «Recuperate le vostre radici quadrate» progetto che muove contemporaneamente attraverso le note, il web, video e il teatro, rivisitando in chiave moderna la musica lo stile pop (29 agosto, Montemagno), e la comicità surreale di Alessandro Bergonzoni (23 agosto, Canelli) nella prima nazionale di «Bergonzoni. Il gnoto e l'ignoto».

La musica vedrà protagonisti gli Avion Travel (24 agosto, Alba), l'omaggio a Luigi Tenco con «Ciao Amore Ciao» (27 agosto, Cortanze) una verticale l mondo dei Beatles agosto, Dogliani); mentre il filone poetico-letterario offrirà l'incontro con Enrico Calamai, console italiano in Argentina tra il 1972 e il 1976, giornalista e scrittore di fama internazionale, la veglia dedicata a Beppe Fenoglio, l'omaggio a Pablo Neruda e l'incontro con Guido Davico Bonino che ricorda l'esilio di Cesare Pavese a Brancaleone Calabro. Attesa, la festa dedicata alla Calabria (31 agosto, Costigliole d'Asti), mix folclore e artigianato.

Al termine di ogni incontro si potranno degustare specialità enogastronomiche di tutta Italia.



dove

I grandi della montagna

S'intitola «Ritratti delle vette» la proposta d'estate del Museomontagna che si concluderà il 31 agosto, giusto in tempo per permettere l'apertura del cantiere destinato a trasformare radicalmente la storica sede museale del Monte dei Cappuccini. Una galleria di immagini dei grandi dell'alpinismo di ieri e di oggi fissati dall'obiettivo di Craig Richards, il fotografo delle Montagne rocciose canadesi, e non . Si comincia con Sir Edmund Hillary, il conquistatore dell'Everest, per passare Anderl Hackmair, salitore nel 1938 della Nord dell'Eiger; ancora Catherine Destiville, una delle più forti rocciatrici di tutti i tempi, Lynn Hill, l'arrampicatrice americana che ha legato nome alla salita integrale del Capitan, senza dimenticare personaggi Kurt Diemberger Reinhold Messner, o ancora l'italianissimo Riccardo Cassin, decano di quella scuola dei Ragni di Lecco che tanto ha dato all'alpinismo di casa nostra.

Gli incontri fotografici di Craig Richards rappresentano in fondo l'occasione per avvicinarsi in modo tutto particolare ai «mostri sacri» della storia alpinistica internazionale: ogni immagine parla con una calma eloquente, lontana da certi ritratti «mitici» con cui molti degli scalatori fotografati sono stati rappresentati in passato.

La mostra al Museomontagna è visitabile tutti i giorni - Ferragosto compreso - dalle 9 alle 19. L'ingresso costa 5 euro, ridotto 3,50 euro (per i soci Cai 2,50 euro). Info al numero 011.6604104.

In attesa dell'apertura del cantiere, il Museomontagna sta pensando agli eventi del prossimo anno che faranno necessariamente i conti con il mezzo secolo della conquista del K2. [g. nov.]

I RISTORANTI ... IN ...

(AC: aria condizionat... ors)

ZONA CENTRO
Alba, via Bava 2, t. 011 817.1579;
Al Garamond, via Pomba 14, t. 011 812.2781 (AC);
Al 24, via Montebello 24, t. 011 8122.981 (AC);
Alla Buca di San Francesco, San Francesco da Paola 27, t. 011 812.5950 (AC);
Al Primo Piano, Po 20, t. 011 817.2190 (AC+DH);
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.3898 (AC+DH);
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556 (AC+DH);
Brek, via Santa Teresa 23, t. 011 545.424;
Cafè Tabac Restaurant, Murazzi Po 3, t. 011 812.3381 (DH);
Caffè Torino, piazza S. Carlo 204, t. 011 545.118 (AC+DH);
Carignano (Hotel Sitea), via Carlo Alberto 35, t. 011 517.0171 (AC);
Chez Gaby, via Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Da Giuseppe, via San Massimo 34, t. 011 812.2090;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, t. 011 534.068;
Da Mauro, via Maria Vittoria 21, t. 011 817.0604;
Dock Milano, via Cernaia 46, t. 011 538.089 (AC);
Frate Divino, via Boucheron 11, t. 011 531.762;
Giglio, via S. Domenico 4, t. 011 436.5021;
Ginza (giapponese), corso Vittorio Emanuele 29, t. 011 669.8888;
Le finestre sul Po, lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.3633 (AC);
Lullabay, via XX Settembre 6, t. 011 531.024;
Luna Rossa, via Pietro Micca 9, t. 011 511.9810;
Il Ciclope, via San Francesco Paola 16, t. 011 812.6119 (AC-DH);
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 812.6883;
La Fila, Principe Amedeo 3, t. 011 530.634 (DH);
La pergola rosa, via XX Settembre 18, t. 011 537.562 (AC);
La stua, via Mazzini 46, tel. 011 884.526;
La Marchesa, via Galliari 25, t. 011 668.7657;
L'angolo Greco, Vittorio Emanuele 40, t. 011 888.855 (AC);
La Sfinge, corso Matteotti 59, t. 011 543.414;
L'Osto del Borgh Vej, Tasso 7, t. 011 436.4843;
Mamma Licia, Mazzini 50, t. 011 888.942 (AC+DH);
Mare Chiaro, via San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535.757;
Maxi piatto, via Passalacqua 4, t. 011 537.376;
Natsu, via Melchiorre Gioia 11, t. 011 511.9940;
Nuovo Marino, via Mazzini 25, t. 011 817.1631 (AC);
Risorgimento, via Volta 3, t. 011 534.385;
Seven Up, Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
Sotto la Mole, via Montebello 9, t. 011 817.9398 (AC);
Speedy, via Gramsci 3, t. 011 537.358 (AC);
Taverna dell'oca, via Dei Mille 24, t. 011 837.547 (DH+AC);
Tre Galli, via San Agostino 25, t. 011 521.6027 (AC);
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Trattoria Viareggio, via Montevecchio 10, t. 011 562.0274 (AC+DH);
Zero, via Tarino 3/f, t. 011 812.9743;
Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC).
CINESI:
Du Cheng, via XX Settembre 62, t. 011 537.375 (AC);
Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);
Mister Hu (giapponese), via Mercanti 16, t. 011 537.171 (AC+DH);
Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.4060 (AC);
Thai, via Sacchi 4/c, t. 011 530.044 (AC).

VALENTINO
Actor's, via Sant'Anselmo 38 ang. corso Marconi, t. 011 669.6542;
Chianti, via Saluzzo 13, t. 011 650.5818;
Da Angelo e Lisa, via Baretti 2, t. 011 669.9229 (DH);
Felice, via Saluzzo 5, tel. 011 650.5430;
I bassi tondi, corso Raffaello 0, t. 011 650.4920;
I Conti di Saluzzo, Saluzzo 36, t. 011 650.7314 (AC);
Il di Marianna, via Principe Tommaso 2, t. 011 669.2365 (DH);
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, t. 011 657.362 (DH);
La Scaletta, via Pietro Giuria 27, t. 011 655.763 (AC);
La Stadera, via Pietro Giuria 35, t. 011 669.8690 (solo cena) (DH);
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, t. 011 668.7602 (DH);
Lo spiedo, via Canova 40, t. 011 696.4151 (AC);
Osteria Cardo Gobbo, via Bidone 3, t. 011 66.96.921 (AC+DH)
Raffaello, corso Raffaello 5, t. 011 650.5168 (AC+DH).
...I:
Hong Kong, via Goito 4, t. 011 669.9332 (AC);
Porta Drago, via Nizza 100, t. 011 696.5400 (AC);
Qui Song, via Nizza 29, t. 011 669.2443 (AC);
Tiensin, Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

CROCETTA
SAN SECONDO
I Brandè, via Massena 5, t. 011 537.279 (AC);
Il 58, via S. Secondo 58, t. 011 505.566 (AC);
Il ponte, Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 597.721 (AC);
Marco Polo, via Marco Polo 38, t. 011 500.096;
Il Pizzicotto, corso Rosselli 83, t. 011 318.4917;
Il Girasole, Spalato 89, t. 011 335.2968;
Shri Ganesh, via Pigafetta 14, t. 011 595.680 (solo cena) (AC);
Tropicana, corso Mediterraneo 84, t. 011 591.210 (DH).
CINESI:
Drago e Felice, corso Rosselli 86, t. 011 593.491 (AC);
Grande Bambù, via Casteldelfino 41, t. 011 221.5385 (AC);
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, t. 011 596.170 (AC);
Macao, corso Turati 9, t. 011 568.3898 (AC);
Nihao, corso Lepanto 4, t. 011 319.7622 (AC);
Du-Hua, Galileo Ferraris 144, t. 011 318.5103 (AC).

Antica Trattoria delle Langhe, Rivalta 23, t. 011 385.4054 (DH);
Bruschetteria Pautasso, via Cesana 54, t. 011 433.2641 (AC+DH);
Cambusa, via Valdieri 2, t. 011 433.3302 (solo cena) (DH);
I Forchettoni, via San Paolo 52, t. 011 385.5153;
Gian Carlo, via Malta 34, t. 011 382.0907 (AC);
Il Personaggio 2, via Caraglio 39, t. 011 385.6003 (DH);
La preferita, via Pollenzo 39, t. 011 385.5146 (AC+DH);
Osteria del, via San Paolo 5/5, t. 011 331.629 (AC+DH);
Pastarito, via Frejus 12, t. 011 433.4049 (AC);
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, t. 011 385.2484 (AC);
Giardino fiorito, corso Racconigi 223, t. 011 385.2512 (AC);
King Hua, corso Racconigi 30, t. 011 331.967 (AC);
La felicità, via Monginevro 69, t. 011 382.8758 (AC);
Min Zhu, via Nanni 92, t. 011 447.6866 (AC);
Terra d'Oriente, via Monginevro 194, t. 011 705.815 (DH);
Ying Chun, Trapani 139/d, t. 011 386.810 (AC).

CENISIA - CIT TURIN
POZZO STRADA
Al solito posto, via Asiago 53, t. 011 411.4945;
Capri, via Adamello 43, t. 011 403.0219 (AC+DH);
D'Agostino, Pietro Cossa 79, t. 011 779.0198;
Europa, Stelvio 22, t. 011 386.095 (AC+DH);
L'ancora, corso Montegrappa 98, t. 011 743.966 (AC);
L'opera, via Thermignon 3, t. 011 714.234 (DH);
Mirò, corso Monte Grappa 110, t. 011 771.0031 (AC);
Parigi, via De Sanctis 88, t. 011 770.8735;
Pinocchio, via Cialdini 50, t. 011 433.2345 (AC+DH).
...:
Chen Lon, via Principi d'Acaja 35, t. 011 434.5441 (AC);
Yang, corso Brunelleschi 99, t. 011 705.464 (AC);
Hang Zhou, corso Francia 278, t. 011 779.0997 (AC);
La felicità 2, corso Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
Xian, via Bardonecchia 100, t. 011 771.4449 (AC);
Zheng Yang, via Principi d'Acaja 61, t. 011 447.6422 (AC);
Ying Bin, corso Francia 456, t. 011 710.301 (AC).

...ONATO - PARELLA
Alla Grupia, via Rocciamelone 17, t. 011 771.4051;
Al Talismano, strada Ghiacciaie 1, t. 011 740.441 (AC+DH);
Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, t. 011 749.6124 (AC+DH);
Da Gigi, via Salbeltrand 74, t. 011 749.3616;
Etrusco, via Cibrario 52, t. 011 480.285 (AC);
Kolde, Balbis 11, t. 011 489.763 (solo cena);
Lapislazzulo, Cibrario 14, t. 011 485.661 (AC);
L'Osteria Capricorno, via Ceva 41, t. 011 473.3217 (DH);
Osteria dell'Aquacheta, strada Ghiacciaia 78, t. 011 734.341 (DH);
Masino, corso Monte Grappa 29, t. 011 758.277;
Ratatui, via San Rocchetto 34, t. 011 771.6771 (DH);
Sardegna, via San Donato 27, t. 011 4848.32 (AC - solo cena).
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, t. 011 740.140 (AC);
Hua Li Du, via San Donato 7, t. 011 487.717 (AC);
Nuovo Drago, corso Umbria 20, t. 011 484.065 (AC);
King-Cheng, via Cibrario 21, t. 011 482.911 (AC);
Singapore, corso Regina 168, t. 011 487.003.

ROSSINI - VALDOCCO
Abat-Jour, Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
Bruschetteria Pautasso, piazza Repubblica 8, t. 011 436.6706 (solo cena);
Cafè à Huitres, via Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Catullo Ciacci, via Bava 1, t. 011 814.1121;
Cesare Augusto, piazza Cesare Augusto 15, t. 011 521.2458;
Corano, corso Brescia 48, t. 011 852.775;
Del Ventaglio, via Vanchiglia 16, t. 011 812.4258;
La Marisqueria, via Giulio 4, t. 333 4790538 (AC);
Le Due Isole, corso Regio Parco 161, t. 011 202.852;
Malibù, Santa Giulia 57, t. 011 817.1377, (AC+DH);
Masaniello, via Napione 28, t. 011 836.835 (DH);
Noi Due, corso Regio Parco 24, t. 011 247.0643 (AC);
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711 (AC);
O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.5282 (AC);
San Giors, via Borgodora 3, t. 011 436.0208 (AC);
Sapor Divino, via Borgodora 25, t. 011 436.5104 (DH);
Trattoria Piemontese, via Napione 45, tel. 011 812.2714 (AC);
Vazza, XI Febbraio 6, t. 011 521.4745 (AC);
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.1280 (AC+DH).
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, t. 011 237.400 (AC);
Città d'Oro, corso Tortona 2, t. 011 812.6530 (AC);
Il gatto e volpe, via Fontanesi 23, t. 011 812.6882 (AC).

Al Barcarolo, largo Damiano Chiesa 45, t. 011 273.3079 (AC+DH);
Bon Bon, via Martorelli 43, t. 011 205.2155;
Ciclope, via Cuorgnè 112, t. 011 262.2058;
Buongustaio, corso Taranto 14, t. 011 246.3284 (AC);
Del Grillo, Cuneo 8, t. 011 852.167 (DH);
Gold Smile, Novara 116/C, t. 011 2440935;
Grande mare, corso Vercelli 369, t. 011 262.0903;
Il dattero, via 5, t. 011 852.049 (DH);
Il gatto e la volpe, Verolengo 206, tel. 455.9555;
Il Leone, via Valdellatorre 120, t. 011 733.442
Il Rusticone, corso Giulio Cesare, 126, t. 011 242.0971 (AC+DH);
Doc, via Foligno 89, t. 011 212.025 (AC+DH);
L'Antica Napoli, corso G. Cesare 126, t. 011 852.084 (AC+DH);
La Coccinella, via Saorgio 85, t. 011 221.6029 (AC+DH);
La Paella, via Challant 45, t. 011 702.389 (AC);
La Pergola, via Mondrone 9, t. 011 290.626 (solo cena) (AC+DH);
Mara e Felice, via Foglizzo 8, t. 011 731.719 (AC);
Mazza, corso G. Cesare 53, t. 011 851.430 (DH);
Monello, corso Potenza 100, t. 011 253.928 (DH);
Nuova ...eria Sardegna, corso Grosseto 81, t. 011 226.9466 (AC);
Pastarito-Pizzarito, corso Vercelli 101, t. 011 248.8922 (DH);
Vecchia Europa, corso Potenza 14, t. 011 771.1215 (DH);
Zetas, corso Vercelli 129, t. 011 205.3482 (AC+DH).
CINESI:
Fu-Mingjan, corso Toscana 95, t. 011 455.2700 (AC);
Hua Li, via Lanzo 5, t. 011 226.2096;
Il rifugio del mondo, Stradella 234, t. 011 216.3488 (AC);
La Città del Cielo, via Brandizzo 2, t. 011 286.083 (AC);
Mei Li Hua, largo Toscana 29, t. 011 216.1735 (AC);
Mei Lin, corso Giulio Cesare 61, t. 011 850.472 (AC);
Pechino, Lanzo 43, t. 011 226.4760 (AC).

S. RITA - MIRAFIORI
Pastarito, via Vinovo 8, t. 011 663.6045 (AC+DH);
Al Ghibellin fuggiasco, via Leoni 16, t. 011 319.6115 (AC);
Fojot, corso Orbassano 460, t. 011 311.1025;
Bella Bari, corso Unione Sovietica 413, t. 011 619.7148 (AC+DH);
Bischero, via Buenos Aires 108, t. 011 369.107;
Careglio, via Giordano Bruno 168, t. 011 319.5708;
Città Giardino, via Guido Reni 171, t. 011 311.4072;
Dono del Cielo, Boston 24, t. 011 351.340 (AC+DH);
Hosteria del quadro, via Genova 34, t. 011 663.7789;
Il Griso, piazza Bozzolo 8, t. 011 667.7224;
Il Quadrifoglio, via Benevagienna 22, t. 011 35.2620 (AC+DH);
La Conchiglia, corso Agnelli 56, t. 011 323.823 (AC);
La Capricciosa, via Genova 13, t. 011 696.5000 (AC);
La Lupa, Tepice 8, t. 011 696.3355;
La Pignatella, Guido Reni 125, t. 011 309.8561 (AC);
Nuovo Secolo, via Varazze 4, t. 011 696.4396;
Osteria del Fiat, via Biglieri 2, t. 011 696.2651 (DH);
Otello, via Genova 23, t. 011 6960946 (C);
Sotto la Luna, Caprera 54, t. 011 329.3415 (DH);
Vecchia Europa, Gorizia 144, t. 011 322.200 (AC).
CINESI:
Bao Jng, via Genova 106, t. 011 696.3496 (AC);
Casa del Re, via Veglia, t. 011 323.938 (AC+DH);
Fu Lu Hua, corso Orbassano 352, t. 011 311.0077 (AC);
Jour et Nuit, Sarpi 69, t. 011 317.9082 (AC+DH);
Jubin, via Gorizia 173, t. 011 365.762.

M. PILONE - VALSALICE
CAVORETTO
Alberoni, corso Moncalieri 288, t. 011 661.5433 (DH);
Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, t. 011 6612.090 (solo cena) (DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.5128 (DH);
Birilli, strada Val San Martino 6, t. 011 819.0567 (DH);
Buon Appetito, corso Casale 100, t. 011 819.4574 (AC);
Cantine Risso, corso Casale 79, t. 011 819.5531 (solo cena) (DH);
Catullo, corso Moncalieri 176, t. 011 661.8336 (AC);
Ciacolon, viale XXV Aprile 11, t. 011 661.0911;
Colibrì, Moncalieri 502, t. 011 661.0100 (AC+DH);
Con Calma, strada Cartman 59, t. 011 898.0229 (DH);
Da Toci, corso Moncalieri 190, t. 011 661.4809 (AC+DH);
Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123, t. 011 861.0397 (DH);
Gatto Bianco, colle della Maddalena, t. 011 861.0330 (DH);
Giudice, strada Val Salice 78, t. 011 660.2020 (DH);
Gli imbianchini, via Lanfranchi 26, t. 011 819.0672 (DH);
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, t. 011 657.362 (DH);
Il Pavia, viale Thovez 60, t. 011 660.2060 (AC+DH);
La Cricca, Tonello 6, t. 011 899.3267 (DH);
La Cloche, strada Traforo Pino 106, t. 011 899.4213 (solo cena);
La Griglia, strada ai Ronchi 84, t. 011 661.2920 (DH);
Locanda Mongreno, strada Mongreno 50, t. 011 .0417 (solo cena) (DH);
Magica Egitto, via Bonsignore 8, t. 011 819.6435;
Monferrato, via Monferrato 6, t. 011 819.0661;
Nuova Mongreno strada Mongreno 50, t. 011 898.0417 (solo cena) (DH);
Pantagruel, Moncalieri 261, t. 011 661.3827 (AC);
Parco Michelotti, corso Casale 83, t. 011 839.9273 (AC+DH);
Passaggio in India, Casale 73, t. 011 819.4525 (DH);
La Nuova Topia, corso Moncalieri 478, tel. 011 661.0435 (DH);
La Medusa, piazza Pasini 3, t. 011 898.0371 (DH);
Tramonti, corso Casale 209/A, t. 011 899.0271 (AC+DH);
Trömlin, via alla Parrocchia 7, t. 011 661.3050 (feriali solo cena) (AC);
Unione Familiare Reaglie, corso Chieri 124, t. 011 898.0856 (DH);
Villa Somis, strada Val Pattonera 138, t. 011 661.3086 (AC+DH).
CINESI:
Asia, corso Moncalieri 216, t. 011 661.3375 (AC);
La Giunca, corso Moncalieri 29, t. 011 660.4770 (AC).
E' comunque opportuno verificare una telefonata se il locale è aperto.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

TEATRO **Voci assediate**
Nonsoloteatro porta in scena «Voci assediate» di e con Guido Castiglia.
■ Prali, Centro ecumenico Agape, ore 21,15

Il Deserto Tartari
Assemblea Teatro propone «Il deserto dei tartari»; ingresso euro 5, prenotazione obbligatoria.
■ Fenestrelle, Forteza, 21, 0121.836.00

CORSI **Ballare**
Laboratorio di ballo latino-americano,
■ Parco Villa Tesoriera, corso Francia 192, ore 21

Meditazione
Incontro gratuito per ritrovare la tranquillità interiore. Prenotare.
■ Centro a, Lungo Po Antonelli 7, ore 19, tel. 011.88.82.74

Uso della
Seminario su «Tecniche di Uso della Voce». Prenotare.
■ Studio Ludos, corso Spezia 55, ore 20, tel. 340.526.30.10

CINEMA **San Filippo**
«La messa è finita» ed «Ecce Bombo» di Nanni Moretti.
■ Cortile via Maria Vittoria 7/C, 21,30



NANNI MORETTI

Arena
«Io non ho paura» di Gabriele Salvatores.
■ Venaria, Arena Beleno, via Verdi 18, ore 22

MuseoSera
« altrove» di Pupi Avati.
■ Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 21,30

VARIE **Coro Stellina**
Il Stellina propone canti popolari e di montagna.
■ Mombresto di Pessinetto, ore 21

In in dintorni
Ballo liscio con l'orchestra Amici della Musica, in collaborazione con l'Unitre.
■ Cascina Giajone, via Guido 102, ore 21

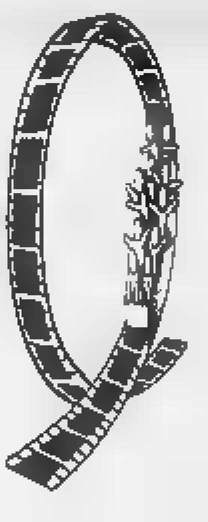
Passi
Intrattenimento danzante.
■ Padiglione Parco di Vittorio, viale Monti, ore 15,30-19,30 e 21-24

Ballo al palchetto
Ballo al palchetto cura della Polisportiva Marchesa.
■ Cascina Marchesa in corso Vercelli 141, dalle 20 alle 23


Montemagno
Sotto le stelle 2003

RITROVI

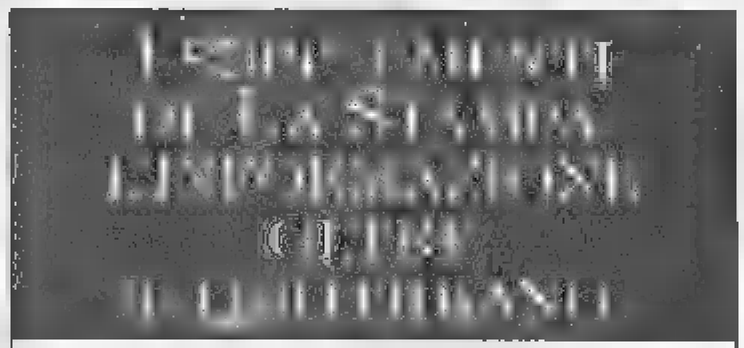
: via bis I. 011 6505470 - al fresco è più spettacoli improvvisati con le mitiche Crazy Girls.
PARC LA TERRAZZA 5215275 - 21,15 Teorema e Chessy
LE ROI - ore 21 sotto le stelle











TV

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Cupole Lido on the beach; 20.45 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 21. Signore e Padrone; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 24.00 Hot Pants.

PRIMANTENNA
20.45 Mosaico; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 L'uomo e i motori; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
20.30 **La moglie in bianco, l'amante al pepe**, Film; 22.30 Spicy tg; 24.00 Le auto della settimana.

TELETI
14.30 **Il laccio rosso**, Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio**, Comiche; 22.30 **Il giorno dell'assunta**, Film.

A RETE
20.30 **Film**; 22.30 Torino Magica; 23.00 Marco e Mauro Sìò; 23.15 Giramusica; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.45 Il meglio di Funari forever; 22.00 La chiamano estate; 22.15 Sorvegliati speciali; 23.30 Blue sport.

RETE CANAVESE
14.00 Televendite; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale, 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novastadio.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg nullo.

Programmi Telepace; Tg; Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

Cartoni; Cristiani nella storia; .30 I tesori d'arte sacra - Il mito dell'automobile, Doc.; 22.30 Pietre vive

TAI 9
20.30 Tg Asti; 21.00 La storia, le storie di Davide Rondoni; 21.30 I d'arte sacra, Doc.; 22.45 Per la tua salute; 23.05 Tg Asti.

LEST
20.15 Marco e Mauro Sìò; 20.35 Musiche big; 22.30 E... state con noi; 23.30 Wayne e Shuster.

.15 Linea alla regia; 20.30 Film; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali variazioni nel programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511.
Chiuso per ferie.

CINE TEATRO BARETTI. Via Baretti . Tel. 011 655.187.
Non pervenuto.

ORSA. Via Botero 15, . Tel. 011 531.668.
Non pervenuto.

ZONA CASTALIA. Via Pinelli 23. Torino. Tel./fax 011 484.944. Decima edizione **Attraverso l'Ordinario**. 2-7 settembre presso l'ex Cimitero di San Pietro in Vincoli, via Pietro in Vincoli 28, Torino. Informazioni: telefono 011 484.944. e-mail zonacastalia@libero.it.

MASSIMO TRE. Verdi . Tel. 011 .
Chiuso per ferie.

STALKER Piazza Montale 14 bis/a, Torino. Tel. 011 . . Festival Differenti Sensazioni XVI edizione - dal 26/9 al 28/9 e il 3/10 e 5/10 21 presso l'ex fabbrica Boglietti Biella. Per inf. 011 7399.833. www.stalkerteatro.

TEATRO. Via 10. 011 643 038.
Non pervenuto.

TEATRODANZANTEPRIMA.
Non pervenuto.

TEATRO DI DIONISO.
Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Chiusura estiva. Apertura . www.anabolens.it

OASI. Via Saluzzo 23. Torino. 011 6699.594. Il 26 agosto 21.15 chiesa Santa Maria Monastero, via Rivoira Manta (Cn) ingresso libero **Tra occhi di sole**, spettacolo di story-telling con S. Iannazzo per la rassegna Per filo e per scena.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 2386.067.
Non pervenuto.

RADIO ENERGY

FM 92.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-teck
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento (con S. Melito) - 15.00 (con C. Pantanaro)
La StampaNews dal quotidiano
Non stop music 21.00

Edicole aperte a Torino dal 14 agosto al 30 agosto



QUARTIERE 01
CENTRO
Atrio P.N
C.so Re Umberto 17
C.so Vinzaglio 35
C.so Vitt. Emanuele 29
P.za Carlo Felice 65
P.za Castello 161/C
P.za Castello 29
P.za Madonna Angeli
P.za San Carlo 156
P.za Statuto 15
P.za Statuto 16
P.za Statuto Fr. 12
P.za Vittorio 20
Partenze P.N.
Stazione Porta Susa
Via Alfieri Fr. 6
Via Barbaroux 5/Bis
Via Buozzi 10
Via Carlo Alberto 45
Via Cavour 5
Via Cernaia
Via Cernaia
Via Garibaldi 46/L
Via Lagrange 40
Via Po 18/Bis
Via Po 51
Via Roma 80

QUARTIERE
SAN SALVARIO-VALENTINO
C.so Marconi Fr.
C.so Vittorio Eman. 15
P.za Madama Cristina Fr.
Via Nizza 105
Via Nizza 111
Via Nizza 79
Via San Pio V 2/H

QUARTIERE 03
CROCETTA-S.SECONDO S.TERESINA
C.so Einaudi 25
Via Colombo 67/B
Via Gessi 6
Via Gioberti 60
Via Legnano 6/C
Via San Secondo 20

QUARTIERE 04
SAN PAOLO
C.so Racconigi 120
C.so Rosselli 125
C.so Rosselli 168
C.so Trapani 147
Via Braccini 33/E
Via Di Nanni 66/D
Via Monginevro 93/A
Via Rieti 43/B

QUARTIERE
CENISIA-CIT TURIN
C.so Francia 121
C.so Peschiera 168
C.so Racconigi 225
Via Bardonecchia 42/C
Via Frejus 17
Via Grassi 16/D

QUARTIERE 06
SAN DONATO-CAMPIDOGLIO
C.so Regina Marg. 232/E
C.so Tassoni 38
C.so Tassoni 56
P.za Risorgimento 32
Via San Donato 2/I
Via San Donato 32
Via San Donato 43

QUARTIERE 07
VALDOCCO-AURORA-ROSSINI
C.so Giulio Cesare 13
C.so Giulio Cesare 20
C.so Novara 2
C.so Regina Marg. 102
C.so Regina Marg. 82
C.so Regio Parco
P.za Repubblica 21
Via Cigna 48
Via Cuneo 20

QUARTIERE 08
VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Belgio 39
C.so Belgio
C.so Cadore 27
C.so Regina Marg. 17
Via Montebello 40
Via Pallanza 31
Via Santa Giulia
Via Vanchiglia 10

QUARTIERE 09
NIZZA MILLEFONTI
C.so Bramante
C.so Maroncelli 37/B
Ospedale Molinette
P.za Bengasi 15/D
P.za Bozzolo 5
Via Genova 103
Via Nizza 209
Via Nizza 216
Via Nizza 262/21
Via Nizza 383
Via XXmiglia

QUARTIERE 10
LINGOTTO-MERCATI GENERALI
C.so Sebastopoli 14/A
C.so Traiano 180/B
C.so Traiano Fr. 61
C.so Unione Sov. 213
P.za Guala 133/B
Via Teodoreto 2
Via Tunisi 3
Via Vigliani 33

QUARTIERE 11
SANTA RITA
C.so Agnelli Fr.
Via Barletta 92
Via San Marino 75
Via Tripoli 118
Via Tripoli 39

QUARTIERE 12
NORD
C.so Orbassano 254
C.so Siracusa 56/A
Via D'arborea 2
Via Dina 57
Via Reni Guido 151
Via Vaglia 71

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
C.so Francia 263
C.so Montecucco 1/
C.so Montecucco
Via Asiago 47/Bis
Via Fidia 28/B
Via Frejus 133
Via Vandalino 46/C

QUARTIERE 14
PARELLA
C.so Francia 364
C.so Monte grappa 58
C.so Telesio 68
P.za Rivoli 11/D
Via Lessona 49/A
Via Salbertrand 69
Via Servais 176

QUARTIERE 15
LE VALLETTE-LUCENTO
C.so Cincinnato 171/A
P.za Manno 14/A
Via Delle Primule 36/D
Via Delle Verbene 11
Via Lulni 106
Via Pianezza 115

QUARTIERE 16
MADONNA DI CAMPAGNA LANZO
P.za Nazario Sauro 16/F
S.da Lanzo 191/A
Via Foligno 70
Via Lanzo 77
Via Venaria 42/A
Via Venaria 7

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
Via Breglio/Casteldelfino
Via Chiesa Salute 132
Via Chiesa Salute 63
Via Giachino 53
Via Sospello 115/A
Via Vibo' 43

QUARTIERE 18
DI MILANO
C.so Giulio Cesare 142
C.so Giulio Cesare 73
C.so Palermo
C.so Vercelli 122
C.so Vercelli 68
P.za Cerignola 12/D
Via Monterosa 3
Via Ponchielli
Via Valprato

QUARTIERE
REBAUDENGO-FALCHERA VILLARETTO
C.so Romania 460 (Auchan)
C.so Vercelli 176
C.so Vercelli 244
C.so Vercelli 356
C.so Vercelli N.184/A
Via Dei Platani 0/A
Via Ivrea 39

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BARCA-BERTOLLA
S.da Settimo 1
S.da Settimo
Via Botticelli 12
Via Cimarosa 58/A
Via Wuillermin 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
C.so Casale 122
C.so Casale 202/B
C.so Casale 397
C.so Sella Quintino 143
P.za Borromini 78
P.za Hermada 3/T

QUARTIERE 22
PO
C.so Casale 2
C.so M 217
C.so Moncalieri 492/C
C.so Moncalieri 59
P.za Adua 6
S.da Torino 53/Bis A

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
S.da Castello Mirafiori 103
Via Farinelli 34/A
Via Plava 50/E
Via Rismondo 51/59
Via Togliatti 2/A
Via Vigliani 15

PUNTI SOSTITUITI CON STRILLONE
C.so F 2
C.so Peschiera/Racconigi
C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 41/G
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Sebastopoli 255
C.so T 53/L
C.so Unione Sovietica 383
P. Freguglia 11
P.za Martini
S.da Mongreno 3
Via Cravero 38/B
Via Di Nanni 122
Via Gaidano 8
Via Giotto 2/A
Via Monginevro 229
Via Reni Guido 82/B



le trame

[illegible] CALAR DELLE TENEBRE. [illegible] La vita nella cittadina di Darkness Falls è funestata [illegible] fantasma di una [illegible] ingiustamente linciata alla metà dell'800. [Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé]
ANIMAL. Commedia. Vittima dell'esperimento del dott. Wilder, il mite Marvin diventa un superanimale. [Pathé]
L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Commedia. L'odissea di un giovane studente che, grazie al progetto universitario Erasmus, si trasferisce a Barcellona finendo in un appartamento con altri «colleghi». [Adua]
UNA BIONDA ESPLOSIVA. Commedia. La ragazza più bella del Liceo si sveglia una mattina nel corpo di un ultratrentenne (Schneider), il quale a sua volta si sveglia nel corpo della ragazza. [Pathé]
CHARLIE'S ANGELS. Azione. Ritornano [illegible] "Angeli di Charlie": devono recuperare due anelli rubati ● ■ [Ambrosio, Medusa, Pathé]
UN CICLONE IN [illegible] Commedia. Steve Martin conosce via internet una signora: quando la incontra si accorge che non è l'avvocato che pensava. [Medusa, Pathé]
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. La [illegible] d'amore, nella Bologna [illegible] Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista. ● ■ [Fratelli Marx]
IL DIARIO DI MATILDE MANZONI Biografico. Gli eventi della giovane Matilda (figlia del grande scrittore del Romanticismo italiano), che si lascia [illegible] dal fascino di [illegible] ingegnere e dalla passione per un patriota. [Adua]
IL [illegible] DELLA SPOSA. Commedia. Il quarantaduenne Rafael vive perennemente sull'orlo di una crisi di nervi: un piccolo attacco di cuore lo induce a riflettere. ● ■ [Due Giardini]
[illegible] DESTINATION 2. Horror. Kimberly Corman (A.J. Cook) è in viaggio. Durante il tragitto ha la premonizione di un [illegible] catastrofico. [Ideal]
LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei [illegible] spiare un vicino, entrambi [illegible] anziano con un segreto. ● ● ● [Adua, Erba]
GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro. ● ● ■ [Eliseo]
IL GURU. Comico. A New York in cerca di fortuna, l'indiano Ramu raggiunge la fama di nuovo guru del sesso. [Ideal]
KEN PARK. Drammatico. La tormentata esistenza di alcune adolescenti e delle loro famiglie, in un paese della provincia americana. ● ■ ● [Fratelli Marx]
KUKUSHKA. Drammatico. Ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale, narra di una giovane lappone che [illegible] una casa sperduta. [Fratelli Marx]
[illegible] Giallo. Dieci persone a causa del maltempo si rifugiano in un motel nel deserto. Dopo il loro arrivo, cominciano gli omicidi. ● ● ● [Pathé]
LA MEGLIO [illegible] Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia italiana dal 1966 ai giorni nostri. ● ● [Eliseo]
IL MIO [illegible] GRASSO MATRIMONIO GRECO. Commedia. Storia di una ragazza che il padre vorrebbe veder sposata con un bravo ragazzo greco. [Reposi]
MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino. ● ● [Reposi]
IL MONACO. Azione. Tibet 1943: i Nazi vogliono impadronirsi di una pergamena antichissima che può dare il potere di dominare la terra. [Ideal]
PASSATO PROSSIMO. Commedia. Cinque amici si incontrano in una villa di campagna. Un fine settimana estivo e uno invernale s'intrecciano con una serie di flashback. [Pathé]
THE POOL. Triller. Un gruppo di amici festeggia la fine del liceo [illegible] un party in piscina. Un assassino inizierà a uccidere gli ospiti. [Ambrosio, Massaua, Reposi, Pathé]
RICCHEZZA NAZIONALE. Commedia/docu[illegible]. Due francesi partono per l'Africa alla ricerca di pigmei per il set di un nuovo film. Scopri[illegible] i problemi dell'Africa Nera. [Nazionale]
IL RISOLUTORE. Azione. Vin Diesel e Lorenz Tate poliziotti impegnati nella lotta contro i narcotrafficanti tra California e Messico. ● ● [Massaua, Medusa, Pathé]
SECOND NAME. Thriller. Sconvolta dal suicidio del padre Daniella inizia un'indagine che la porta a scoprire molte scomode verità. [Medusa, Pathé]
UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Un giornalista tivù ha un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni di [illegible] giorni da "onnipotente". ● ● [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
SUPER TROOPERS. Commedia. Un reparto di soldati della cavalleria è stato destinato al controllo [illegible] autostrade. La loro [illegible] viene [illegible] in discussione dall'ingeneroso Governatore. Un caso «clamoroso» può salvarli. [Pathé]
TANDEM. Commedia. Mortez e Rivetot scorrazzano per la Francia presentando un improbabile quiz radiofonico. [Erba]
THE ITALIAN JOB. Azione. Per dar vita a una colossale rapina una banda di rapinatori crea un enorme ingorgo nel centro di Los Angeles. ■ ● [Massaua, Ideal, Pathé, Reposi]
2 FAST 2 FURIOUS. Azione. Espulso dalla polizia, l'ex agente O'Connor viene infiltrato [illegible] ex [illegible] in un giro clandestino di [illegible] automobilistiche a Miami. ● ● ● [Pathé]
LA 25a ORA. Drammatico. E' la storia dell'ultimo giorno di libertà di un giovane "imprenditore", Monty Brogan che entrerà in prigione per scontare sette anni. [Eliseo]
VIZIO DI FAMIGLIA. Commedia. Tre generazioni di Douglas si mettono in gioco in una commedia dove la finzione si confonde abilmente con la privacy. [Ideal, Medusa]

[illegible] DI FERRAGOSTO IN [illegible] L'ORCHESTRA BRUNI DI [illegible]

METTI LA MUSICA LÀ SUL PIANORO

Leonardo Osella

Ormai è una simpatica abitudine e anche quest'anno si ripropone puntuale: il 15 di agosto l'Orchestra Bartolomeo Bruni di Cuneo, con armi e bagagli (cioè gli strumenti, compresi gli ingombranti contrabbassi), sale su qualche bricco a tenere concerto in altura. Quest'anno, ed è il 26°, la scelta è caduta sulle Conce, località a 2429 metri sul livello del mare che sovrasta Pontechianale. Il grazioso paese della Val Varaita si raggiunge passando da Saluzzo, Venasca, Sampeyre, Casteldelfino. Il concerto, che ha inizio alle 12,15, è preceduto dalla Messa (10,45) e seguito dal ristoro cui provvede il Rifugio Helios (0175.950184).

Il programma [illegible] concerto (la seconda parte, dalle 13, sarà trasmessa in diretta tv su Rai 3) prevede pagine operistiche (sinfoniche e cantate) con il soprano Monica Tarone e il baritono Roberto Lovera, e la direzione di Antonio Ferrara. In particolare si ascoltano brani di Bizet (Carmen), Puccini (Gianni Schicchi, La bohème), Donizetti (Don Pasquale), Rossini (Il barbiere di Siviglia), Mozart (Nozze di Figaro). Sono in scaletta anche altre belle cose: dall'avvio con la sigla del Concerto di Ferragosto, scritta dal [illegible] Giovanni Mosca che è stato l'inventore dell'iniziativa, alla chiusura festosa con la Marcia di Radetzky di Johann Strauss.

La località Le Conce si raggiunge con la seggiovia, in funzione dalle ore 7 alle 18 (andata 5 Euro, andata e ritorno 8). La portata massima è di 250 persone all'ora: si consiglia di presentarsi in biglietteria entro le 10. Parcheggi in frazione Chianale, località Pineta, Graviere. Un servizio di navetta collega in mattinata Chianale a Pontechianale (viceversa nel pomeriggio).

Chi ha gambe buone naturalmente può salire fino al pianoro dove si tiene il concerto percorrendo i sentieri che partono da Grange del Rio (3 ore), Chianale (2 ore e mezzo) e Genzana (1 ora e 45 minuti).

PRIME

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 anz. € 2,50; int. € 6,50; Aiace € 4,50.
Adua 100 L'appartamento spagnolo di C. Klapisch con R. Duris, J. Godrèche, A. Tautou. Or. 20,00; 22,30
Adua 200 Il diario di Matilde Manzoni di L. Capolicchio con L. Andò, U. Barberini. Or. 20,30; 22,30.
Adua 400 ♿ La finestra di fronte di F. Ozpetek con R. Bova, G. Mezzogiorno, M. Girotti [illegible] 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800
Solferino 1 Chiusura estiva. Vedi teatro.
Solferino 2 Chiusura estiva. Vedi teatro.
Alfieri Vedi teatro

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547 007
Proiez. entro 17,55 € 4,25; Cinecard € 2,50. Dopo 17,55 € 6,75, Cinecard € 5,00. Anziani € 3,00 per tutti spettacoli.
Sala 1 ♿ The pool, di B. von Sychowski con K. Miller, E. Uhlig, B. Grasshoff. Or. 17,00; 18,45; 20,30; 22,30.
Sala 2 ♿ Al calar delle tenebre, di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield [illegible]: 17, 18,45, [illegible] 22,30.
Sala 3 Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or.: 17,30; 20; 22,30

ARLECCHINO ♿ [illegible] corso Sommeiller [illegible], tel. 011 5817.190.
Sala 1 Chiusura estiva.
Sala 2 Chiusura estiva.

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]
Chiusura estiva.

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
Chiusura estiva.

CHAS corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029
Chiuso per ferie

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603.00, pren. tel. 011 19919991
Fino alle 18 € 4,50; senior € 3,50. Dopo € 7,00; [illegible] € 3,50; rid. [illegible]
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or. 17,55.
[illegible] Italian job, di G. Gray con E. Norton, C. [illegible] Or.: 18,00; 20,20; 22,[illegible]
Rassegna. **Dal perduto amor** [illegible] 19,30; 22,30
The pool, regia di B. von Sychowski [illegible] Miller, E. [illegible], T. Grasshoff. Or.: 18; 20,10; 22,20
Il risolutore Or.: 20,15; 22,[illegible]
Al calar delle tenebre di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Or.: 18,30; 20,30; 22,30

CORSA via Gramsci 9, tel. 011 542 422
Chiuso per ferie

[illegible] GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62, tel. 011 3272.214.
Ingr. € 6,70; Aiace 4,60; anz. mag. 3,10
Sala Mirrors Il figlio della sposa, di J. Campanella con R. [illegible], H. Alterio. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
Sala Ombrerosse Ingr. € 3,50, rid. 2,50. Rassegna Aiace. **The quiet american** di P. Noyce, con M. Caine, B. Fraser. Or. 16,30; 20,40. **007 La morte può attendere** di L. Tamahori con P. Brosnan, H. Berry. Or. 18,20; 22,30

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241.
1° spet. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
Eliseo Grande ♿ La meglio gioventù-Atto II di M. T. Giordana con L. Lo Cascio, A. Asti. Or. [illegible] 21,45
Eliseo Blu ♿ La meglio gioventù-Atto I, di M. T. Giordana con L. Lo Cascio, A. Asti. Or. 18,30-21,45

Eliseo Rosso ♿ Good Bye Lenin, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or. 20,10; 22,30

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615 447. € 6,00; rid. € 4,50.
Erba 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: 20; 22,30.
Erba 2 Tandem, di P. Leconte con G. Jugnot, J. Rochefort. Or.: 20; 22,30

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. Pom. € 4,20; pom. a/g/Cinecard 3,10; sera 6,70 R/e 4,50; In + 4,50.
La 25ª ora, di [illegible] Lee con E. Norton. Or.: 17,30; 20; 22,30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 [illegible]
Chiuso per ferie

F.LLI MARX ♿ ● c.so Belgio 53, tel. 011 8121.410
1° spet. € 2,00; pom. 3,70; sera 6,70. Aiace 4,60 a/r 3,10
Sala Groucho Ken Park, di L. Clark con T. Limos, J. Bullard, S. Calahan. Or.: 17,30; 19,15; 21; 22,45
Sala Chico Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Sala Harpo Kukushka, di A. Rogozhkin. [illegible]: 16,40, 18,40; 20,40, 22,40

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373
Chiusura estiva.

GIOIELLO ● ♿ via [illegible]

[illegible] - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316
Pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00.
[illegible] 1 The Italian job, regia di G. Gray, con M. Wahlberg, E. Norton, C. Theron. Or.: 16,20; 18,25; 20,30; 22,40
Ideal 2 Charlie's Angels - Più che mai, regia di J. McGinty Nichol, con C. Diaz, D. [illegible], D. Barrymore. Or.: 16,25; 18,30; 20,35; 22,40
Ideal 3 Identità, regia di J. Mangold con J. Cusack, [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal 4 Il Guru, di V. S. Mayer con H. Graham, M. Tomei. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ideal 5 Vizio di famiglia, di F. Schepisi con M. Douglas, B. Peters. [illegible] 16,20; [illegible]; 20,30; 22,40

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283
Chiuso per ferie

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 8125.606.
Massimo 1 Chiuso per ferie.
[illegible] 2 Chiuso per ferie.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● [illegible] Umbria 60, tel. 199757757
Fino alle ore 17,55 € 5,00, dopo 7,00, rid. 5,00; anz. 3,00.
Sala 1 Un ciclone in casa, di A. Shankman, con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 15,50; [illegible] 2 Fast 2 Furious. Or.: 20,10; 22,30
Sala 2 Vizio di famiglia, di F. Schepisi con M. Douglas, K. Douglas. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
Sala 3 Al calar delle tenebre, di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Or.: 17; 18,55; 20,50; 22,45

Sala 4 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15
Sala 5 Il risolutore. Or.: 15,45; 18,05; 20,25; 22,45.
Sala 6 Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore. Or.: 17,30; 19,50; 22,10.
Sala 7 The Italian job, di G. Gray con E. Norton, C. Theron. Or.: 17,35; 19,55; 22,20
[illegible] Second name, di P. Plaza con E. Prior, D. Hritter, C. Hill. Or.: [illegible],10; 18,20; 20,30; 22,40

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173.
1° spettacolo € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50 Aiace 4,50
Nazionale 1 Ricchezza nazionale, di R. Mihaileanu con Y. Verhoven, S. Rideau, S. Rolland. Or.: 20,30; 22,30
Nazionale 2 L'uomo del treno, di P. Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday. Or.: 20,30; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
Olimpia 1 Chiuso per ferie
Olimpia 2 Chiuso per ferie.

PATHE' [illegible] ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677 856
Dalle 13,00 alle 18,30 € 5,80, dopo 18,30 [illegible] 7,30; rid. st. anz. € 5,00
Una bionda esplosiva, di T. Brady, con R. Schneider, A. Faris. Or.: 15,50; 18,15; 20,30.
The pool, di B. von Sychowski, con K. Miller, E. Uhlig, B. Grasshoff. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,35
The Italian job, di G. Gray, con E. Norton, C. Theron. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
Super Troopers, di J. Chandrasekhar con A. Vigpolis, J. Kern. Viet. min. 14. Or.: 15,50; 18,15; 20,30; 22,35
Identità, regia di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Or.: 22,30
Al calar delle tenebre, di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35
Second [illegible] di P. Plaza, con E. Prior, T. Gampera. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40
Animal, regia di L. Greenfield con R. Schneider. Or.: 15,40; 17,50
Il risolutore, di F. G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Olyphant. Or.: 20,00; 22,30.
Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or.: 17,50; 22,35
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Rassegna «Belli d'estate» [illegible] della 5 luna [illegible]: 18; 22,30 € 4,00

REPOSI via XX Settembre [illegible], tel. 011 531.400 € 7,00, rid. 5,00; anz. 3,50.
Reposi 1 ♿ ● Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi 2 ♿ ● The pool, di B. von Sychowski con K. Miller, E. Uhlig, T. Grasshoff. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi 3 ♿ ● The Italian job, di G. Gray con M. Wahlberg, C. Theron, E. Norton. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
Reposi 4 ♿ ● My name is Tanino, di P. Virzì con C. [illegible] R. McAdams. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
Reposi 5 - Lilliput ● Il mio grosso [illegible] matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145
Chiuso per lavori

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190 150
Chiuso per ferie

[illegible] NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, [illegible] 6500.200
Nuovo Vedi Teatro
Valentino 1 Vedi Teatro
Valentino 2 Vedi Teatro

ALTRE VISIONI

[illegible]
[illegible] Sarpi 111/A, tel. 011 3161 429
Chiusura estiva.

[illegible]
via Baretti 4, tel. 011 655.187
Chiusura estiva.

CHAPLIN
via Nizza 56, tel. 011 6687.668.
Chiusura estiva.

CREDRA
via Bagetti 30, tel. 011 4337 474
Chiusura estiva. Riapertura il 12 settembre.

LANTERI
corso Giulio Cesare 80, tel. 284 134
Chiusura estiva.

[illegible]
via Brandizzo 65, tel. 011 284 028
Chiusura estiva. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre. Per info: www.teatromonterosa.it

[illegible]
via Salerno 12, tel. 011 5224.279
Chiusura estiva

[illegible] CORTILE SAN FILIPPO
via Maria Vittoria 7/c.
Ingr. € 4,00, rid. 3,00.
La canzone è finita - Ecce Bombo.
Ore 21,30

MUSEO SERA
via Giolitti 36, tel. 011 535.529
Ingr. € 5,00 - ves. mag. 4,00
Il cuore altrove.
Ore 21,30

ARENA - LE GRU
via Crea 10, Grugliasco, tel. 011 7709.665.
Film a sorpresa anteprima

ARENA BELEZZO
via Verdi 18, Venaria Reale, tel. 011 495.850
€ 3,00
Io non ho paura
Ore 22

LUCI ROSSE

[illegible]
via Sacchi 18. Tel. 011 562.1293
Chiuso per ferie

ARCO PUSSYCAT
corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621
La [illegible] erotiche in vagliose, con Stefania Sartori. Prima visione extreme hard core. Feriali apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30, ultimo spettacolo ore 22,30

[illegible]
corso Regina Margherita [illegible] Tel. 011 521.2385.
Attrezzi per signora, con Luana Borgia. Apertura no stop dalle 14,30 alle 22,30

[illegible]
via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334.
Falla con mia moglie, con Rondha Smith, Thomas Ashley. Apertura ore 10,30 ultimo 22,30, festivi dalle 14,30 alle 22,30

METROPOL
via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470
Sala [illegible] Iniziazioni [illegible], con Rocco Siffredi. Extreme hard core. Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore [illegible],30, ultimo ore 22,30

ROMA BLUE
via S. Donato [illegible] 011 487.765.
Slip bagnato a ferragosto, con M. Honey, Moore Evans. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingr. € 4,00

SPEZIA
via Nizza 170. Tel. 011 696 3617.
Cindy al Casino Royal, con Olivia Del Rio e Della. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00.

ZETA SEXY MOVIE
via Cibrario 88. Tel. 011 749 2907.
Ninfomania no stop, con Ursula Moore e [illegible] Sanchez. Apertura ore [illegible] 22

MUSEI E MOSTRE

[illegible] informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540 382) Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30, sabato 8,30-14
[illegible] (piazza Castello [illegible], 011 543 889) Or.: mar. gio. sab. dom. 13,30-19,30, [illegible] 8,30-14. lun. chiuso.
[illegible]

FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO [illegible] DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
FONDAZIONE SANDRETTO RE [illegible] [illegible]

Fino al 29/9. Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lun. chiuso.
MUSEI DEL RISTORANO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590) Mostra permanente: «Gli arnesi [illegible]» Ingresso gratuito su prenotazione
[illegible]

giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre
MUSEO DELLA [illegible] (via Santa Teresa [illegible], tel. 011.53 02 38) Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Gardino 39 - [illegible]
[illegible]

24/6 Orario: da mar a dom. 14-23. Lunedì chiuso.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690) [illegible] 10-19,30, giov. 10-22; lun chiuso
PALAZZO MADAMA (p. [illegible], tel. 011.44.29 912) Or.: da martedì a domenica 10-20, sabato 10-23, [illegible]
[illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312 403. Chiusura estiva
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99 633. [illegible] giungla - Il calore ritrovato.
[illegible]
BERTOLINO: 011 3490 270. Chiusura estiva.
LE FORNACI: inf./pren. 011 36 111
Sala 1: Second name.
Sala 2: Al calar delle tenebre.
Sala 3: The pool.
Sala 4: Il risolutore - Il libro della giungla 2.
Sala 5: Animal.
Sala 6: Charlie's Angels.
Sala 7: Una settimana da Dio.
Sala 8: The Italian Job.
Sala 9: El Alamein - Io non ho paura.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703 576. Riposo
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49.249. Chiusura estiva.
CARMAGNOLA
[illegible] - DIGIT: 011 9716.525. Chiusura estiva.
CASCINE VICA - RIVOLI
[illegible] BUSCO DUE: 011 9506.908. Chiusura estiva.
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564. Stuart Little 2 - Il mio grosso grasso matrimonio greco.
CHIERI
SPLENDOR: 011 9421 601. Chiusura estiva
UNIVERSAL: 011 9411.667. Chiusura estiva
[illegible]
[illegible]: 011 9109.737. Chiuso per ferie
CINECITTA': 011 911.156. Non pervenuto.
[illegible]: 011 9104.433. Chiusura estiva
CIRIE'
NUOVO: 011 920.9964. Riposo.
COLLEGNO http:\\.srcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 4056.795. Chiusura estiva.
REGINA UNO: 011 781 623. Chiusura estiva.
REGINA DUE: 011 781 623. Chiusura estiva.
STAZIONE: 011 789 792. Chiusura estiva.
STUDIO [illegible]: 011 4056.681. Chiusura estiva.
CONDOVE
CONDOVESE: 3398391871. Non pervenuto
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657 523. Chiusura estiva
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375.923. Chiusura estiva
[illegible]
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo.
BOARO: 0125 641 [illegible]. Chiuso per ferie
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641 571. Chiuso per [illegible]
[illegible]OGNA
Incontri d'estate. Non pervenuto
LEINI'
AUDITORIUM: 011 9988 [illegible]. Chiuso
MONCALIERI
U.K. CASTELLO 011 641.236. Chiusura estiva
NICHELINO
CINEMA D'ESTATE, piazza [illegible]. Non pervenuto
[illegible] http:\\.srcinema.superevo.it
LUMIERE: 011 9682.088.
SALA 1: Non pervenuto.
SALA 2: Non pervenuto
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Chiusura estiva
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393.905. Chiusura estiva
MULT. ITALIA 500: Riposo
RITZ: Chiusura estiva
RIVALTA
LUCI NEL PARCO: Non pervenuto.
RIVAROLO CANAVESE
ARENA VILLA S. GIUSEPPE: Non pervenuto
RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto
ARENA ESTIVA - PARCO SALVEMINI: Inoperoso.
[illegible]
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Chiuso.
[illegible]'ANTONINO DI SUSA
CORTILE DELLA BIBLIOTECA: Non pervenuto
SAUZE D'OULX
SATORIANA: 0122 850 974. Peter Pan. Ritorno all'isola che non c'è - La finestra di fronte.
SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76.338. Una settimana da Dio.
SETTIMO TORINESE
[illegible] [illegible] 8007 050
Sala 1: Chiusura estiva
Sala 2: Chiusura estiva
Sala 3: Chiusura estiva.
SUSA
CASTELLO DELLA CONTESSA ADELAIDE: Essere e avere.
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096. Il Signore degli Anelli. Le due torri.
[illegible]
[illegible]: 0124 617 122. Chiusura estiva.
[illegible]DUE: 0124 617 122. Chiusura estiva
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 [illegible]. Chiusura estiva
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 9696 034. Chiusura estiva
VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 9651 181. Chiusura estiva

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi. Riapertura biglietteria martedì [illegible] agosto (ore 14-18). Riapertura uffici 25 agosto. Stagione d'opera 2003-04 rinnovo abbonamenti ordinari fino al [illegible] agosto presso tutti gli sportelli bancari. Vendita biglietti, prenotazione abbonamenti e info: www.teatroregio.torino.it
PICCOLO REGIO G. P[illegible]. Chiuso
ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Sono aperte le prenotazioni per le serate di gala [illegible] 25 e 27/9 presentazione [illegible] 2003-2004. Aperta campagna abbonamenti stagione 2003-2004. 5° Festival dell'operetta [illegible] i titoli: Il cavallino bianco, Fra Diavolo, La Bella Helena, Giove in doppio petto, Cin Ci Là, Una notte a Venezia, La granduchessa e i camerieri. Infoline 011 819.3529 www.alfateatro.com
ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. [illegible] 5623 800. Stagione [illegible] Il [illegible] all'Occhiello, Grande Prosa rinnovi e nuovi abbonamenti. Scadenza prelaz. Vecchi abb. 20/9. Inf. [illegible] 6615.447. Or.: 9-13; 17-22 fest. 15-22. www.torinospettacoli.it
ARALDO. Via Chiomonte 3. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Per inf. tel. 011 [illegible]. www.teatrodellangolo.it
[illegible] GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza [illegible]. Non pervenuto
BALLETTO TEATRO [illegible] Via Principessa Clotilde 3 - [illegible] 011 4730.189. XX Stage Internazionale di Danza Finale Ligure. Finale Borgo dal 18 al 31/8. C. [illegible], J. De Min, L. Fumo, [illegible] Luna, Don Marasigan. Info e pren. 011 4730.189-338.6154724
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino chiuso. Riapertura 2 settembre 2003. Vendita abbonamenti a 7 spettacoli. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 011 5176 246. Domenica riposo. N° verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it
ACCADEMIA CORALE [illegible] OLIMPIA. Non pervenuto.
[illegible] Via M. Cristina 71, [illegible]. Non pervenuto
CONSERVATORIO «G. VERDI», Piazza Bodoni. Non pervenuto
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Stagione teatrale 2003-04 Il Fiore all'Occhiello e la Grande Prosa rinnovi e [illegible] abbonamenti. Orario biglietteria 9-13/17-22. E-mail: info@torinospettacoli.it - www.torinospettacoli.it
[illegible]. Piazza S. Giulia [illegible], tel. 8179 373. Chiusura estiva
GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amici per caso e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche.
GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo, 31 bis. Tel. 011 [illegible]. Biglietteria chiusa, per informazioni rivolgersi al Teatro Erba telefono 011 6615.447. www.teatrogioiello.it teatrogioiello@tin.it
GOBETTI T[illegible]. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Teatro Stabile Torino, riposo. Apertura biglietteria TST 3/9 via Rossini 8 [illegible] 10.30-19,00, lunedì [illegible] verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it
JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Installazioni multimediali a Experimenta 03. Dal 23/9 Incanti Festival Internazionale di Teatro di Figura. Inf. tel. 011 540.675 da lun. sab. ore 16-19. [illegible] Procope dal 26/9 ogni venerdì Tango Argentino
TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6192 351. Per informazioni sullo spettacolo di Assemblea Teatro Il [illegible] dei Tartari fino [illegible] agosto telefonare allo 0121 83 600
TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, [illegible] 6500.200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza Liceo Teatro Nuovo (Artistico Coreutico, Teatrale) Anno Accademico [illegible]-2004 per informazioni [illegible] 1 settembre ore 9-12 e 15-19
[illegible] TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - tel. [illegible] 364 [illegible]. Mago Merlino show. Spettacoli Teatro ragazzi per tutta l'estate. Solo su prenotazione. Info tel. 011 364 859 [illegible] piccoloteatrocomico.com
[illegible] TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 339 698. Sauze d'Oulx Parco Comunale [illegible] Torre 11 stasera e domani, ore 21,30 Ilaria Drago e Danila Massimini in Giovanna d'Arco. Appunti di viaggio. Regia di Ilaria Drago. Produzione Fortebraccio Teatro Roma
TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, [illegible] 011 257 881. E' in allestimento la stagione teatrale 2003/2004. Rassegna sipario D.O.C. teatro ragazzi sipario 0-12 sipario scuole. Per informazioni: www.teatromassaia.it
[illegible] Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la nuova stagione 2003/04. Stagione decennale X rassegna di Teatro piemontese e lirica, teatro prosa, teatro per ragazzi. Inf. www.teatromonterosa.it
SALA MURIALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b. E' in allestimento la 3ª rassegna Divertiamoci a Teatro. Inf. tel. 011 2216.072 - ore 16-19
[illegible]TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Teatro dell'angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Inf. 011 489.676 www.teatrodellangolo.it
TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17 [illegible] Mauro Torinese. Non pervenuto
TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 6279.789. Non pervenuto
TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per informazioni [illegible] stagione 2003/2004 [illegible] Teatro Civico Matteotti. 011 6403.700 www.monteatro.com.
PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. Grugliasco tel. 011 787.780 - 011 7808 717. Chiuso per ferie.
TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Non pervenuto


PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.
S.Bernardo
Sorgente Rocciavivo
MINERALE NATURALE
NATURALE
più leggera
più leggera
più leggera
ACQUA OLIGOMINERALE
S.Bernardo

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 13 AGOSTO 2003. ANNO 137. N. 221. 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) · ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO · www.lastampa.it

I MEDICI: TRIPLICATO IL NUMERO DEI DECESSI. L'ARSURA SFINISCE SOPRATTUTTO CARDIOPATICI E AFFETTI DA PATOLOGIE RESPIRATORIE

Il caldo diventa letale per anziani e ammalati

A Torino 23 morti, 16 a Milano. Migliaia di chiamate al centralino del 118



ROMA. Il caldo torrido porta una nuova emergenza, quella degli anziani e dei malati sfiniti dall'afa. In tutta Italia si è impennato il numero delle chiamate al 118. Secondo i medici, almeno sessanta persone sono morte nelle ultime settimane per patologie aggravate dal clima. Ieri il giorno più difficile: a Torino, dalle 7,30 alle 15, sono decedute 23 persone. «Il triplo rispetto alla media», dicono i medici. Le vittime sono persone anziane, cardiopatiche o affette da malattie respiratorie.

Allarme anche a Milano, do- le morti in qualche modo collegabili al caldo sono state sedici. In tutta Italia il numero delle persone che hanno chiesto aiuto al pronto soccorso è aumentato del 30 per cento.

ALLE PAGINE 4-5

I SERVIZI

MARITO DIVORATO DALLA
Il drammatico racconto di una vedova
«Persino la spalliera del letto era rovente»
Lodovico Poletto A PAGINA 5

I CONSIGLI PER
Bere tè tiepido, in cucina niente intingoli
Evitare sport e passeggiate dalle 10 alle 16
Claudio Laugeri A PAGINA 4

INCENDI, ALLARME ROSSO PIEMONTE
La Regione decreta lo stato di «massimo pericolo»
Anche Calabria, Sicilia e Sardegna in preda ai roghi
Roberto Fiori A PAGINA 4

CALCIO



Una tregua per Carraro
Il Coni: basta con le polemiche

La giunta straordinaria del Comitato Olimpico conferma la fiducia ai vertici della Federazione
Sei avvisi per lo scandalo delle fidejussioni false

Buccheri, Giacchino, Mosso e Sapegno ALLE PAGINE 6-7

HAMAS E JIHAD RIVENDICANO LE AZIONI SUICIDE: «UNA RITORSIONE PER I RAID». SHARON BLOCCA LA LIBERAZIONE DEI PRIGIONIERI

Israele, due kamikaze contro la pace

Gli attentati a Tel Aviv e in Cisgiordania: quattro vittime

LA «ROAD MAP» NON FA MIRACOLI

Igor

IL ritorno dei *kamikaze* è una brutta notizia, con i fedayn suicidi, almeno per ora, non è andata in pezzi la «carta stradale» (o road map) sulla quale Bush ha puntato tutto, in primo luogo la sua rielezione. Hamas è affrettata a «chiarire» che si tratta di una «rappresaglia», dopo raid israeliano, a Nablus, di venerdì scorso. Sharon ha messo su solito disco accusando l'Autorità palestinese di «non voler far nulla contro il terrorismo». «Il processo di pace disegnato dalla *road map* è finito», ha affermato il segretario di Stato, Powell. Se non fosse per il sangue degli innocenti si potrebbe ironizzare su questo teatrino dell'ipocrisia schiavo di una doppia roulette russa. Gli Stati Uniti (e con loro tutti noi del cosiddetto Occidente) rischiano infatti di dover giocare di doppio azzardo su due tavoli. Complementari: quello della crisi irachena, quello dell'eterno conflitto israelopalestinese.

Il disegno della *road map* è nobile, ma la matita è debole. La strategia di Bush oltre tutto non chiarisce i termini esatti della applicazione della «carta stradale»: non si capisce bene come quando un Iraq democratizzato possa contagiare i Paesi arabi e nello stesso tempo smussare l'intransigenza di Sharon.

Di più: ha l'impressione che ancorché per opposti motivi sia Israele che l'Autorità palestinese, anziché trattare veramente, preferiscano, per dirla gergo, «tirare a campare», sospesi in limbo precario, gravido di minacce, ma che tuttavia li esenta di politica realistica fatalmente di (davvero) dolorose rinunce. Non lo ammetteranno mai, ma né Abu Mazen né Sharon intendono passare alla Storia come i liquidatori della «causa»: quella sionista, quella palestinese. Che ci pensino i militari disobbedienti di Tzahal, quando avranno l'età, che ci pensino i giovani arrabbiati di Gaza e di Nazareth: quando avranno l'età, anche loro. I grandi vecchi sono stanchi, lasciategli gestire l'ufficio stralcio della loro storia personale che «per motivi anagrafici» dovrà concludersi in quest'alba tragica del Terzo Millennio. Non chiedetegli più atti di coraggio perché l'hanno speso tutto o, al massimo, gli rimangono pochi spiccioli. Questo discorso vale pure per Arafat che del tirare a campare è maestro. Ci si potrebbe obiettare che Bush padre affrontò una situazione simile all'odierna, in Medio Oriente, e ne uscì con un bottino invero storico: la Conferenza di Madrid che avrebbe portato agli accordi di Oslo. Ma Bush padre era grigio, *Dublin*, Arafat aveva con sé buona parte dell'Europa se non tutta *last but not least* Gerusalemme c'era Rabin. Che sulla pace aveva scommesso la vita. Inutile nascondersi dietro un dito: con la morte (violenta) di Rabin è morta anche la pace bambina. Strozzata nella culla. Ben Gurion sosteneva che la Palestina «è rimasta terra miracoli». Sarà, si può aspettare il miracolo come la manna. Passivamente. Il tempo dei miracoli passò. Pure in Terra Santa.

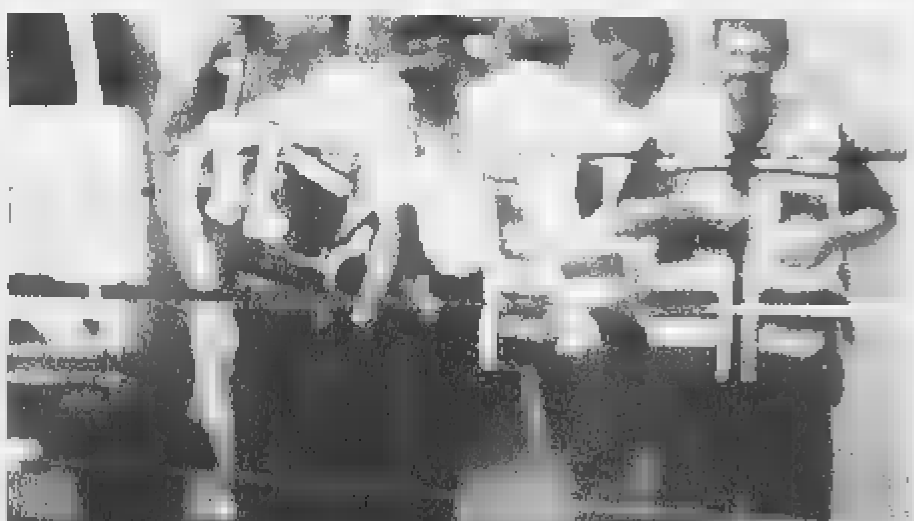
SERVIZI

UN ANNUNCIATO
Le minacce degli oltranzisti
e le bombe di Hezbollah
ombre sul «cessate il fuoco»
Fiamma Nirenstein A PAGINA 3

POWELL: ANDIAMO AVANTI
Il segretario di Stato Usa
«Non saranno le bombe
a fermare il dialogo»
Paolo Mastrolilli A PAGINA 2

TEL AVIV. Due giovani kamikaze palestinesi si sono fatti esplodere ieri mattina nel centro commerciale di Rosh Ha-Ayn, vicino a Tel Aviv, e alla stazione degli autobus di una colonia Ariel in Cisgiordania: almeno quattro i morti, più di i feriti (alcuni dei quali ieri notte erano in gravissime condizioni). Gli attentati, che rompono la tregua proclamata il 29 giugno, sono stati rivendicati da Hamas e dalla Jihad. Il governo israeliano ha bloccato la liberazione detenuti palestinesi che doveva avvenire ieri.

Baquis e Gonen ALLE PAGINE 2-3



La scarpa di una vittima dopo l'esplosione di ieri ad Ariel, in Cisgiordania [Foto Afp/Tal Cohen]

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA: OCCORRE PRUDENZA

Casini: creiamo troppe commissioni d'inchiesta

ROMA. Due giorni fa Silvio Berlusconi aveva confermato l'avvio della commissione parlamentare d'inchiesta su Tangentopoli. Ieri, in una lettera al «Foglio», Pierferdinando Casini ha messo in guardia contro «l'eccessiva proliferazione» dello strumento. «Nell'attuale legislatura - scrive il presidente della Camera - sono state insediate già 6 commissioni, ne sono state proposte ben 68 (38 dalla maggioranza e 30 dalla opposizione). Forse una maggio- meditazione un po' di cautela in più non guasterebbero».

Rampino A PAGINA 9

DIBATTITO

SUGLI REGOLE
L'intervento di Ghigo
riapre la discussione
Brunetta: no ai brevetti
nei paesi poveri
Cipolletta: sì alla ricerca
Federico Monga A PAGINA 8

A CARD CANCELLA LA PRIVACY

ORA I CINESI NON SONO PIÙ TUTTI UGUALI

Francesco Sisci
PECHINO

TUTTI lo stesso colorito olivastro, gli stessi capelli neri, lo stesso naso piccolo. Molti lo stesso identico cognome, visto che l'80 per cento si chiama Wang, Li, Zhang e Chen. I cinesi non saranno tutti uguali come pensano gli occidentali, ma certo anche il loro governo ha i suoi problemi a identificarli uno per uno.

Così Pechino ha deciso che i normali documenti non sono più sufficienti, e che per capirci davvero qualcosa occorre una carta magnetica che, oltre al nome e alla data di nascita, registri ogni altra informazione possibile: il tipo di assistenza medica, i contributi della pensione, i figli, la famiglia e tutto quanto è contenuto nei «dossier personali» dei cittadini cinesi, oggi conservati in enormi faldoni.

Per questo al documento magnetico si accompagna una riforma del ministero della Sicurezza pubblica (la polizia) di quello della Sicurezza dello Stato (i servizi segreti) che stanno inserendo nei computer le informazioni riservate in loro possesso. I cittadini? Loro continueranno a ignorare quello che c'è scritto nei loro dossier.

Per il governo cinese la riforma va nel segno dell'efficienza, e poco importa se la palese violazione della privacy farà inorridire i soliti occidentali: falsificare i documenti sarà quasi impossibile, così come la compravendita delle carte d'identità, fenomeno diffuso in Cina che consente ad agenti finanziari scrupoli di usare contadini ignari come prestanome e intestatari di conti bancari usati per evadere il fisco o per finanziare qualche losca attività. Così saranno chiare, ad esempio, le incongruenze tra un conto milionario a Shanghai un contadino analfabeta residente a duemila chilometri di distanza.

contrappasso per questa maggiore efficienza è il maggiore controllo politico. Senza un sistema liberale, infatti, chi potrà garantire come saranno gestite le informazioni? A questo punto il di diventa quasi questione di fede: è meglio avere prima la democrazia e poi l'efficienza oppure il contrario?

Per l'Europa, comunque, un vantaggio ci sarà da subito: la carta magnetica faciliterà l'identificazione facendo svanire paura che il signor Wang, Li, Zhang e Chen arrivi turista e resti poi, con il nome di altro uguale al suo, come immigrato clandestino.



UNA DI PELLE SULLA SPIAGGIA DELLA
Massaggi e medicina dolce
segnano il trionfo della fisicità
Ma il turismo è in calo

Cesare Martinetti A PAGINA 23



30813
9 771122 176003

L'AMERICA DECISA A GETTARE TUTTO IL SUO PESO NELLA CRISI

Il ministro degli Esteri egiziano Ahmed Maher «Occorre fermare il cerchio della violenza»

A proposito dei due attentati suicidi di mattina in Israele e Cisgiordania, il ministro degli Esteri, Ahmed Maher, ha dichiarato ieri che l'Egitto condanna con forza qualsiasi operazione contro civili, affermando che «il cerchio ininterrotto della violenza tra palestinesi e israeliani non potrà condurre ad un accordo giusto sulla questione palestinese». Maher chiesto agli israeliani di rendersi conto della necessità un'azione positiva e fermare la costruzione di nuovi insediamenti e del «muro di separazione», oltre che applicare le calusole Map (l' itinerario pace elaborato Usa, Onu, Ue e Russia per la creazione uno stato palestinese entro il 2005). Anche palestinesi il ministro egiziano ha sollecitato l' applicazione della Road Map, prendendo atto degli impegni che stanno mantenendo.



Il ministro egiziano Ahmed Maher

I francescani di Terra Santa «Ci negano i visti di ingresso»

«Non riusciamo ad ottenere dal Governo israeliano i visti di ingresso residenza per i religiosi». la denuncia di padre Giovanni Battistelli, Custode di Terra Santa, che rivela: «nonostante i Patti siglati tra Santa Sede e Israele, sorgono difficoltà. Ultimamente ci è stato detto di inviare le richieste visto per fax ed attendere la risposta. Stiamo ancora aspettando». Secondo il Custode la situazione riguarda anche numerosi religiosi di altre Congregazioni. «Per la Custodia - spiega in una intervista raccolta dal Servizio Informazione Religiosa - sono 15 i frati in Israele che attendono regolarizzare la loro posizione, altri sono a Frascati, Piedimonte Matese, a Roma ed in Siria. Non sappiamo come farli rientrare in Israele. Uno stallo che comporta gravi problemi per la custodia dei santuari. [Agi]

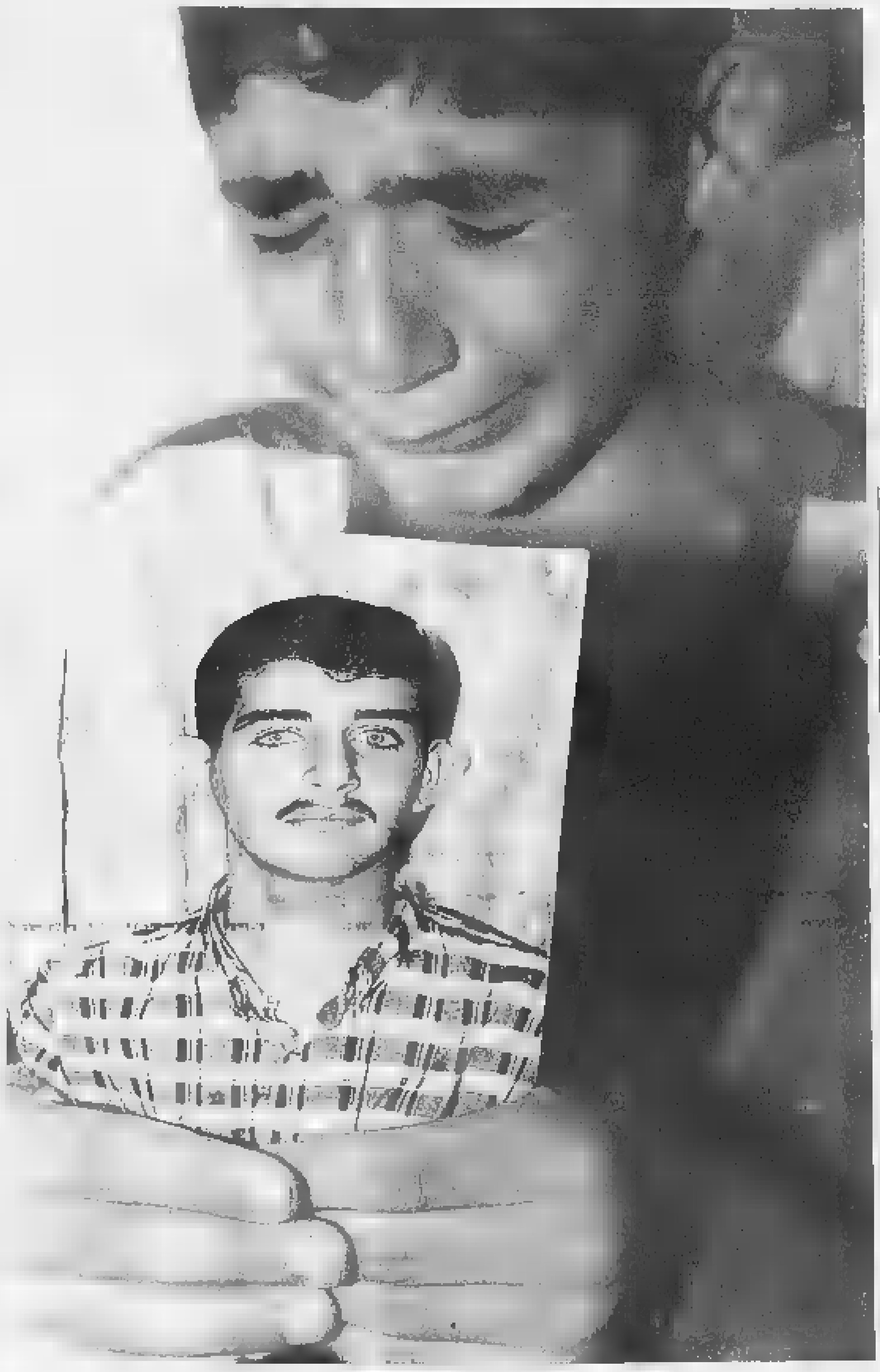


Francescani in Terra Santa

AVVERTIMENTO ALL'ANP: LE RITORSIONI DELLO STATO EBRAICO SONO INEVITABILI

Powell: queste bombe non fermeranno certo la nostra Road Map

La notizia degli attacchi è giunta mentre il Segretario di Stato parlava a un gruppo di studenti israeliani e arabi: «Avrete un mondo migliore»



Le lacrime del fratello del kamikaze Islam Qteishat che si è fatto esplodere davanti all'insediamento Ariel

Dipartimento di Stato aveva criticato il muro di divisione con i Territori definendolo un ostacolo alla pace. Il messaggio ora è: se non fermerete i kamikaze ci diventerà impossibile chiedere a Sharon di rinunciarvi

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«Le bombe ci fermeranno». E' la risposta secca del segretario di Stato americano Powell ai nuovi attacchi kamikaze Medio Oriente che minacciano la tregua.

La notizia delle due esplosioni è arrivata proprio mentre il capo della diplomazia stava parlando a un gruppo di studenti israeliani, palestinesi, egiziani, giordani e tunisini, portati negli Stati Uniti dall'organizzazione «Seeds of Peace», della pace, che promuove la conoscenza e la comprensione gli abitanti di regioni guerra. «Io - ha commentato Powell - ho già visto servizi televisivi che dicono "la Road Map per la pace ormai è finita", oppure "il te-il-fuoco non esiste più", oppure "tutto questo processo deragliato". No, non è così. Noi non possiamo permettere che deragli. Noi continueremo a muoverci in avanti lungo il percorso della Road Map, continueremo fare tutto ciò che possiamo». Quindi il segretario di Stato, fissando i ragazzi, ha aggiunto: «Non ci faremo fermare dalle bombe. Non faremo fermare da questo genere di violenza, perché lo dobbiamo a voi, vi dobbiamo dare un mondo migliore».

La portavoce della Casa Bianca, Claire Buchan, ha condannato gli attacchi e ha ribadito che «smantellare la rete terroristica la priorità più alta». Ma anche lei ha rifiutato le visioni più pessimiste: «Stiamo facendo progressi. Siamo incoraggiati dall'impegno del premier Abu Mazen per la pace. Le parti stanno parlando, e quindi è un momento di speranza: possono cogliere l'opportunità di pace».

L'ex generale, scherzando sulle voci riguardo le dimissioni alla fine del mandato presidenziale in corso, si è spinto a promettere che l'obiettivo di due Paesi capaci di vivere in pace fianco a fianco non è così lontano: «Questo mondo migliore vostro, nel futuro troppo distante. Io mi sarò ritirato per fare qualche altra cosa, altri saranno andati altrove, qualcuno incontrato il Creatore, chi lo . Ma questo mondo sarà vostro. Perciò è importante che vi conosciate e vi capiate».

Powell non ha puntato il dito contro un gruppo o una fazione in particolare, ma ha detto che gli attacchi di ieri sono stati lanciati da «persone che non erano a favore della causa della pace. Persone che facevano tutto il possibile per distruggere i sogni degli israeliani e dei palestinesi». Quindi ha avvertito: «I sogni che noi tutti abbiamo per due popoli che vivano pacificamente accanto, nello Stato Israele e in Palestina, si realizzeranno solo quando la violenza il terrorismo finiranno. Non ci arriveremo mai finché la gente continuerà a partecipare ad attività terroristiche, quindi vedremo le risposte alle attività terroristiche che sono necessarie per l'autodifesa».

Queste ultime parole sembrano un messaggio inviato al nuovo premier dell'Autorità palestinese, Abu Mazen, che il 29 giugno scorso era impegnato a far rispettare la tregua, e toccano anche la questione scottante del muro che gli israeliani stanno costruendo nei Territori, e delle probabili reazioni militari ai nuovi attacchi. Gli Stati Uniti, proprio per bocca di Powell, hanno criticato il muro dicendo che può diventare un ostacolo per la pace, e secondo alcune voci stavano considerando anche di usare i prestiti americani allo Stato ebraico per fare pressioni. Quindi hanno invitato il premier israeliano Sharon a contenere le sue risposte, anche dopo il recente attacco nel Nord da parte di Hezbollah. Il nuovo messaggio di Powell, però, sembra chiaro: se le autorità palestinesi non manterranno la promessa di fermare i terroristi, diventerà impossibile chiedere allo Stato ebraico di rinunciare al muro e alle reazioni militari, riavviando un circolo vizioso che potrebbe davvero far deragliare il percorso della Road Map.

Washington, comunque, già impegnata sul terreno per limitare gli effetti degli ultimi attacchi, che sono arrivati proprio mentre l'inviato per il Medio Oriente William Burns si trovava nella regione. Nei giorni scorsi Burns era stato in Russia, Iraq ed Egitto, e ieri è arrivato a Gerusalemme per incontrare i leader israeliani e palestinesi. In serata aveva un appuntamento con Ariel Sharon, e oggi ad Amman dovrebbe vedere Abu Mazen e le autorità giordane. Era considerata una visita di «manutenzione» del processo di pace, concentrata in parte sulla questione del muro, ma adesso diventa una tappa importante per tenerlo in vita.

SOLANA INVITA LE ALL'«AUTOCONTROLLO»

«Si evitino le provocazioni»

BRUXELLES. Preoccupazione per gli ultimi attentati suicidi che hanno colpito Israele e la Cisgiordania e un appello affinché le parti mantengano «l'autocontrollo» e si astengano dalle provocazioni. È questo il contenuto del messaggio dall'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza europea, Javier Solana, a poche dal doppio attentato che ha colpito Israele e i territori occupati, provocando morte di due israeliani e di due kamikaze palestinesi. «Vorrei esprimere profonda preoccupazione per gli ultimi atti violenza avvenuti in Medio Oriente», dichiarato Solana una nota diffusa oggi Bruxelles. «Mi profondamente che civili innocenti siano nuovamente divenuti degli obiettivi e deploro la perdita vite umane». condannare gli ultimi atti di violenza, il «ministro degli esteri» dell'Ue ha chiesto che «tutte le parti dimostrino autocontrollo si astengano dalle provocazioni». Tutti, proseguito Solana, «dovrebbero esercitare la loro massima influenza sui gruppi affinchè cessino gli attacchi che mettono in pericolo il fragile processo di pace». [Ansa]

Libia-Usa C'è l'accordo per Lockerbie

WASHINGTON

La Libia, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno raggiunto un accordo per risolvere la lunga disputa diplomatica sulle responsabilità strage di Lockerbie. Lo hanno indicato fonti diplomatiche all' Onu. «I governi hanno dato luce verde. Mancano solo alcuni passi pratici», ha detto una fonte. L'intesa potrebbe portare a un voto Onu che pone fine alle sanzioni contro la Libia. Il voto, secondo le fonti, potrebbe arrivare all'inizio della prossima settimana. Le sanzioni furono imposte alla Libia nel 1992 in seguito all'attentato contro il Jumbo Pan Am 103, esploso su Lockerbie in Scozia uccidendo 259 persone a bordo undici a terra. Furono sospese nel dopo la consegna da parte della Libia di due uomini accusati dall'attentato. Per la cancellazione definitiva delle sanzioni la Libia deve accettare la responsabilità dell'attentato e pagare risarcimenti alle famiglie delle vittime. Deve rinunciare al terrorismo e accettare collaborare a future inchieste. Notizia dell'accordo è arrivata all'indomani di nuovo round di colloqui a Londra tra Stati Uniti, Gran Bretagna Libia durante il quale «è stato confermato che tutti sono bordo», ha detto la fonte all'Onu. (Ansa)

LUTFI MASHUR, DIRETTORE DEL SETTIMANALE POLITICO ARABO DI NAZARET A-SINARA

«Il cessate il fuoco non ha speranza»

«Basta illusioni, occorre una trattativa seria sui nodi irrisolti»



Il premier palestinese Abu Mazen

intervista

Yariv Gonen

NAZARET

MENTRE israeliani e palestinesi si interrogano sul futuro della tregua e si scambiano accuse polemiche, dalla sua redazione di Nazaret il giornalista Lutfi Mashur con crescente apprensione gli uni e gli altri.

Il settimanale politico che dirige, a-Sinara, è raro nel suo genere perché copre da vicino sia vicissitudini politiche israeliane, sia quelle palestinesi. Ma la conoscenza intima con i protagonisti delle due parti accresce ottimismo. Al contrario.

Reggerà il cessate il fuoco?

«Non c'è speranza. Agonizzava anche prima degli attentati di oggi. La Hudna, il termine arabo che indica una sospensione delle ostilità, serve agli uni e agli altri a sgattaiolare. Ma non risolve niente».

Cos'altro bisognerebbe fare?

«Puntare a una trattativa vera. Risolvere le questioni nella loro sostanza. La Hudna è una illusione, un gioco da bambini».

Abu Mazen avrebbe la forza di negoziare? Oppure non resta che tornare a Yasser Arafat?

«La questione non è Abu Mazen, o Arafat. Se Israele avanzasse proposte vere, la questione dell'interlocutore sarebbe superata. C'è qualcuno che vuole trasformare Abu Mazen in un collaborazionista. Inanzi tutto non è onesto. E inoltre non funziona. In una trattativa vera, troverebbero soluzione anche le questioni degli insediamenti e dei profughi. Fra i palestinesi vi la disponibilità a riprendere i negoziati da dove sono rimasti Camp David (2000) e Taba (2001). Ma Israele, Stati Uniti e altri paesi puntano tutto su Abu Mazen: cioè su una figura artificiale chiamata a realizzare una soluzione artificiale».

Che speranze nutre nei confronti del premier Ariel Sharon?

«Spero che compia una svolta vera. Le sue recenti dichiarazioni, in ha definito 'terre occupate' la Cisgiordania e Gaza in cui ha so apertamente 'non aver dato finora niente ai palestinesi' importanti. Occorrerebbe che le parole fossero accompagnate anche da fatti».

E' vero che Nazaret c'è forte tensione?

«Al grido di 'Morte agli arabi', giorni fa gruppi di ebrei hanno attaccato passanti arabi. Gli assalitori dicevano che arabi israeliani hanno rapito una ragazza israeliana. (La ragazza, Dana Bennet, è scomparsa da Tiberiade dieci giorni fa. Essendo di origine statunitense, alle sue ricerche partecipa anche l'Fbi - ndr). A Nazaret Superiore ci sono elezioni amministrative in vista e uno dei candidati ebrei soffia sui sentimenti anti-arabi».

I servizi segreti israeliani sono però persuasi che gli Hezbollah libanesi anche gli iraniani cerchino di organizzare cellule sovversive fra gli arabi israeliani. C'è del fondamento?

«Ci sono stati casi isolati, molto gravi. Ma poi la stampa israeliana fa di ogni erba un fasco e lancia accuse generiche a tutta la minoranza araba».

Com'è la atmosfera politica nella minoranza araba in Israele?

Si è creata una situazione pericolosa. A quanto mi risulta la Commissione Or (indaga su gravi scontri avvenuti in Galilea nell'ottobre 2000, in cui vari dimostranti arabi furono uccisi dal fuoco della polizia israeliana. Ndr) ha concluso i suoi lavori ma da quattro mesi attende di pubblicarne i risultati, per non inasprire gli animi. A quanto pare essa addossa analoghe responsabilità per gli spargimenti di sangue sia sul capo della polizia nel nord di Israele, Alik Ron, sia su alcuni esponenti politici si trovavano fra i manifestanti: Abdel Malek Dahamshe, Azmi Bishara, Raed Sallah. La esasperazione è tale che i genitori dei nostri caduti hanno pubblicato un appello in cui rinunciano ormai di cono i risultati della inchiesta. La terra brucia, siamo carboni ardenti».

Che cosa fa il governo israeliano per placare gli animi?

«Sharon ha convocato una delegazione di arabi israeliani, fra cui c'ero anch'io. Ci ha detto che vuole rendersi utile, anche se non avrebbe bisogno dei nostri voti. Ha detto che vuole trovare soluzioni. Il nostro problema principale è che le autorità israeliane devono riconosce la nostra legittimità».

Pensa dunque che Sharon si darà da fare?

«Devo dargli credito. E' il mio primo ministro».

HISHAM AHMED DELL'UNIVERSITA' DI BIR

«Risposta a una politica brutale»

BIR ZEIT. Gli attentati terroristici avvenuti ieri le e in Cisgiordania rappresentano una risposta logica alla politica brutale del governo Sharon e alle continue violenze inferte dagli israeliani popolo palestinese. Ne è convinto Hisham Ahmed, professore di scienze politiche presso l'università palestinese di Zeit, in Cisgiordania, ed di terrorismo. «Gli israeliani se la sono cercata - ha dichiarato Ahmed - Negli ultimi tempi i gruppi resistenza palestinesi erano detti disposti a rispettare la tregua, nella speranza Sharon soddisfasse alcune condizioni, tra cui la liberazione incondizionata di tutti i prigionieri palestinesi, l'immediata cessazione delle violenze da parte dell'esercito israeliano e l'abbattimento del muro di separazione che ancora attraversa i territori occupati. Ma il governo Israeliano è rifiutato scendere a compromessi, e negli ultimi tempi gli episodi di violenza ai danni della popolazione palestinese si addirittura moltiplicati. [Adn-Kronos]

IL COLLOQUIO È AVVENUTO ALLA CITY HALL

Veltroni a New York incontra il sindaco Bloomberg e Annan

■ Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, ha incontrato ieri il collega di New York, Michael Bloomberg, nell'ambito di una visita in corso nella metropoli americana. Il colloquio è avvenuto alla City Hall, la sede del Comune di New York, dove proprio in queste settimane le autorità locali affrontano il problema della grave crisi economica provocata in larga parte dagli attentati dell'11 settembre, che ha aperto un buco da quasi sei miliardi di dollari nel bilancio a causa delle riduzioni delle entrate nel campo del turismo e di altre attività. Veltroni ha ribadito la solidarietà di Roma nei confronti della città colpita dai terroristi e l'interesse a discutere progetti comuni in vari settori. Nei giorni scorsi, durante la sua visita nella città, Veltroni aveva incontrato anche il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan.



Il Segretario dell'Onu Annan e Veltroni

ALMENO QUINDICI I FERITI

Sparatoria a Riad, morti quattro agenti e un sospetto appartenente ad Al Qaeda

■ Quattro uomini delle forze di sicurezza saudite e un integralista islamico sono morti ieri in un violento scontro a fuoco tra un commando governativo e alcuni militanti asserragliati in una vasta residenza di Riad. Lo hanno riferito fonti ufficiali, precisando che gli integralisti hanno aperto il fuoco contro gli uomini delle forze speciali che avevano circondato la villa nel quartiere di Souwidi, nella zona meridionale della capitale saudita. L'operazione era stata decisa per bloccare persone sospettate di avere legami con la rete terroristica di Osama bin Laden e le residenze prese di mira dal raid sono state cinque: in tutte è stata tagliata l'energia elettrica e tiratori scelti si sono appostati sui tetti di edifici circostanti. Secondo le stesse fonti, «i feriti sono 15» e le forze speciali «hanno avuto anche l'appoggio di elicotteri».



Mubarak con il principe Abdullah

IL PENTAGONO SCAGIONA I MILITARI CHE SPARARONO SULL'HOTEL DEI GIORNALISTI A BAGHDAD

Iraq, la pace più cara della guerra

Nella migliore delle ipotesi costerà il doppio

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

L'occupazione e la ricostruzione dell'Iraq costeranno molto più della guerra. Alcuni gruppi privati hanno fatto i conti e sono arrivati a questa conclusione, mentre il comandante delle truppe ha avvertito che i soldati schierati resteranno per almeno un anno proprio nel giorno in cui la guerriglia ha fatto un'altra vittima tra i militari americani. Anche la caccia a Saddam continua, e ieri vicino a Tikrit sono stati arrestati una delle sue guardie del corpo e l'ex capo di Stato Maggiore della Guardia repubblicana.

Il governo finora ha rifiutato di fare previsioni ufficiali sui costi dell'occupazione, perché sostiene che è impossibile valutarli con certezza. L'amministratore Paul Bremer si è limitato a dire che «saranno oltre 50 miliardi di dollari, 60 miliardi, forse 100. Parecchi soldi». L'opposizione ha risposto che il Pentagono non vuole parlare di numeri perché col deficit destinato a superare i 400 miliardi di dollari nel 2003, il Congresso potrebbe reagire male.

Secondo Dov Zakheim, responsabile del Bilancio al ministero della Difesa, le spese per i mesi da gennaio a settembre, che includono la preparazione del conflitto e le settimane di combattimento, dovrebbero toccare i 58 miliardi. Le operazioni in corso dalla fine della guerra, però, costano circa quattro miliardi di dollari al mese, senza contare le spese per le munizioni e la riparazione degli equipaggiamenti danneggiati. A questo si aggiunge il prezzo della ricostruzione, che il governo non valuta ancora, anche perché non sa quanta parte verrà pagata dai contribuenti americani, da altri Paesi e dalla risorse locali come il petrolio. Sulla base di queste informazioni la Brookings Institution, l'American Academy of Art and Sciences e il gruppo Taxpayers for Common Sense hanno fatto due conti, e sono arrivati alla conclusione che l'occupazione costerà tra un minimo di 100 miliardi e un massimo di 600, ossia almeno il doppio della guerra.

La situazione sul terreno, del resto, rimane tesa. Ieri un soldato è rimasto ucciso e due feriti a Ramadi, circa cento chilometri a Ovest di Baghdad, quando tre bombe sincronizzate sono scoppiate sotto il loro mezzo. Altri tre militari sono stati feriti da un lanciagranate ad Al Shumayt, poco a Nord di Tikrit. Un soldato invece è morto nel sonno nella sua camerata a Ramadi, e un altro è rimasto ucciso in un incidente automobilistico a Mossul. Il Comando ha annunciato che i raid lanciati a Tikrit hanno prodotto risultati. Ieri sono stati arrestati 14 membri della guerriglia, tra i quali una guardia del corpo di Saddam e l'ex capo della Guardia repubblicana che potrebbero avere informazioni anche sugli spostamenti dell'ex Raiss.

Il generale Ricardo Sanchez, comandante delle truppe in Iraq, ha detto che i 148.000 soldati schierati faranno turni di almeno un anno, ma per sollevare il morale ha promesso sistemazioni logistiche migliori, licenze nei Paesi vicini del Golfo e un paio di settimane di vacanza in America ogni cinque mesi. Ma i familiari dei militari cominciano a lamentarsi sul loro sito Internet, «Military Families Speak Out». Bette, per esempio, ha inviato questo messaggio: «Mio genero è in Iraq da marzo e gli hanno appena ordinato di restare fino a luglio del 2004. La sua compagnia ha avuto due giorni di vacanza (?!) in Qatar, e il presidente Bush è appena partito per la sua vacanza di un mese nel ranch di Crawford, nel Texas. Mandiamo tutte le truppe al ranch di Bush, e spediamo il Presidente in Iraq».

Washington comunque sta facendo circolare all'Onu una risoluzione per il riconoscimento del Consiglio governativo provvisorio che però ieri ha annunciato un rinvio di tre settimane nella scelta dei membri del futuro esecutivo. Qualche problema è emerso anche per gli americani che erano andati in Iraq prima della guerra per fare gli scudi umani. Faith Fippinger, un'ex insegnante della Florida, ha ricevuto una multa da 10.000 dollari perché varcando il confine iracheno aveva violato le sanzioni contro Baghdad. Ora rifiuta di pagare, e in cambio propone di essere arrestata.

Il Pentagono ha rivelato anche i risultati della sua inchiesta sugli spari contro l'hotel Palestine che durante la guerra uccisero due giornalisti: l'azione dei militari era giustificata perché c'erano notizie di intelligence sulla presenza di nemici sul tetto dell'albergo.



Un gruppo di prigionieri iracheni trasportati da soldati americani a Tikrit



Il giornalista Andrew Gilligan arriva alla Royal Courts per testimoniare di fronte al giudice Lord Hutton

LA TESTIMONIANZA DAVANTI AL GIUDICE CHE INDAGA SUL SUICIDIO DELLO SCIENZIATO INGLESE

«Quel dossier è stato reso più sexy»

Caso Kelly, il giornalista della Bbc conferma le sue accuse

Un mea culpa sulla forma non sulla sostanza: «Forse ho dato l'impressione che le informazioni del dossier dei servizi segreti fossero stata inventate»

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

David Kelly, lo scienziato governativo che si è suicidato tre settimane fa, riteneva che il programma di armamenti di Saddam fosse «piccolo» e aveva detto al giornalista della Bbc Andrew Gilligan che il primo dossier dei servizi segreti sull'Iraq era stato trasformato per renderlo più «appetibile» (letteralmente: «più sexy»).

La sagoma del documento ha proiettato ieri tutte le sue inquietanti ombre sull'inchiesta volta a determinare le circostanze che hanno portato alla morte di Kelly. Alle udienze, presiedute dal giudice Lord Hutton, sono sfilati ieri i due giornalisti della Bbc i quali avevano raccolto, in occasioni separate, le dichiarazioni di un uomo che aveva accesso ai più alti livelli dell'intelligence.

La controversia verte sulle parole usate da Kelly, e su quelle riportate in due trasmissioni radio e in un articolo di giornale. Il particolare più delicato da chiarire è stato quello dei 45 minuti che sarebbero bastati a Saddam per sferrare un attacco. Nel corso di una prima intervista radiofonica andata in onda lo scorso 29 maggio sul famoso programma «Today» poco dopo le 6 del mattino, Gilligan aveva detto: «Uno degli alti funzionari incaricati di compilare il dossier ci ha detto che il governo probabilmente sapeva che il numero «45» era sbagliato, anche prima di decidere di inserirlo».

Il giornalista ieri ha ammesso di avere parlato a braccio durante quella prima trasmissione e ha detto: «In retrospettiva, passando le cose al setaccio, penso che sappiate che ciò che ho detto non era sbagliato, ma non era neppure perfetto». Gilligan ha spiegato di essersi corretto durante una seconda trasmissione, un'ora e mezza dopo, quando ha mandato in onda la seguente frase: «Mi è stato detto che il governo sapeva che quell'affermazione (dei 45 minuti, ndr) era dubbia, anche prima della guerra, anche prima che venisse scritta nel dossier».

Ma ieri sono emerse anche le riserve del direttore del programma «Today», Kevin Marsh, che un mese dopo la trasmissione ha mandato questa e-mail al capo dei programmi radiofonici della Bbc: «E' stato un esempio di buon giornalismo investigativo guastato da pecche nella divulgazione. Il nostro principale rovello è stato un uso libero del linguaggio e una mancanza di proprietà in parte della fraseologia». Anche i governatori della Bbc hanno poi notato che Gilligan non aveva usato «un linguaggio attento».

Le cose sembrano essere state complicate dal fatto che Gilligan non aveva fatto il nome di Alastair Campbell, il capo delle comunicazioni di Blair, durante le trasmissioni per la Bbc («Non volevo litigare con lui», ha spiegato), bensì in un articolo da lui stesso successivamente scritto per il settimanale «Mail on Sunday».

Ieri il giornalista ha sostenuto che David Kelly gli aveva detto che c'era Campbell dietro la trasformazione del dossier. Ma ha anche spiegato che non è mai stata sua intenzione suggerire che il particolare dei 45 minuti fosse inventato: «Non mi sono mai proposto di dare a nessuno l'impressione che non fossero informazioni reali o che fossero state inventate, ma forse invece l'ho data». Kelly non gli disse infatti che quel dettaglio era stato inventato, bensì che non avrebbe dovuto essere stato inserito nel dossier in quanto inaffidabile: era infatti basato su una fonte singola anziché doppia, a differenza delle altre informazioni contenute nel documento.

Alastair Campbell ha sempre vigorosamente negato le accuse di avere interferito con la pubblicazione del dossier e lunedì due funzionari del ministero della Difesa lo avevano scagionato. Ma Gilligan ieri ha detto che Kelly, in occasione del loro incontro cruciale al Charing Cross Hotel di Londra, lo scorso maggio, gli aveva fatto il suo nome. Quando il giornalista gli chiese come fosse avvenuta la trasformazione del dossier, lo scienziato rispose: «Campbell».

Ieri è emerso anche che Kelly aveva già fatto in precedenza il nome di Campbell a un'altra giornalista della Bbc, Susan Watts, la quale però aveva scelto di non trasmettere quella dichiarazione perché le era parsa «un pettegolezzo a parte, buttato lì, e non sintonia con il personaggio» (di Kelly, ndr). A proposito del particolare dei 45 minuti, ieri la giornalista ha rievocato: «I miei appunti stenografati dicono che il dottor Kelly mi disse che era stato un errore inserirlo, Alastair Campbell vi vedeva qualcosa, fonte unica, non corroborata, suonava bene».

DUE GIORNI DOPO IL PASSAGGIO DI POTERE A BLAH SI SONO RIACCESI GLI SCONTRI

Liberia, l'esilio di Taylor non ha spento la guerra

I ribelli del Model avanzano verso la capitale. Il Lurd: spetta a noi la presidenza

MONROVIA

Unità del contingente di pace dell'Africa occidentale dispiegato in Liberia si sono mosse per fermare un attacco dei ribelli del Model, che stanno tentando di avanzare verso Monrovia e l'aeroporto internazionale. Intanto la principale formazione guerrigliera, il Lurd, ha rivendicato per la prima volta la guida della fase di transizione. Il ministro della Difesa liberiano, Daniel Chea, aveva denunciato l'attacco del Model e invocato l'intervento del contingente di pace, subito concesso.

Questa improvvisa, ma temuta ripresa dei combattimenti mentre continua la tragedia umanitaria, segue l'uscita di scena del presidente Charles Taylor, ora in esilio dorato in Nigeria. I militari governativi e i ribelli del Model si sono accusati a vicenda di avere iniziato gli scontri. Resta il fatto che il Model, che già impegnava l'esercito a Buchanan, è riuscito a compiere una grossa avanzata verso la capitale - assediata invece dal Lurd - e sembra che sia riuscito a portarsi a 50 chilometri dall'aeroporto.

Intanto i leader del Lurd, che finora avevano sempre giurato di non essere interessati al potere, ma di volere soltanto la caduta di Taylor, alla fine hanno dichiarato che sta a loro presiedere il governo interinale, non riconoscendo alcun titolo a Moses Blah, il vice di Taylor insediatosi lunedì alla presidenza per preparare la transizione.

«La caduta di Taylor è merito nostro...», ha detto ai giornalisti Sekou Fofana, massimo rappresentante del Lurd a Monrovia, «Vogliamo quindi essere coinvolti al massimo livello e questo significa che possiamo avere la presidenza del governo interinale». Ai negoziati in Ghana i mediatori internazionali sono orientati a scegliere una personalità neutrale alla guida dell'amministrazione transitoria cui Blah cederà il potere a metà ottobre.

Il presidente Blah ha esortato il presidente degli Stati Uniti a intervenire e allo stesso tempo ha porto un ramo d'ulivo ai ribelli offrendo loro la vice presidenza. «Per favore, liberateci da questo incubo, stiamo soffrendo, stiamo morendo», ha detto il successore di Taylor in un'intervista alla Cnn.

Nel pomeriggio un corteo di automezzi con bandierine e lampeggianti inseriti, scortato da militari del contingente di pace dell'Ecowas, ha attraversato la linea del fronte e si è diretto in territorio ribelle: una delegazione americana, di cui faceva parte anche il comandante di una task force dei marines imbarcata su navi da guerra alla fonda appena fuori dalle acque di Monrovia, ha trattato con i capi dei ribelli del Lurd il ritiro da alcune aree della capitale e la riapertura del porto. La priorità è aiutare la massa di profughi affamati che ha invaso i centri di accoglienza sparsi nel Paese. Nel tardo pomeriggio l'accordo per il porto è stato raggiunto: le truppe dell'Ecowas dovrebbero poter assumere il controllo della zona finora nella mani del Lurd a partire dalle 12 di domani. Lo ha annunciato l'ambasciatore Usa a Monrovia, John Blaney. [Agi]

FORSE RAPITA DAL FIDANZATO



E' scomparsa Miss Vietnam 2002

HANOI. Giallo sulla scomparsa di Miss Vietnam, di cui si sono perse la tracce 7 giorni fa: si teme che sia stata rapita dal fidanzato. È stato il padre della 18enne, Pham Thi Mai Phuong, che rappresentò il Vietnam a Miss Mondo nel 2002, a denunciarne la scomparsa. Una settimana fa la figlia è stata vista salire a bordo di un'auto col fidanzato. La giovane dovrebbe partire a settembre per Londra, perché ha vinto una borsa di studio. [AdnKronos]

IL LIQUIDO PUÒ CAUSARE POLMONITI E MENINGITI



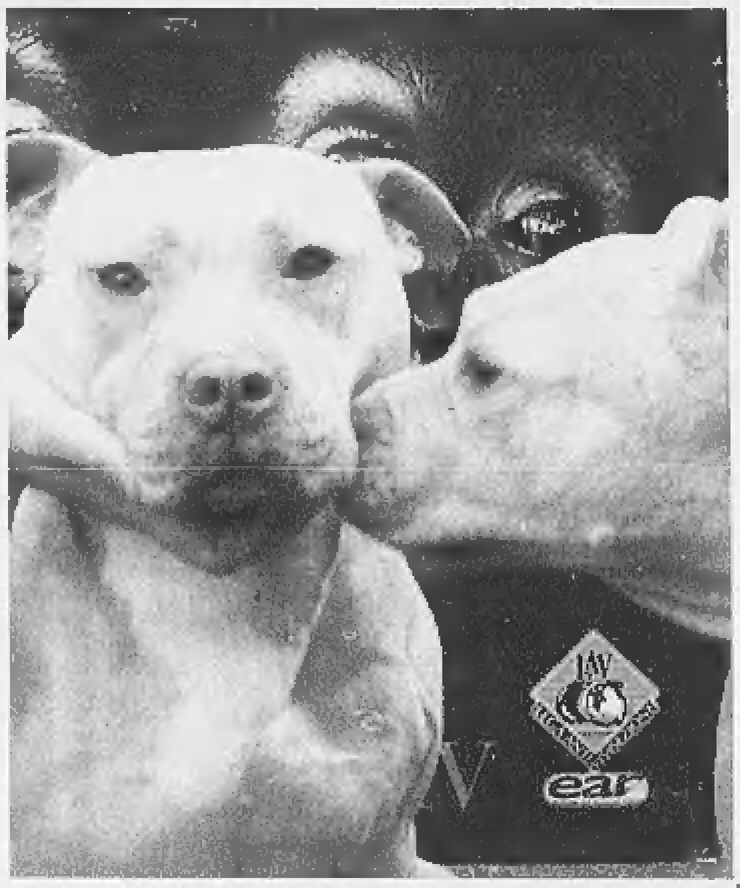
Yo-Yo ad acqua sotto accusa

Il ministero della Salute ordina il sequestro degli yo-yo ad acqua

■ Il ministero della Salute ha disposto il sequestro su tutto il territorio nazionale degli yo-yo ad acqua. La loro pericolosità era stata denunciata dal Codacons con un esposto che aveva determinato l'apertura di un'inchiesta, affidata al pm milanese Benedetti. Il pm aveva inizialmente disposto il sequestro dei giocattoli ma il gip non l'aveva convalidato. Ora è giunto il provvedimento del ministero della Salute, il quale reputa che il liquido contenuto all'interno degli yo-yo ad acqua possa causare polmoniti, setticemie e meningiti. Il ministero ha ordinato ai carabinieri dei Nas di disporre il sequestro su tutto il territorio nazionale e di imporre il definitivo ritiro dal commercio e lo smaltimento di questi giocattoli. Dalle analisi chimiche, è risultato che il liquido contenuto negli yo-yo è costituito «da una soluzione acquosa comparabile ad acqua superficiale contaminata», mentre le analisi microbiologiche hanno rilevato la presenza di microrganismi aerobi. Si tratta di microrganismi che, potenzialmente, possono causare «un'ampia serie di infezioni nell'uomo». «La loro patogenità è generalmente bassa - scrive l'Istituto superiore di sanità - ma possono essere causa di infezioni e sono stati segnalati come agenti causali di meningiti, setticemie, polmoniti, endocarditi, congiuntiviti, osteomieliti e sinoviti». Sono stati trovati, inoltre, altri microrganismi appartenenti ai generi dei «coliformi» e quindi indicatori di «contaminazione di origine fecale». Il sequestro degli yo-yo ad acqua riguarda i giocattoli privi di certificazione Ec. Stando alle indagini milanesi, quelli irregolari costituiscono il numero maggiore mentre, nei giorni scorsi, 70 mila yo-yo, inizialmente sequestrati, erano stati restituiti a un imprenditore veronese che aveva dimostrato come l'acqua contenuta nei giocattoli fosse stata testata in laboratorio. La restituzione era stata decisa dopo una riunione tra i responsabili del settore del ministero della Sanità e i Nas, durante la quale si erano stabiliti i criteri in base ai quali operare il ritiro dal commercio

L'ANALISI DELL'ETOLOGO CELLI, DOPO LE ULTIME AGGRESSIONI

«Basta criminalizzare i pitbull E' l'uomo che li ha trasformati»



Scoppia la polemica intorno ai pitbull

«Non si dovrebbero addestrare animali per difesa personale L'unica preparazione consentita dovrebbe essere quella dei cani antivalanga e degli accompagnatori dei ciechi»

«Devono avere la museruola e non devono essere lasciati soli per troppo tempo Soffrono la solitudine e si incattiviscono Il vero scandalo sono i combattimenti clandestini»

intervista

Daniela Daniele

SONO grandi gladiatori, dotati di mascelle potenti, capaci di staccarti un braccio. «Ma qualcuno mi deve spiegare come mai, negli Usa per esempio, giocano con i bambini e fanno da baby sitter». L'etologo Giorgio Celli non ci sta: «Criminalizzare i pitbull non ha alcun senso».

Ma attaccano, sbranano, uccidono...

«Non credo che esistano razze di cani più aggressive di altre: possono invece emergere individui, in ogni razza, più bellicosi di altri. Chiediamoci, allora, come mai in America i pitbull siano dolci animali da compagnia e qui da noi si trasformino in feroci serial killer».

Colpa dell'uomo?

«Certo. È il condizionamento umano che trasforma questi cani in macchine da combattimento. Del resto, quando ero giovane il cane cattivo per eccellenza, quello "nel mirino", era il doberman, il custode delle SS. Ora è diventato, improvvisamente, buono? Ci dev'essere un motivo e c'è. In un certo senso, i doberman come aggressori sono passati di moda e, forse, non vengono più addestrati come un tempo».

Si può vivere, dunque, in tutta tranquillità, tenendosi in casa e allevandosi un pitbull, addirittura se si hanno bambini?

«Quello che si dovrebbe fare, a mio parere, è una legge che impedisca di utilizzare i cani in addestramento».

Per non farli combattere?

«Non soltanto, non si dovrebbero addestrare cani per la difesa personale. L'unica preparazione consentita dovrebbe essere quella dei cani antivalanga o degli accompagnatori dei ciechi. Insomma, allenamenti non aggressivi. Ritengo sia estremamente pericoloso addestrare un cane a fare, attivamente, la guardia».

Tanto più che, spesso, la fanno per istinto. La difesa del territorio è importante, vero?

«Appunto. Sono animali territoriali. Ma ai cani, spesso, s'insegna a non accettare gli estranei, per non parlare di quello che apprendono nei corsi di difesa personale dove vengono incitati *ad aggredire o anche a farlo* in un certo modo. Ricordo quello che accadde a un mio conoscente. Un suo amico, per scherzare, gli aveva dato una gran pacca sulla spalla e il cane, addestrato per la difesa personale, gli era volato addosso, mordendolo, perché aveva interpretato quel gesto un po' energico come un'aggressione nei confronti del padrone. Queste possono essere le conseguenze di un'abitudine indotta all'aggressività».

Perchè i pitbull sono, ormai, nel mirino?

«Perché questi cani, con la loro formidabile mascella, hanno una dotazione aggressiva notevole. Ma il diventare pericolosi dipende dall'educazione ricevuta. Comunque, chiunque abbia un cane deve tenerlo nei dovuti modi».

Per esempio?

«I cani portati fuori casa devono avere la museruola. Non devono essere lasciati per troppo tempo soli, perché il cane, che deriva dal lupo (animale che vive in branco), soffre la solitudine e s'incattivisce. Quando ci sono aggressioni come quest'ultima, messa in atto da un cane abbandonato, non si riflette mai sulla storia dell'animale, sulla sua reale situazione psicologica, sul perché sia diventato così».

Resta il fatto che un cocker abbandonato, anche se colto da un raptus omicida, non ti stacca un braccio...

«Certo che no. Ma invece di fare emendamenti e di vietare l'importazione dei pitbull, perché il ministro Sirchia non pensa invece di far approvare, al più presto, la legge che punisce severamente chi abbandona o maltratta gli animali e che viene continuamente rimandata?».

Spesso i pitbull abbandonati sono stati impiegati in combattimenti, non è così?

«Esatto. Combattimenti che continuano, magari grazie all'omertà mafiosa di un intero quartiere. Uno scandalo nazionale».

E' POLEMICA

I Verdi: controlliamo i padroni

■ «Una linea estremista e sbagliata che criminalizza gli animali». Così il deputato verde, Paolo Cento, commenta i provvedimenti annunciati dal ministro della Salute sui pitbull. «La strada per fronteggiare questo fenomeno - spiega Cento - è diversa: occorre controllare i padroni di pitbull e di razze affini, vietando l'addestramento aggressivo, introducendo sanzioni penali severe contro i combattimenti clandestini e l'obbligo di un esame psicoattitudinale per chi detiene razze canine potenzialmente pericolose. Non è invece accettabile - sottolinea - la scorciatoia intrapresa da Sirchia di addossare tutte le colpe all'animale che, invece, è la prima vittima di padroni senza scrupoli che di tutto si occupano tranne che del loro benessere. È indispensabile - conclude Cento - un decreto legge». Intanto, però, le aggressioni si moltiplicano: 7 gli attacchi di cani di razze pericolose negli ultimi 5 giorni. Ieri, un mastino, di proprietà di un trentenne, ha morso un turista americano in piazza Santo Spirito, a Firenze. L'uomo ha riportato una ferita a una gamba, il proprietario del cane è stato denunciato per lesioni e il mastino è stato portato al canile. A Matera tre giovani sono stati denunciati dai carabinieri per aver aizzato un pitbull (rubato dal canile municipale) contro i passanti, e contro un altro cane che è rimasto ferito. Il pitbull è stato riportato al canile. E le polemiche non si spengono: l'approvazione del testo di legge contro i maltrattamenti di animali non deve essere ritardata dalla discussione di un emendamento sulle razze canine potenzialmente pericolose, sostiene la Lega antivivisezione (Lav). «L'iter d'approvazione - secondo la Lav - non è la sede adatta per affrontare il tema della potenziale pericolosità di alcuni cani, perchè quanto prefigura il ministro Sirchia è, semmai, un provvedimento di polizia, di tutela dell'incolumità pubblica».

SUPERENALOTTO, QUESTA SERA IN PALIO 66 MILIONI DI EURO

Boom di giocate alle frontiere per il 6 da record

Prese d'assalto anche dagli stranieri le ricevitorie di Trentino, Valle d'Aosta e Friuli

ROMA

Ormai è febbre acuta: sarà di circa 66 milioni di euro il jackpot-monstre del favoloso 6 in palio nell'estrazione del Superenalotto di questa sera. Il 5+1 ripartirà invece da 3,7 milioni di Euro, dopo le 4 vincite realizzate lo scorso sabato a Latina, Aprilia, Somma Lombardo e Tarvisio.

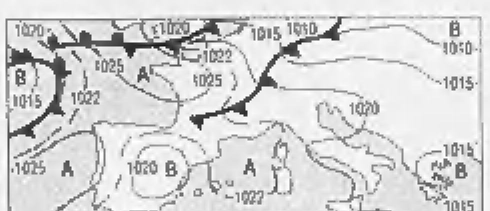
E mentre nelle ricevitorie di tutta Italia si moltiplicano quegli specchietti per le allodole che sono i maxi-sistemi, il contagio dilaga anche oltreconfine. Sono infatti Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia le tre regioni dove si è giocato di più al Superenalotto nelle ultime due settimane, quando la caccia al milionario ha raggiunto il massimo dell'interesse. In particolare, dai dati raccolti dalla Sisal, si segnala che in testa c'è il Trentino Alto Adige con un più 88,7% delle combinazioni giocate nella settimana dal 3 al 10 agosto, rispetto alla settimana precedente, seguito da Valle d'Aosta con un incremento sempre per lo stesso periodo del 72%; a ruota il Friuli Venezia Giulia con un più 52,2%. Dati che testimoniano come anche per Austria, Slovenia, Francia e Svizzera il profumo del jackpot sia irresistibile, con turisti o semplici appassionati pronti a tentare la fortuna con il concorso italiano.

Intanto il 6, che manca ormai da 44 estrazioni, continua la sua corsa. Ed è sempre più saldo al primo posto nella classifica delle migliori vincite di sempre al Superenalotto dopo quella realizzata a Grottaglie, in provincia di Taranto, il 6 febbraio 1999 con 44,6 milioni di euro e quella di Montopoli di Sabina (Rieti) del 29 settembre 99 con 44,3 milioni di euro.

I 66 milioni in palio superano anche la sfida lanciata dal Powerball, il cugino americano del Superenalotto, che mette a disposizione, per l'estrazione di oggi, «solo» 61 milioni di dollari. Ma se il 6 non si è fatto vedere, molti soldi sono già stati distribuiti in queste settimane dal 5+1. Dal 5 luglio ad oggi ne sono stati centrati 13, mentre dall'inizio dell'anno la cifra è salita a 31.

Tra i tanti che questa sera tornano alla carica, c'è anche la ricevitoria dei fratelli Baldassarre di Pescara. Dopo la delusione di due settimane fa, quando in palio c'erano 51 milioni di euro, ora tentano di conquistare il favoloso jackpot con un maxisistema da 750 mila euro. Sono un milione e mezzo le colonne giocate: basta tirare fuori 600 euro per acquistare una delle 1.250 quote del maxisistema. Ma attenzione a non esultare troppo in fretta, per avere la matematica certezza di vincere occorrerebbero 622 milioni di combinazioni. **[r. fio.]**

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDO



TEMPORALI IN VISTA. Il gran caldo ha ormai le ore contate. A smantellare la «cappa anticiclonica» che incombe sulla Penisola, provvederanno, quanto prima, due impulsi di aria fresca e instabile. Il primo da domani pomeriggio-sera affronterà le Alpi; il secondo, più intenso, giungerà tra la giornata di Ferragosto e quella successiva. A smorzare il caldo provvederanno anche gli acquazzoni e i temporali.
Tendenza per dopodomani. Nel corso della giornata si avranno temporali diffusi e rovesci di pioggia con rischio di qualche nubifragio su gran parte del Nord, sulla Toscana e sulle Marche. Calo delle temperature. Sereno al Sud.



OGGI. Prevalenza di sereno, nella prima parte della giornata, con temperature elevate. Nelle ore pomeridiane locali temporali sulle Alpi e sull'Appennino meridionale. Venti deboli di brezza e mari quasi calmi.



DOMANI. Sarà ancora una giornata soleggiata e calda su tutta la penisola. Durante le ore pomeridiane e serali sviluppo di nubi temporalesche sulle Alpi, sul Veneto e sull'Appennino emiliano. Prima flessione delle temperature al Nord. Nel pomeriggio qualche nube sull'Abruzzo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	18	35	Bologna	24	38	Bari	23	32
Bolzano	20	38	Firenze	25	36	Napoli	24	32
Verona	27	38	Pisa	24	32	Potenza	21	34
Trieste	27	33	Ancona	22	37	S. M. Leuca	26	33
Venezia	[illegible]	33	Perugia	21	37	Reggio C.	25	37
Milano	[illegible]	38	Pescara	21	34	Palermo	24	31
Torino	21	40	L'Aquila	17	33	Catania	20	35
Cuneo	18	35	Roma Ciamp.	22	37	Messina	27	32
Genova	26	30	Roma Fium.	21	34	Alghero	22	39
Imperia	25	30	Campobasso	25	34	Cagliari	22	36

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 14 AGOSTO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	23	parz. nuv.	Lisbona	18	30	sereno
Atene	23	33	sereno	Londra	13	25	parz. nuv.
Bangkok	26	[illegible]	pioggia	Los Angeles	19	31	parz. nuv.
Berlino	15	26	parz. nuv.	Madrid	19	35	parz. nuv.
Bruxelles	13	26	parz. nuv.	Montecarlo	17	27	parz. nuv.
Bucarest	16	34	sereno	Montreal	16	26	parz. nuv.
Budapest	21	33	sereno	Mosca	13	19	nuvoloso
Buenos Aires	7	17	sereno	New York	23	29	parz. nuv.
Copenaghen	13	21	temporale	Parigi	17	31	parz. nuv.
Dublino	12	20	parz. nuv.	Pechino	19	28	nuvoloso
Francoforte	16	30	parz. nuv.	Praga	15	29	parz. nuv.
Gerusalemme	20	31	sereno	Rio de Janeiro	18	23	sereno
Ginevra	13	31	temporale	Sofia	16	31	sereno
[illegible]	12	20	piovaschi	Sydney	5	21	sereno
Il Cairo	23	35	sereno	Tokyo	18	27	pioggia
Istanbul	21	29	sereno	Varsavia	13	27	sereno
Johannesburg	1	16	sereno	Vienna	19	[illegible]	[illegible]

CRONACA DI UN RISCHIO ANNUNCIATO

Giovedì 7

LA DENUNCIA. Maria Rossetti si rivolge alla procura denunciando di esser costretta a sottoporsi a un reintervento di sostituzione di cristallino perché la prima protesi si è rivelata difettosa, opacizzandosi dopo l'impianto eseguito al Gradenigo

Sabato 9

LA CONFERMA. Il dottor Franco Anselmino conferma, in un'intervista a La Stampa, di aver dovuto reimpiantare al Gradenigo 49 cristallini difettosi. «Un evento che non ha spiegazioni ed è accaduto non solo a Torino», spiega l'oculista



Maria Rossetti si è rivolta a un avvocato

Lunedì 11

LE MARCHE. Inizialmente risultano essere tre le marche dei cristallini difettosi, prodotte tutte negli Stati Uniti: «Suncoast», «Cirrus» e «Dgr». Si scopre poi una quarta marca, sempre prodotta negli Usa: è la «Oftalmed»

Martedì 12

I NUOVI CASI. Dopo i casi del Gradenigo l'inchiesta porta alla luce i nomi di nuovi pazienti che devono essere rioperati a causa dei cristallini che si opacizzano: sono 49, 39 dei quali sono stati già rioperati al Maria Vittoria e alla clinica Sedes Sapientiae

I CASI SONO SALITI A 79: «VITTIMA» PIÙ GIOVANE UN OTTICO DI MONCALIERI

Cristallini difettosi scoperti anche al Maria Vittoria

A Ivrea reinterventi su pazienti operati a Torino

Marco Accossato

Si allarga a macchia d'olio la vicenda dei cristallini difettosi importati dall'America e impiantati su centinaia di persone in tutta Italia. L'inchiesta de *La Stampa* ha scoperto che le «lenti» che si opacizzano non sono state utilizzate soltanto al Gradenigo, come risulta alla Regione. E che le marche sotto accusa non sono solo tre, ma almeno quattro. Al Maria Vittoria, dal marzo 2000 al giugno 2002, gli oculisti hanno impiantato cristallini marca «Oftalmed» (sempre made in Usa, come i «Suncoast», i «Cirrus» e i «Dgr») che si sono opacizzati a distanza di qualche mese: «Quindici pazienti - dichiara il direttore sanitario, Paolo Mussano - hanno già dovuto tornare in camera operatoria dal giugno 2002 a oggi, e per altri dieci si sta valutando il da farsi». E' probabile che seguiranno la stessa sorte delle altre persone. Anche alla clinica Sedes Sapientiae di via Bidone un uomo moncalierese di 40 anni è stato sottoposto alcuni anni fa all'intervento di sostituzione del cristallino naturale. Ernesto Picciuto, ottico di professione, è stato operato da un'équipe di chirurghi del Maria Vittoria, pagando l'intervento privatamente. E anche nel suo caso la lente si è opacizzata. All'ospedale di Ivrea, infine, tre persone sono state sottoposte a reinterventi, due nel 2002, l'ultima del 2003: si trattava di pazienti operati la prima volta nel '98 e nel '99 in un ospedale torinese che la direzione dovrà ora individuare proprio attraverso le cartelle cliniche dei tre malati. «Anche qui a Ivrea - spiega il direttore generale, Carmelo Del Giudice - abbiamo utilizzato dal 3 febbraio al 23 novembre del '98 cristallini marca "Dgr", ma per fortuna nessuno ha avuto per ora bisogno di un reintervento. Le loro lenti non si sono opacizzate».

Il Maria Vittoria aveva segnalato il caso immediatamente, nel 2002. Prima ancora dell'esposto della signora Maria Rossetti alla procura - la direzione si è rivolta a un avvocato: «Il nostro legale ha contattato la società Unimed di Segrate, importatrice italiana dei cristallini "Oftalmed"». «Ma la legislazione, in materia di dispositivi difettosi, non è ben chiara - prosegue il dottor Mussano -. Non si capisce bene se la colpa ricada direttamente sul produttore o passi attraverso il distributore del dispositivo medico. A Segrate sostengono che la responsabilità è della ditta produttrice».

Alla Sedes Sapientiae la direzione allarga le braccia: «Non siamo noi ad acquistare i cristallini. Sono gli oculisti che vengono a operare nelle nostre sale e che seguono i ricoverati a portarsi i dispositivi necessari».

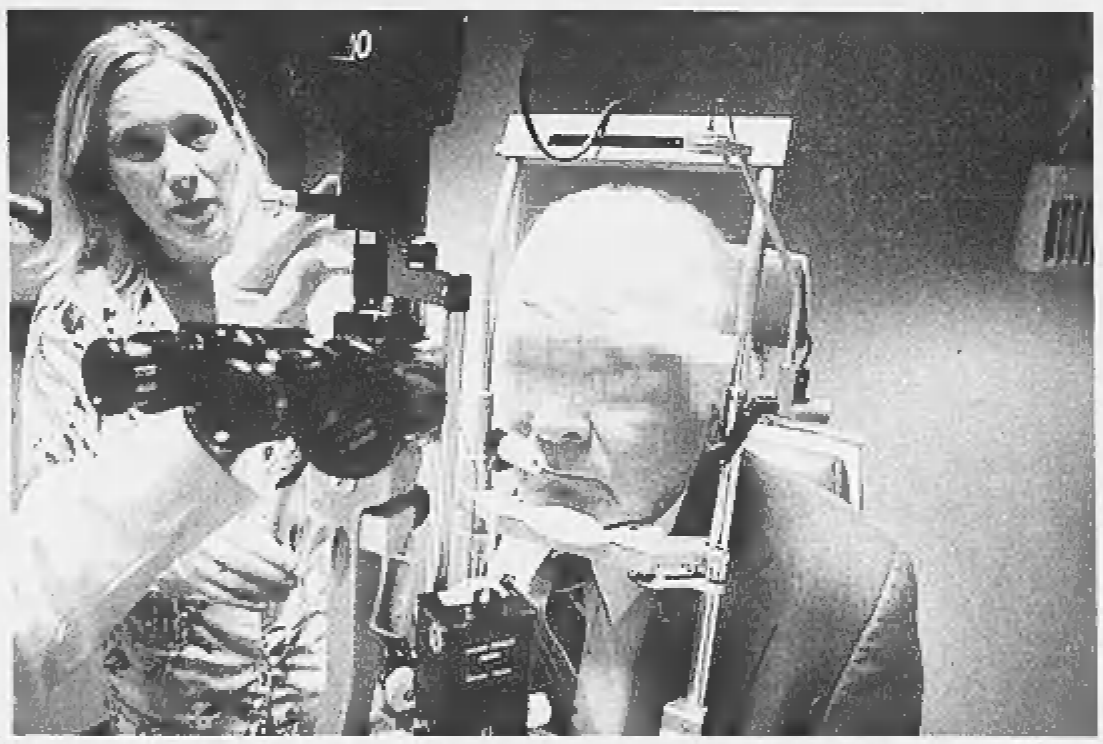
Soltanto a Torino, i casi finora accertati sono 79. Sulla vicenda, il ministero della Salute tace. Peggio: molte delle persone rioperate si chiedono perché da Roma nessuno abbia mai avvertito del rischio i pazienti a cui sono stati impiantati dal '98 a oggi quei cristallini delle marche difettose. «Avremmo evitato almeno - ripetono molti - mesi o anni di calvario tra un oculista e l'altro, sospettando chissà quale altro misterioso problema di vista».

Ieri l'avvocato Wilmer Perga, nominato dalla signora Maria Rossetti, ha consegnato al procuratore Guariniello la documentazione clinica della donna. Promette battaglia: «Questi dispositivi devono sicuramente avere un certificato. A quali controlli vengono sottoposti prima di essere messi in commercio? Mi chiedo se non si possa sapere, con un test, quale sia la resistenza di questi dispositivi». Mesi fa il professor Luigi Trossarelli, docente di Chimica all'Università di Torino, propose alla Regione di costituire un ente di controllo per la verifica dei materiali medicali. «Insieme ai miei assistenti stiamo già indagando sulla vicenda delle protesi d'anca difettose. Un ente di controllo regionale sarebbe servito a rilevare ben prima questa vicenda dei cristallini opachi. Ma la mia proposta è rimasta sulla carta, dalla Regione nessuna risposta».

LA SOCIETÀ ITALIANA DI OFTALMOLOGIA

«Un fenomeno limitato»

■ La Società Italiana di Oftalmologia rassicura le persone che si sono sottoposte all'intervento di cataratta con sostituzione del cristallino: «Il fenomeno di opacizzazione delle lenti artificiali è un caso limitato e riguarda impianti avvenuti nel passato». La Soi ricorda di aver da tempo informato il ministero della Salute sulla base di alcune segnalazioni da parte dei propri soci, dando la sua disponibilità a studiare insieme al ministero quanto è più utile per la tutela della salute visiva. «La causa dell'opacizzazione - spiega l'associazione - è dovuta al materiale usato per le lentine intraoculari. Si tratta di difetti di dispositivi e non vi è responsabilità dei medici ma del produttore». Precisa: «Non vi è alcun pericolo di perdita definitiva della vista».

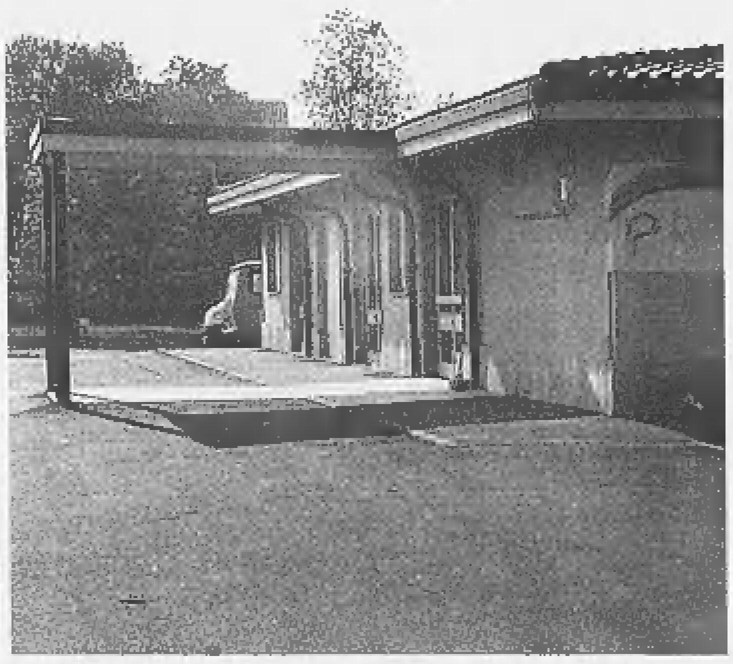


In questa fotografia d'archivio si vede uno degli esami che vengono compiuti per la verifica della salute dell'occhio

OGNI GIORNO I GENITORI LO ACCOMPAGNAVANO DA SAN BENIGNO CANAVESE ALLA STRUTTURA DI VOLPIANO

Disabile soffocato da una mozzarella

Il giovane, 29 anni, l'ha ingerita intera senza masticarla



La struttura di Volpiano, il Caos di via Rovigo 40, dove Enrico veniva seguito

A San Benigno Canavese lo conoscevano tutti. E tutti gli dimostravano un gran bene. Sarà perché Enrico, quel ragazzone di 29 anni, faceva tenerezza. O forse perché i suoi evidenti handicap fisici e psichici lo rendevano estremamente vulnerabile, e quindi bisognoso di attenzioni come un bambino. Tutti cercavano di dimostrargli qualcosa, con i gesti o con le parole. Enrico Calderone è morto lunedì mattina, per un banalissimo incidente. E' rimasto soffocato da una mozzarella che stava cercando di deglutire. E' successo nella struttura di Volpiano - il Caos di via Rovigo 40 - dove ogni giorno il ragazzo veniva seguito, insieme ad altri coetanei portatori di handicap. Erano circa le 11, ci si preparava ad uscire in pulmino per sfuggire alla morsa del caldo. Lui si sarebbe attardato in coda al gruppo. Da un vassoio su cui erano già pronte le vivande per il pranzo Enrico ha preso una mozzarella e se l'è messa in bocca. Un gesto che, per chiunque, sarebbe un innocuo sinonimo di voracità. «Per lui invece era pericolosamente normale - raccontano ora -, capitava spesso che ingerisse il cibo senza masticare, al punto che a casa, la mamma, gli sminuzzava i pasti, proprio per evitare che si potesse fare del male».

> Avrebbe preso il cibo da un vassoio prima della partenza per una gita in pulmino

> Quando si sono accorti della sua assenza era troppo tardi Oggi i risultati dell'autopsia

Nessuno l'altra mattina avrebbe visto, finché uno degli assistenti, tornato sui suoi passi a cercarlo, avrebbe trovato Enrico già cianotico, al termine di una grave crisi respiratoria. La chiamata dell'ambulanza, alcuni vani tentativi per salvarlo. Tutto inutile. Soltanto il medico dell'ambulanza, giunta quando ormai era troppo tardi, è riuscito ad estrarre il corpo estraneo, scoprendo che si trattava di una mozzarella.

Enrico Calderone viveva con i genitori, pensionati, in un alloggio di via Adua 10, a San Benigno. «Lo vedevo spesso in chiesa con i genitori - ricorda il parroco, don Cesare Gallo -. A volte non se ne voleva più andare, lo dovevo accompagnare io fuori dalla chiesa». Da molti anni, quasi ogni giorno, il pulmino del centro di assistenza diurno di Volpiano (Caos) arrivava a prendere Enrico in via Adua e lo riportava nel tardo pomeriggio. In casa ora ci sono i genitori e la sorella. Ma nessuno vuole commentare l'accaduto. «Non c'è nulla da dire - spiega il papà Franco sulla soglia -, c'è un'inchiesta della magistratura, toccherà a loro dire se ci sono colpe».

Sui risultati dell'autopsia, eseguita ieri a Volpiano, ancora nessuna indiscrezione, salvo confermare la morte per soffocamento. Ma in questo caso si tratta di stabilire con certezza quanto sia durata l'agonia e quanto tempo, dunque, sia trascorso dall'ingestione alla morte. Al centro di via Rovigo - che fa capo al Consorzio intercomunale per i servizi socio assistenziali alla persona - ieri il cancello era chiuso. Impossibile rintracciare i responsabili o gli operatori che, in questo periodo di ferie lavorano con organico dimezzato.

I funerali si svolgeranno giovedì mattina alla 11 nella parrocchia di San Benigno. [g. bra.]

Specchio dei tempi

«Anche il non riconoscere un figlio può essere un atto d'amore» - «Così hanno distrutto il giardino da favola» - «Quando la solidarietà fa miracoli anche in alta quota» - «L'assegno arriva a singhiozzi»

Una lettrice ci scrive:

«Sono rimasta sconvolta leggendo su *La Stampa* la vicenda della donna, non riconosciuta alla nascita e adottata, che ha fondato con altri figli non riconosciuti e adottati un'associazione e un sito per cercare le madri naturali e sostenere il cambiamento della legge (che oggi non autorizza tale ricerca). Anch'io sono una figlia non riconosciuta alla nascita e adottata quando avevo tre mesi. Non nego di non aver mai pensato a chi mi ha messo al mondo, ma non sono per questo in analisi; so benissimo chi sono i miei genitori: quelli che mi hanno amato, cresciuto, educato, che hanno condiviso con me i momenti difficili e le esperienze traumatiche.

«Riguardo a chi mi ha messo al mondo non provo sentimenti di rancore o di odio, ma di grande stima perché non penso di essere stata abbandonata, ma donata alle istituzioni per permettermi di vivere una vita di amore che, diversamente, non mi si poteva offrire. Quali che siano state le motivazioni che li hanno spinti a fare una scelta di questo tipo non ritengo che sia stata fatta senza sofferenza, ma mi auguro che siano stati in grado di ricostruirsi una vita, magari con altri figli da amare, e che siano felici e sereni quanto lo sono io.

«Capisco che alcuni, per problematiche proprie non risolte, facciano fatica a razionalizzare e maturare dentro di sé questi pensieri, ma non è attirando su di sé l'attenzione dei mass-media e cercando di cambiare una legge che ritengo assolutamente giusta, che risolveranno i contrasti interiori.

«Mi spiace che i giornali che si scandalizzano e addolorano quando un neonato viene abbandonato in un cassonetto concedano così largo spazio ad una persona che cerca la sua procreatrice (perché poi solo la donna e non l'uomo?) senza pensare agli effetti di una tale propaganda».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«C'era una volta in piazza Chiaves un luogo sicuro e tranquillo, uno spazio verde molto bello, recintato da una palizzata, con un cancello che di sera veniva chiuso da alcuni anziani della zona. Era uno spazio grande dove i bambini passavano i pomeriggi giocando a pallone senza disturbare nessuno, dove si organizzavano feste di compleanno (poco tempo fa erano stati messi dei bellissimi tavoli di legno con le panche), dove le mamme portavano i più piccolini, che trovavano giochi adatti a loro. Era bello perché in quel giardino i bambini erano al sicuro, giocavano all'aperto ma erano protetti dalla recinzione e non rischiavano, come avviene in quasi tutti gli altri. Un luogo da favola

«Grazie a chi ha deciso di distruggerlo per costruire una ingombrante quanto inutile passerella sul Po! In compenso potremo passare sulla sponda opposta, cosa che si è sempre fatta tranquillamente, facendo una bella passeggiata lungo il fiume e attraversando il ponte di Sassi o quello di corso Regina».

Simonetta Costantino

Un lettore ci scrive:

«Vorrei ringraziare pubblicamente il gruppo di escursionisti che mi ha aiutato a scalare una montagna. Domenica scorsa ho iniziato un'escursione con lo scopo di conquistare la vetta di Rocca la Meja (Valle dell'Arma, nel Cuneese). Ho incontrato un gruppo di scalatori, originari (probabilmente) di Ceva; mi hanno dato una grossa mano sia all'ascensione, sia durante la discesa, non lasciandomi mai solo, e tenendomi pure compagnia durante la sosta in cima. E' raro trovare gente disponibile ad aiutare una persona, per lo più sconosciuta, a compiere un sogno desiderato fin da bambino; per motivi personali non ho potuto ringraziare tutti di persona, ma vorrei far sapere loro che li porterò per sempre nel mio cuore in quanto ho conquistato la mia prima vetta della mia vita, e non si sono fatti problemi una volta saputo il mio stato di sordità. Ho passato una giornata stupenda con loro, mi sono sentito inserito pienamente nel mondo degli udenti ed accettato come sono».

Francesco Vannucci

Una lettrice ci scrive:

«Ho 81 anni e sono invalida al 100%. Ho fatto la visita per l'invalidità nel giugno 2002 ed ho avuto l'accompagnamento (400 euro) che mi è stato pagato dopo 8 mesi. Quest'anno ho dovuto rifare la visita per l'invalidità che mi è stata confermata al 100%. Nel frattempo, mi è stata sospeso (per tre mesi) l'assegno di accompagnamento. Non riesco a capire perché. E come faccio ha pagare la persona che mi assiste?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

GRAN BRETAGNA



Un gruppo di scienziati è riuscito a coltivare in laboratorio una colonia di cellule staminali

Una colonia di cellule staminali Prima mondiale in laboratorio

Un gruppo di scienziati britannici è riuscito per la prima volta a coltivare in laboratorio una colonia di cellule staminali estratte da embrioni umani nelle loro prime fasi di vita. Si tratta una svolta per la ricerca nel Regno Unito, che apre la strada a cure rivoluzionarie. Se da una parte il mondo scientifico ha accolto con entusiasmo la notizia (pubblicata dalla rivista «Reproductive Biology»), dall'altra i gruppi che si battono per il diritto alla vita hanno condannato il lavoro degli scienziati, sottolineando che la ricerca sugli embrioni umani è moralmente inaccettabile. Le cellule staminali, in particolare, possono trasformarsi in qualsiasi tipo di tessuto. Prelevate dagli embrioni umani nelle prime fasi di vita, hanno quindi il potenziale di diventare qualsiasi parte del corpo, a differenza delle cellule staminali prelevate da persone adulte. Per questo, sono così preziose: se vengono stimolate dai giusti composti chimici, in teoria possono essere trasformate in neuroni del cervello, muscoli del cuore, tessuto osseo oppure cellule del pancreas produttrici di insulina. Molti scienziati, quindi, sono convinti che la ricerca in questo settore è destinata a cambiare radicalmente la medicina, aprendo la strada al trattamento di malattie oggi incurabili come il morbo di Parkinson. Un'équipe di ricercatori, guidata da Stephen Minger del King's College di Londra, ha prodotto tre popolazioni di cellule staminali da 58 embrioni umani. Di queste, due non sono riuscite a sopravvivere, mentre la terza cresce ormai da molti mesi e attualmente è composta da centinaia di migliaia di cellule. Le cellule sono state prelevate da embrioni umani di appena 5 giorni di vita, scartati da trattamenti di fertilizzazione in vitro nelle cliniche londinesi di Guy e St. Thomas (con il permesso delle dirette interessate)

PARTE «SMART», LA PRIMA SONDA EUROPEA

La sonda dei record Dalla Terra alla Luna ad appena 30 all'ora

Sperimenterà un rivoluzionario motore a ioni, che in futuro renderà più brevi i viaggi spaziali. Tra i compiti della missione la ricerca dell'acqua

Piero Bianucci

Dalla Terra alla Luna alla velocità media di una bicicletta: 30 chilometri all'ora. E' il viaggio che sta per affrontare «Smart-1», la prima sonda europea che abbia come traguardo il satellite della Terra. Partirà il 29 agosto e arriverà a immettersi in orbita lunare nel dicembre 2004.

Possibile che l'Agenzia spaziale europea utilizzi una tale tartaruga spaziale? Bene: proprio in questa lentezza sta la novità tecnologica. Un razzo «Ariane 5» porterà «Smart-1» dalla base di Kourou (Guyane francese) ad un'orbita molto ellittica, con il punto più vicino alla Terra a 700 chilometri dal suolo e il più lontano a 36 mila chilometri. Qui entrerà in funzione un motore a ioni sperimentale, che fornisce una spinta minima (appena 7 grammi) ma costante e duratura. Questa piccola spinta renderà l'orbita di «Smart» sempre più allungata, finché la navicella, percorrendo una spirale via via più larga, entrerà nel dominio gravitazionale della Luna e ne sarà catturata. Allora il motore a ioni verrà utilizzato in modo da inserire «Smart» in un'orbita polare a 300 chilometri dalla superficie craterizzata, e qui incomincerà il lavoro scientifico. E' chiaro, dunque, che, se «Smart» impiegherà quasi un anno e mezzo per superare i 384 mila chilometri che mediamente ci separano dal nostro satellite, in realtà percorrerà una distanza ben maggiore: la sua velocità è da bicicletta solo se si considera il tempo impiegato per raggiungere la meta.

Come funziona un motore a ioni? Più o meno come il tubo catodico di un televisore. Nel tubo catodico un campo magnetico accelera degli elettroni, cioè le particelle atomiche con carica negativa, sparandoli contro il fosforo dello schermo. Nel motore ionico, atomi di un gas nobile, lo xeno, vengono ionizzati (cioè privati di alcuni elettroni) per renderli carichi positivamente, il che permette di accelerarli e sparargli nella direzione opposta al moto della sonda, in modo che quest'ultima, per reazione, ne riceva una spinta. L'energia elettrica necessaria ad accelerare gli ioni di xeno è fornita dal Sole tramite celle fotovoltaiche, la riserva di xeno è di 70 chilogrammi. La Nasa ha già provato il motore ionico su alcune sonde interplanetarie. Ma la tecnologia è ancora sperimentale: «Smart», oltre al compito di studiare la Luna, ha anche quello di verificare fino a che punto questi motori possano mantenere la promessa di una lunga ed efficiente accelerazione delle sonde, ciò che renderebbe molto più brevi i viaggi spaziali del futuro. E' curioso (e giusto) ricordare che Aurelio Robotti, docente di astronautica al Politecnico di Torino, sperimentò in laboratorio un prototipo di motore ionico già negli Anni '50.

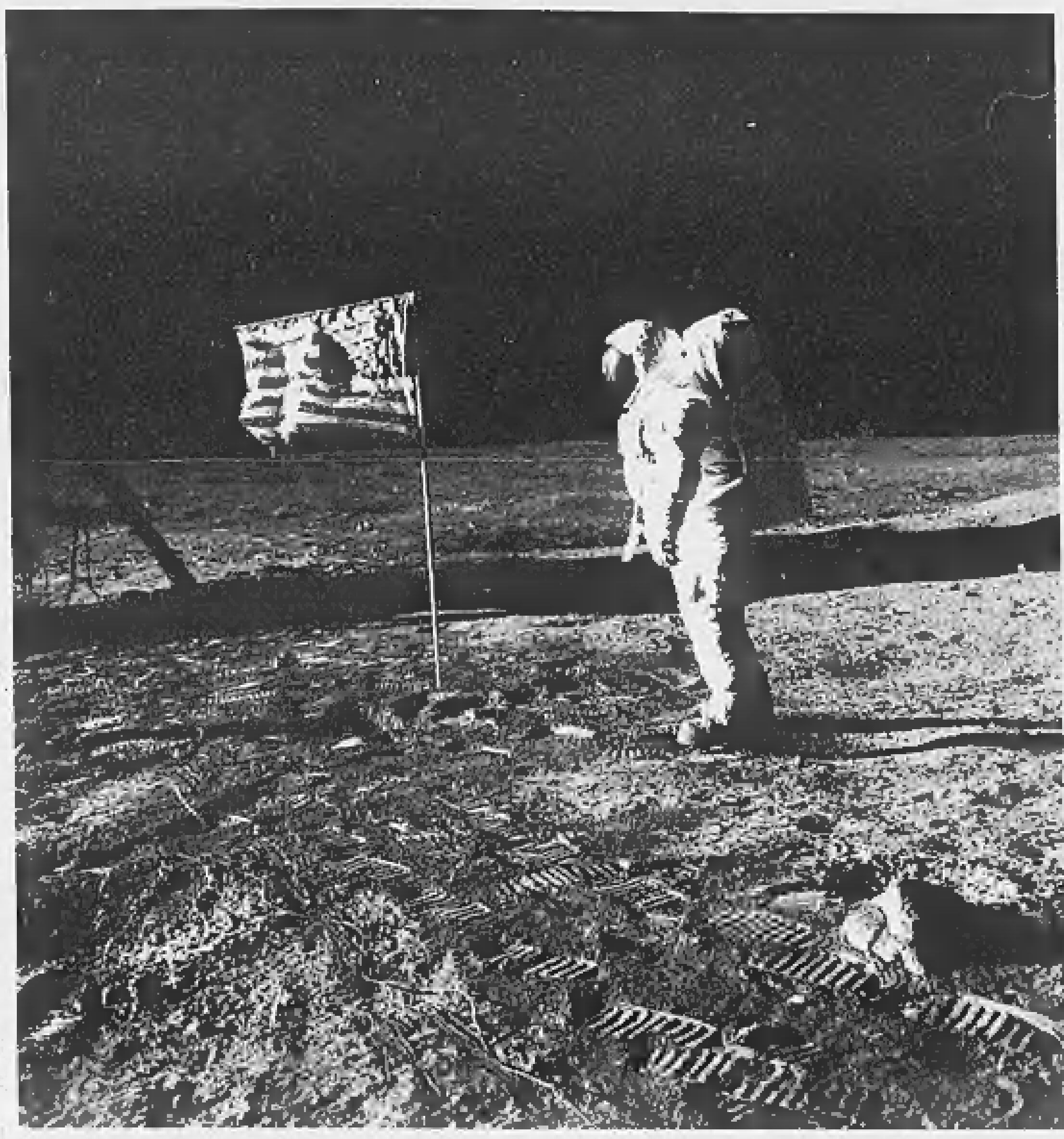
Altre tecnologie in prova su «Smart» riguardano le telecomunicazioni. Si studierà una nuova banda delle microonde e si tenterà un collegamento tramite raggio laser tra la sonda e una base terrestre predisposta alle isole Canarie, a Tenerife. L'Esa ha già utilizzato la comunicazione laser con il satellite Artemis ma c'è ancora molto da imparare in questo campo.

I compiti scientifici di «Smart» riguardano l'origine della Luna, la sua composizione mineralogica e la ricerca di acqua gelata sul fondo dei crateri polari che il Sole non riesce mai a illuminare, in particolare il bacino Aitken, il più grande della Luna, 2 mila chilometri di diametro. L'acqua si troverebbe sotto forma di permafrost, cioè come ghiaccio mescolato a terriccio, e deriverebbe da comete - che sono essenzialmente iceberg spaziali - precipitate sulla Luna nel corso di milioni e milioni di anni.

«Smart» significa intelligente, ma è l'acronimo di «Small mission for advaced research in technology», cioè «piccola missione per ricerche su tecnologie avanzate». Il costo, infatti, è relativamente basso: 110 milioni di euro. Un italiano, Giuseppe Racca, è il project manager di questo concentrato di alta tecnologia che racchiude in un cubo di un metro di lato sette strumenti così miniaturizzati che il loro peso complessivo è di appena 19 chilogrammi.

L'Europa non è isolata nel pensare a un ritorno alla Luna, dopo lo sbarco di 12 astronauti americani tra il 1969 e il 1972. Le due agenzie spaziali giapponesi stanno preparando un paio di sonde. La prima partirà alla fine di quest'anno e sparerà nella superficie lunare due penetratori che arriveranno alla profondità di tre metri, portando dei sismografi per registrare i terremoti locali. La seconda verrà lanciata nel 2005 e sgancerà un robot per esplorare la superficie, oltre a mettere in orbita lunare una navicella e un satellite-relay per il rilancio delle informazioni. Insomma: lo studio della Luna riprende in modo deciso, per andare oltre le nozioni ottenute con le missioni Apollo e quei 382 chilogrammi di rocce che gli astronauti portarono a Terra.

Per chiudere, due parole sulle lune degli altri pianeti. Il loro numero, grazie a strumenti di osservazione sempre più raffinati, aumenta a vista d'occhio perché si scoprono satelliti sempre più piccoli, talvolta di tre o quattro chilometri di diametro. Secondo gli ultimi dati, oggi si conoscono 61 lune di Giove, seguito da Saturno, Urano e Nettuno. In totale, questi quattro pianeti hanno 124 lune.



Il primo uomo sulla Luna. Ora è il turno di «Smart-1», la prima sonda europea ad avere come traguardo il nostro satellite

SULLA SPIAGGIA DI RIMINI

Il Gran premio dell'intelligenza

Il Ferragosto intelligente? È in programma oggi e domani a Rimini. Sulla spiaggia libera di piazzale Boscovich un villaggio per due giorni ospita «Testa la testa», il Gran Premio dell' Intelligenza organizzato dal mensile Focus e dall'assessorato provinciale al Turismo. I partecipanti a queste inedite Olimpiadi di mezza estate (un centinaio gli iscritti) dovranno cimentarsi in otto prove, ognuna delle quali misura un diverso tipo di intelligenza. L'iniziativa vuole essere infatti - spiegano gli organizzatori - una verifica sperimentale della teoria delle otto intelligenze elaborata da alcuni studiosi americani, secondo i quali nell'individuo convivono le intelligenze logico-matematica, linguistica, spaziale, corporale, musicale, intrapersonale, sociale, naturalistica. Ad ogni intelligenza corrisponde una prova del Gran Premio organizzato a Rimini alla vigilia di Ferragosto. Andrà avanti fino alla mezzanotte di oggi e riprenderà alle 9 di domani, per concludersi intorno a mezzogiorno con la premiazione dei vincitori. In palio un viaggio in Messico per il migliore e otto fotocamere digitali per i primi di ogni settore.

VIRUS INFORMATICO

«Lovsan» assedia la Microsoft

ROMA

Più che un virus informatico vero e proprio «Lovsan» (o anche MS-Blast) è come uno sberleffo, che si replica attraverso i pc per arrivare sino al sito Microsoft windowsupdate.com, cercando di portarlo al collasso. Come funziona? Accendete il pc e questo si spegne poco dopo, ci riprovate e niente da fare si spegne ancora, così all'infinito. Colpa della «porta 135» (che permette il collegamento a Internet), una falla nel sistema Windows 2000 attraverso la quale Lovesan entra nel pc, senza però danneggiarne la memoria. Lovsan è in circolazione da sabato già 18 mila i computer colpiti e 400 aziende. «Bisogna però considerare che in questi giorni molti computer sono spenti. Qualcuno scoprirà il virus dopo le ferie». Così Tiberio Molino, della Trend Micro Italia, una delle principali aziende produttrici di anti-virus: sul sito dell'azienda (http://it.trend-micro-europe.com/) Lovesan è segnalato con un «allarme giallo».

Come difendersi? Con un buon antivirus aggiornato, è sempre lo stesso il consiglio della polizia postale. «Lovsan - spiega Claudio Caroselli, dirigente della divisione operativa - è una "deficienza" di Windows. Colpisce di più i pc di casa, quelli delle grandi aziende sono protetti dai sistemi di sicurezza. Microsoft aveva avvertito del problema della porta 135, fornendo sul suo sito il modo per chiuderla. Quasi tutti però non hanno preso sul serio l'avvertimento».

La «patch» di chiusura della porta, cioè il programma che rende innocuo Lovsan può essere scaricato da molti siti anti-virus e sta in un floppy. Ma se il pc è contaminato non ci sarà il tempo per collegarsi e ottenere il rimedio, si dovrà ricorrere al computer di un amico. Ma il vero obiettivo di MSBlast è scatenare un attacco multiplo contro la Microsoft attraverso il sito windowsupdate.com, con gli aggiornamenti di Windows. Tutti i pc colpiti dal virus sono stati attivati per collegarsi al sito, fino a farlo collassare. Insomma come sempre è il gigante del software il vero bersaglio degli hacker: attacco al cuore del monopolio. **(a. m.)**

I Missionari della Consolata annunciano il ritorno al Padre di

padre Mario Bianchi

ex Superiore generale
IV Successore
del Beato Giuseppe Allamano

Funerali oggi alle ore 11 nella chiesa di corso Ferrucci 18.
— Torino, 13 agosto 2003.

E' mancato

Luciano Foschi

anni 71

Lo annunciano i figli, la moglie, nuora e nipoti. Funerali giovedì 14 agosto ore 10,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 12 agosto 2003.
O. F. San Paolo sas - 011 389264

Improvvisamente è mancata

Marta Marchetti ved. Gancia

Ne dà il triste annuncio il figlio Lodovico con famiglia. Funerali giovedì 14 ore 9 parrocchia San Secondo - Torino.
— Torino, 12 agosto 2003.

L'Euphon e tutti i suoi dipendenti partecipano al dolore di Lodovico per la scomparsa della sua MAMMA.

E' mancato

Pietro Negro

anni 82

Lo annunciano: la moglie Carmen, la figlia Mariester con Federico e Laura, la sorella Lidia, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 13 agosto alle ore 9, nella chiesa di San Giacomo in Luserna San Giovanni. Non fiori ma eventuali offerte verranno devolute alla Croce Rossa Italiana sez. di Torre Pellice. Tale avviso è invito e partecipazione.
— Luserna San Giovanni, 12 agosto 2003.

E' volata in cielo mammina

Luigia Amelia Ramon in Moro

dopo una vita dedicata alle figlie, ai nipoti e pronipoti. Il suo grande cuore continuerà a vegliare su di noi con il suo sorriso e le sue benedizioni. Figlie, generi, nipoti, pronipoti ed Emilio. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia Madonna delle Rose. Tumulazione Cimitero Monumentale.
— Torino, 13 agosto 2003.

Sabato 9 agosto 2003 è mancata

Luigia Goldani ved. Vinardi

anni 88

A funerale avvenuto lo annunciano Gabriele, Laura, Carla Rinaldo.
— Torino, 12 agosto 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Campo in Delconte

A funerali avvenuti l'annunciano il marito Bernardino, la figlia Emilia con Giorgio e Piergiorgio.
— Torino, 10 agosto 2003.
O. F. San Giovanni - Tel. 011/727511

Sindaco, Amministratori e Dipendenti del Comune di Margarita nel ricordo del lungo operato svolto a beneficio della comunità dal compianto

comm. Alfredo Riva

già sindaco del Comune di Margarita partecipano al lutto dei famigliari e della collettività tutta.
— Margarita, 10 agosto 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Davide Canato

di anni 18

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Maria ed il papà Amedeo. La sorella Antonella con il marito Maurizio e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Tronzano, mercoledì 13 agosto alle ore 16 partendo dall'abitazione sita in via Lamarmora n° 6.
— Vercelli, 10 agosto 2003.

Non c'è più con noi

Fernando Brugnoli

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Angela, la figlia Laura con Elvio, la sorella Liliana e Sandro. Funerali giovedì 14 c.m. alle ore 9,30 nella parrocchia Ascensione del Signore di Torino.
— Torino, 11 agosto 2003.

Le famiglie Bertone e Siviero partecipano al dolore di Angela e Laura.

Ruggero Rossi

Lo ricordano con amore Cristina, Carlo, Margherita, Marco, zio Bettino e zia Mariuccia.
— La Loggia, 12 agosto 2003.

Cristianamente è mancata

Vittoria Zarù Chenda

Addolorati lo annunciano Augusto e Cristina. Un particolare ringraziamento al dr. Piergiorgio Spanu per le amorevoli cure, Daniela, Santina, Silvia, personale tutto Day Hospital e reparto Ginecologico ospedale Mauriziano. Sono gradite offerte all'Ircc - Candiolo. Per funerali telefonare 011-3174544.
— Torino, 12 agosto 2003.

E' improvvisamente mancata, circondata dall'affetto dei suoi figli

Elena Cattaneo della Volta ved. Balbo di Vinadio

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli Raimondo con Ascanio, Ippolito con Giuseppina, Ludovica e Benedetta. Si ringrazia Norma da Silva per le amorevoli cure prestate in questi anni.
— San Remo, 10 agosto 2003.

Nanda con Francesca, Guido e Nicoletta partecipa al grande dolore di Ippolito e Raimondo per l'improvvisa scomparsa della loro amatissima MAMMA.
— Chamonix, 10 agosto 2003.

Paolo e Beba, Francesco e Cristina sono vicini a Ippolito e Giò con molto affetto.

Comitato Corse Montagna Valli Lanzo si unisce al dolore di Bruno e figli per la tragica scomparsa di

Bruna Miraglio

— Cafasse, 12 agosto 2003.

Unione Sportiva Atletica Cafasse partecipa con vivo cordoglio.

Partecipano commossi gli amici Francesco, Osvalda Rubiola, Renzo Vulpot, Daniele Michelotti e famiglie.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Carmine Cosentino

funzionario della Società in quiescenza.
— Torino, 12 agosto 2003.

Giulia Angela Bongiovanni

Il personale del Reparto Medicina Osservazione Dea partecipa al dolore del professor Gai per la perdita della mamma.
— Torino, 12 agosto 2003.

E' mancata

Caterina Maggio ved. Mottura

Lo annunciano i figli Giovanni, Luigi, Carlo con le rispettive famiglie e nipoti. Per informazioni telefonare a «Il Giubileo» - 011/6633005 ore 13-17.
— Torino, 11 agosto 2003.

Le nipoti Caterina e Cristiana ricordano con affetto la nonna CATERINA.

Nonna CATERINA, grazie per tutti gli insegnamenti. Ti terremo sempre nel cuore. Vitty e Zeno.

Carlo e Maria Carla con Elena, Luca, Marta, Paolo e famiglie partecipano con affetto.

Partecipano al dolore del signor Piero Viarengo e famiglia per la perdita del caro papà

Remo Viarengo

i colleghi di Aenor Italia
Claudio Raiteri
Marzia Maso
Franco Giraldi
Francesco Olivieri
Raffaella Olivieri
Maurizio Torre
Leonardo Liuni
Davide Marzetto
Pietro Marcellino
Bruno Mezzomo
Eliseo Gutierrez Sota."
— Asti, 13 agosto 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Elio Jurkovic

anni 81

Ne danno la triste notizia la moglie Giuseppina, i figli Gildo e Sergio con la moglie Loredana. Funerali giovedì 14 ore 11,30 parrocchia Madonna della Guardia, Torino.
— Torino, 12 agosto 2003.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Pierina Pomell Dupraz ved. Fiorio

L'annunciano i figli Ernesto con Rosirma; Mauro con Maria Pina e rispettive famiglie; parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Maurizio giovedì 14 corr. alle ore 9,15 dalla camera mortuaria di Villa Turina (via Gramsci). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio C.se, 12 agosto 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Pastrone ved. Risso

anni 89

L'annunciano addolorati il figlio Rodolfo, la nipote Ausilia, parenti tutti. Il funerale verrà celebrato nella Parrocchia di Chiusano d'Asti giovedì 14 agosto alle ore 9.
— Chiusano d'Asti, 13 agosto 2003.

Ha raggiunto il suo Valentino

Zaira Nardini ved. Marchetti

L'annunciano con dolore le figlie Beatrice con Giorgio, Mercedes con Vittorio, gli adorati nipoti Barbara e Gian Claudio, Stefano e Lucia col piccolo Lorenzo. Ringraziano per l'umanità e l'assistenza il personale tutto dell'Asilo Valdese.
— Luserna San Giovanni, 12 agosto 2003

E' mancato

Giuseppe Umbertone

Ne danno il triste annuncio la moglie Francesca, la figlia Cira con Paolo e i nipoti Guglielmo e Giuseppe. Funerali parrocchia Madonna di Campagna. Per orario telefonare al Giubileo ore 11-18.
— Torino, 12 agosto 2003.
O. F. Il Giubileo Tel. 011 6633005

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Tina Bonifacio ved. Astarita

Ne danno il doloroso annuncio: i figli con le rispettive famiglie, insieme alle nipoti Pia e Rosaria. I funerali avranno luogo giovedì 14/08 alle ore 11 nella parrocchia Sant'Ignazio di Loyola. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 2003.

Serenamente è mancata

Anna Maffioli ved. Borrione

Ne danno il triste annuncio i figli: Elena con Livio e Giancarlo con Loana, le adorate nipoti Alessandra e Claudia. Un particolare ringraziamento alla signora Miranda Panero per l'affetto dimostrato. Benedizione giovedì 14 corr. Osp. Maria Vittoria, funerali in Graglia, frazione Vagliumina.
— Torino, 12 agosto 2003.

Le famiglie Orsi e Rossetto partecipano al dolore.

Cristianamente ed improvvisamente è mancata

Margherita Rossatto ved. Ravioli

anni 81

L'annunciano il fratello Guglielmo, la figlioccia Elide. Funerali in Torino giovedì 14 corr. alle ore 15,30 nella chiesa S. Giovanna d'Arco (via Ghemme). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Germagnano (To) ove sarà tumulata. Veglia di preghiera nella cappella della chiesa S. Giovanna d'Arco (via Borgomanero) mercoledì 13 corr. ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 2003.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Laezza ved. Zona

anni 83

Addolorati lo annunciano i figli Maria, Tonino con la moglie Mara, Rosetta con il marito Franco, Anna con il marito Lino, Italo con la moglie Tina, Nicolino con la moglie Carla, nipoti, pronipoti, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Carini e Onoscuri. La cerimonia funebre avverrà il 14 agosto, alle ore 9, parrocchia Gesù Buon Pastore - Torino, con partenza dall'ospedale di Giaveno, alle ore 8,15.
— Giaveno, 12 agosto 2003.

Ciao NONNA, sarai sempre nel mio cuore. Livio.

Dopo lunga sofferenza, serenamente è mancata

Giuseppina Limongelli vedova Calderoni

Lo annunciano le figlie Carmen con Vincenzo e Franca con Domenico. Le nipoti Raffaella, Daniela, Francesca ed Elena, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle dottoresse Fabio e Fenoglio, al personale Adi, all'affezionata Lucia per l'amorevole assistenza. Funerali giovedì 14 agosto ore 9 parrocchia La Visitazione.
— Torino, 12 agosto 2003.

E' mancato

Fernando Guglielmone

Lo annunciano moglie, figli e familiari. Funerale domani ore 10,30 parrocchia Torre Pellice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torre Pellice, 13 agosto 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Gilardi ved. Zumaglini

(NINI)

Addolorati lo annunciano: il figlio Ezio con Gianna e Davide, la figlia Rosanna con Roberto, Arianna e Giulia, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 corr. ore 8,30 parrocchia Santissimi Pietro e Paolo.
— Torino, 12 agosto 2003.

Alla soglia del suo centesimo anno ha raggiunto il suo adorato Nino

Rosa Federica Regis ved. Gambino

Ci ha lasciati la mamma, la nonna, la bisnonna, il nostro più radicato punto di riferimento, la guida di sempre, la custode dei nostri valori. Lo annunciano i figli Piero con Lalla, Roberto con Marizia, Anna Dora con Romano, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento ai titolari e personale del Residence S. Placido per la dedizione e la professionalità. Funerali mercoledì ore 15,30 parrocchia SS. Annunziata.
— Pino Torinese, 12 agosto 2003.

E' mancata

Ercolina Pont in Pronello

Lo annunciano il marito Tomaso, il figlio Paolo con la moglie Cinzia e parenti tutti. Funerale domani ore 9 parrocchia Torre Pellice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torre Pellice, 13 agosto 2003.

ANNIVERSARI

1997 — 2003

«AMARE è anche piangere mentre i tuoi occhi ridono già, AMARE è non dimenticare»

Nello Albino Voyat

— Fiano, 13 agosto 2003.

1997 — 2003

Giovanni Dogliani

Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.
— Coazze, 13 agosto 2003.

1997 — 2000

Michele Martilla

Con noi sempre.
— Caselle T.se, 13 agosto 2003.